

---

PLIS PARCO DEI MULINI.  
DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA  
REALIZZAZIONE DELLE RETI.  
QUALIFICARE IL PAESAGGIO  
PERIURBANO LUNGO IL MEDIO  
CORSO DEL FIUME OLONA.

QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO  
BANDO FONDAZIONE CARIPLO





**Gruppo di lavoro:**

**UBISTUDIO srl**

Alessandro Ali  
con Mariasilvia Agresta, Maddalena  
Leanza, Lara Valtorta  
e Antonio Longo (consulente scientifico)



**Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago**

Raul Dal Santo, Lucia Vignati



**IRS - Istituto per la Ricerca Sociale**

Claudio Calvaresi, Giulia Alberio

**Comune di Parabiago**

Raul Dal Santo, Giovanni La Torre,  
Marco Mezzanzanica

**Comune di Canegrate**

Erika Casero

**Comune di Legnano**

Maurizio Finocchiaro, Flavio Paleari

**Comune di Nerviano**

Valter Bertoncetto, Daniele Sala

**Comune di San Vittore Olona**

Dario Iraga

**Partners**

Coldiretti Milano e Lodi  
Consorzio Fiume Olona  
Legambiente di Parabiago  
Legambiente di Nerviano  
LIPU di Parabiago  
Agenda 21 Parabiago  
Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago  
Ass. culturale "La zuppiera" di S. Vittore  
Olona  
Ass. culturale Assesempione di S. Vittore  
Olona  
Ass. Olona Viva di San Vittore Olona  
Ass. Nerviano Viva  
Ass. Anabasi Nerviano  
Ass. La fabbrica di S. Ambrogio di Parabiago  
Distretto agricolo valle dell'Olona

**Proprietari**

Comune di Parabiago  
Comune di Canegrate  
Comune di Legnano  
Comune di Nerviano  
Comune di San Vittore Olona  
Pierangelo Banfi  
Ionomi Spa  
Marazzini Spa  
Giuseppe Vezzini

con il contributo di:



---

PLIS PARCO DEI MULINI.  
DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA  
REALIZZAZIONE DELLE RETI.  
QUALIFICARE IL PAESAGGIO  
PERIURBANO LUNGO IL MEDIO  
CORSO DEL FIUME OLONA.

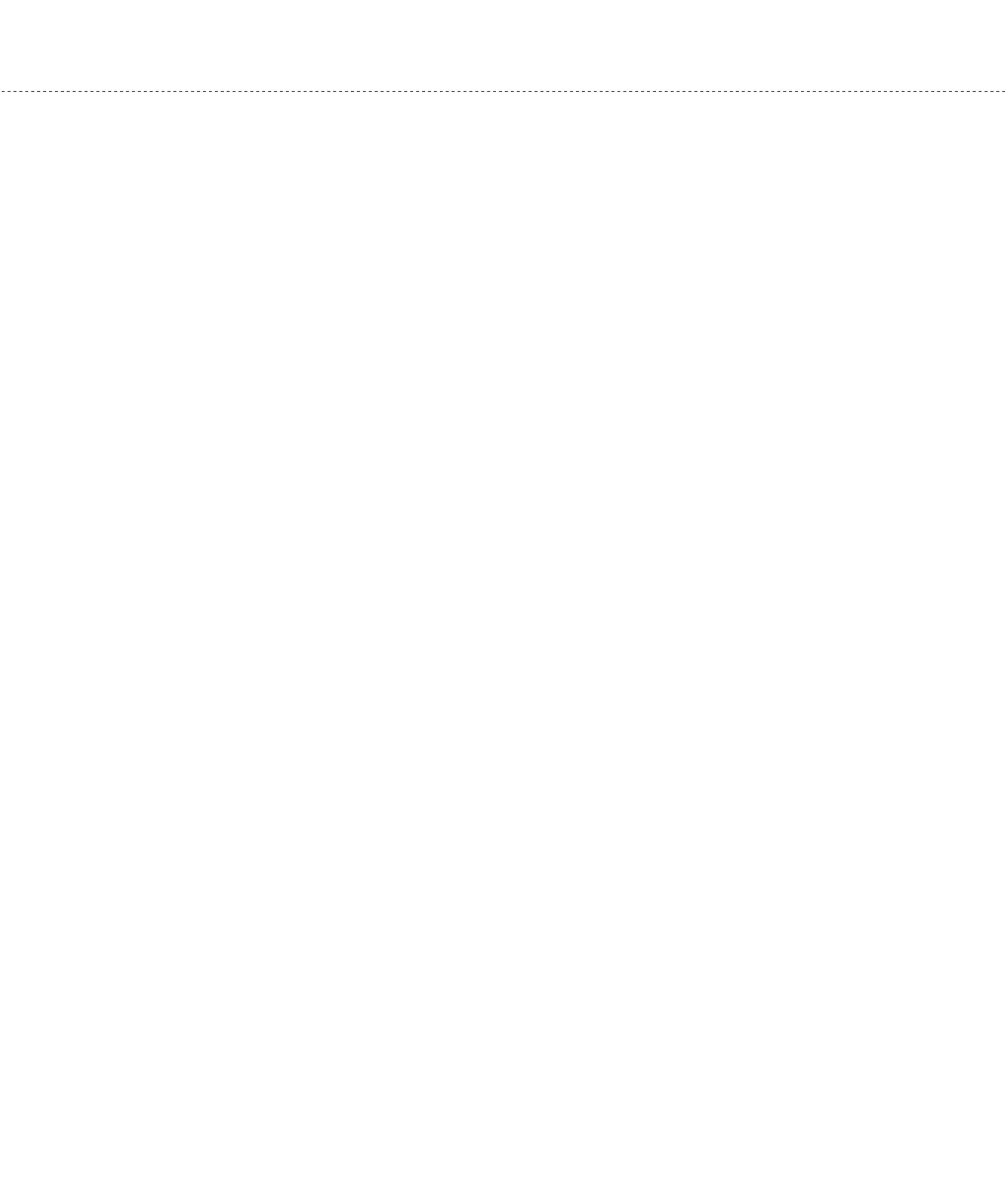
QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO  
BANDO FONDAZIONE CARIPLO

---

# PLIS Parco dei Mulini. Dalla mappa del parco alla realizzazione delle reti. Qualificare il paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona.

<b>PREMESSA</b>	<b>7</b>
-----	
Un progetto operativo: primi risultati e prospettive di sviluppo	
<b>INTRODUZIONE AL PROGETTO</b>	<b>11</b>
-----	
<b>1.1 Il contesto progettuale</b>	<b>13</b>
Inquadramento territoriale	13
La programmazione degli enti parco: Plis Parco dei Mulini	22
Il quadro delle politiche sovralocali	24
Le scelte della pianificazione locale	26
La programmazione degli enti e le scelte della mobilità lenta	28
<b>1.2 Il progetto finanziato e le sue potenzialità iniziali</b>	<b>31</b>
Obbiettivi	31
Strategia d'intervento	32
Lo sviluppo del progetto	33
Attori coinvolti e partner pubblici e privati	33
Temi dominanti e problematiche collaterali agli obiettivi del bando	35
Temi della biodiversità: i prati; boschi siepi ed arbusti; il fiume Olona e le sue sponde	36
<b>1.3 Un contesto "attivo": progetti, competenze e conoscenze</b>	<b>49</b>
Progetti "veri" finanziati (o finanziabili) ed attivabili	50
Proposte: idee e buone pratiche	60
Integrazione e sinergia con altri interventi	72

<b>STUDI DI FATTIBILITÀ</b>	<b>76</b>
<hr/>	
<b>2.1 Progettare sul campo: incontri partecipati, sopralluoghi e itinerari, expertise tecnici</b>	<b>79</b>
<b>2.2 Temi della partecipazione e obiettivi di sistema</b>	<b>85</b>
<b>2.3 Schede di progetto</b>	<b>91</b>
A. OPERE IDRAULICHE E PAESAGGIO	92
box 1 _ il Vallo di San Vittore Olona	
box 2 _ Foppa di San Vittore Olona	
B. UN PROGETTO DI RETE. Reti ecologiche e percorsi	102
box 3 _ depuratore di Canegrate	
box 4 _ isolino	
box 5a 5b _ aree in comune di Parabiago	
box 6 _ Bosco Antico   Bioparco di Canegrate	
C. FRUIRE IL PAESAGGIO. Percorsi, porte Parco ed aree attrezzate	128
box 7 _ depuratore di Nerviano	
box 8 _ aree di Parabiago e Nerviano	
box9*_ riqualificazione idraulica e ambientale zona Castello di Legnano	
box10*_ ex bosco di Legnano	
<b>2.4 Valutazione della sostenibilità economica e gestionale e selezione delle priorità di progetto</b>	<b>147</b>
<b>2.5 Risultati: effetti diretti e indiretti</b>	<b>161</b>
Expo 2015: un'azione anticipata. Richieste di finanziamento sulla base del progetto in corso	
<b>APPENDICE: IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE</b>	<b>163</b>
<hr/>	
<b>APPENDICE: ATTIVITÀ E PRODOTTI DI CENSIMENTO</b>	<b>169</b>
<hr/>	
Analisi e indagini preliminari sugli usi e le destinazioni degli spazi aperti	
Criteri per la classificazione delle aree di censimento	
Allegato: Schede di censimento degli spazi aperti	
<b>APPENDICE: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>	<b>177</b>
<hr/>	
Conclusioni: risultati conseguiti e prospettive	190



# UN PROGETTO OPERATIVO PER IL TERRITORIO DEL MEDIO OLONA: PRIMI RISULTATI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

## 1. Il percorso originale nel medio Olona: dalla proposta allo sviluppo del progetto

In queste pagine sono presentati i risultati dei lavori di rilievo e degli studi di fattibilità condotti nel corso del 2012 e del 2013 dal Parco del Mulini, capofila, con il supporto tecnico di Ubistudio e di IRS per la progettazione e il monitoraggio, insieme a una vasta partnership pubblica, attività finanziata da Fondazione Cariplo nell'ambito del progetto "spazi aperti". La finalità del bando è tutelare e valorizzare gli spazi aperti periurbani con forma di difesa attiva, naturalizzazione, rafforzamento delle attività agricole, della qualità paesaggistica. Tale finalità è stata perseguita attraverso un percorso originale che ha permesso di tradurre l'immagine del Parco impostata in passato attraverso precedenti azioni progettuali e strategiche (la costruzione di una mappa comune) in un insieme concreto di azioni circostanziate, realistiche e finanziabili responsabilizzando le singole amministrazioni, gli attori privati coinvolti, con un forte coinvolgimento del personale tecnico presso le amministrazioni e di attori tecnici locali.

Il progetto contenuto in queste pagine rappresenta evidentemente solo una parte del lavoro, un punto di arrivo temporaneo, poiché il risultato principale consiste nella attivazione di reti locali di collaborazione, di modalità operative efficienti che hanno prodotto i primi risultati concreti: da un lato allargando la partnership, l'estensione e la complessità delle aree coinvolte dal progetto, innescando cioè un processo virtuoso di apprendimento locale, di organizzazione

e allineamento delle risorse; dall'altro anticipando azioni di attuazione attraverso richieste di finanziamento (compensazioni expo) che hanno, allo stato delle cose trovato forte interesse nelle strutture regionali demandate alla valutazione e all'attuazione.

Il progetto dunque, nel corso del suo sviluppo, ha superato gli obiettivi iniziali che ne avevano sollecitato la redazione, ha dato forma ad un laboratorio costante, valorizzando le condizioni favorevoli già presenti nel territorio e rappresentate dalla convenzione del PLIS dei Mulini, dall'Ecomuseo della valle Olona, tra i rari casi di esiti stabili di percorsi di Agenda 21 Locale.

## 2. L'Olona, fiume da migliorare, un'immagine strategica del cambiamento <sup>1</sup>.

Lungo il corso del medio Olona l'ultimo episodio di aggressione al fiume è recente, nell'Ottobre del 2012. La moria improvvisa di pesci ha portato ancora una volta attenzione mediatica su ciò che i dati rilevati da ARPA Lombardia avevano confermato pochi mesi prima: 10 depuratori sui 20 del bacino fluviale presentano anomalie o malfunzionamenti. Il 70% dei carichi organici inquinanti a Nord di Milano deriva da scarichi non depurati, ogni precipitazione oltre la media non è commisurata ai depuratori che deviano la piena nel fiume <sup>2</sup>. La rete delle fogne, capillare e mal progettata inseguendo l'urbanizzazione diffusa, ad ogni temporale si ripulisce trascinando nel fiume ogni sedimento e rifiuto. Così nell'ultimo decennio nulla è cambiato se non il continuo deposito di sedimenti inquinati nel fondale e nelle aree di esondazione. Il letto del fiume oggi probabilmente è equiparabile per livello di contaminazione ad un sito di antica industria.

Il bacino idrico dell'Olona è da sempre legato all'economia e al lavoro del territorio del Nord Ovest Milanese, il consorzio di gestione delle acque per i mulini e l'agricoltura del 1610 è tra i più antichi e l'industria tessile tra le prime in Italia <sup>3</sup>. L'inquinamento dell'acqua e dei suoli è la conseguenza storica della presenza lungo il fiume di un sistema insediativo produttivo che con l'industrializzazione e l'urbanizzazione diffusa del periodo dello sviluppo ha trasformato la prima fonte di

energia e la materia prima dell'agricoltura e del lavoro in infrastruttura urbana di scarico. Il baricentro ambientale e paesaggistico del territorio è diventato retro e periferia interna alla nuova città. L'Olona oggi è un fiume negato, che attraversa le provincie di Varese e Milano, il sottosuolo della città di Milano connettendosi con la Darsena e con le aree del Parco Sud, un bacino fluviale abitato da più di 1 milione di persone. Dalle sorgenti, lungo l'alto e medio corso, il secolare rapporto di simbiosi tra fiume e territorio è mutato a scapito dell'ambiente e dell'ecosistema fluviale, della funzionalità idraulica, dell'agricoltura compromessa dalla pessima qualità delle acque e del paesaggio.

Oggi dal fiume occorre prima di tutto difendersi, la qualità delle acque è incompatibile con l'agricoltura, la valle è una sequenza di spazi aperti residuali sottoposti ad una forte pressione edificatoria, con un'economia agricola residua compromessa anche dalle trasformazioni idrauliche richieste dai piani di bacino per proteggere gli abitati più vicini al fiume e il territorio milanese. La portata del fiume può variare in poche ore da 10 a 120 mc d'acqua al secondo invadendo le poche aree di esondazione rimaste e minacciando gli abitati. E nonostante la presenza di regole europee per la salubrità delle acque e dell'ambiente, nonostante la percezione dei rischi da parte delle comunità locali sia diffusa il desiderio di riscatto muova molte energie, iniziative, a volte sembra prevalere la rassegnazione e la convinzione che nulla in futuro possa essere cambiato.

## 3. Una stagione di piani e programmi

Eppure nel passato non sono mancate le occasioni in cui si è tentato di migliorare il territorio del fiume. Nella prima metà degli anni '90 una serie di iniziative della Giunta Regionale Lombarda promuovevano un'importante stagione di studi e ricerche progettuali guidate da Giorgio Ferraresi e Alberto Magnaghi rivolte alla riconversione e valorizzazione ambientale dei bacini dei fiumi Lambro Seveso e Olona <sup>4</sup>. I progetti proponevano la riqualificazione insediativa e ambientale degli ambienti della città Nord Milanese integrando temi geografici, tecnico-ecologici e urbanistici entro un'unica visio-

ne territoriale di riconversione ecologica ambientale e propriamente culturale. La ricostruzione del rapporto equilibrato tra società e territorio, il recupero dei valori sociali, storici e culturali, delle economie locali erano i temi di un progetto di ricerca molto coraggioso. Il progetto è stato presto interrotto, ha avuto più successo nelle scuole di urbanistica che lungo il fiume ma ha tuttavia lasciato tracce in molti studi e ricerche successivi. Nessuno di questi progetti ha potuto confrontarsi con l'intera estensione del territorio Nord Milanese pur permanendo sia nell'impostazione dei quadri descrittivi, sia negli indirizzi culturali e strategici generali.

L'esperienza dei primi anni '90, pur non producendo effetti diretti, è utile nel fornire indirizzi operativi e basi di ricerca per i nuovi strumenti di governo e le nuove politiche regionali che hanno preso forma negli anni successivi. Con la Direttiva Europea quadro sulle acque del 2000, accolta con una serie di provvedimenti legislativi dalla Regione Lombardia tra il 2003 e nel 2006, la questione della salubrità dei fiumi e delle acque e il rapporto con gli insediamenti ha ripreso importanza in sede istituzionale con la formazione dei cosiddetti "contratti di fiume"<sup>5</sup>. Si tratta di Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQUST), ovvero strumenti di programmazione negoziata che intendono tutelare e riqualificare il paesaggio, l'ambiente e l'ecosistema del bacino e che si sono concretizzati nell'istituzione di tavoli di concertazione molto affollati di attori sia pubblici che privati e nella distribuzione di importanti risorse. L'approccio partecipativo, disgiunto da una chiara responsabilizzazione degli attori coinvolti, la mancanza di un vero processo gestito di progettazione ha depotenziato lo strumento, a dispetto delle attese e delle risorse distribuite e delle opportunità create.

A distanza di 10 anni dall'avvio i Contratti di Fiume sono oggi in una fase di necessario rilancio progettuale che si lega all'attuazione dei piani di sottobacino. Gli alvei dell'Olona, del Lura, del Seveso, del Lambro, del Molgora e dei loro affluenti a Nord di Milano sono stati rettificati e artificializzati in lunghi tratti, i comuni hanno continuato a sigillare il

territorio e sottrarre spazio agli ambienti fluviali senza politiche di bacino che agissero in modo coordinato sulle acque di scarico, sulla gestione delle acque piovane. L'Autorità di Bacino del Po da parte propria programma le opere di tutela dalle inondazioni con criteri di massima efficienza idraulica, trascurando gli aspetti ecologici e paesaggistici dei progetti mentre il miglioramento della qualità delle acque è affidato alle economie e ai bilanci difficili dei consorzi locali di gestione delle acque.

#### **4. L'infrastruttura istituzionale di riferimento del progetto, il Parco dei Mulini e l'ecomuseo dell'Olona**

Lungo il medio Olona nei secoli passati c'erano decine di mulini che ancora ricorrono nella toponomastica, nelle molte rogge derivate, che spesso hanno sostituito il corso principale del fiume, e che persistono in edifici che hanno cambiato forma e senso. Il nome resta e la memoria dei mulini resta soprattutto legato alla corsa campestre invernale, la Cinque Mulini, uno degli appuntamenti di riferimento mondiale della specialità promosso dal comune di San Vittore Olona insieme alla IAFF. E' dalla storia Locale e dalla necessità di riscatto dal degrado del fiume che prende avvio l'esperienza del PLIS dei Mulini. Nel marzo 2008 i comuni di Legnano, San Vittore Olona, Cagnate, Nerviano e Parabiago, hanno istituito il parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) dei Mulini. L'iniziativa interessa un insieme continuo di spazi aperti tra il parco del Castello di Legnano e gli ambiti irrigui a sud del canale Villorese è stata sviluppata parallelamente ad un percorso quinquennale di Agenda 21 locale che ha dato vita all'Ecomuseo dell'Olona e ha costruito un diffuso sapere ed interesse nei confronti dell'ambiente tanto nelle comunità locali (con un'intensa attività associativa e civile) che nelle amministrazioni. A queste condizioni ha anche contribuito l'attività decentrata della Provincia di Milano nella promozione della coesione territoriale, che ha prodotto interessanti risultati su diversi fronti politici e amministrativi tra i quali l'istituzione di un distretto agricolo dell'Olona<sup>6</sup>.

Il comune di Parabiago è ente capofila

del Parco e responsabile dell'Ecomuseo. Parco ed Ecomuseo insieme a numerose associazioni locali e volontari promuovono e gestisce eventi, iniziative, progetti e sono in grado di sviluppare progetti e intercettare finanziamenti attraverso un'intensa attività di networking. La costruzione partecipata di una mappa turistica eclettica del Parco dei Mulini ha raccolto l'attenzione di Fondazione Cariplo che ne ha finanziato il processo di redazione costruendo la base per un percorso attivo di progettazione, costantemente aperto e tenuto vivo dalle attività dell'ecomuseo<sup>7</sup>. In questo contesto durante la primavera del 2011, a margine di un insieme di attività legate ad un ulteriore finanziamento di Fondazione Cariplo per il coordinamento delle reti di mobilità ciclistica sovracomunale a cui l'Ecomuseo partecipava, è stata presentata una domanda di finanziamento alla Fondazione nell'ambito del bando "Spazi Aperti".

La base della mappa del parco, la ricerca di connessioni con progettualità provinciali (reti ecologiche e mobilità ciclistica) oltre alla prossimità con importanti infrastrutture di connessione ambientale (il canale Villorese, il PLIS del Roccolo e il Parco Regionale della Valle del Ticino) hanno costituito il supporto di riferimento per una prima ipotesi di ricomposizione del senso degli interventi il cui significato è stato fin dall'inizio orientato al potenziamento delle caratteristiche di naturalità e al miglioramento dell'accessibilità e della relazione tra fiume e abitati.

#### **5. Sviluppo del progetto: dalla mappa del parco alla realizzazione delle reti**

Sulla base del finanziamento ottenuto il progetto ha avuto uno sviluppo forse inatteso, soprattutto se confrontato con precedenti esperienze condotte in contesti analoghi e finanziate nell'ambito del medesimo programma. Se in altri territori e situazioni la costruzione del contesto progettuale, delle partnership, la definizione di possibili relazioni virtuose tra soggetti e progetti comuni ha costituito la parte più impegnativa del lavoro, nel Parco dei Mulini l'esperienza di progetti sviluppati in network, la presenza fondamentale del fiume Olona come centro di tutte le visioni e problematiche territoria-

li hanno focalizzato l'attenzione e il tema del lavoro su aspetti immediatamente operativi. Verificate le condizioni iniziali è stata data la massima priorità alla reale fattibilità dei progetti raccogliendo le progettualità esistenti, sollecitando la possibilità dei tecnici locali di svilupparne l'esecutività, di gestirne gli esiti. La produzione anticipata di una bozza di progetto, la verifica e la discussione reiterata hanno permesso di innescare un processo di progressiva correzione e adattamento: le cinque aree individuate inizialmente per sviluppare gli studi di fattibilità, tutte accomunate dalla prossimità al fiume e dalla centralità degli interventi di rafforzamento della naturalità sono state così rimodellate, adattate. Alcune aree e progetti sono stati aggiunti nel corso del lavoro fino alle attuali 8 e molti progetti, che per varie ragioni non è stato possibile includere o per incongruenza rispetto agli obiettivi del bando (che finanzia strettamente interventi di rinaturalizzazione, rafforzamento della naturalità esistente e, eccezionalmente, percorsi e sentieristica) o perché pervenuti tardivamente, sono stati inclusi come elementi del disegno complessivo costruendo una composizione d'insieme rivolta alla riqualificazione paesaggistica del contesto fluviale. La progressiva correzione è stata gestita sia attraverso riunioni tecniche dedicate, che attraverso le riunioni del tavolo del Parco, attraverso l'attività consueta dello staff dell'ecomuseo e attraverso riunioni tecniche ed eventi sul campo, sopralluoghi esperti organizzati in funzione di specifici luoghi e temi.

## 6. La precisazione e l'adattamento degli obiettivi di progetto

La scala delle questioni si è così precisata e ridotta, permettendo di perfezionare i dettagli minimi e di adattare la presentazione del progetto a specifiche occasioni di finanziamento che si sono presentate durante il periodo di sviluppo programmato (gennaio 2012 – aprile 2013). Nel mese di Novembre 2012 si è improvvisamente aperta l'opportunità di accedere a finanziamenti importanti da parte della Regione come compensazione ambientale delle opere di Expo 2013. Si è trattato di un fatto inatteso che ha

potuto essere intercettato con lievi modifiche e attraverso l'anticipazione di massima della valutazione dei costi. La circostanza dell'interlocuzione con Expo, che auspicabilmente dovrebbe portare notevoli risorse al parco ha rappresentato un'ulteriore opportunità di consolidamento della partnership locale e soprattutto ha mobilitato l'interesse politico locale, altrimenti solo parzialmente coinvolto dai temi ambientali e dal Parco. Nella sequenza di eventi ravvicinata, come si è detto, il prodotto tecnico è stata una bozza del censimento degli spazi aperti e degli studi di fattibilità in continuo stato di aggiornamento e riscrittura. La modalità di scrittura del testo non è indifferente alle modalità di interazione. Il titolo attribuito al progetto dalla direzione del Parco nella fase iniziale – dalla mappa del Parco alla realizzazione delle reti – rende abbastanza bene il senso che gli elaborati hanno assunto e il rapporto con i risultati del percorso di progettazione: la mappa del parco e lo studio delle reti sono infatti i due precedenti progetti finanziati dalla Fondazione Cariplo, rispetto ai quali si è cercata la continuità operativa, ma soprattutto la mappa del parco, ha funzionato in modo interessante come strumento di orientamento strategico benché avesse la forma e le finalità di una mappa turistica per utenti cittadini. Con questa stessa intenzione si è cercata una buona formalizzazione del progetto, curato nella produzione delle mappe e nella qualità dell'impaginazione, in modo che ogni azione parziale promossa da soggetti differenti trovasse identificazione e riconoscimento all'interno di uno spazio tecnico e simbolico comune.

### Note

<sup>1</sup> Una parte dei contenuti di queste note sono stati presentati alla conferenza SIU Società italiana degli Urbanisti – Napoli 2013

<sup>2</sup> Per la documentazione dello stato dei fiumi lombardi si vedano le ricerche e le documentazioni raccolte da Legambiente Lombardia <http://lombardia.legambiente.it/contenuti/campagne/olona>; e le indagini di ARPA Lombardia rapporto sullo stato dell'ambiente - [http://ita.arpalombardia.it/ita/servizi/rsa/index\\_rsa.asp](http://ita.arpalombardia.it/ita/servizi/rsa/index_rsa.asp)

<sup>3</sup> Per una descrizione delle caratteristiche geografiche e istituzionali del Nord Ovest Milanese, in particolare delle forme insediative originali e delle forme di collaborazione istituzionale locali si veda Botti S., Bolocan Goldstein M., Pasqui G. (2011), *Nord Ovest Milano, uno studio geografico operativo*, Electa, Milano

<sup>4</sup> I principali testi che documentano la stagione di studi e ricerche sul risanamento ecologico dei bacini fluviali Milanese sono: G. Ferraresi, A. Magnaghi, "La valle del Lambro, Seveso e Olona: da area ad alto rischio a progetto integrato di valorizzazione territoriale", in A. Magnaghi, R. Paloscia (a cura di), *Per una trasformazione ecologica degli insediamenti*, Franco Angeli, Milano, 1992, pp. 57-78; A. Magnaghi, Lambro, Seveso, Olona: disinquinare tre fiumi lombardi con un piano, in "Urbanistica Informazioni", n. 137, Roma, 1994; A. Magnaghi (a cura di), Bonifica riconversione e valorizzazione ambientale del bacino dei fiumi Lambro, Seveso Olona; linee orientative per un progetto integrato, "Urbanistica Quaderni" 2, Roma, 1995.

<sup>5</sup> La Regione Lombardia, con l'approvazione della Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (modificata dalla Legge regionale 18/2006) - come previsto dalla Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE - ha indicato il "Piano di gestione del bacino idrografico" come strumento per la pianificazione della tutela e dell'uso delle acque.

[www.ors.regione.lombardia.it](http://www.ors.regione.lombardia.it).

Il Contratto di Fiume si inserisce in un contesto normativo rappresentato dalla Direttiva 2000/60, dal Decreto Legislativo 152/06, dalla Legge 183/89, dalla Legge 14/06 che ratifica i principi della Convenzione europea sul paesaggio, da norme e regolamenti regionali: la LR 12/2005 sul governo del territorio, la LR 6/73 sulle opere idrauliche, la LR 2/2003 sulla Programmazione negoziata, il PSR 2007/2013 e le relative strategie per la conservazione della biodiversità e Sistema delle reti ecologiche; le Linee guida "10.000 ettari di nuovi sistemi verdi" ed il Programma attuativo previsto dalla DGR 20 dicembre 2006 n. 3839.

<sup>6</sup> [www.consorziodefiumeolona.org](http://www.consorziodefiumeolona.org)

<sup>7</sup> <http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it>; <http://pianobicaltomilanese.wordpress.com>

# 1

Il Comune di Parabiago (capofila di progetto) in qualità di Ente Gestore del PLIS “Parco dei Mulini” in forza dell’art. 4 della vigente convenzione tra i Comuni di Parabiago, Legnano, Canegrate, San Vittore e Nerviano, in partnership con numerosi soggetti e istituzioni, ha ottenuto il contributo di Fondazione Cariplo per attività di censimento di un sistema di spazi aperti interni alla conurbazione dell’Alto Milanese che si sviluppa lungo il corso d’acqua del fiume Olona e del Canale Villoresi situati nei Comuni di Parabiago, Legnano, Canegrate, San Vittore e Nerviano.

Si tratta di un insieme di spazi di fondamentale importanza per la qualità del territorio dell’Alto Milanese, il cui mantenimento evita la saldatura dell’edificato, permette di contenere lo spreco di suolo libero, è indispensabile per qualificare il paesaggio e potenziare le attività agricole urbane esistenti, garantisce la possibilità di qualificare i corridoi fluviali inseriti nella rete ecologica della Provincia di Milano del fiume Olona e del Canale Villoresi.

L’attività di censimento necessaria interessa dunque lo spessore delle aree comprese tra il fiume e l’edificato, interne ed esterne ai confini del parco.

Gli studi di fattibilità che contestualmente al censimento sono stati sviluppati, interessano il cuore e il punto di intersezione tra la trasversalità residua di spazi aperti (corridoio della Rete Ecologica Provinciale e Rete Ecologica Regionale) compresa tra Parabiago e San Vittore Olona e la valle dell’Olona, asse principale del parco. Nello specifico, gli ambiti interessati dagli studio di fattibilità sono:

1. un insieme di aree pubbliche comunali prossime al fiume Olona
2. aree agricole di proprietà di alcuni piccoli proprietari coltivati prevalentemente da terzi.

# INTRODUZIONE AL PROGETTO

---



1.1

# IL CONTESTO PROGETTUALE

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La conurbazione dell'Alto Milanese è delimitata ad Ovest dal sistema degli spazi aperti che si connette con le Groane e, più a Nord, con i boschi del Rugareto ad Est dalle aree agricole connesse con L'ambito della valle del Ticino, si caratterizza nella parte meridionale compresa tra Legnano e Milano per la dimensione residuale degli spazi aperti, concentrati lungo il corso dell'Olonia e compressi tra fronti di edificazione in continua crescita e ambiti profondamente modificati da attività di cava. Il corso dell'Olonia, l'asta del Villorosi e i PLIS recentemente istituiti per difendere la residuale condizione di spazi aperti rappresentano gli ultimi baluardi di un potenziale sistema continuo di ambiti naturali ed ecologici che può svilupparsi in profondità verso sud fino al confine con il Comune di Milano. Si tratta dunque di un insieme di spazi di fondamentale importanza sia per la qualità del territorio dell'Alto Milanese sia per la regione urbana nel suo insieme.

Il mantenimento di questo sistema di spazi aperti evita la saldatura dell'edificato, permette di contenere lo spreco di suolo libero, è indispensabile per qualificare il paesaggio e potenziare le attività agricole urbane esistenti, garantisce la possibilità di qualificare i corridoi fluviali inseriti nella rete ecologica della Provincia di Milano del fiume Olona e del Canale Villorosi.

Il rischio di compromissione degli spazi aperti oggi non è solo da ascrivere alle nuove possibili edificazioni promosse localmente dai comuni, spesso per fare fronte a urgenze economiche e finanziarie, ma anche a meno locali e frammentate iniziative di modificazione del territorio legate a progetti infrastrutturali stradali, idraulici, a previsioni di servizi. Ancor più ora, in una fase di crisi del mercato immobiliare e di ripensamento di molti progetti di espansione, sono le opere di ingegneria

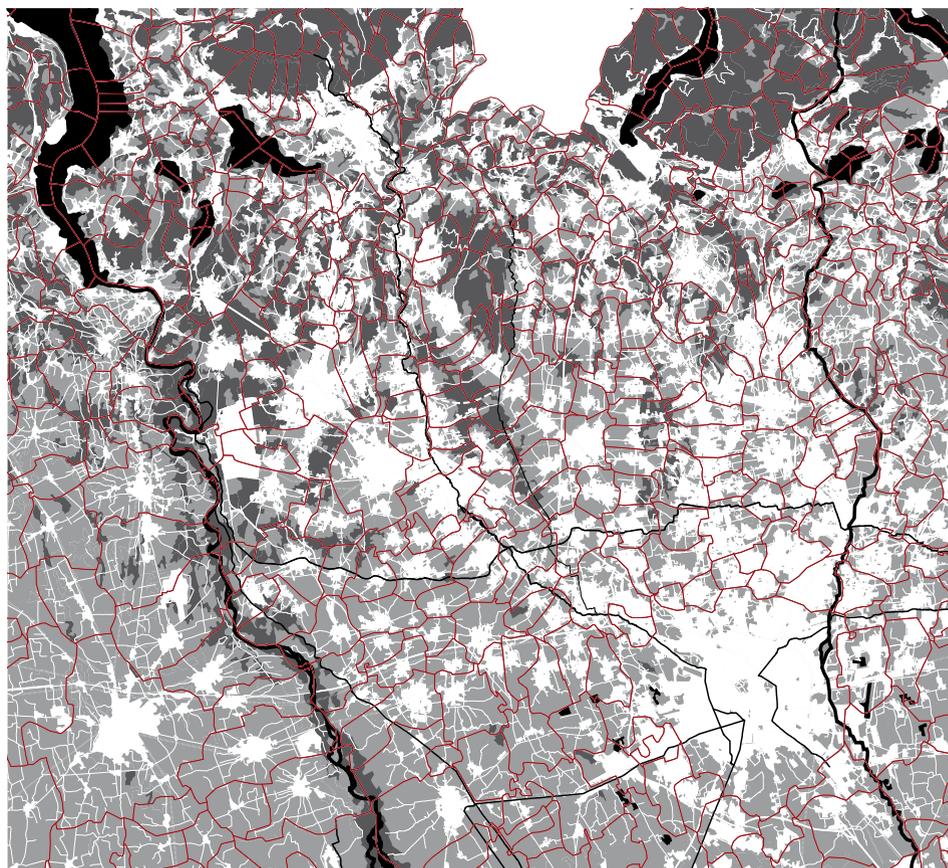
territoriale a rappresentare spesso non una risorsa ma, al contrario, paradossalmente un rischio per la qualità e l'esistenza degli spazi aperti: assenza di capacità di integrazione degli obiettivi di progetto (ad esempio idraulica, agronomica, ambientale, paesaggistica, oppure stradale e paesaggistica, ecc.) crea frammentazione, sottoutilizzo, compromissione delle attività agricole già in difficoltà. Segue a questi fatti l'abbandono e il degrado o il potenziale ingresso in un circuito di valorizzazione fondiaria. E' questo il rischio a cui sono sottoposte le aree interne e a confine con il parco dei mulini, interessate da progetti stradali di vecchia previsione (San Vittore Olona) e di regimentazione idraulica del fiume (casse di espansione delle piene in sponda est e ovest dell'Olona).

L'attività di censimento necessaria interessa dunque lo spessore delle aree comprese tra il fiume e l'edificato a cavallo dai confini del parco. Si tratta di aree in parte incluse nell'ambito del parco locale di interesse sovracomunale dei Mulini e non trasformabili, in parte ancora interne al parco, ma interessate da progetti già realizzati come il vallo di San Vittore Olona di sistemazione idraulica necessari, ma che meritano un'adeguata riconsiderazione in un'ottica di multifunzionalità, di fruibilità, e di qualificazione paesaggistica, in parte immediatamente esterni al parco e compresi tra i confini del parco e gli attuali confini dell'edificato e per questo sottoposti ad un elevato rischio di urbanizzazione e compromissione. Oggi il contingente rallentamento della pressione immobiliare, la scarsa disponibilità di risorse per la realizzazione di infrastrutture, una maggiore sensibilità ambientale presso le amministrazioni locali offrono la possibilità di un approfondimento di conoscenza e per ricostruire il quadro degli spazi aperti oggi esistenti, delle loro caratteristiche e qualità, delle condizioni proprietarie e di utilizzo, delle situazioni di rischio oggettivo per valutare alternative di intervento sostenibili.

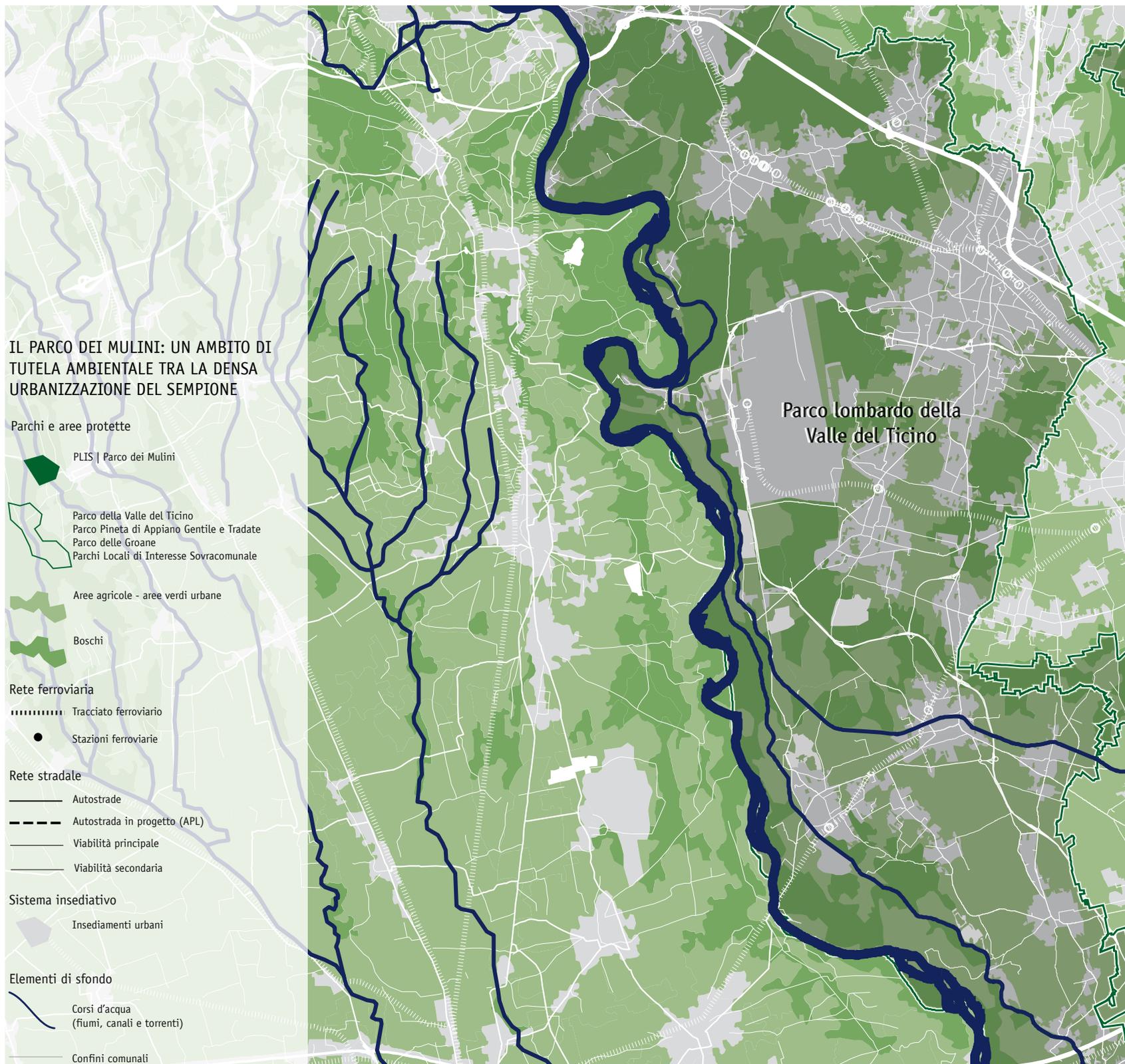
La localizzazione delle aree interessate da censimento mira a completare una mappa informata delle disponibilità di spazi per costruire una trasversalità intermedia lungo L'Olona tra Parabiago e Canegrate, ad Ovest del fiume, e tra Parabiago e Cerro maggiore, ad Est che permetta di mantenere ineditato il corridoio ecologico individuato dalla Provincia di Milano, oggi ancora possibile nonostante la cesura generata dall'asse del Sempione.

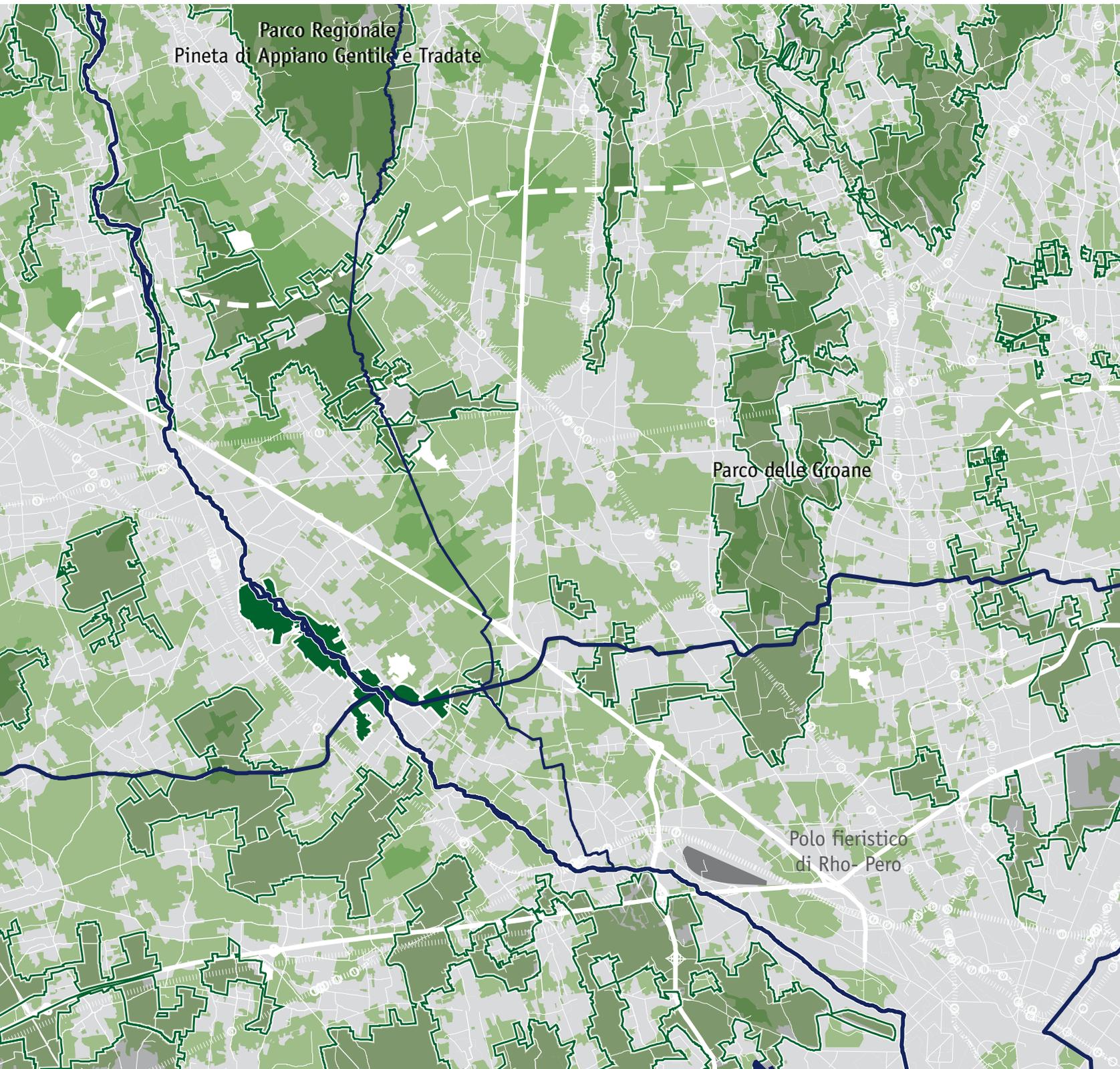
La costruzione della trasversalità compresa tra Parabiago, Canegrate, Nerviano e San Vittore Olona, che si aggiungerebbe a quella già presente lungo il canale Villoresi, costituisce lo schema di scenario strategico di ampia scala di riferimento per il lavoro promosso.

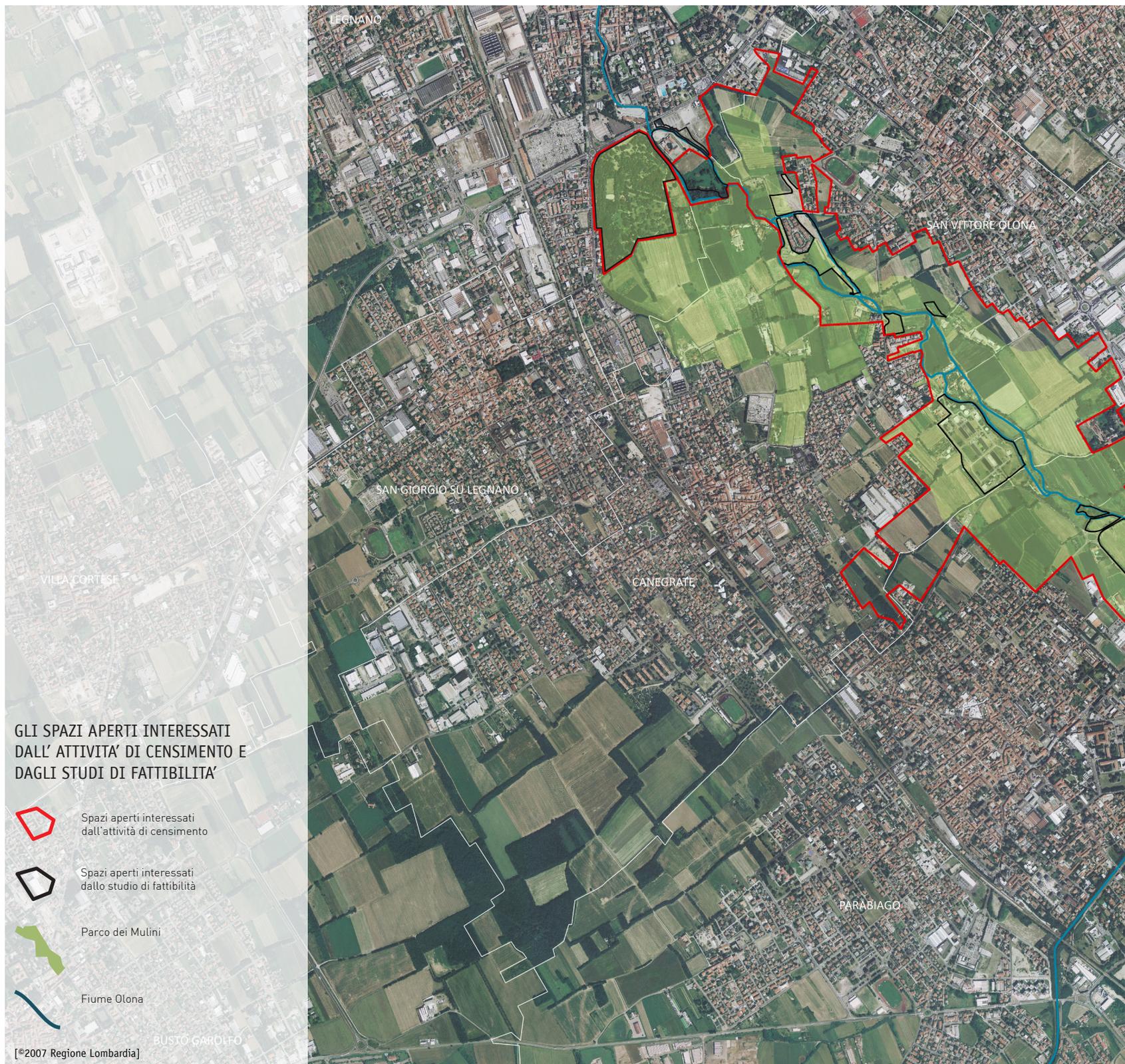
Gli studi di fattibilità che contestualmente al censimento sono stati sviluppati, e per i quali si chiede il finanziamento, interessano il cuore e il punto di intersezione tra la trasversalità qui descritta e la valle dell'Olona, asse principale del parco.



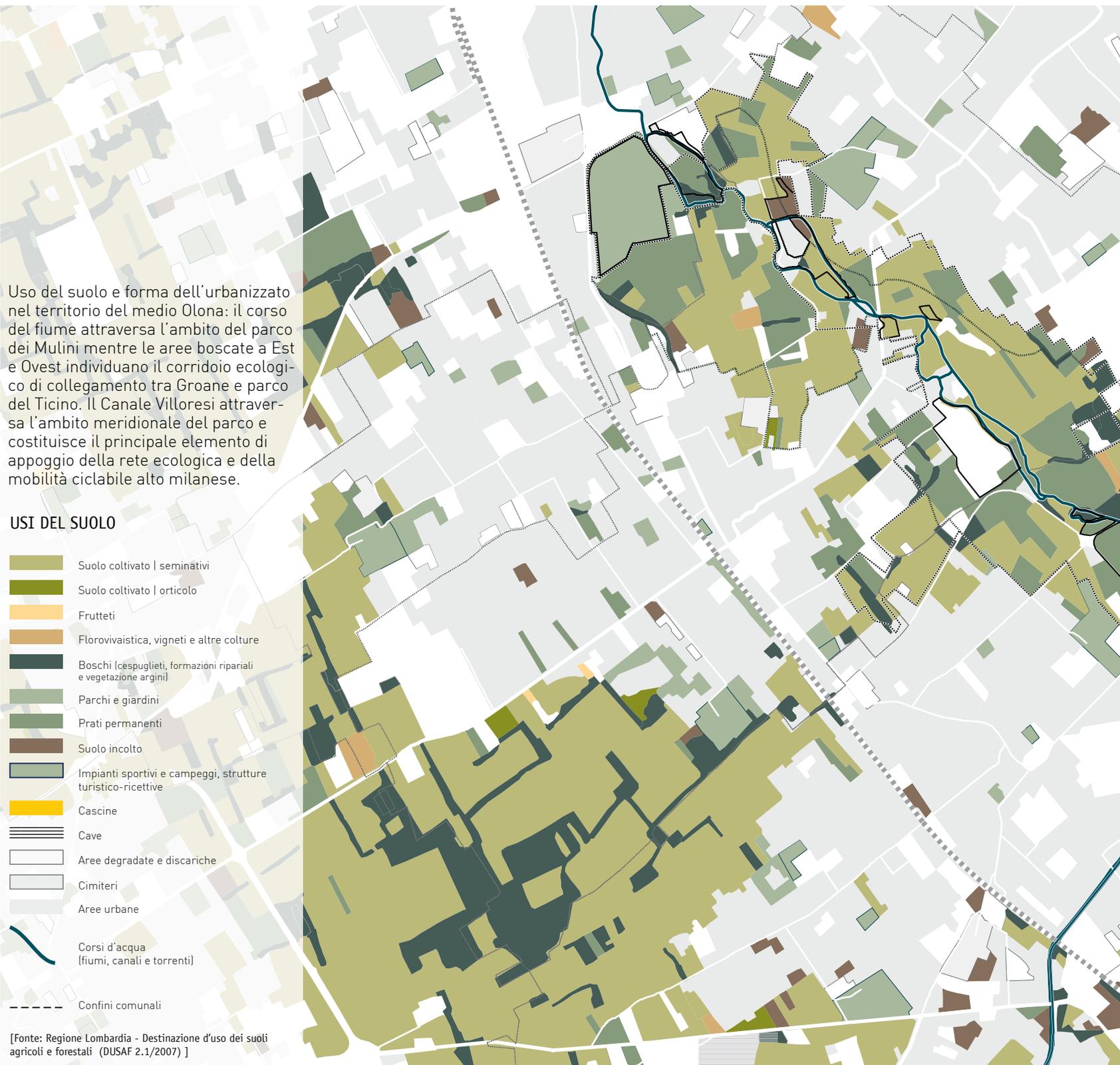
Un paesaggio integrato frammentato dai confini comunali











Uso del suolo e forma dell'urbanizzato nel territorio del medio Olona: il corso del fiume attraversa l'ambito del parco dei Mulini mentre le aree boscate a Est e Ovest individuano il corridoio ecologico di collegamento tra Groane e parco del Ticino. Il Canale Villoresi attraversa l'ambito meridionale del parco e costituisce il principale elemento di appoggio della rete ecologica e della mobilità ciclabile alto milanese.



# LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI PARCO: PLIS PARCO DEI MULINI

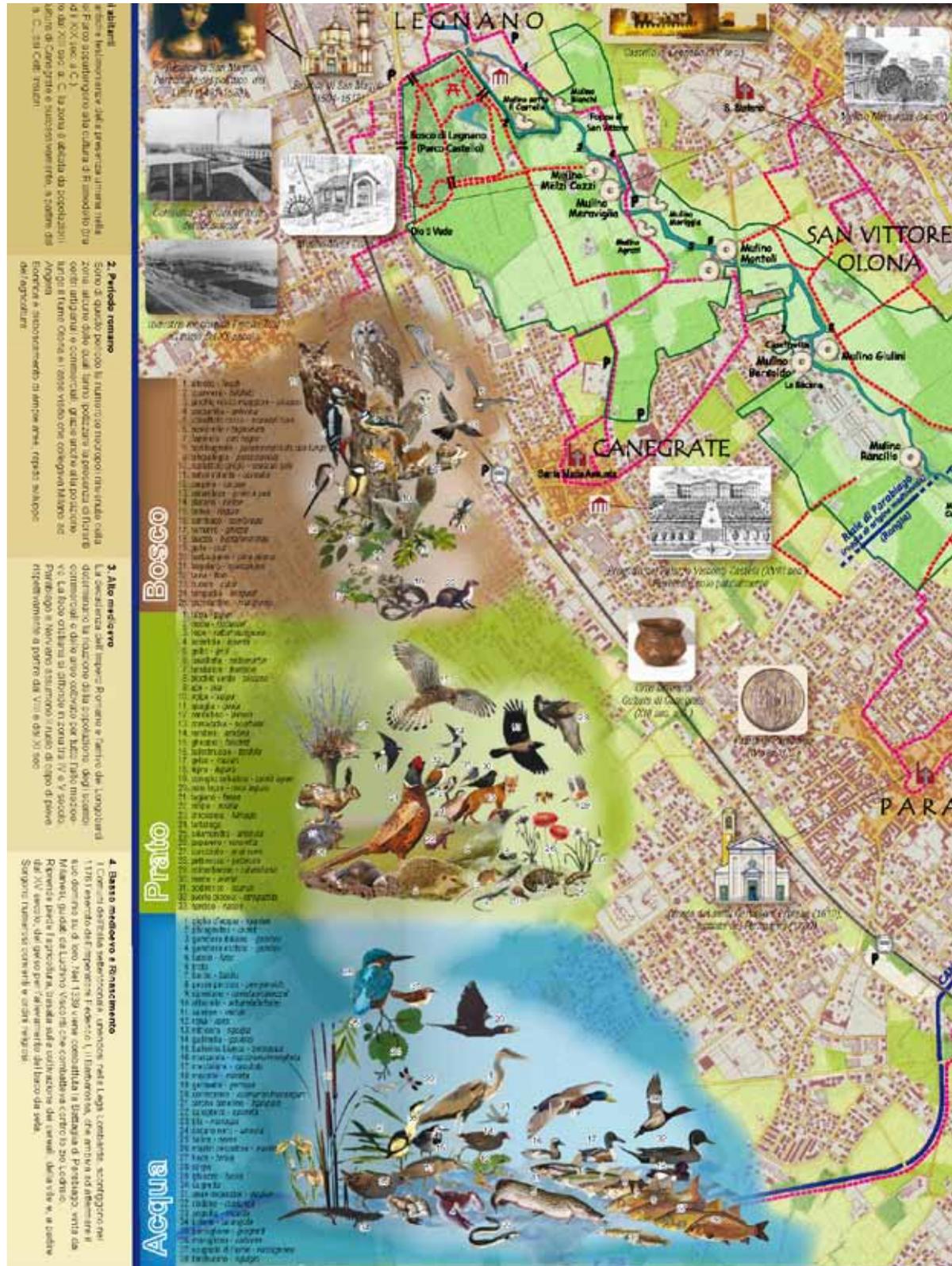
## “M’APPARE IL PARCO” IL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEL PARCO DEI MULINI

I Comuni del Parco dei Mulini nel 2010 hanno coinvolto cittadini, associazioni ed Istituzioni nella creazione di una mappa di comunità.

Attraverso un questionario, circa 1500 persone hanno contribuito attivamente al progetto, indicando i caratteri significativi e distintivi del territorio, dando luce a ciò che purtroppo non esiste più, ma merita di essere ricordato, nonché a ciò che merita di essere conservato, valorizzato o migliorato. Un forum appositamente costituito si è riunito per disporre nella mappa gli oggetti del patrimonio, scrivere le didascalie, individuare l'iconografia.

Alcuni ragazzi della scuola superiore IPSIA di Legnano hanno realizzato disegni per la mappa. La sua realizzazione grafica e cartografica è stata curata da una cartografa locale, Cristina Ciapparelli con la collaborazione di alcuni studenti delle Università milanesi. Una versione elettronica della mappa è pubblicata sul sito del Parco dei Mulini, dove è possibile trovare numerosi approfondimenti tematici attraverso il collegamento a Wikipedia, l'enciclopedia libera sul web.

La Mappa del Parco non solo celebra l'identità locale e gli elementi di distinzione con le comunità limitrofe, ma anche costituisce un inventario del patrimonio della comunità e un piano di azione "geografico" per progettare il futuro del Parco.



### MESTIERI

**Il Campeo** apre le rogge per imparare i campi.

**Il Mugnaio** sfruttava l'energia delle acque per muovere le macine.

**Il Custode del Fiume Olona** ha il compito della sorveglianza e del buon governo del fiume.

**Agricoltura e allevamento**  
Nel Parco si producono circa 2800 litri di latte al giorno dalla mucca Fisona lombarda.

### TRADIZIONI

Nel mese di maggio, dopo aver detto il rosario, si andava a prendere le **lucciole**.

**Mulino Star Qua**  
Il nome di questo mulino deriva da un episodio che nel 1852 vide protagonista il mugnaio che lo abitava. All'ordine delle truppe austriache di sgombrare gli insediamenti "Noi vogliamo STAR QUI".

**Cappella del Dio ti vede** (oggi scomparsa), era una tappa delle rogazioni, processioni di supplica che si facevano per propiziare il raccolto.

Molto ricco è il panorama delle **associazioni** attive che rappresentano quasi tutti i settori dell'impegno civile, sportivo, culturale e ambientale.

### PERSONAGGI

**Oldrado Lampugnani** (1400 - 1460) condottiero della famiglia legnaneese del Lampugnani, fortificò il Castello Augusto Marinoni (1911 - 1907) fotografo, tra i maggiori esperti meridionali di Leonardo da Vinci, nato a Legnano.

**Enzo Pagani** (1920 - 1993) artista, fondatore del "Museo Pagani", nato a Legnano.

**Gianfranco Ferré** (1946-2007) stilista, nato a Legnano.

**San Felice Gajo** (1801-1835) industriale e politico, nato a Cansgrate.

**Giovanni Malerba** (1905-1971) creatore della Cinquemila, nato a S. Vittore.

**Mario Meraviglia** (1907-1998) mugnaio, nato a S. Vittore.

**Giuseppe Maggiorini** (1735-1814) mobiliere, intarsiatore ed ebanista reale, nato a Parabiago.

**Libero Ferrario** (1921-1990) ciclista, campione del mondo su strada nel 1923, nato a Parabiago.

**Felice Musazzi** (1921-1999) attore teatrale e fondatore de "I Legnanesi", nato a San Lorenzo di Parabiago.

**Antonio (Tonì) Barlocco** (1930-1985) attore teatrale de "I Legnanesi", nato a San Vittore Olona.

**Giulio Cesare Lampugnani** (1827-1880) gariboldino, ha partecipato all'impresa del Mile.

**Paolo Caccia Dominioni** (1896-1992) militare, scrittore e ingegnere, nato a Nerviano.

**Luciano Re Cecconi** (1948 - 1977) campione d'Italia di calcio con la Lazio 1973/1974, nato a Nerviano.

**Ottavio Cogliati** (1939-2008), ciclista, campione olimpico nella 100 km a squadre alle Olimpiadi di Roma 1960, nato a Nerviano.

### MANIFESTAZIONI

**Cinque Mulini**: la corsa pedestre si disputa lungo il fiume Olona. Tra i Mulini del Parco intercomunale dal 1935. Dal 1953 partecipa il più grande sfilata mondiale e numerosi campioni d'Italia di fondo e mezzofondo.

**Pallo di Legnano**: commemorazione della battaglia di Legnano (1176) con una sfilata in costumi d'epoca medievale per le vie della città, cui segue il Pallo delle Contrade. L'avvenimento, nato nel 1935, si conclude con una gara ippica in cui partecipano le otto contrade.

**13. Gli anni Novanta e il nuovo millennio.**  
Nel 1994 viene istituito il Parco del Fiume Olona. Aumenta la popolazione grazie all'immigrazione dall'estero (indiani e da altre estranee). Nel 2005 viene riconosciuta il Parco del Mulino che ricomprende il bosco di Legnano. Il parco è formato a popolare il fiume Olona.

**12. Gli anni Ottanta.**  
Ridimensionamento dell'industria tessile, meccanica e calzaturiera. Legnano diventa un estivo tempo più marginale per l'economia. La popolazione si è già un'anziana condotta ad aumentare. Sono nati aree greenfield, rogge moderne e nuovi complessi residenziali. Nel 1987 viene riconosciuto il Parco Alp. Milanese.

**11. Il dopoguerra.**  
Nel dopoguerra il distretto industriale subisce un processo di crisi. Con gli anni '50 prende avvio il boom economico di esplosione, artigianato e commercio. Incremento della popolazione, grazie ad una forte immigrazione di 25 anni (regione italiana). Contribuzione di finanziamenti pubblici che si concretizza nell'edificazione delle acque del fiume Olona e il fiume di valle di valle. L'immigrazione arriva in massa di espatriati e in un'area di lavoro come delle superiori. L'immigrazione è formata da persone delle altre contrade. Nel 1915 viene riconosciuto il Parco del bosco di Legnano (oggi come parco Castello).



### LEGENDA

- Mulino
- Centro storico
- Prato
- Chiesa
- Cappella
- Monumento
- (c. nota mappa)
- Mappe e cura de gruppo di lavoro "Mappe il Parco del Mulino"
- Cartografia, grafica e impaginazione: M. Centra Gagliardi
- Illustrazioni: Pietro Croci, Primo Gazzaro, Claudio Lorenzi, S. ene Gabellini, Pasqua e Amoretti
- Stampato su carta riciclata della Bionnelli 2010 a 60.000 copie

- #### Rogge del Fiume Olona
- 1- Rogge Archimedeo
  - 2- Mulino della Grazie e Lampugnani
  - 3- Rogge Cesare
  - 4- Rogge Garibaldi
  - 5- Rogge Garibaldi
  - 6- Rogge Garibaldi
  - 7- Rogge Rocchetta
  - 8- Rogge Garibaldi
  - 9- Rogge Garibaldi
  - 10- Rogge
  - 11- Rogge
  - 12- Rogge

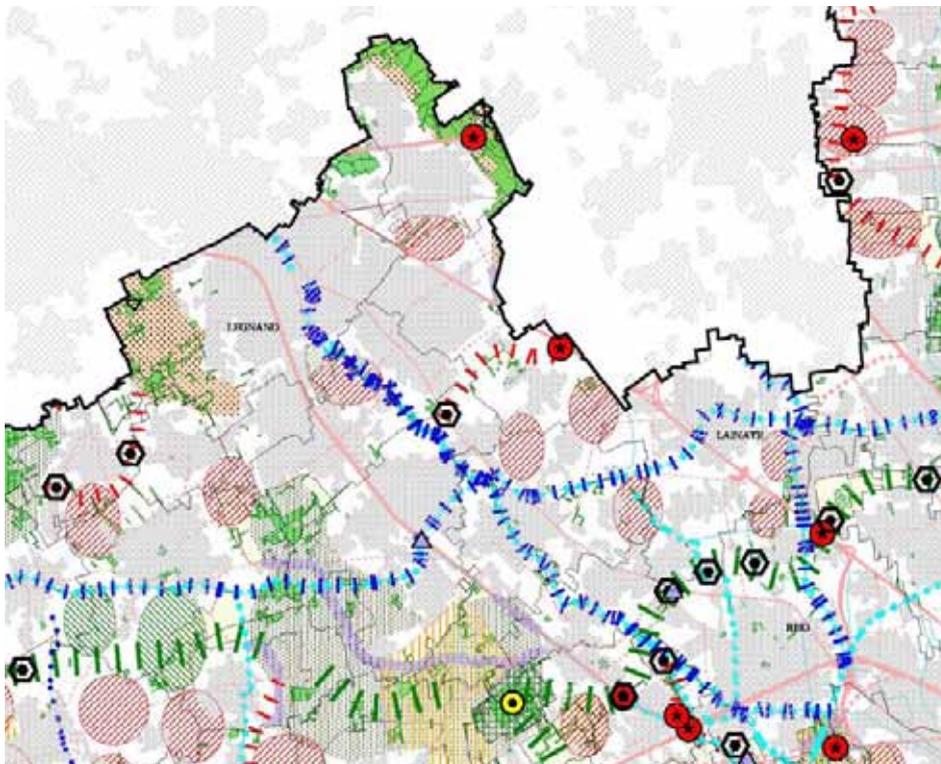
## IL QUADRO DELLE POLITICHE SOVRALOCALI

Il territorio del medio fiume Olona è interessato da piani e progetti attivi di competenza regionale e provinciale. Il PTR individua la Rete Ecologica Regionale formata dal corridoio principale del Fiume Olona e dalla direttrice del Canale Villoresi.

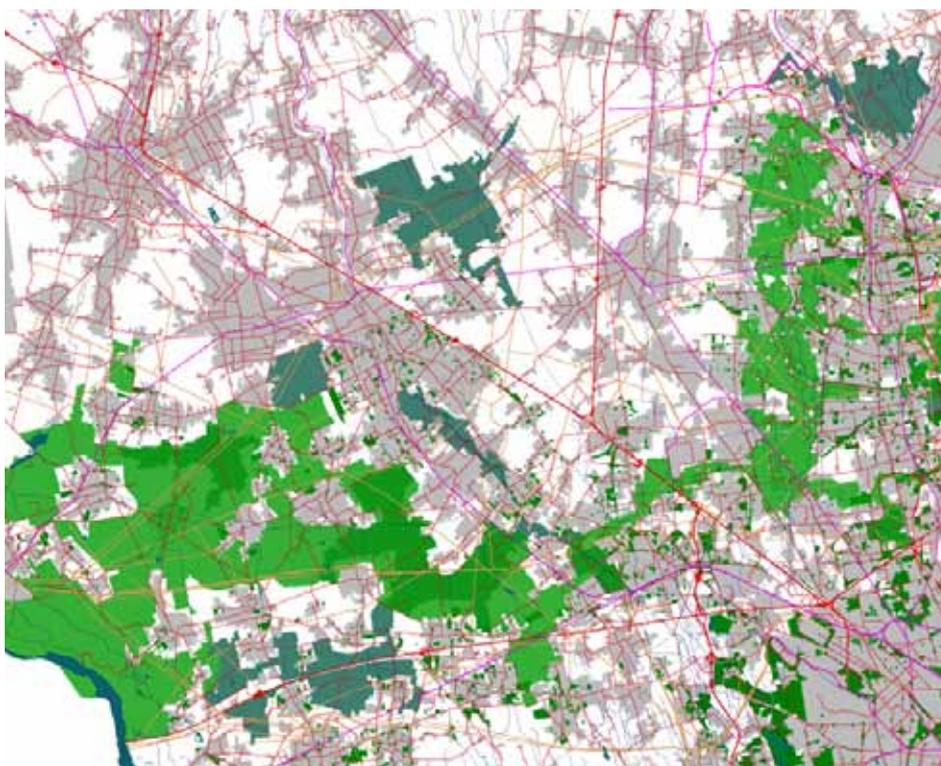
Oltre ai corridoi le aree di appoggio principali sfruttano la disponibilità di spazi residui ai lati del fiume ma soprattutto la possibilità di collegamento strategico tra il Parco del Ticino e il Parco delle Groane, individuando ambiti di particolare difficoltà nella deframmentazione lungo la direttrice urbana Varesina. Il progetto del PTCP della Provincia di Milano ha precisato le previsioni della Rete Ecologica già in fase di prima stesura offrendo un quadro di maggiore dettaglio e un'importante declinazione paesaggistica e ambientale: la Dorsale Verde del Nord Milano, progetto di continuità ambientale fruibile tra Ticino e Adda a Nord di Milano, costituisce la concretizzazione spaziale delle reti, la traduzione in misure, spazi, nodi.

A partire dal progetto per la Dorsale Verde, la sua discussione pubblica e l'inclusione nei documenti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale milanese sono stati sviluppati progetti locali e strategie di compensazione ambientale come quelle connesse alla realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda.

Il contratto di Fiume Olona, come noto è invece un'iniziativa regionale, un AQUST (Accordo quadro di sviluppo territoriale) sviluppato in attuazione della direttiva acque della Unione Europea. Da un decennio ormai il contratto orienta gli investimenti e permette la distribuzione di fondi finalizzati alla riqualificazione del bacino. Non è stato però ancora in grado di configurare un vero e proprio Piano di sottobacino con valenze territoriali, potenzialità ancora inespressa e



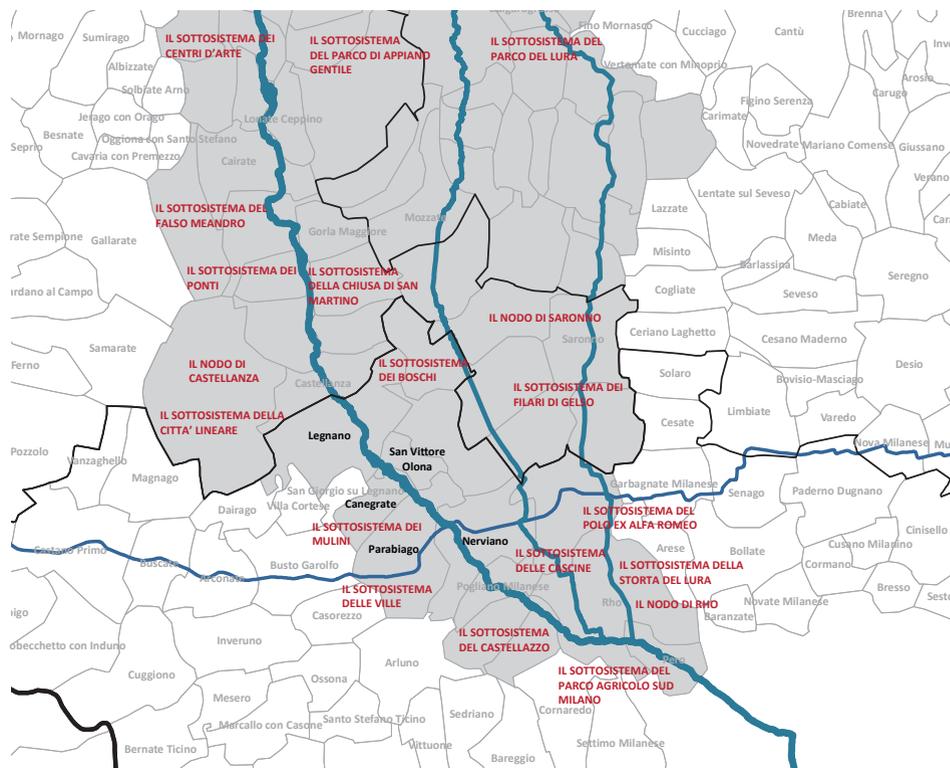
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Tav. 4 Rete ecologica



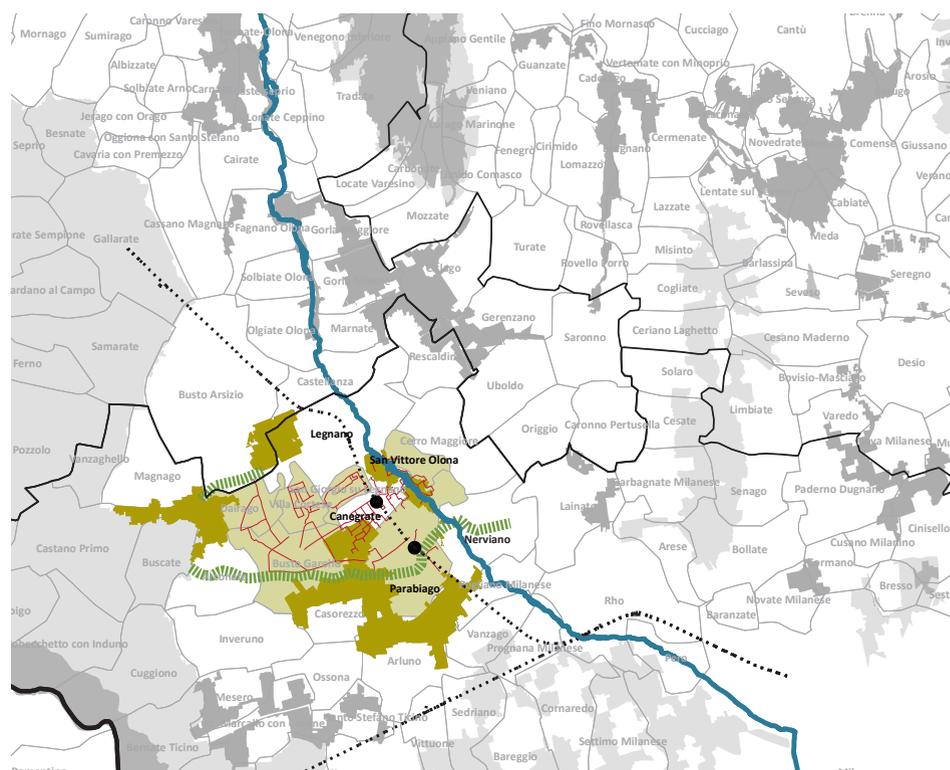
Dorsale Verde Nord Milano

che può trovare nuovo slancio proprio a partire da visioni territoriali locali come quella proposta dal progetto presentato in queste pagine.

Infine il PISL dei Piccoli comuni dell'Alto Milanese si iscrive nelle politiche di sviluppo locale mature che si appoggiano alla lunga consuetudine di collaborazione tra le amministrazioni locali del territorio dell'Olona.



Contratto di fiume Olona - Bozzente - Lura



Piano Integrato di Sviluppo Locale "Piccoli Comuni Alto Milanese"

## LE SCELTE DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE

### Il quadro d'unione degli strumenti comunali

Aggiornamento su base MISURC 2008

#### LEGNANO

Strumento urbanistico vigente: Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n.100 del 25 Ottobre 2011.

#### SAN VITTORE OLONA

Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n.33 del 22 Dicembre 2012. [in mappa è presente il piano previgente]

#### CANEGRATE

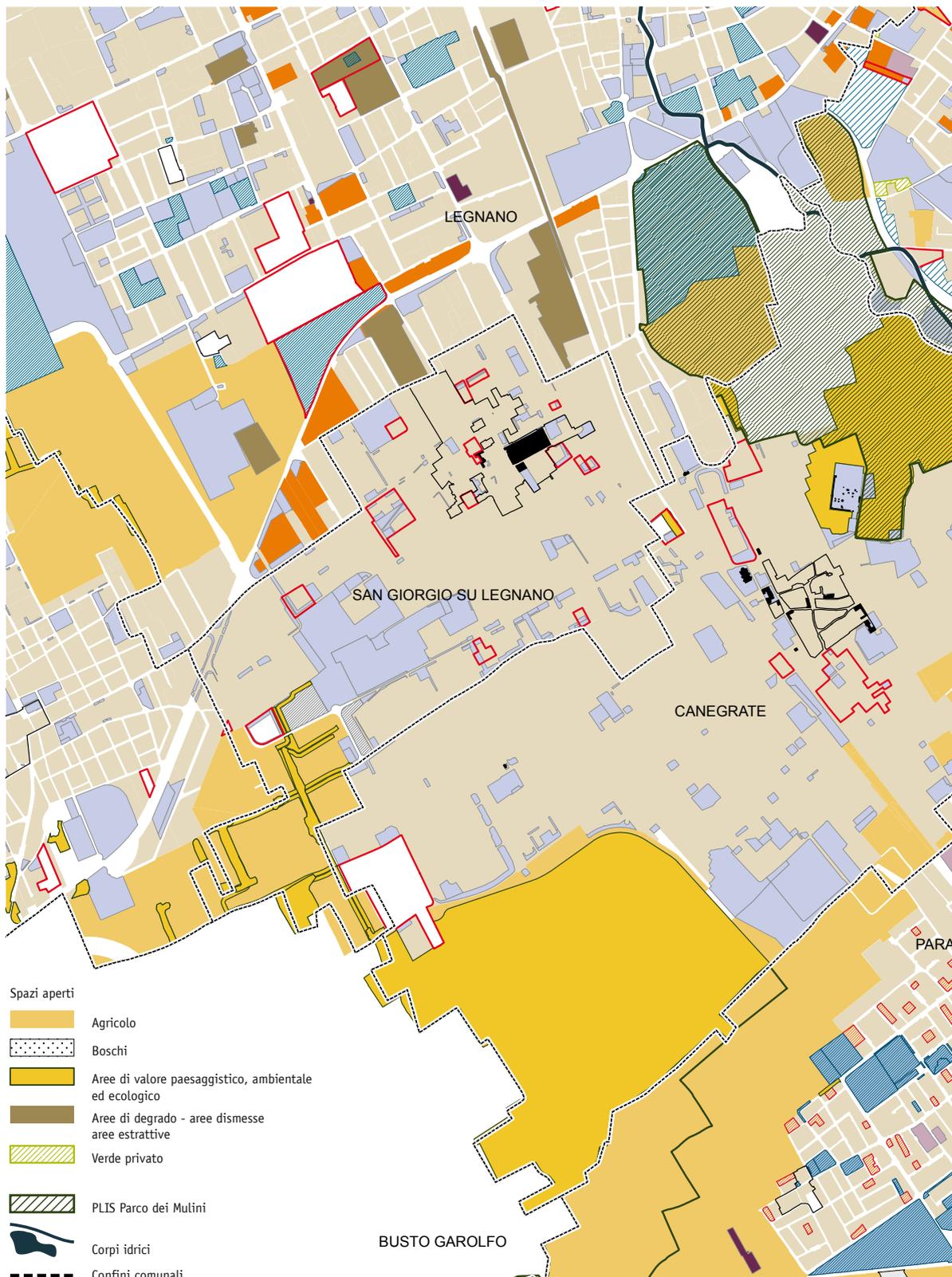
Strumento urbanistico vigente: Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n.15 del 14 Marzo 2012 e divenuto efficace con pubblicazione sul B.U.R.L. del 27.04.2012.

#### PARABIAGO

Strumento urbanistico vigente: Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n.64 del 19 Dicembre 2012 e divenuto efficace con pubblicazione sul B.U.R.L. n.11 del 13.03.2013.

#### NERVIANO

Strumento urbanistico vigente: Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n.37 del 6 Aprile 2010 e divenuto efficace con pubblicazione sul B.U.R.L. n.27 del 7.07.2010.

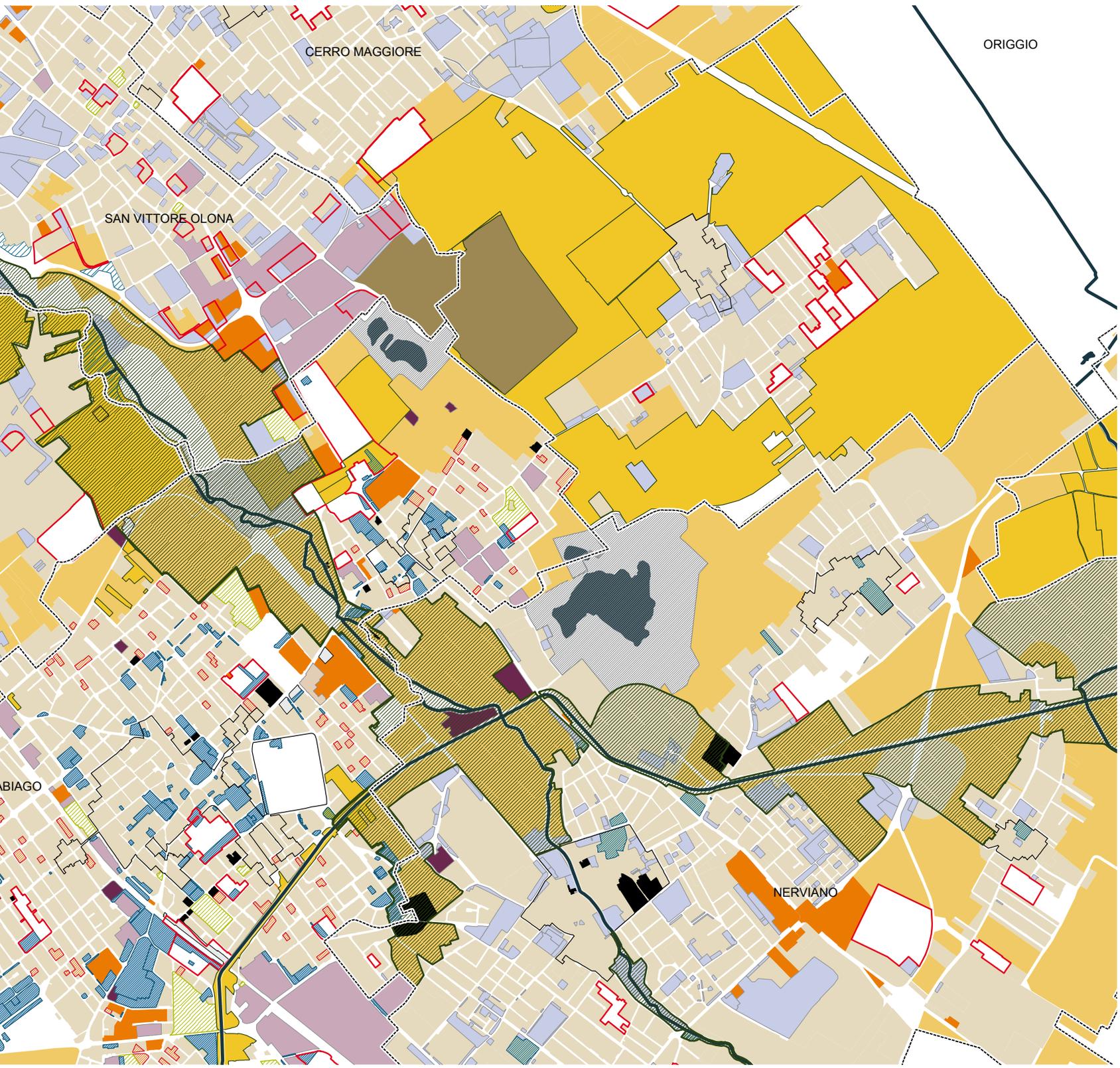


#### Ambito urbano

- Residenza
- Produttivo
- Impianti tecnologici
- Commerciale | Direzionale | Ricettivo
- Servizi di livello comunale
- Servizi di livello sovracomunale
- Ambiti di trasformazione
- Ambiti non soggetti a trasformazione
- Nuclei di antica formazione
- Interesse storico/architettonico

#### Spazi aperti

- Agricolo
- Boschi
- Aree di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico
- Aree di degrado - aree dismesse aree estrattive
- Verde privato
- PLIS Parco dei Mulini
- Corpi idrici
- Confini comunali



## LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI E LE SCELTE DELLA MOBILITA' LENTA

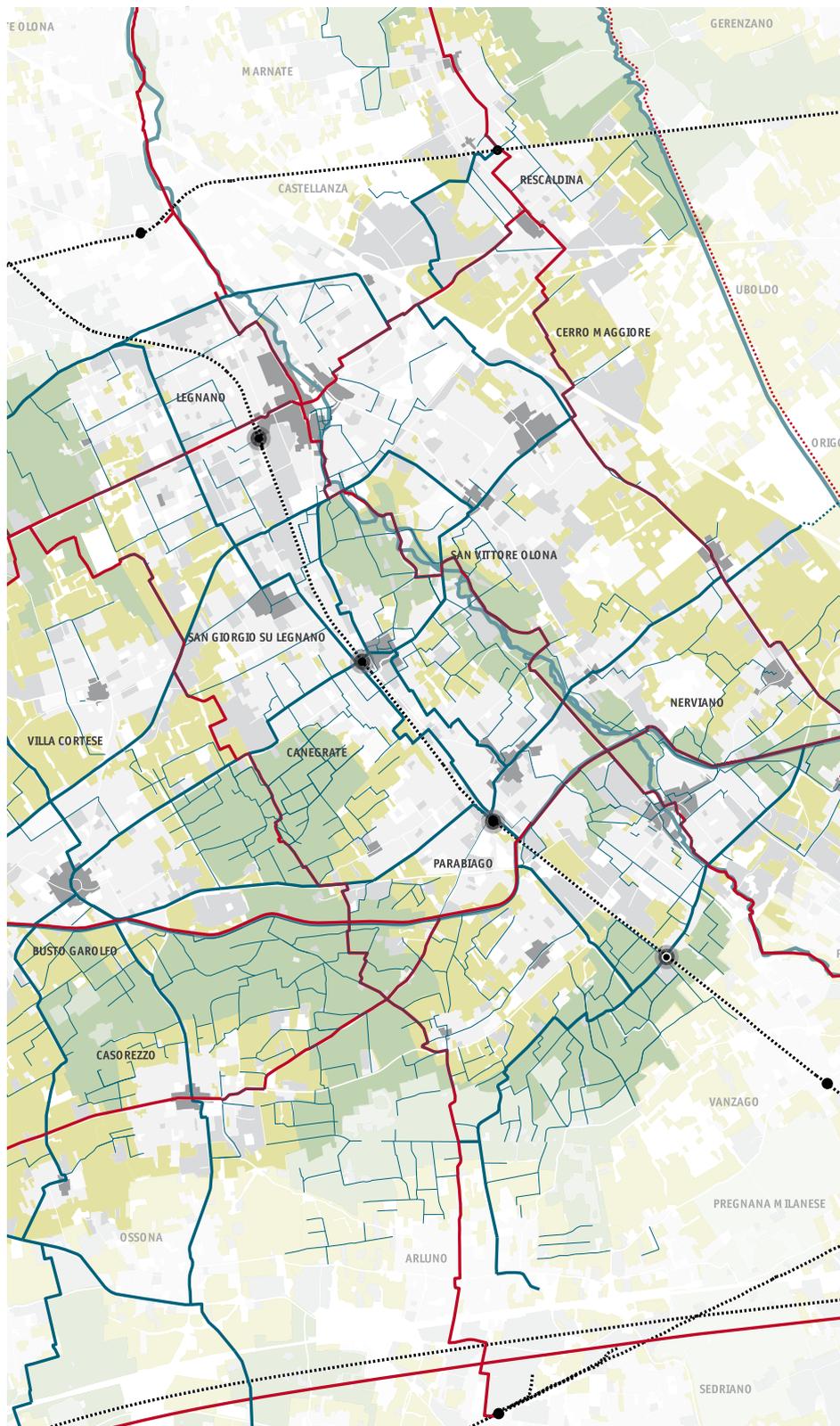
### PIANO DELLA MOBILITA' CICLISTICA DELL'ALTO MILANESE

Il Piano si basa sul riconoscimento di tre livelli di percorsi ciclabili: la rete primaria, la rete secondaria, le reti locali. A queste reti di percorsi ciclabili il Piano affida il compito di rispondere alle specifiche esigenze di relazione tra le differenti parti dell'ambito, secondo il ruolo che ciascuno di essi assume nell'organizzazione degli spostamenti. La rete primaria si compone di percorsi, su sedi preferibilmente distinte da quelle dedicate al traffico veicolare, che collegano alla scala vasta centralità e servizi di valenza territoriale, anche esterni all'ambito dell'Alto Milanese. La rete primaria si aggancia alle stazioni ferroviarie delle linee Milano-Varese e Milano-Novara e assicura il collegamento con i poli urbani principali di Castano Primo e Legnano, interni all'ambito dell'Alto Milanese, e Magenta, Busto Arsizio e Rho, all'esterno, nei quali si concentrano i maggiori poli attrattori e le principali emergenze di interesse storico. La rete secondaria assicura una adeguata connessione tra la rete primaria e quella locale, attraverso collegamenti di livello sovracomunale di medio-lungo raggio all'interno dell'Ambito dell'Alto Milanese.

I percorsi ciclabili di questo livello percorrono due differenti paesaggi: il primo comprende gli spazi aperti a corona dei centri urbani consolidati; il secondo coincide con le "parti lente" dei centri urbani.

I tracciati della rete secondaria sono costituiti sia da percorsi in sede propria (piste ciclabili) che da percorsi in sede promiscua rispetto ai pedoni o alle auto attraverso opportuni interventi di segna-  
lazione e protezione.

Le reti locali comprendono le parti



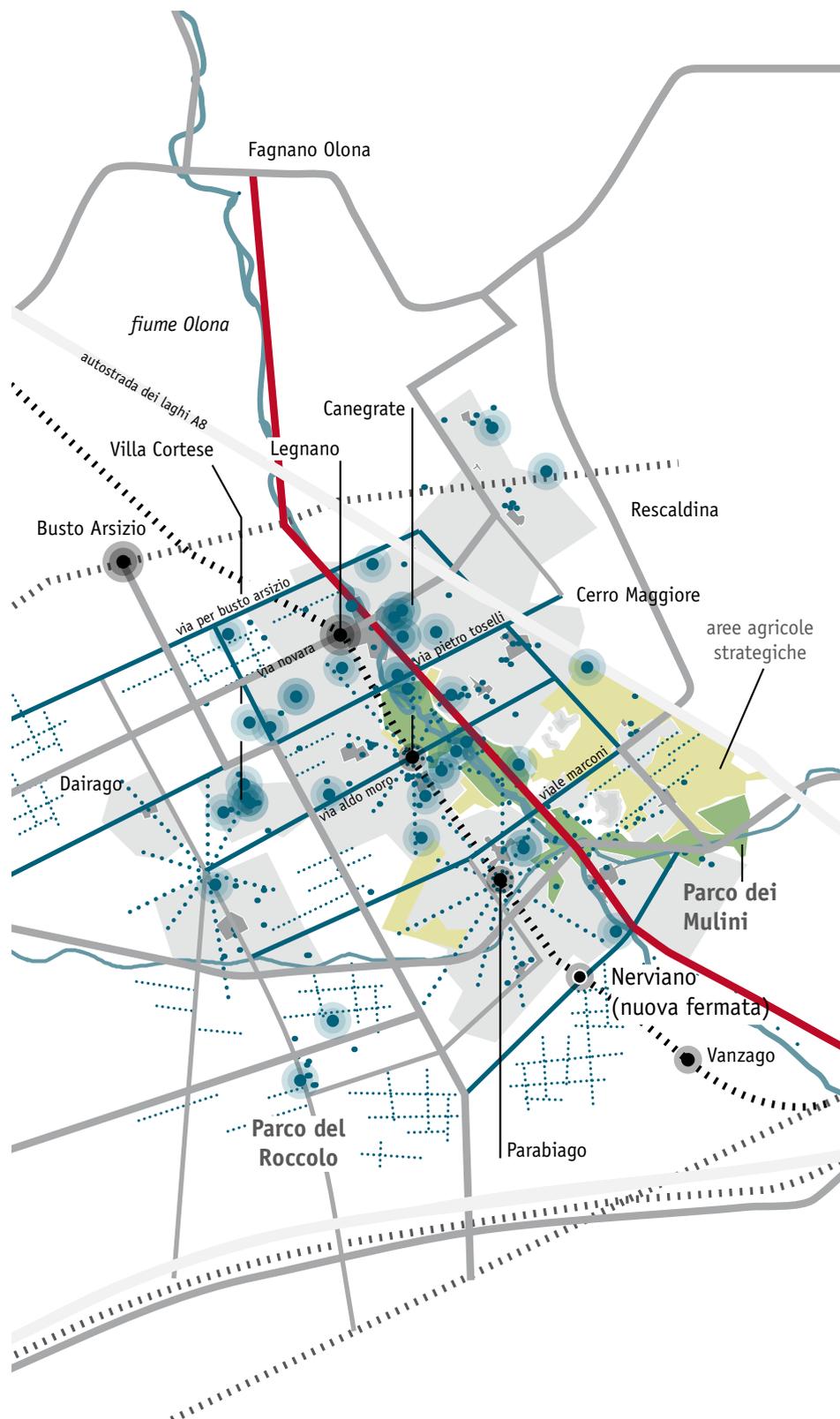
Rete ciclabile dell'Alto Milanese - estratto

“lente” dei centri urbani consolidati (i centri storici, le zone a traffico limitato, la viabilità di quartiere, i parchi e giardini urbani), dei parchi - Plis e parco regionale - e delle aree agricole strategiche, utilizzando o percorsi in sede protetta o la viabilità agrosilvo-pastorale, per definire un insieme di trame più o meno estese in relazione alla densità di usi e alla morfologia dei luoghi (centri abitati, parchi e ambiti agricoli).

### Direttrice E | Legnano - Nerviano

La direttrice nord-sud Legnano - Nerviano coincide con gli spazi urbani attraversati dal fiume Olona, nonché rappresenta la direttrice portante del Parco dei Mulini. In direzione del capoluogo milanese, questa direttrice offre la possibilità di collegamento tra il polo urbano di Legnano e il polo fieristico di Rho. All'interno dell'ambito, attraversa i centri urbani di Legnano, Canegrate, S. Vittore Olona, Parabiago e Nerviano, mentre alla scala territoriale consente il collegamento tra il Parco del Medio Olona e il Parco Agricolo Sud attraverso il Plis dei Mulini. Questa direttrice conferma inoltre la previsione di asse portante definito all'interno del Piano MiBici. Il percorso ha origine in prossimità del centro storico di Legnano in cui si localizzano le maggiori funzioni urbane (istituti di istruzione superiore, tribunale, teatro, cinema e giardini pubblici) fino a collegare, seguendo il tracciato del fiume Olona, i percorsi interni del Bosco comunale di Legnano e quindi garantendo l'ingresso nel Parco dei Mulini. Al suo interno il percorso ciclabile consente la fruizione di emergenze storico-culturali (mulini e edifici rurali solo in parte ristrutturati); la ciclabile prosegue infine in direzione del centro storico di Nerviano, attraverso gli interventi di completamento previsti dal Piano. Questa direttrice interseca quelle con andamento est-ovest in direzione di Castano Primo e Rescaldina nel comune di Legnano e quella del Villorosi nel comune di Nerviano.

La direttrice intercetta la rete locale del Plis dei Mulini - costituita da percorsi campestri e sentieri - che consente di raggiungere le reti locali dei centri storici dei comuni attraversati.



Direttrice E Legnano-Nerviano - La rete primaria dell'alto milanese - estratto



1.2

# IL PROGETTO FINANZIATO E LE SUE POTENZIALITÀ

---

## OBBIETTIVI

Il Parco del Mulini è uno spazio residuo di naturalità al centro di una conurbazione continua che da Milano si sviluppa fino alla Provincia di Varese.

L'obiettivo generale del progetto è la riqualificazione paesaggistica e l'estensione dell'insieme di spazi aperti agricoli e di uso pubblico e di aree naturali fluviali, al centro degli abitati affacciati all'Olonza per ottenere un generale miglioramento delle condizioni di abitabilità di questa complessa parte della regione urbana milanese.

La strategia adottata è stata quella di consolidare il sistema dei parchi, articolarlo e renderlo sempre più ramificato ed esteso, moltiplicando le trasversalità rispetto all'asta principale del fiume Olona e creando così frequenti connessioni ecologiche, accessi ai centri abitati, connessioni con percorsi storici e con capisaldi e centralità del territorio.

La tattica – di cui questo progetto è espressione - è basata su due tipi di azioni: progetti realizzabili qui ed ora, anche di contenute dimensioni, idee strategiche di media scala, come il progetto di trasversalità che propone questo progetto (condivise tra un numero gestibile di soggetti locali), ma orientate dagli obiettivi generali sopra esplicitati. Attraverso la realizzazione di progetti pilota, immediatamente realizzabili, sia per la disponibilità delle aree che per la loro cercata semplicità, si è intervenuto su aree poste nel cuore del parco dei Mulini. Tali spazi sono collocati al centro di una possibile schema territoriale di connessione ecologica e paesaggistica di valore strategico che emerge solo da una visione di scala sovra comunale.

Nello specifico il progetto ha approfondito le informazioni relative

all'insieme di spazi aperti, in parte ricadenti nell'ambito del fiume Olona e del Canale Villoresi tra Parabiago e Nerviano, in parte collocate in Comune di San Vittore Olona lungo il fiume Olona.

L'interesse di un'approfondita indagine deriva dall'eterogeneità delle aree il cui stato di tutela e di diritto spesso contrasta con l'effettiva qualità e conduzione.

## STRATEGIA D'INTERVENTO

Il progetto è costituito da due azioni: il censimento degli spazi aperti e lo studio di fattibilità; trasversalmente a queste due azioni verranno svolte attività di partecipazione-concertazione e di monitoraggio-valutazione.

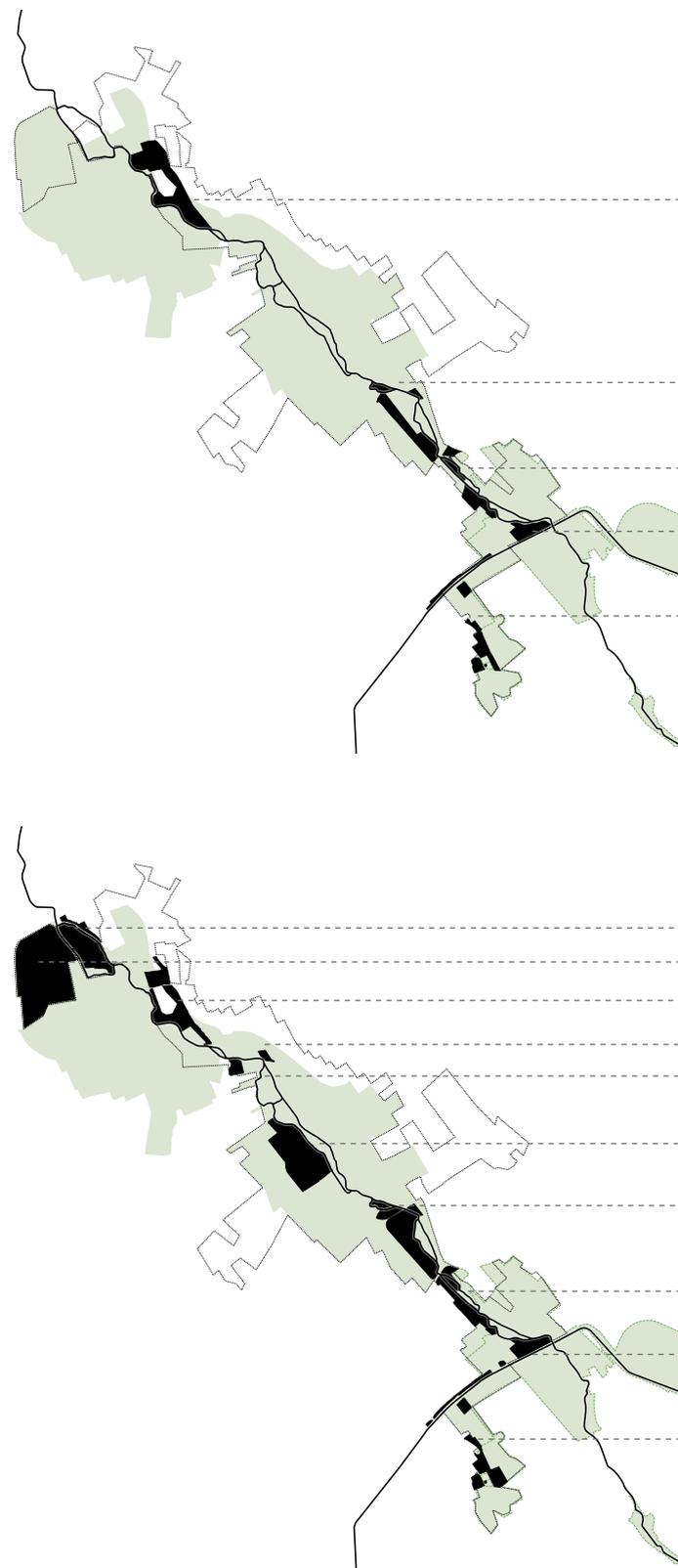
Tra le prime due esiste una stretta relazione funzionale: il Censimento riguardante l'area del PLIS dei Mulini lungo il fiume Olona tra Legnano e Nerviano, nonché le residue aree extra parco non ancora urbanizzate, oltre ad offrire un quadro unitario per la ricostruzione dello stato delle aree aperte nell'ambito considerato, ha fornito le informazioni di base sugli ambiti dello Studio di fattibilità; quest'ultimo, segnalando le condizioni di attuazione di interventi di qualificazione degli spazi aperti oggetto di approfondimento, ha permesso di costruire un modello di intervento sugli spazi aperti che potrà essere eventualmente replicato sulle aree riconosciute dal Censimento. Lo Studio di fattibilità, che si applica alle aree disponibili al momento della partecipazione al bando, una volta stabilite le tipologie di intervento (ricostruzione di siepi e filari, recupero di percorsi e rogge, riqualificazione di ambiti forestali e riattivazione di aree agricole ecc.) concettualizzerà tali tipologie di intervento come azioni-innesco (e primi lotti funzionali) di più ampie azioni di sistema e allo scopo di rafforzare lo schema generale di trasversalità ambientale.

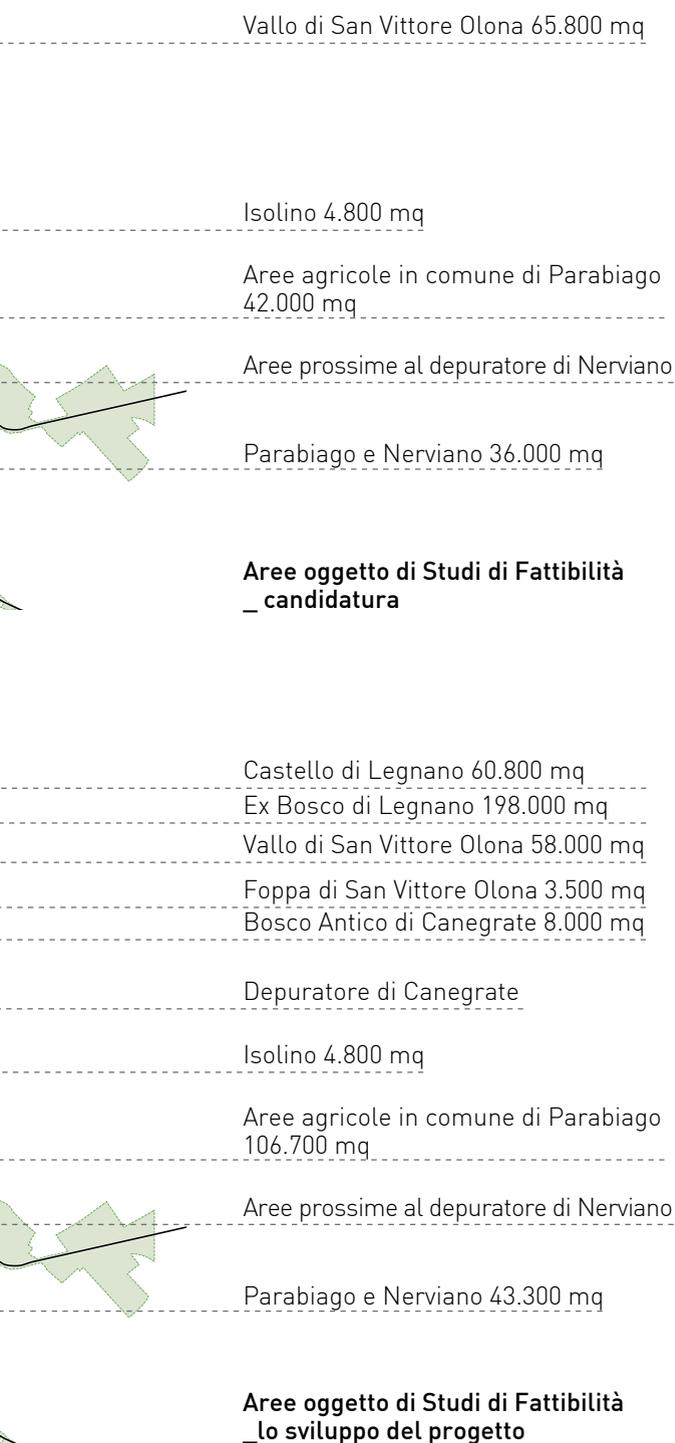
Al percorso di partecipazione è stato affidato il compito di tenere insieme i due approfondimenti tematici attraverso un confronto, diversamente articolato a seconda degli interlocutori, con i partners, gli aderenti al progetto e più in generale gli attori locali.

Le attività di monitoraggio e valutazione, infine, sono servite a fornire un supporto alle funzioni di controllo e presidio dello sviluppo del progetto.

Dal punto di vista delle ragioni che spingono a favore di un tale progetto, occorre sottolineare come in questo territorio sono molti i segnali preoccupanti rispetto alla tutela del suolo agricolo e, in generale, degli spazi aperti:

- la pressione insediativa ancora molto elevata lungo l'asse della strada statale del Sempione;
- la presenza di un progetto definitivo di realizzazione di vasche di laminazione delle piene realizzato con finalità prevalentemente idrauliche





all'interno del Parco dei Mulini;

- il costante abbandono di pratiche irrigue che da un millennio caratterizzano l'area;

- la difficoltà economica e strutturale delle aziende agricole;

- l'esistenza di infrastrutture stradali che hanno frammentato il territorio agricolo e hanno marginalizzato alcune aree attualmente in stato di abbandono;

- la previsione di nuove infrastrutture viabilistiche che, se mal progettate, potrebbero avere lo stesso esito di quelle già esistenti.

## LO SVILUPPO DEL PROGETTO

Il progetto ha preso avvio con l'individuazione di 5 aree disponibili ad essere trattate dagli studi di fattibilità. Lo sviluppo successivo ha portato al ridimensionamento e all'adattamento parziale delle stesse, alla precisazione delle possibilità di intervento all'interno delle singole aree ma soprattutto all'estensione dello studio a nuove aree, in precedenza non disponibili. A questo ha contribuito l'attività di continua coprogettazione e di condivisione degli obiettivi oltre al comune obiettivo di costruire una "massa critica" di interventi in parte già finanziati o interessati da progettualità locali che potessero configurarsi come base di investimento pubblico per richieste di ulteriori finanziamenti. Le aree sono così passate da 5 a 8 componendo un disegno esteso di aree lungo il corso del fiume. In particolare l'ultima area inclusa, collocata a sud del Castello di Legnano, accoglie all'interno dello studio d'insieme un progetto di naturalizzazione in relazione a opere idrauliche e loro compensazione. Il progetto pur sviluppato autonomamente dagli uffici del Comune di Legnano si iscrive perfettamente nel disegno d'insieme proposto.

## ATTORI COINVOLTI E PARTNER PUBBLICI E PRIVATI

Il progetto è stato condotto da un gruppo tecnico multidisciplinare così composto:

- tecnici comunali designati dalle Amministrazioni comunali del Parco;
- personale esterno composto da professionalità (esperte sui temi della progettazione degli spazi aperti, della conduzione di processi partecipativi e di monitoraggio e valutazione) reperite attraverso quanto previsto dalle vigenti norme.

Il progetto è stato inoltre elaborato a stretto contatto con gli agricoltori e altri soggetti locali coinvolgibili sui temi in oggetto (organizzazione del mondo agricolo, associazioni, altri operatori economici).

Questa architettura organizzativa costituisce una precondizione perché il progetto produca effetti durevoli e non estemporanei, consolidando

una buona prassi di progettazione e poi di gestione.

#### **Amministrazioni comunali | Partners di progetto**

- Comune di Parabiago (capofila) - Ufficio ecologia e Agenda 21 | Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago, Dott. Raul Dal Santo, Giovanni La Torre, Marco Mezzanzanica
- Comune di San Vittore Olona - Area Tecnica, Geom. Dario Iraga; Arch. Gianclaudio Sparacino;
- Comune di Legnano - Servizio Ambiente, Dott. Maurizio Finocchiaro e Dott. Flavio Palcari;
- Comune di Nerviano – Servizi tecnici - Ambiente ed Ecologia, Arch. Valter Bertoccello; Dott. Daniele Sala
- Comune di Canegrate - Ufficio Ecologia, Dott.ssa Erika Casero

#### **Proprietari di aree oggetto di studio di fattibilità (pubblici e privati)**

- Comune di Parabiago
- Comune di Canegrate
- Comune di Legnano
- Comune di Nerviano
- Comune di San Vittore Olona
- Pierangelo Banfi
- Ianomi Spa
- Marazzini Spa
- Giuseppe Vezzini

#### **Soggetti locali aderenti al progetto**

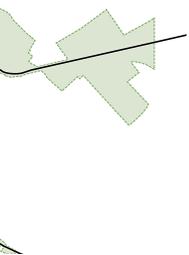
- Coldiretti Milano e Lodi
- Consorzio Fiume Olona
- Legambiente Parabiago
- Legambiente Nerviano
- LIPU Parabiago
- Agenda 21 Parabiago
- Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago
- Ass. culturale “La zuppiera” - S. Vittore Olona
- Ass. culturale Assesempione di S. Vittore Olona
- Ass. ANABASI di Nerviano (adesione al progetto novembre 2012)
- Ass. Olona Viva (adesione al progetto marzo 2012)
- Ass. Nerviano Viva (adesione al progetto marzo 2012)
- Ass. La fabbrica di S. Ambrogio di Parabiago (adesione al progetto novembre 2012)
- Distretto agricolo Valle dell’Olona (adesione al progetto gennaio 2012)

#### **Soggetti locali coinvolti nel Tavolo di partecipazione**

- Legambiente regionale
- Salviamo il paesaggio
- Slow Food Canegrate



- Slow Food Legnano
- Ass. Il Gelso – Gerenzano
- Ass. Radici del cielo
- Azienda Agricola Amaltea
- Albino Stegani (Ambientalista)
- Renzo Martinelli (Regista)
- Scuola primaria Gajo – Parabiago
- Scuola media Statale – Parabiago
- Scuola media S.Ambrogio – Parabiago
- ITCG Maggiolini – Parabiago
- Liceo Cavalleri – Parabiago
- redazione 'Olona e dintorni'
- Valle Olona Respira
- Società Arte e Storia di Legnano
- Trekking Italia



Aree di proprietà comunale



Aree di proprietà privata

## TEMI DOMINANTI E PROBLEMATICHE COLLATERALI AGLI OBIETTIVI DEL BANDO

Obiettivo del progetto è l'insieme di interventi di rinaturalizzazione, di miglioramento paesaggistico ed ambientale lungo il corso del fiume Olona e nei pressi del Canale Villoresi all'interno del PLIS dei Mulini. La costruzione di un database degli spazi aperti periurbani dell'ambito Nord Milanese ha costituito la cornice di conoscenza e di contestualizzazione necessaria allo sviluppo dei progetti. Tuttavia un risultato derivato dalle attività di progettazione è stato il consolidamento delle reti locali di collaborazione tecnica già impostate da un decennio prima attraverso il percorso di Agenda 21 locale, poi con la costituzione del PLIS e dell'Ecomuseo dell'Olona. Il progetto ha valorizzato queste reti consolidandole e includendo nuove professionalità e interessi. La collaborazione sovracomunale, consolidata, ha inoltre posto con evidenza l'urgenza – ed ha aumentato l'attenzione e la disponibilità alla collaborazione – in merito al tema drammatico e non affrontabile al di fuori di una visione di sistema e che coinvolga tutti i livelli civili e istituzionali della qualità delle acque.



## TEMI DELLA BIODIVERSITA': I PRATI

### TEMI DELLA BIODIVERSITÀ: I PRATI

I prati sono la caratteristica unificante di tutto il territorio censito.

Essi differiscono tra loro in base alle caratteristiche pedologiche e di irrigazione del terreno ove vegetano.

I prati nelle aree di classe C (aree terrazzate asciutte) sono caratterizzate da bassa biodiversità e produttività e non vegetano nei periodi di maggiore deficit idrico.

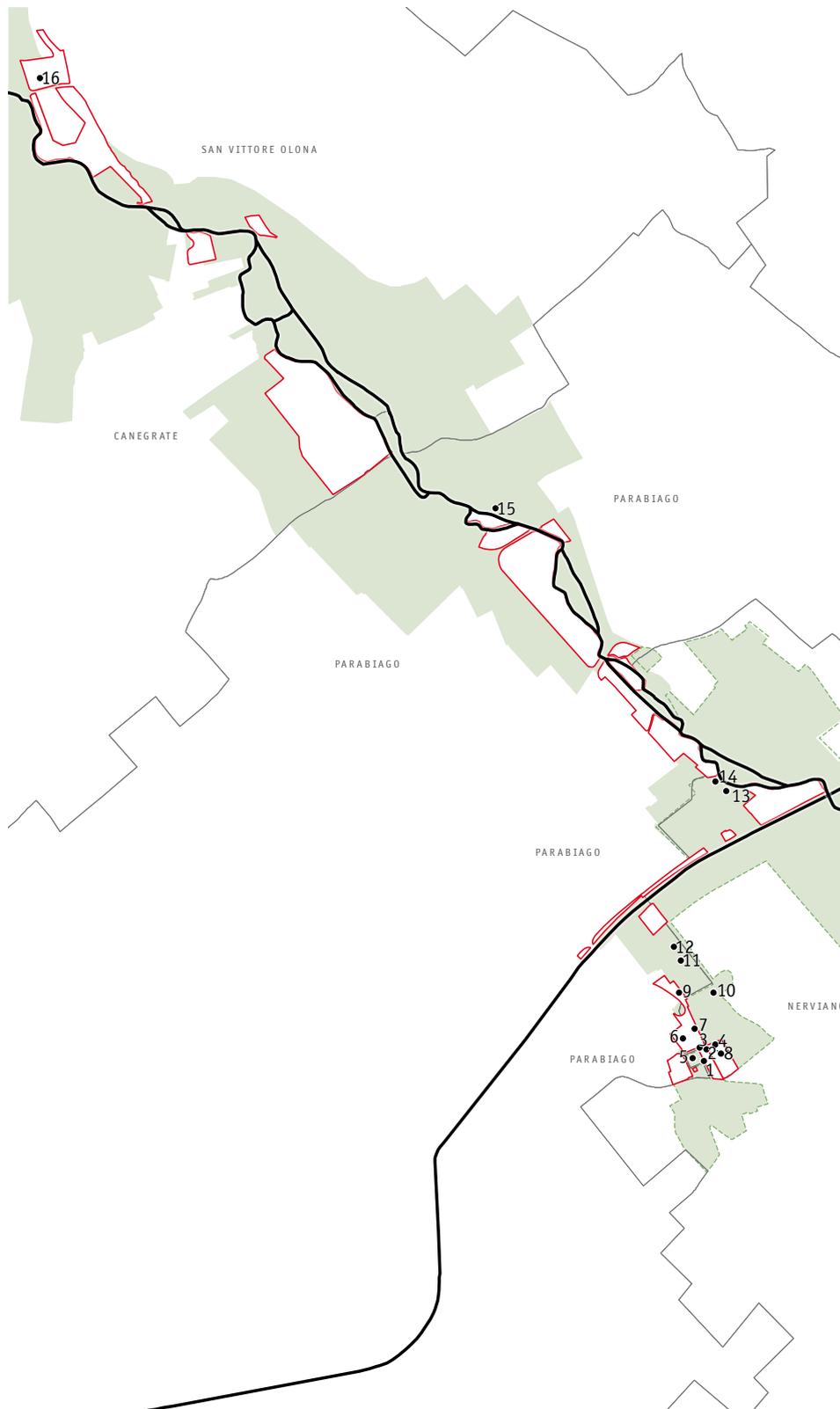
I prati nelle aree di classe A e B (aree vallive del fiume Olona e terrazzate irrigue) presentano maggiore biodiversità e produttività rispetto ai prati situati in zona C e vegetano sempre ancorché irrigati. Tra questi i prati in classe B nella zona irrigua del Canale Villoresi hanno biodiversità più elevata e produttività inferiore di quelli irrigati con acqua del fiume Olona che risulta avere un carico organico e inquinante non trascurabile.

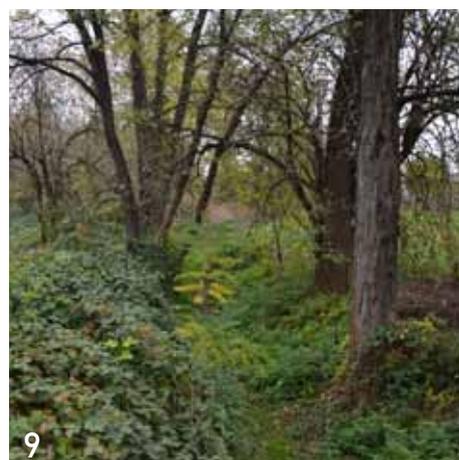
In particolare presso l'area a studio di fattibilità limitrofa alla Chiesa della Madonna di Dio'l Sà si individuano due tipi di prati uno irriguo e utilizzato per l'agricoltura ad alta biodiversità floristica e uno non irriguo utilizzati come parco urbano e pertanto caratterizzati da tagli frequenti e dal calpestio che ne determina una minore biodiversità. In quest'area è auspicabile che alcune aree meno frequentate del parco urbano vengano mantenute con minore numero di tagli per consentire alle specie erbacee di completare il ciclo vegetativo e per aumentare la biodiversità.





## TEMI DELLA BIODIVERSITA': I PRATI





**TEMI DELLA BIODIVERSITA': BOSCHI SIEPI ED ARBUSTI**

## TEMI DELLA BIODIVERSITÀ: BOSCHI, SIEPI ED ARBUSTI

Le specie consigliate per la nostra zona sono (tenendo conto delle attuali misure di lotta al tarlo asiatico):

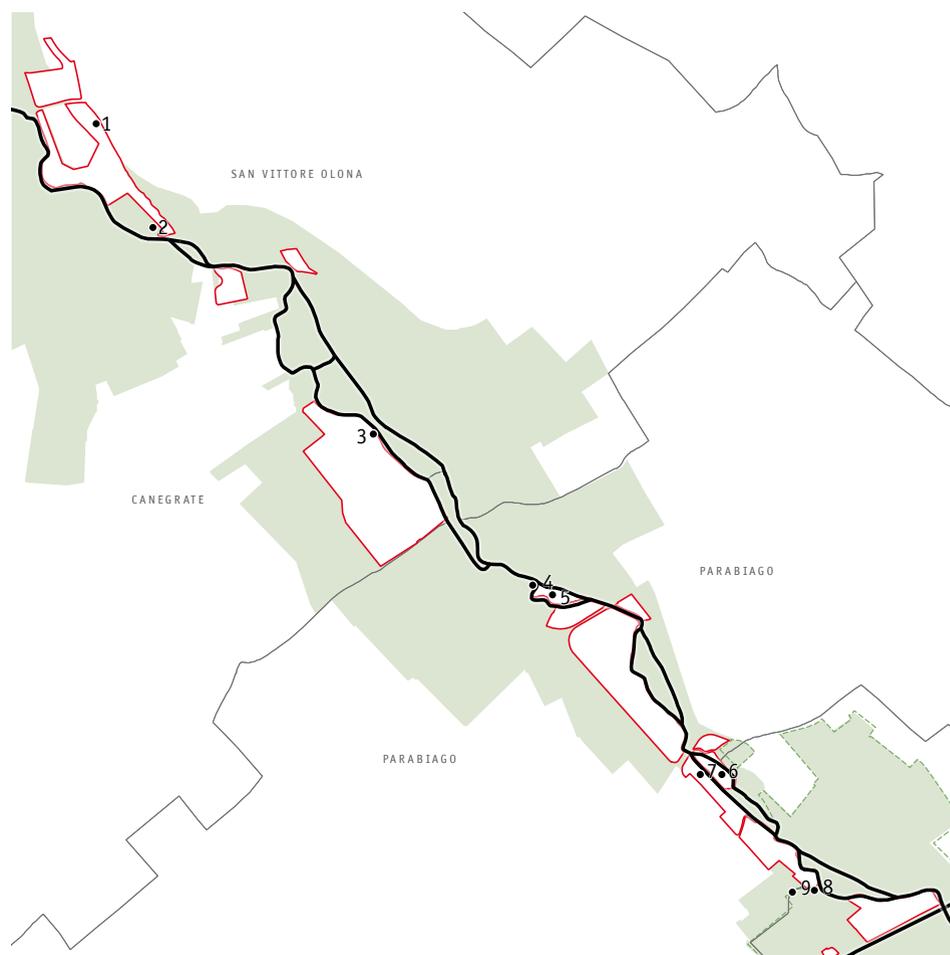
**Arboree caducifoglie:** genere *Quercus*, genere *Tilia*, genere *Fraxinus*, *Juglans regia* – Noce europeo, *Laburnum anagyroides* – Maggiociondolo.

**Arboree sempreverdi:** *Pinus sylvestris* – Pino silvestre, *Taxus baccata* – Tasso, *Ilex aquifolium* – Agrifoglio.

**Arbustive:** *Mespilus germanica* – Nespolo, *Crataegus monogyna* – Biancospino, *Cornus sanguinea* – Sanguinello, *Sorbus spp.* – Sorbi vari, *Cornus mas* – Corniolo, *Buxus spp.* – Bosso, *Laurus nobilis* – Alloro, *Viburnum opulus* – Viburno Opalo o palla di neve, *Viburnum lantana* – Lantana, *Sambucus nigra* – Sambuco, *Ligustrum vulgare* – Ligustro, *Euonymus europaeus* – Evonimo, *Frangula alnus* – Frangola, *Berberis vulgaris* – Crespino.

### CAMPIONI ANALIZZATI

1. valenza ecologica positiva
2. valenza ecologica scarsa
3. valenza ecologica positiva
4. valenza ecologica positiva
5. valenza ecologica positiva
7. valenza ecologica media
8. valenza ecologica positiva
9. valenza ecologica positiva



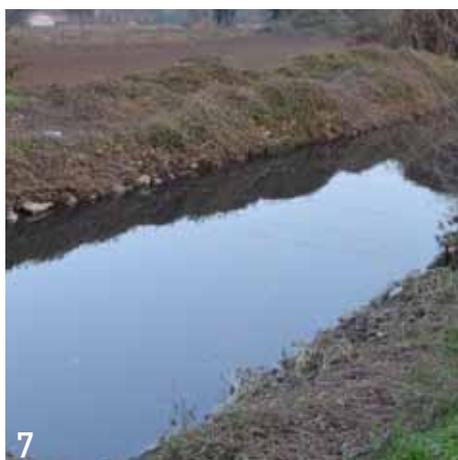


**TEMI DELLA BIODIVERSITA': BOSCHI SIEPI ED ARBUSTI**

**CAMPIONI ANALIZZATI**

- 10. valenza ecologica positiva
- 11. valenza ecologica scarsa
- 12. valenza ecologica scarsa
- 13. valenza ecologica media
- 14. valenza ecologica positiva
- 15. valenza ecologica positiva
- 16. valenza ecologica scarsa
- 17. valenza ecologica positiva
- 18. valenza ecologica positiva





**TEMI DELLA BIODIVERSITA': IL FIUME OLONA E LE SUE SPONDE**

## TEMI DELLA BIODIVERSITÀ: IL FIUME OLONA E LE SUE SPONDE

### CAMPIONI ANALIZZATI

#### 1. valle diga mulino meraviglia

pro: sponda sinistra con pendenza, rotta da massi sparsi;

contro: sponda destra lineare verticale, accresce spinta corrente contro sponda sinistra a valle;

necessario: protezione mulino in sponda sinistra e diga per dare acqua alle pale, al centro si potrebbero posizionare cunei controcorrente;

intervento: creazione scala risalita laterale.

#### 2. oltre diga meraviglia (visconti di modrone)

pro: sponda ds e sin con massi di dimensioni diversificate e soprattutto non cementificati.

#### 3. lato diga Montoli

pro: consente di laminare in parte la piena quando raggiunge livelli medio elevati;

contro: sarebbe una zona da dedicare alla presenza e riproduzione anfibi, ma per questo non dovrebbe avere la presenza dei pesci;

intervento: creazione scala risalita laterale.

#### 4. lato diga Montoli

pro: diventa una scala di risalita per il pesce quando la piena cala di intensità.

#### 5. roggia irrigatoria nascente lato diga montoli

pro: scarica acqua in caso di piena;

contro: se non gestita bene diventa trappola per pesci dopo le piene.

#### 6.7.8. sponde a monte isolino

pro: massi staccati con spazi interstiziali utili come rifugio per la fauna ittica durante le piene, la presenza di essenze arboree in sponda crea condizioni migliori per quanto riguarda l'alimentazione ittica.

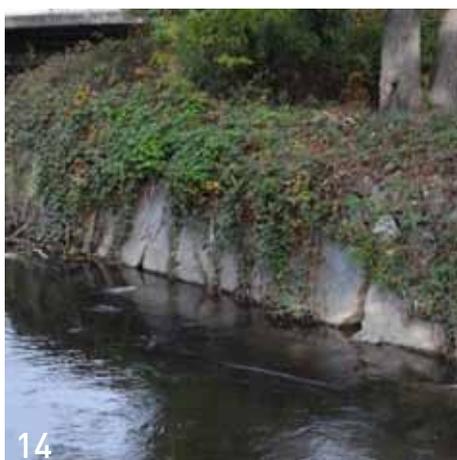
#### 9. vecchio percorso del fiume a monte isolino

pro: potrebbe diventare una buona zona riproduttiva e di rifugio per molte specie dell'idrofauna e dell'avifauna;

contro: diventa vasca trappola se non rimesso in condizioni di essere perennemente collegato al fiume;

necessario: risistemazione idraulica.





**TEMI DELLA BIODIVERSITA': IL FIUME OLONA E LE SUE SPONDE**

**10. vecchio percorso del fiume a monte isolino**

pro: potrebbe diventare una buona zona riproduttiva e di rifugio per molte specie dell'idrofauna e dell'avifauna;  
contro: diventa vasca trappola se non rimesso in condizioni di essere perennemente collegato al fiume;  
necessario: risistemazione idraulica.

**11.12. punta nord isolino**

necessario: andrebbe sistemata per non diventare trappola pesci nel ramo sinistro in caso di magra (foto 12).

**13. ramo destro isolino**

pro: buona dislocazione massi;  
necessario: si potrebbe ammorbidire la spinta verso la sponda sinistra.

**14.15. scarico del depuratore di canegrate**

contro: muro sponda sinistra verticale;  
necessario: ammorbidire la pendenza della sponda sinistra, ove presenta i manufatti verticali, mantenendo la protezione dell'isola.

**16. isola vezzini**

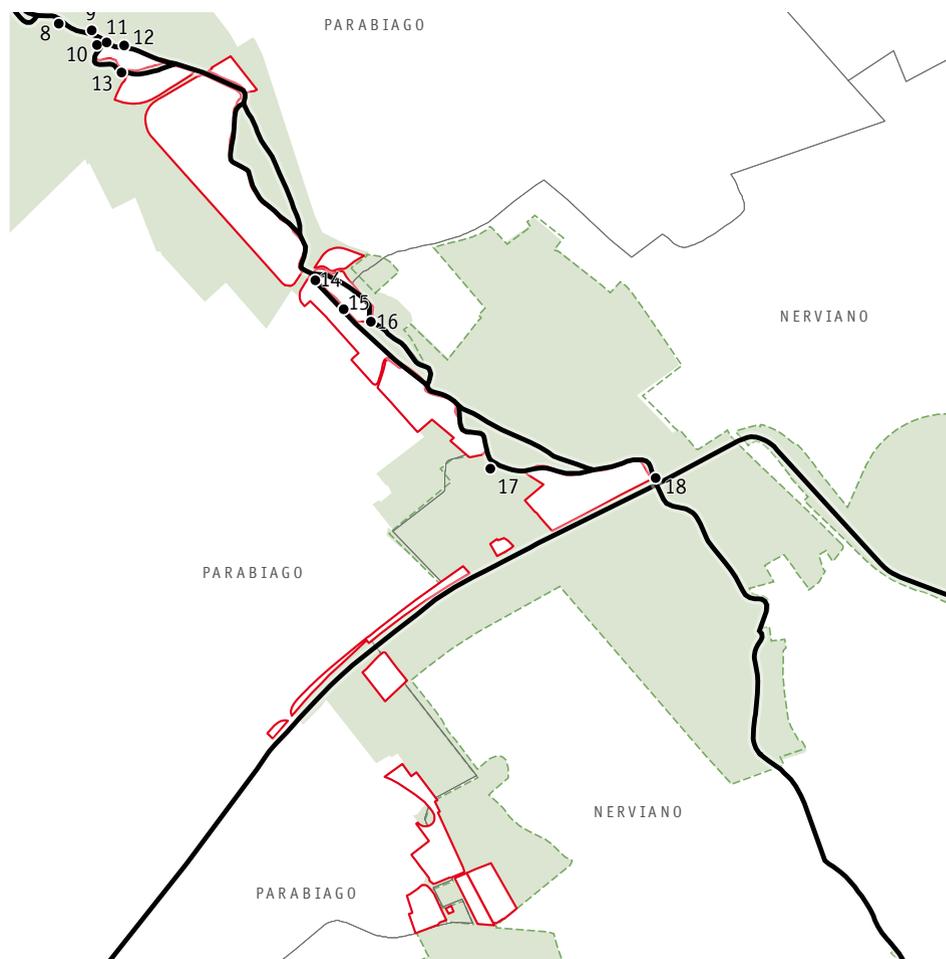
necessario: si potrebbero mettere grossi massi a ridosso del muro di protezione consentendo di laminare e offrire rifugio nei periodi di spinta maggiore dell'acqua.

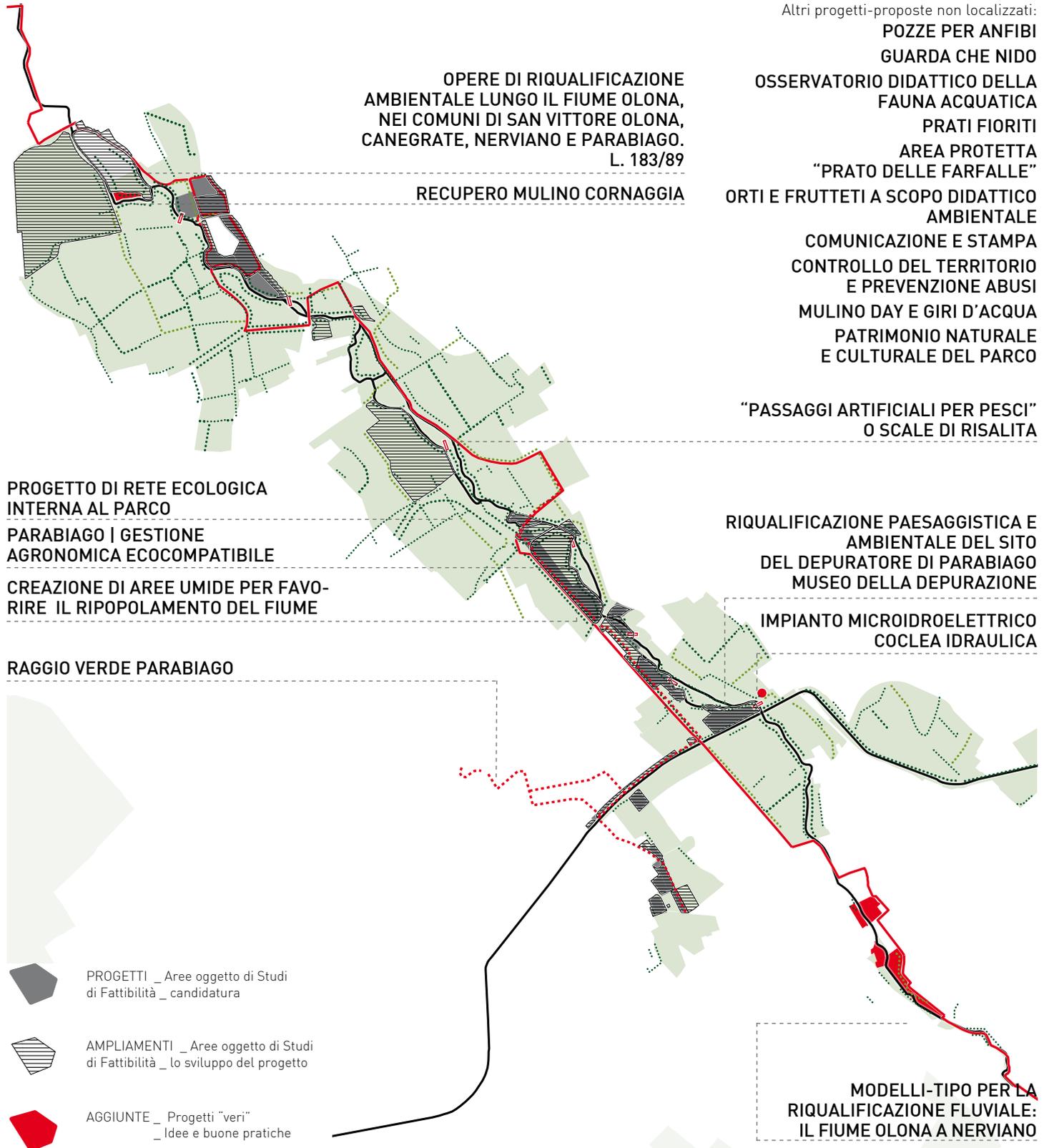
**17. isola vezzini**

pro: grossi massi con notevoli interstizi sommersi facilitano il rifugio ittico durante le piene.

**18. monte dell'incrocio olona villoresi**

necessario: la sponda destra si presta per una buona zona umida laterale al fiume.





### 1.3

## UN CONTESTO 'ATTIVO': PROGETTI, COMPETENZE E CONOSCENZE

Il contesto di progettazione del medio Olona si è rivelato fin dalla fase di precandidatura come estremamente attivo, propositivo e disponibile all'adattamento. I network collaudati e – fatto non usuale – le competenze originali e complementari presenti all'interno degli uffici pubblici (la maggior parte biologi e laureati in scienze ambientali) e tra i partner privati (agricoltori, dipendenti del consorzio fiume Olona, dipendenti del consorzi di depurazione) sono apparsi come la principale risorsa di un territorio altrimenti depauperato da anni di mal uso degli spazi aperti e di inquinamento delle acque. Il lavoro, presa consapevolezza dello stato delle cose, dopo una prima serie di incontri, sopralluoghi e colloqui con i tecnici locali, eventi pubblici che hanno coinvolto la popolazione (in occasione di iniziative promosse dalle associazioni locali) è materialmente consistito nel confezionare immediatamente una bozza completa del progetto, che ponesse in evidenza tutte le risorse dichiarate al momento della partecipazione al bando e responsabilizzasse i soggetti istituzionali rispetto ad all'effettiva presa in carico delle scelte progettuali, alla loro verifica, alla valutazione della futura gestione e alla disponibilità di risorse. Alla richiesta di raccogliere progetti e idee hanno aderito tutti gli uffici incrementando molto l'insieme di proposte iniziali. Così si è scelto di integrare il numero di progetti sottoposti a studio di fattibilità, includendo in particolare quelli realmente e verosimilmente finanziabili (se non già finanziati) e raccogliendo in un apparato parallelo, documentato nelle prossime pagine, tutti i progetti che pur non essendo caratterizzati da immediata fattibilità o non essendo individuati come prioritari dai singoli partner costituiscono nel loro insieme un patrimonio di idee progettuali e buone pratiche di grande interesse e disponibile a sviluppi futuri.

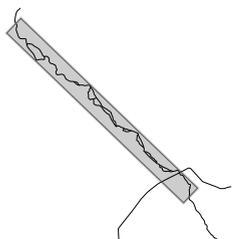
## PROGETTI “VERI” FINANZIATI (O FINANZIABILI) ED ATTIVABILI

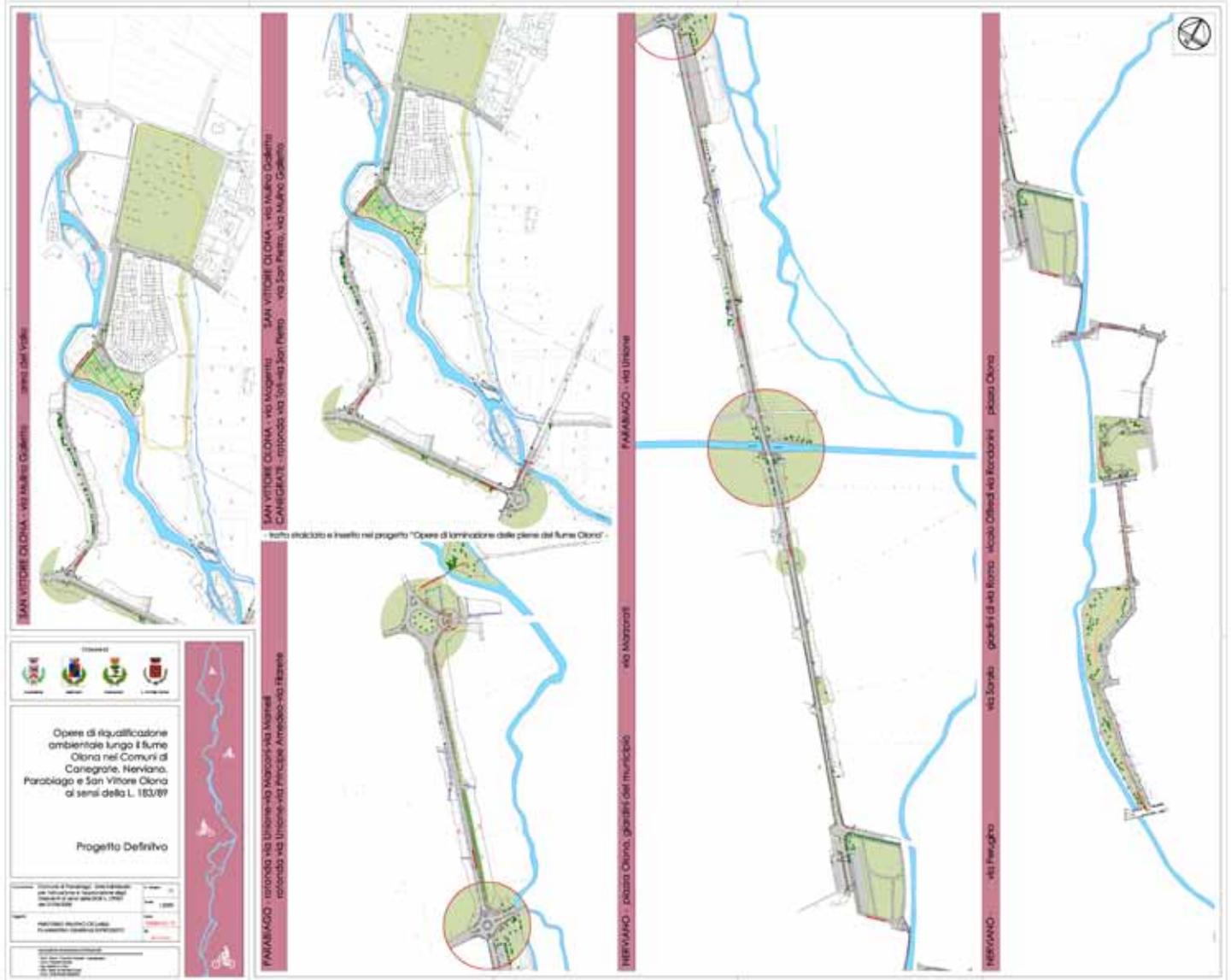
### **OPERE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE LUNGO IL FIUME OLONA, NEI COMUNI DI SAN VITTORE OLONA, CANEGRATE, NERVIANO E PARABIAGO. L. 183/89**

Realizzazione di Pista ciclopedonale nei Comuni di San Vittore Olona, Canegrate, Nerviano e Parabiago. Il tracciato lungo il fiume Olona in parte su sponda destra e in parte in sponda sinistra idrografica collega la parte sud del Parco in Nerviano a quella nord a San Vittore Olona da dove è possibile raggiungere il Parco Castello a Legnano percorrendo la viabilità agrosilvopastorale o stradale secondaria. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una sentieristica pedonale sul sedime della gara podistica internazionale “Cinque Mulini”. - *La Cinque Mulini è una corsa campestre organizzata dal 1933 a San Vittore Olona dalla locale associazione sportiva (Unione Sportiva San Vittore Olona). Il nome deriva dal fatto che il percorso si snoda attraverso le zone rurali intorno all’Olona toccando i mulini ancora presenti lungo il fiume. Dal 1953 è diventata una competizione internazionale attualmente inserita nel circuito World Cross Challenge, il circuito internazionale IAAF che raggruppa le più importanti gare di cross al mondo.* -

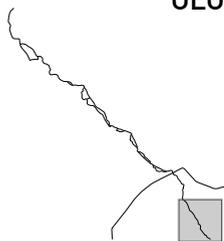
Il collegamento San Vittore Parco Castello di Legnano è garantito da strade campestri esistenti e nel medio termine da piste ciclabili in progetto e parzialmente finanziate.

Luogo	Comuni di San Vittore Olona, Canegrate, Nerviano e Parabiago.
Soggetto promotore	Comune di Parabiago.
Costo dell’opera	€ 1.549.370,69 di cui circa 1.000.000 di lavori.
Soggetto finanziatore	Regione Lombardia.
Partners eventuali	Comuni di San Vittore Olona, Canegrate, Nerviano e Parabiago.
Eventuali soggetti interessati	Comune di Legnano.
Proprietà	Pubblica/privata. Previsti espropri.
Materiali tecnici	Progetto preliminare   Tracciato del progetto definitivo   Rilievi plano-altimetrico.





**SPERIMENTAZIONE DI MODELLI TIPO PER LA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE: IL CASO DEL FIUME OLONA A NERVIANO**



Un'idea di fiume desiderabile. Il fiume deve essere riscoperto come ambiente naturale e come spina centrale del territorio, sia a livello locale che di bacino; esso è propulsore e integratore di un generale processo di riqualificazione e sostenibilità del territorio circostante.

Il progetto riqualifica un ambito fluviale mediante opere di ingegneria naturalistica aventi soluzioni molto diversificate rispetto alla modesta entità del tracciato (circa 700 mt) al fine di sperimentare la validità del maggior numero di tecniche. Il primo lotto è concluso (iniziato nell'ottobre 2011), il secondo è in fase di realizzazione. L'intervento si pone come progetto pilota per approfondire il tema della riqualificazione fluviale nell'ambito del PTCP, attraverso le sue "Linee guida per interventi di ingegneria naturalistica", come occasione di recupero e valorizzazione urbanistico-ambientale. La sperimentazione in Nerviano potrà fornire strumenti applicabili a scala territoriale, fornendo un contributo significativo per la riqualificazione del bacino del fiume Olona.

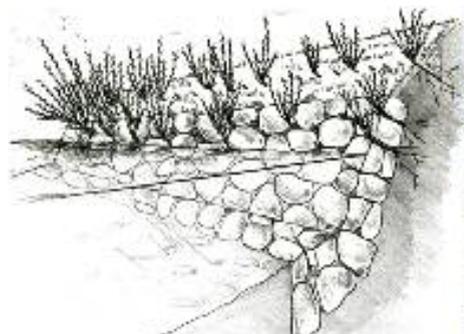
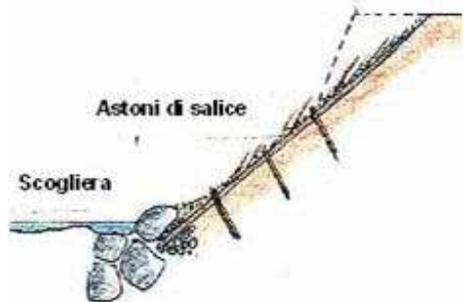
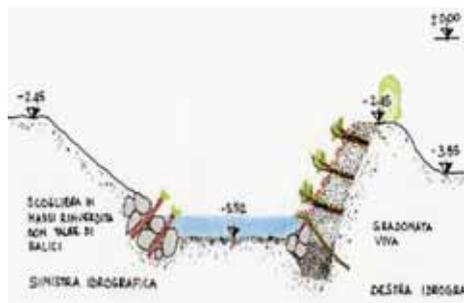
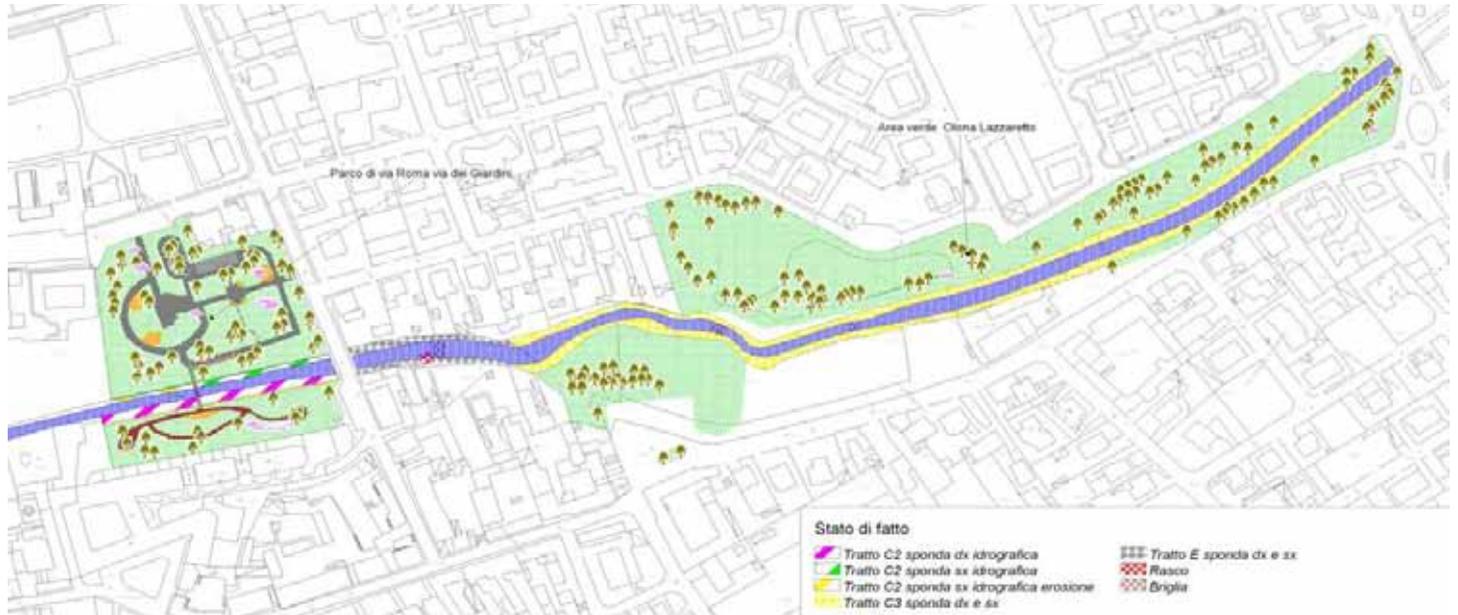
Strategie d'intervento:

- coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti (PAI, PTCP, PGT etc) e con i principi della riqualificazione fluviale;
- carattere sperimentale e multifunzionale;
- esportabilità a scala di bacino in contesti fluviali simili.

Monitoraggio:

agli obiettivi specifici sono stati associati-attribuiti indicatori (fruizione sociale e qualità paesistica, ecosistema fluviale e fasce riparie, stabilità delle sponde), che dovranno essere misurati prima della realizzazione del progetto, subito dopo e con ulteriori cadenze temporali, al fine di verificare gli effetti indotti dagli interventi e di valutare la loro efficacia ed efficienza.

Luogo	Ambito fluviale nella zona urbana di Nerviano al confine Sud del PLIS Parco dei Mulini.
Soggetto finanziatore, entità del finanziamento ed atto	In parte già realizzato col cofinanziamento di Regione Lombardia, Comune di Nerviano e Provincia di Milano: _ 2007, progetto finanziato "proposta di riqualificazione fluviale del Fiume Olona in Comune di Nerviano: sperimentazione di ingegneria naturalistica ed elaborazione di modelli progettuali-tipo da utilizzare su corsi d'acqua del reticolo principale" _ 2009, bando della D.G. Territorio e Urbanistica per interventi di riqualificazione fluviale _ contributo Regionale di € 360.000 __convenzione con ERSAF per l'affidamento del progetto esecutivo ed esecuzione lavori dell'intervento _progetto esecutivo per un importo complessivo di € 400.000 (contributo regionale € 360.000, contributo provinciale € 15.000 e contributo comunale 25.000).
Attori coinvolti	Comune di Nerviano. Provincia di Milano, corso di formazione sulla riqualificazione fluviale. partecipazione nel 2007 ad un bando regionale di risanamento delle acque superficiali e riqualificazione ambientale Consorzio Fiume Olona ERSAF - convenzione.
Proprietà	Demaniale.



**POZZE PER ANFIBI**  
**Piano Pluriennale degli Interventi**  
**PLIS dei mulini**

Le pozze per anfibi sono finalizzate all'incremento della biodiversità non solo della batracofauna, ma anche erpetofauna ed attirare Ardeidi ed altre specie di uccelli grazie all'habitat che viene costituito.

Il progetto prevede di realizzare delle piccole pozze comprese tra i 4 e gli 8 mq con profondità che non superino 1 m, contornate da tipica vegetazione igrofila.

Nella loro semplicità di realizzazione, ma con una attenta analisi di studio nella collocazione e progettazione è possibile ricreare ambienti caratterizzati da una forte biodiversità concentrata in aree di piccole dimensioni, costituendo altresì elemento di valore paesaggistico come diversificazione del territorio e richiamo al passato delle risorgive, degli acquitrini e delle coltivazioni irrigue.

Le pozze dopo un primo riempimento con acqua avranno un decorso naturale legato alla stagione piovosa e, in caso di necessità, verranno alimentate tramite la rete irrigua del Fiume Olona.

Luogo PLIS dei Mulini - La realizzazione dovrebbe avvenire preferibilmente in area pubblica onde evitare il costo del terreno oppure con appositi accordi con privati.

Aree di applicabilità individuate:

Legnano: Parco Castello con la sistemazione del canale di scarico delle acque del laghetto in area umida.

Canegrate/S. Vittore: Mulino Montoli area tra Olona e Canale.

Parabiago: riale.

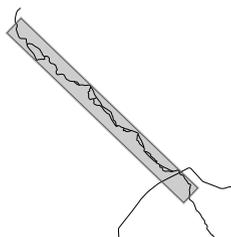
Nerviano: incrocio torrente Bozzente – canale Villoresi.

Soggetto promotore PLIS dei Mulini - azione inserita nel Piano Pluriennale degli Interventi del Parco 'Più Natura - Rete ecologica e biodiversità';  
Consorzio Fiume Olona come partner del progetto.

Costo dell'opera € 5.000 stanziati dal PLIS dei Mulini.



## PROGETTO DI RETE ECOLOGICA INTERNA AL PARCO



Obiettivo strategico del Piano del Parco è la realizzazione di tre dorsali ecologiche di connessione degli elementi del patrimonio naturale e culturale del parco (aree agricole, parchi urbani, mulini, archeologia industriale ecc.): una a destra, una a sinistra idrografica del fiume Olona che connettono il Parco Castello di Legnano (ex PLIS Bosco di Legnano) con il neo costituito PLIS del Basso Olona a Pogliano e una lungo il Canale Villoresi che connette il PLIS Mulini con il PLIS del Roccolo a est e le aree agricole di Lainate a Ovest.

Il progetto di rete ecologia sarà da realizzare secondo le modalità e fasi di seguito riportate in conformità ai progetti di Rete Ecologica a piccola scala (RER, PTCP e dorsale verde della Provincia di Milano).

La rete ecologica del Parco dovrà essere realizzata con finalità multifunzionali (favorire la biodiversità, permettere il movimento di specie animali, garantire il collegamento città campagna e la fruizione del Parco, permettere l'accesso al patrimonio culturale e naturale, comprese le attività economiche connesse al Parco).

Si ipotizza la seguente scansione temporale degli interventi.

Fase 1 Realizzazione/ riqualificazione degli itinerari ciclopedonali principali (asse nordsud e est -Ovest) con realizzazione/completamento di siepe bassa alberata.

1.1 Asse Nord/Sud Pista ciclabile Parco Mulini. Trattasi dell'opera già finanziata dalla

Regione Lombardia per 1,5 milioni di euro lungo il tratto Nerviano-San Vittore Olona da estendere anche in Comune di Legnano. Bisogna completare il progetto con la realizzazione di opere a verde con valenza naturalistica.

1.2 Asse Est/Ovest Alzaia del Canale Villoresi. La pista ciclabile è già interamente realizzata dalla Provincia salvo l'attraversamento della statale del Sempione. Si tratta di completarla con opere a verde con valenza naturalistica;

Fase 2 realizzazione/completamento fascia tampone boscata (FTB) lungo i fiumi Olona e Bozzente e lungo la rete ecologica principale;

Fase 3 riqualificazione degli itinerari ciclabili secondari su strade esistenti e realizzazione/completamento di siepe media o FTB;

Fase 4 realizzazione sentieri ex novo tramite FTB;

Fase 5 riqualificazione della maglia agricola interpodereale tramite siepi medie e filari.

Fondamentalmente i due fattori limitanti per la definizione delle connotazioni di una connessione ecologica lineare sono la larghezza a disposizione e le interruzioni lineari.

Verranno pertanto definite delle tipologie vegetali in base alla larghezza disponibile per la realizzazione del corridoio.

Si elenca anche una stima media dei costi per la realizzazione delle varie tipologie, considerando esclusivamente i costi di impianto. Non sono calcolati eventuali espropri, sottoservizi, interferenze, ecc.

Tipo 1:

Corridoio larghezza 3 / 4 m., **siepe di arbusti** passo d'impianto 2 m.

- costo € 25,00 al metro lineare.

Tipo 2:

Corridoio larghezza 5 / 8 m., **filare di alberi e arbusti** passo d'impianto alberi 5 / 7 m. arbusti 2 m.

- costo € 100,00 al metro lineare.

Tipo 3

Corridoio larghezza 10 / 15 m. **doppio filare di alberi e arbusti** sesto impianto alberi 8x8 a quinconce, arbusti 2x2.

- costo € 100,00 al metro lineare.

Tipo 4

Corridoio larghezza 15 / 25 m., **fascia boscata con alberi e arbusti**, sesto impianto alberi a quinconce da 5x5 a 8x8, arbusti 2x2.

- costo € 100,00 al metro lineare.

Corridoi costituiti da siepi possono contenere ogni 15 m. circa interruzioni con esemplari arborei singoli, oppure gli stessi possono essere utilizzati come punto di inizio e fine del corridoio nel caso di interruzione lineari (es. siepe interrotta da strada, i due margini terminano ed iniziano con esemplari arborei).

**Specie impiegabili:**

Le specie consigliate per la nostra zona sono (tenendo conto delle attuali misure di lotta al tarlo asiatico):

Arboree caducifoglie: genere *Quercus*, genere *Tilia*, genere *Fraxinus*, *Juglans regia* - Noce europeo, *Laburnum anagyroides* - Maggiociondolo.

Arboree sempreverdi: *Pinus sylvestris* - Pino silvestre, *Taxus baccata* - Tasso, *Ilex aquifolium* - Agrifoglio.

Arbustive: *Mespilus germanica* - Nespolo, *Crataegus monogyna* - Biancospino, *Cornus sanguinea* - Sanguinello, *Sorbus spp.* - Sorbi vari, *Cornus mas* - Corniolo, *Buxus spp.* - Bosso, *Laurus nobilis* - Alloro, *Viburnum opulus* - Viburno Opalo o palla di neve, *Viburnum lantana* - Lantana, *Sambucus nigra* - Sambuco, *Ligustrum vulgare* - Ligustro, *Euonymus europaeus* - Evonimo, *Frangula alnus* - Frangola, *Berberis vulgaris* - Crespino.

**Applicazioni nel PLIS dei Mulini:**

Le tipologie di corridoio sopra citate è possibile ricondurle a quelle indicate nel progetto del sistema naturalistico del Parco, che fa riferimento a tre tipologie di sistema verde lineare:

- siepe bassa alberata (fase A - A/C) / corridoio tipo 1 e 2 - circa 11.000 m lineari previsti;
- filari interpoderali (fase C) / corridoio tipo 1 e 2 - circa 7.300 m lineari previsti;
- fascia tampone boscata (fase B) / corridoio tipo 3 e 4 - circa 15.000 m lineari previsti.

FASE A \_ tipologie di piantagione: SIEPE BASSA ALBERATA

nuovi impianti di siepi basse con gruppi di alberi in filare a corredo della pista ciclabile nei tratti ove non esista vegetazione.

Caratteristiche:

- alberi medi e piccoli disposti a intervalli regolari in gruppi di 3;
- siepi arbustive basse, monofilare,
- formazioni lineari, bordo delle strade sterrate di servizio degli itinerari, con funzione di arredo e ombreggiamento,
- funzione paesaggistica, funzione di arredo, funzione ecologica.

Valore paesaggistico: elevato

Valore ecologico: medio

Localizzazione: percorsi ciclabili - itinerari

FASE A /C\_ tipologie di piantagione: SIEPE MEDIA

siepe arbustiva per riqualificazione in senso naturalistico degli ambiti agrari.

Caratteristiche:

- siepe arbustiva pluristratificata (specie igrofile o mesofile a seconda della localizzazione),
- formazioni lineari, bordo dei campi e dei fossi, rogge, canali
- direzione prevalente nord-sud.

Valore paesaggistico: elevato

Valore ecologico: elevato

Localizzazione: ambiti agricoli di cerniera con aree e corridoi ecologici principali ad elevato interesse naturalistico/ecologico. Completamento a tratti di siepi discontinue esistenti, lungo itinerari ciclabili.

FASE B\_tipologie di piantagione: FASCIA TAMPONE BOSCATI  
fasce boscate a riqualificazione della vegetazione riparia - corridoi ecologici principali.

Caratteristiche:

- fascia arboreo/arbustiva riparia,
- valorizzazione corridoio ecologico esistente,
- riduzione dei carichi inquinanti del corpo idrico,
- incremento dell'effetto tampone del terreno.

Valore paesaggistico: elevato

Valore ecologico: elevato

Localizzazione: lungo i corsi d'acqua principali e le direttrici viabilistiche.

FASE C\_tipologie di piantagione: FILARI INTERPODERALI

Impianto di filari con siepe bassa per riqualificazione paesaggistica di ambiti agrari.

Caratteristiche:

- alberi medi e piccoli disposti ad intervalli regolari,
- siepi arbustive basse, monofilare,
- formazioni lineari, bordo delle strade lungo il limitare dei campi agricoli.

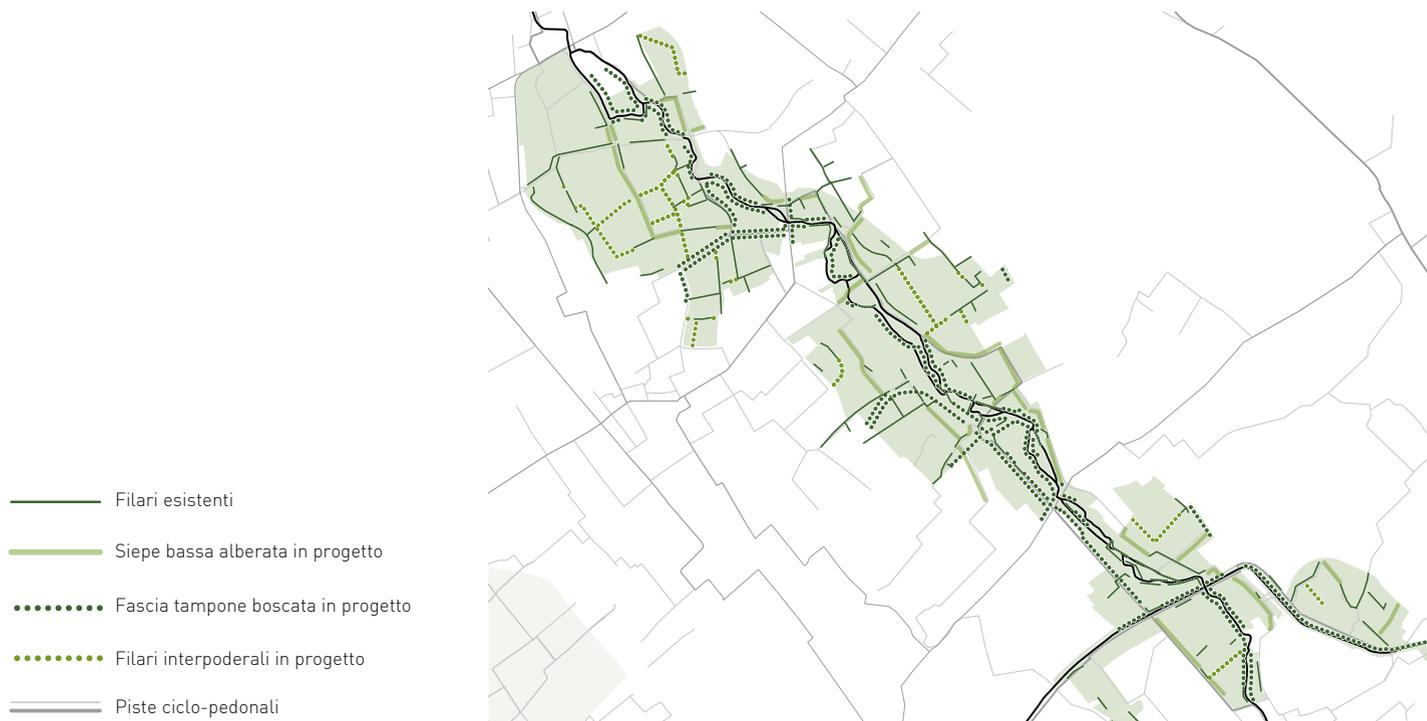
Valore paesaggistico: elevato

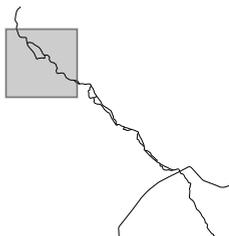
Valore ecologico: medio

Localizzazione: lungo i confini dei campi nelle aree di cerniera tra aree intensamente artificializzate (urbanizzazioni) e aree agricole a maggiore valenza naturalistica.

Soggetto promotore PLIS dei Mulini - azione inserita nel Piano Pluriennale degli Interventi del Parco 'Più Natura - Rete ecologica'.

Costo dell'opera - siepe bassa alberata - circa 11.000 m lineari previsti € 687.500  
- filari interpoderali - circa 7.300 m lineari previsti € 730.000  
- fascia tampone boscata/corridoio tipo 3 e 4 - circa 15.000 m lineari previsti € 1.500.000



**GUARDA CHE NIDO**

Il progetto si inserisce nell'ambito degli interventi di tutela/aumento della biodiversità, dello studio e monitoraggio delle specie, dell'educazione ambientale e della promozione del Parco.

L'intervento consiste nella posa di nidi in punti strategici all'interno dell'area parco - castello di Legnano.

Particolare attenzione verrà posta nella caratteristiche costruttive e nel metodo di fissaggio dei nidi seguendo specifiche prescrizioni.

Si intende inoltre realizzare ed installare almeno una mangiatoia con telecamera che documenterà l'attività degli animali che la frequentano. Le immagini verranno trasmesse on-line.

Sviluppi futuri:

il progetto sopra descritto è da ritenersi come progetto pilota, nel caso si abbia riscontro positivo se ne prevede la sua implementazione e l'allargamento anche ad altre specie animali, per esempio con i Chiroterteri.

Luogo Area parco - castello di Legnano

Soggetto promotore PLIS dei Mulini - Comune di Legnano

Soggetti interessati / coinvolti LIPU - sezione di Parabiago  
Convenzione - progetto approvato dal Comitato di Coordinamento del PLIS in seduta 25.5.2010 - la durata della convenzione è fissata in 18 mesi ed è rinnovabile.

Costo dell'opera Finanziato con fondi propri € 8.400

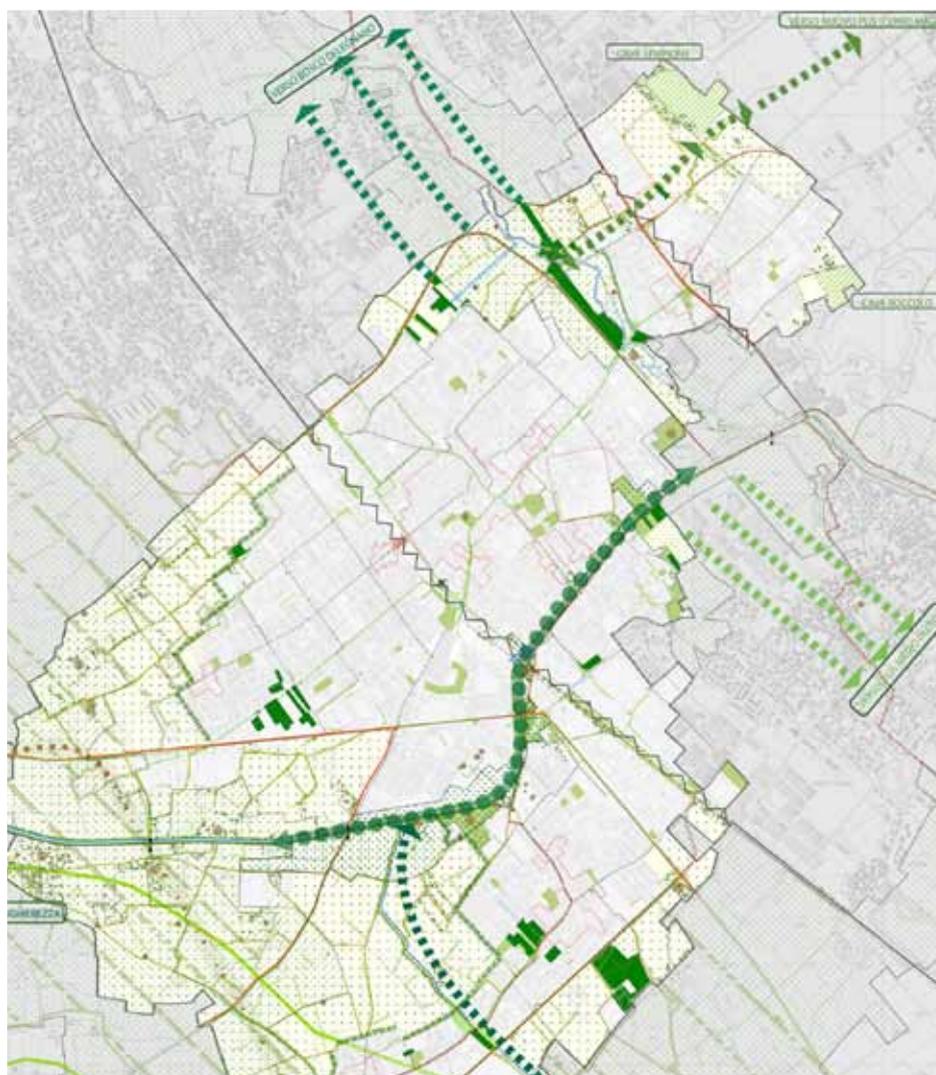


## PARABIAGO | GESTIONE AGRONOMICA ECOCOMPATIBILE

Il progetto riguarda la gestione agronomica ecocompatibile ed ambientale delle aree extraurbane di proprietà comunale in conformità con il piano dei servizi e con la rete ecologica di cui al PGT del Comune.

Tale servizio verrà affidato nel rispetto della vigente normativa al Distretto agricolo Valle Olona. Verrà garantita in questo modo anche la manutenzione delle aree a studio di fattibilità lungo il fiume Olona.

Luogo	Parabiago.
Soggetto promotore	Comune di Parabiago.
Costo dell'opera	Costo da valutare in base alle attività manutentive da affidare.
Soggetto finanziatore	Comune di Parabiago. Fondi di bilancio attualmente destinati alla manutenzione del verde pubblico.
Eventuali partners interessati	Distretto agricolo, Parco Mulini, Parco Roccolo.
Proprietà	Comune di Parabiago.

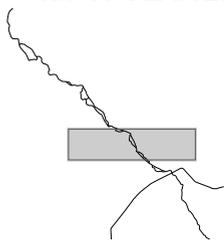


PGT Comune di Parabiago  
Estratto elaborato DP5.4 Rete ecologica,  
paesaggio e valori storico-ambientali  
Maggio 2012

Sono state sovrapposte in verde scuro le aree di proprietà comunale.

## PROPOSTE: IDEE E BUONE PRATICHE

### CREAZIONE DI AREE UMIDE PER FAVORIRE IL RIPOPOLAMENTO DEL FIUME



Recupero di un'area in parte già di proprietà pubblica adiacente il fiume Olona con ricreazione di una zona umida in grado di offrire ambienti che, lungo il corso del fiume, per le ripetute aggressioni, a vario livello non si presentano più (acqua di una certa profondità, riva a bassa pendenza, canneti e tifeti) favorendo la biodiversità e aumentando notevolmente l'efficacia riproduttiva delle specie già presenti o che potenzialmente potrebbero ricolonizzare l'area anche nell'ottica prevista nella convenzione di Ramsar indirizzata alla protezione delle rotte migratorie degli uccelli e comunque sulla linea della direttiva 2000/60/CE.

L'intervento, oltre ad offrire rifugio alle specie ittiche presenti nel corso delle violente piene cui va soggetto il fiume, e che si trovano attualmente in difficoltà per la canalizzazione spesso attuata sulle sue sponde, concorrerebbe anche alla laminazione delle acque dello stesso collaborando con interventi con le stesse finalità attuati nel bacino. Esiste una roggia per la fornitura di acqua in caso di necessità.

Luogo Comune di Parabiago, area interclusa tra via Filarete, via Unione e il fiume Olona.

Soggetto promotore Parco dei Mulini.

Attori interessati Comune Parabiago, associazioni.

Proprietà Pubblica.

Valutazione della sostenibilità economica € 30.000 per realizzazione. Convenzione con associazione per gestione.



## OSSERVATORIO DIDATTICO DELLA FAUNA ACQUATICA

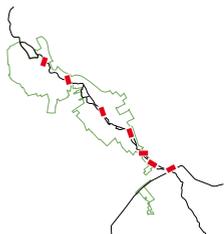
Scopo del progetto	è quello di promuovere attraverso l'osservazione diretta della fauna acquatica oltre che alla didattica ambientale, un richiamo al Fiume Olona.
Luogo	L'area individuata è quella del laghetto dell'area castello di Legnano. Si prevede la realizzazione di una sponda in cemento armato dotata di finestratura che permetta la visione subacquea del laghetto. Ai lati della sponda, in lato asciutto, si prevede la realizzazione di uno scavo con gradini/rampa di discesa e risalita, sufficiente al passaggio di gruppi di persone, che si approfondì per circa 2 m. il passaggio sarà coperto da una struttura tipo pergolato per offrire ombra.
Soggetto promotore	PLIS Parco dei Mulini.
Attori interessati	Comune di Legnano
Valutazione della sostenibilità economica	Costo progetto € 20.000 (non finanziati)

## PRATI FIORITI

Scopo del progetto	Recupero di aree incolte di proprietà pubblica, attraverso la semina di "fiori di campo", erbe e fiori di varietà tipiche dei campi, oggi scomparsi a causa dell'agricoltura intensiva moderna e dell'abbandono dei prati. L'iniziativa ha valenza paesaggistica e di arricchimento della biodiversità soprattutto dal punto di vista entomologico. Interessante anche l'opportunità di svolgere attività di apicoltura, recuperando così la cultura tradizionale. Possibilità di affidare la gestione ad associazioni e/o agricoltori.
Luogo	Qualsiasi zona purchè non inferiore a 1.000 mq.
Soggetto promotore	Ente pubblico   proposta pervenuta dal comune di Legnano.
Costo dell'opera	Costo stimato opera compiuta € 1,50 / mq. Costo manutenzione: 1 sfalcio all'anno € 0,40 / mq. – sfalcio a carico del gestore.
Soggetto finanziatore, entità del finanziamento ed atto	Pubblico / privato sponsorizzato.
Attori interessati	Agricoltori, associazioni.
Proprietà	Pubblica.



**“PASSAGGI ARTIFICIALI PER PESCI”  
 O SCALE DI RISALITA**



Valorizzazione manufatti di presa del fiume Olona e scale di risalita per pesci. Il progetto consiste nel restauro e valorizzazione dei manufatti di presa delle acque del fiume Olona di competenza del Consorzio di irrigazione e nella realizzazione di scale di risalita per i pesci che non riescono a risalire la corrente a causa di ostacoli insormontabili costituiti da manufatti e opere di presa che assicurano la portata costante alle rogge adacquatrici e molinare. Le bocche del fiume Olona, molto antiche, hanno necessità di un restauro onde garantire la loro funzionalità finalizzata a fornire acqua non solo per l’irrigazione ma anche per interventi ambientali.

Le scale di risalita sono opere di ingegneria idraulica finalizzate a consentire la naturale rimonta della fauna ittica oltre ostacoli artificiali insormontabili, ovvero dispositivi idonei a consentire il passaggio dei pesci da un tratto di fiume ad un altro, tramite successivi passaggi in vasche, tratti con scarsa pendenza, rallentamento dei flussi d’acqua troppo impetuosi, realizzazione di rapide artificiali. Questo tipo di opera si realizza con una costruzione integrata con lo sbarramento, coprendo soltanto parte dello sviluppo trasversale, e con una pendenza longitudinale sufficientemente ridotta per permettere la risalita dei pesci. E’ pertanto un meccanismo che permette di superamento del dislivello tra monte e valle con un piano inclinato in pietrame, contenuto tra sponde di pietrame fissato ed intasato con cls, generalmente interrotto da soglie di massi di dimensioni maggiori (boulders) per ridurre la velocità dell’acqua, alzare il tirante idrico, diversificare l’habitat e riprodurre la varietà strutturale di un corso d’acqua.

Luogo	Lungo il corso del Fiume Olona in presenza di salti del fiume stesso; nel tratto interessato dal progetto possono essere previste sette scale di risalita.
Soggetto promotore	Consorzio Fiume Olona.
Soggetto interessati/coinvolti	Richiesto contributo a Expo.
Valutazione della sostenibilità economica	Progetto di massima di cui non si conosce l’importo.



## AREA PROTETTA "PRATO DELLE FARFALLE"

Studio, censimento e monitoraggio delle farfalle della città di Nerviano con relativi interventi di gestione di alcuni ambienti a favore della lepidottero fauna; avente obiettivo di miglioramento dello stato di conservazione di ambienti prativi e cespugliati presenti all'interno delle aree verdi delle città di Nerviano.

Gli interventi consisteranno in:

- individuazione e mantenimento di alcune aree prative non falciate e di radure all'interno di piccole aree boscate;
- individuazione e delimitazione di un "Prato delle Farfalle" con apposita staccionata in legno a tutela del prato stesso e a evitare che esso venga fruito per varie attività quali ad esempio il pic-nic o varie attività ludiche, per le quali sono dedicate altre aree all'interno del sistema delle aree verdi della città di Nerviano;
- realizzazione ed apposizione di bacheche con pannelli esplicativi ad esempio sul tema "Il Prato delle Farfalle", allo scopo di informare il frequentatore dell'area protetta della ricchezza e del valore di tale area prativa e dei motivi che porteranno a evitarne l'accesso.

Tempistica: Inizio interventi: primavera 2013. Fine interventi: autunno 2015.

Risultati attesi:

- incremento della superficie delle aree prative non falciate all'interno del sistema delle aree verdi della città di Nerviano;
- incremento di habitat idonei per la lepidotterofauna;
- miglioramento dello stato di conservazione delle specie di lepidotteri all'interno degli habitat idonei alla loro presenza e riproduzione nei territori della città di Nerviano.

Luogo PROGETTO DI RINATURALIZZAZIONE, aree adiacenti la pista ciclabile sulle sponde del Canale Villoresi, realizzazione di aree per la sosta, pic-nic, aree gioco, sentieri naturalistici:

- Area verde adiacente al fiume Olona di via Raffaello.
- Area verde di via Masaccio.
- Area verde di via Piemonte adiacente al Canale Villoresi.
- Area verde in Zona Colorina adiacente al Canale Villoresi.
- Aree verdi lungo le vie Marzorati e Bergamina (Zona Industriale) in vicinanza del Canale Villoresi.

PROGETTO SCIENTIFICO, aree da destinare al monitoraggio dei lepidotteri, con sfalcio erboso previsto solo in due momenti dell'anno (novembre e primavera), favorendo l'instaurarsi di una popolazione stabile di insetti e a seguire altri animali:

- Cava e area attrezzata davanti agli orti zona Cantone.
- Cava di via Giovanni XXIII.
- Parte dell'area verde adiacente al fiume Olona di via Raffaello.
- Area verde di via Masaccio.
- Diverse aree verdi lungo in fiume Olona.
- Diverse aree verdi lungo il Canale Villoresi.

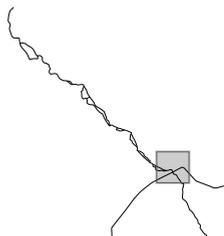
PROGETTO "COLORA LA TUA CITTA"

Progetto parallelo, individuazione di aiuole, giardini, rotonde e piccoli spazi verdi da ravvivare con piante e fiori, per sensibilizzare la popolazione alla cura della città e far tornare le farfalle, che hanno un ruolo importante nell'indicare lo stato di salute di un territorio in funzione delle specie presenti.

Attori interessati Associazione culturale ANABASI.

Valutazione della sostenibilità economica Gianluca Ferretti, soggetto che ha presentato il presente progetto, ha stimato 90 giornate lavorative per un costo lordo del progetto triennale pari a € 25.200,00.

**IMPIANTO MICROIDROELETTRICO  
 COCLEA IDRAULICA**



Ipotesi di installazione di un micro-impianto idroelettrico (Potenza sino a 100KW), nello specifico si valuta il modello 'Coclea idraulica' in funzione dei dati di portata del fiume Olona e del salto individuato (incrementabile con delle paratoie a sfioro altezza 0,5 - 0,8 mt).

E' un impianto a forza idraulica che utilizza la differenza dell'energia potenziale tra due diversi punti in un corso d'acqua. L'acqua, con un movimento relativamente lento, scende all'interno delle camere dal livello più alto a quello più basso. La forza di gravità esercita un movimento torcente sull'albero di trasmissione ed in questo modo produce energia meccanica che viene poi trasformata in elettrica.

La coclea si adatta automaticamente alla frequenza di rete e della portata d'acqua. Gli impianti idroelettrici contribuiscono allo sviluppo sostenibile del territorio in cui sono inseriti, contraendo la dipendenza energetica da fonti convenzionali.

Luogo Parco dei Mulini - Comune di Nerviano, limitrofo alle aree del depuratore di Nerviano.

Proprietà Privata.

Valutazione della sostenibilità economica

L'applicazione del micro-idroelettrico è collegata a corsi d'acqua con portate non sempre costanti ed è per questo che l'analisi della convenienza economica deve essere approfondita con l'indagine delle serie storiche per evidenziare la stagionalità delle portate e la relativa stabilità nel corso dell'anno.

Una tesi di laurea svolta presso la Facoltà di Architettura ha valutato questo progetto nell'area del Mulino Galletto.

**ORTI E FRUTTETI A SCOPO  
 DIDATTICO - AMBIENTALE**

Ipotesi di realizzazione di orti e frutteti a scopo didattico, per poter insegnare a coltivare, e a scopo ambientale, per favorire la biodiversità e il nutrimento di specie animali nelle stagioni invernali. In tali aree dovrebbero essere messe a dimora almeno tra esemplari di alberi da frutto a scopo educativo e un albero i cui frutti andranno a perdere per favorire la biodiversità.

Le aree individuate dovranno essere facilmente raggiungibili tramite percorsi ciclo-pedonali; alcune aree verranno date in concessione - prestito - utilizzo ai cittadini, altre serviranno per l'educazione e l'insegnamento delle pratiche di coltivazione e gestione di orti, giardini e frutteti.

Si propone di inserire tali aree nei regolamenti del verde e nei PGT comunali.

Soggetto promotore LIPU Parabiago

**RAGGIO VERDE PARABIAGO**

Il progetto consiste nella realizzazione di collegamenti ciclopedonali ed ecologici tra il centro cittadino di Parabiago e le porte del Parco Mulini attraverso le aree verdi urbane.

Sono previsti:

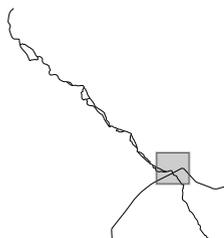
- la realizzazione di un collegamento ciclabile
- la posa di filari di alberi da frutta
- la realizzazione di orti urbani
- la realizzazione di ingressi alla Porta Parco dell'Isolino di Parabiago con opere di Land Art, il territorio al posto della tela.

Luogo Dalla Piazza Maggiolini al canale Villoresi al fiume Olona.

Soggetto promotore Ass. La fabbrica di S. Ambrogio di Parabiago



**RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA  
 E AMBIENTALE DEL SITO  
 DEL DEPURATORE DI PARABIAGO  
 MUSEO DELLA DEPURAZIONE**



Attualmente l'impianto di depurazione in oggetto non può essere riabilitato funzionalmente, ma il suo recupero può servire a sensibilizzare al corretto utilizzo della risorsa idrica e all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia fornendo, nel contempo, un esempio concreto di applicazione di depurazione dei reflui civili che risale ormai già ad oltre mezzo secolo.

L'area sulla quale insisteva il precedente impianto verrà utilizzata a scopo didattico; parte dell'area rivolta a ovest, invece, subirà una riqualificazione funzionale delle infrastrutture proprie dell'apparato industriale del depuratore ad opera di lanomi.

Allo stato attuale, all'interno dell'area in oggetto, sono presenti diversi elementi che necessitano una valorizzazione.

- La sponda fluviale, in particolare il tratto che interessa il Villorosi, è da considerare come risorsa ambientale in cui il sito produttivodidattico può contribuire a qualificare il territorio.
- La vegetazione esistente, insufficiente a creare delle barriere di separazione, deve essere integrata attraverso interventi puntuali.
- Il recupero dell'archeologia industriale esistente, in particolare la ristrutturazione delle vasche e le apparecchiature Passavant, permetterebbe la valorizzazione dell'impianto e il conseguente congruo utilizzo degli spazi a scopo didattico e di interesse storico.
- La promozione e la divulgazione del processo della depurazione delle acque e dei principali caratteri e valori del ciclo dell'acqua sono principi sui quali si basa la struttura didattica prevista.

Il fine di questo intervento riguarda la riqualificazione ambientale e naturalistica dell'area in oggetto, in relazione alle potenzialità ambientali e sociali che racchiude. Al fine di facilitare l'accessibilità del luogo verrà integrata l'attuale percorribilità ciclopedonale attraverso un percorso sicuro lungo la sponda del Villorosi, luogo in cui si porrà cura nell'integrazione degli elementi vegetazionali e nell'accessibilità di tutti i potenziali visitatori.

Il progetto presentato si occupa principalmente della riqualificazione degli spazi verdi adiacenti l'area di proprietà acquisita da I.A.NO.MI. S.p.A., unita alla riorganizzazione dell'impianto dismesso a scopo didattico.

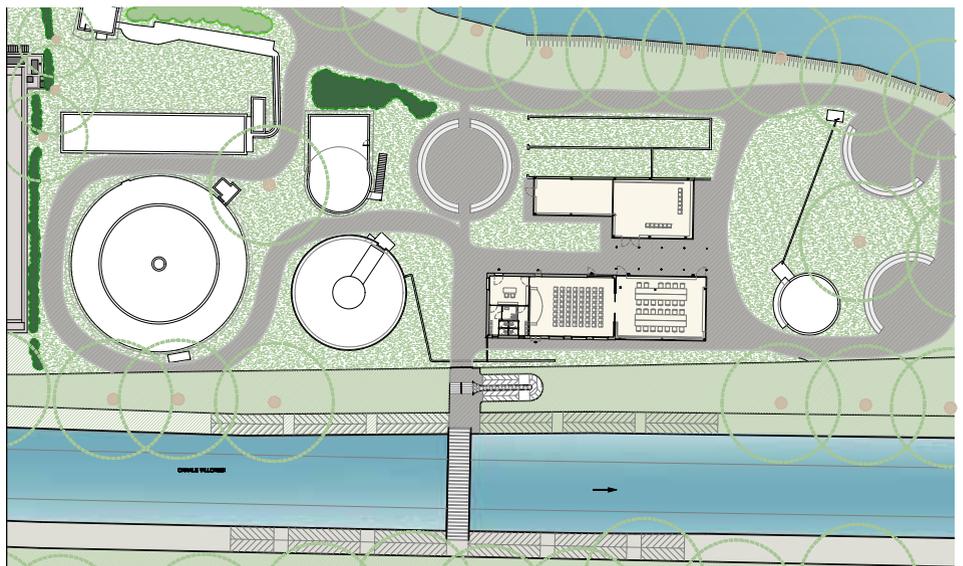
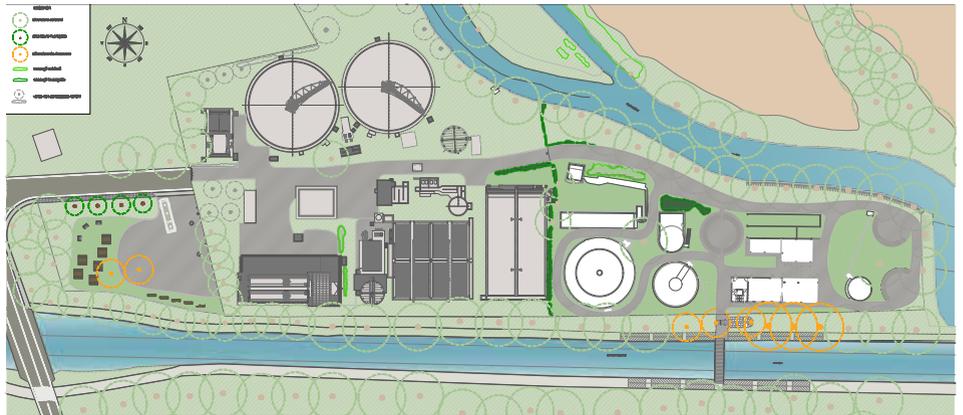
L'intervento quindi si colloca a est e a ovest del nuovo impianto di depurazione dove vengono previste aree verdi ad uso pubblico, percorsi atti a garantire l'accessibilità delle diverse aree che compongono l'intervento, un'area didattica che rappresenta il fulcro del progetto.

Le opere previste sono: Area ristoro/camping e sosta visitatori; Recupero dell'impianto esistente e rifunzionalizzazione per fini didattici; Ponte ciclo-pedonale sul Villorosi. (riferimento scheda allegata pag. 117)

**Luogo** L'impianto di depurazione di Parabiago è ubicato a cavallo dei territori comunali di Parabiago e di Nerviano, in un'area interclusa tra l'alveo dell' Olona e il Canale Villorosi. Il depuratore di Parabiago, sorge sul territorio di Nerviano (Mi) in via Unione, occupa una superficie di circa 18mila metri quadrati. Il primo nucleo dell'impianto fu realizzato nel 1959, mentre il suo assetto attuale risale al 1991.

**Proprietà** Privata. I.A.NO.MI. S.p.A.

**Valutazione della sostenibilità economica** Quadro economico stimato: € 1.940.000



**COMUNICAZIONE E STAMPA**

I redattori della rivista cartacea 'Olona e dintorni' e del portale informatico Assesempione, si rendono disponibili a pubblicare articoli e notizie riguardanti il fiume Olona e il Parco dei Mulini.

Luogo Parco dei Mulini.

Soggetto promotore Ass. culturale Assesempione di S. Vittore Olona e Redazione di "Olona e dintorni".

Soggetti interessati/coinvolti Associazioni e Comuni del Parco dei Mulini.

Valutazione della sostenibilità economica Costo zero.



**CONTROLLO DEL TERRITORIO  
E PREVENZIONE ABUSI**

	I partners vorrebbero un Parco dei Mulini più forte e più presente, più efficace nei casi di situazione di depositi indecorosi e abbandono di rifiuti. Corso guardie ecologiche, controllo da parte di GEV e polizia locale, posa sbarre all'ingresso delle strade campestri, pulizia periodica di scarichi abusivi sono le attività necessarie per rendere più pulito e sicuro il Parco.
Luogo	Parco dei Mulini.
Soggetto promotore	Partners di progetto nella seduta del 21.2.2013.
Soggetti interessati/coinvolti	Polizia locale, associazioni, Parco.
Valutazione della sostenibilità economica	Attività già in carico ai Comuni.

**MULINO DAY E GIRI D'ACQUA**

	Di fronte alla necessità di riportare la gente al fiume "invisibile" perché diventato nel tempo recapito di reflui e rifiuti è necessario organizzare eventi coinvolgenti. Da alcuni anni il Parco organizza una rassegna autunnale di incontri pubblici sui temi connessi al fiume e giornate di lavoro per la pulizia e il ripristino degli ambienti del parco. Oltre a questo appuntamento il Comune di San Vittore Olona nella riunione del 21.3.2013 ha proposto con l'interesse dei partners di progetto di svolgere in data 9.6.2013 il Mulino Day. Si tratta di una giornata in cui saranno visitabili i mulini, le cascine e le aree di interesse del parco attraverso visite guidate.
Luogo	Parco dei Mulini.
Soggetto promotore	Partners di progetto nella seduta del 21.2.2013.
Soggetti interessati/coinvolti	Parco, Associazioni e Comuni.
Valutazione della sostenibilità economica	Le attività fruibili hanno costo zero.

**PATRIMONIO NATURALE  
 E CULTURALE DEL PARCO**

E' necessario proseguire ad approfondire la conoscenza del parco e a rendere fruibile il materiale a tutti.

La mappa interattiva del Parco dei Mulini contiene il patrimonio che attraverso un percorso di partecipazione la comunità ha riconosciuto come distintivo e peculiare del proprio territorio.

Nella versione informatica ogni elemento del patrimonio è collegato a voci di wikipedia, l'enciclopedia libera sul web.

In tal modo risulta partecipato non solo l'inventario del patrimonio, ma anche la sua descrizione e documentazione anche fotografica. In merito alle foto sarà utile partecipare al concorso Wiki Loves Monuments. Molte foto limitatamente a Parabiago sono già disponibili e catalogate e vanno inserite nelle apposite voci già esistenti.

Luogo	Parco dei Mulini.
Soggetto promotore	Parco dei Mulini.
Soggetti interessati/coinvolti	Parco, Associazioni e Comuni.
Valutazione della sostenibilità economica	Costo zero.



## RECUPERO MULINO CORNAGGIA

Il Mulino Cornaggia limitrofo al Castello Visconteo e al Parco Castello di Legnano è un edificio di proprietà del Comune di Legnano in condizione di grave degrado causati dal tempo e dall'incuria.

L'intento del progetto è mantenere l'immagine storica del mulino e della casa del mugnaio e allo stesso tempo recuperare un edificio capace di assumere nuove funzioni.

Elementi prefabbricati in legno ed assemblati a secco costituiranno la struttura dell'edificio che risulterà formato da diversi moduli pensati per essere una struttura separata e collocata all'interno del rudere esistente.

Si prevede inoltre il consolidamento delle preesistenze murarie.

Il progetto è frutto di una tesi di laurea ("Il parco bosco di Legnano ed il mulino sotto al castello. Un possibile progetto di riqualificazione" tesi di Achille Mandelli e Federico Montagna - laurea magistrale in Architettura - Politecnico di Milano AA 2010/2011.) che si prefiggeva oltre che il recupero architettonico della struttura, una destinazione d'uso ai fini sportivi, in particolare dedicata alla corsa podistica. Si prevedeva inoltre un bar, uffici e custodia.

Alla luce della progettualità del Parco, si prospetta ora il recupero architettonico con destinazione d'uso da valutare.

Luogo Mulino Cornaggia.

Soggetto promotore Comune di Legnano.

Valutazione della sostenibilità economica Stimati € 400.000 per il recupero



---

## INTEGRAZIONE E SINERGIA CON ALTRI INTERVENTI

Interventi che interessano ambiti limitrofi alle aree di progetto, o che le comprendono, integrando la presente proposta:

\_ Il **DISTRETTO AGRICOLO DELLA VALLE DEL FIUME OLONA** promuove l'agricoltura multifunzionale nell'area interessata e l'offerta di servizi ambientali per le comunità rivierasche.

\_ Il progetto promosso da AIPO delle **OPERE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME OLONA** da realizzare nei Comuni di Canegrate, Legnano, Parabiago e S. Vittore Olona. Le opere sono già appaltate e consistono nella realizzazione di vasche di laminazione e aree golenali.

\_ L'ecomuseo del Paesaggio di Parabiago, partner del progetto, sta realizzando il progetto "**PARABIAGO 3.0 PERCORRERE, FRUIRE, CONDIVIDERE**" co-finanziato da Regione Lombardia, che consiste nella realizzazione di un sistema fruitivo e partecipativo multimediale del patrimonio materiale e immateriale.

---

## IL DISTRETTO AGRICOLO DELLA VALLE DEL FIUME OLONA D.A.V.O.

L'idea di chiedere l'accreditamento di un Distretto Agricolo che riunisca le energie presenti sui territori d'Olona nasce, all'inizio del 2011, dalla volontà di alcuni consorziati affiliati al Consorzio del Fiume Olona e ciò sulla base della consapevolezza secondo cui l'organizzazione in distretti può veramente rappresentare il modo migliore per cogliere le opportunità ed enfatizzare le potenzialità che la nuova PAC potrà offrire al settore produttivo primario. Il **Distretto agricolo Valle Olona (DAVO)** che riunisce 29 imprenditori agricoli, gran parte dei Comuni ubicati lungo l'asta del fiume, la Provincia di Milano e quella di Varese, le associazioni datoriali più rappresentative e numerosi Enti e Associazioni espressione del territorio, **è stato accreditato da Regione Lombardia ai sensi della delibera n. 10085 del 7 agosto 2010 quale cooperativa di imprenditori agricoli.** Il documento di Distretto presentato nella fase di accreditamento presso Regione Lombardia individua le finalità del D.A.V.O:

- favorire i processi di COESIONE e correlazione tra i diversi settori produttivi presenti;
- sostenere la riorganizzazione delle produzioni agroalimentari ai fini di un INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ;
- favorire il COORDINAMENTO delle politiche urbanistiche, della viabilità, delle politiche sociali a supporto delle attività di sviluppo distrettuali;
- favorire la SOSTENIBILITÀ ambientale, attraverso politiche ecologiche e anche lo sviluppo di risorse energetiche da fonti rinnovabili;
- contribuire al mantenimento e alla crescita dei LIVELLI OCCUPAZIONALI del settore, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane disponibili;
- favorire la creazione e il miglioramento di STRUTTURE PRODUTTIVE ed infrastrutture di servizio adeguate per le esigenze funzionali del distretto;
- favorire lo sviluppo di RELAZIONI ECONOMICHE tra i soggetti in chiave interprofessionale;
- contribuire al MANTENIMENTO caratteristiche storiche del paesaggio e alla promozione della sua qualità, con politiche di conservazione, ma anche di qualificazione e riqualificazione, dove necessario, attraverso la valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura;
- promuovere l'INNOVAZIONE e lo sviluppo in ogni campo, con modalità "appropriate", ossia nel rispetto per le caratteristiche ereditate, materiali e immateriali, specifiche dei luoghi e nella consapevolezza delle esigenze della contemporaneità.

Dalla lettura e dall'interpretazione dei dati raccolti e dai continui e costanti confronti che le aziende hanno avuto (e continuano avere), sono state definite linee progettuali ben precise (il Piano di Distretto) che hanno la finalità di fornire una risposta concreta alle esigenze del territorio, intervenendo per gradi di "urgenza" e per definiti ambiti in maniera tale da garantire non solo una sostenibilità del business plan del Distretto, ma anche una crescita ed evoluzione del Distretto stesso e quindi delle aziende che lo compongono. La strategia vuole essere calata interamente nella realtà del territorio ed è per questo motivo che sono stati definiti:

- progetti di BREVE PERIODO che costituiscono la fase di "start up" del D.A.V.O. utili a rispondere in maniera concreta alle esigenze più urgenti del Distretto (contenimento dei costi, manutenzione del territorio, individuazione di una linea di promozione unitaria) e, ovviamente, a dare dimostrazione con i primi risultati ottenuti, che il Distretto è un progetto concreto;
- progetti di MEDIO PERIODO che rappresentano una prima implementazione delle linee strategiche del Distretto e consentono di raggiungere nuovi obiettivi di crescita del D.A.V.O, ovvero aumentare l'integrazione con altri progetti/soggetti del territorio, fornire un supporto formativo alle aziende e implementare i servizi in comune per il miglioramento dell'attività aziendale;
- progetti di LUNGO PERIODO che sono da un lato la chiave di connessione alla tematica EXPO dall'altro il mezzo per "andare oltre" e garantire continuità e crescita al Distretto attraverso interventi di preparazione ad EXPO e di miglioramento gestionale e produttivo del Distretto.

## OPERE DI LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME OLONA

Il progetto delle opere di opere di laminazione delle piene del fiume Olona da realizzare nei Comuni di Canegrate, Legnano, Parabiago e S. Vittore Olona è stato redatto approvato e appaltato nel 2004 da AIPO (agenzia interregionale del fiume Po) seguendo una procedura di urgenza.

Il progetto prevedeva la realizzazione di due vasche, una a destra e una a sinistra idrografica.

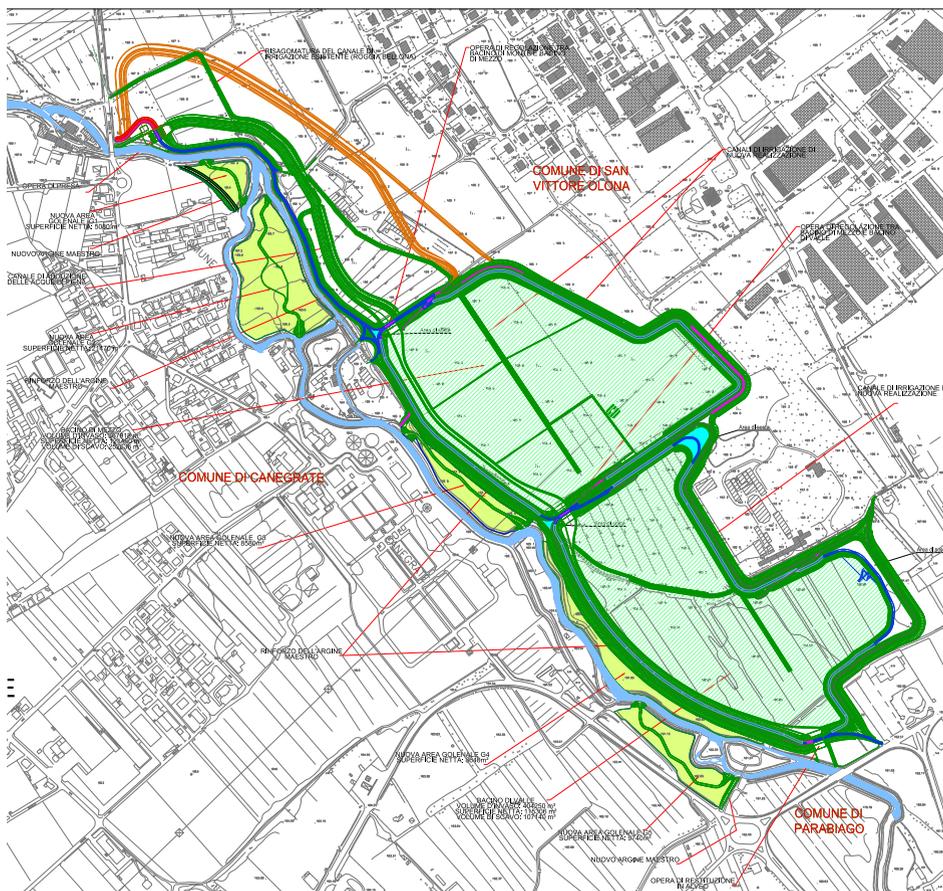
Successivamente si sono succeduti diversi incontri tra AIPO ed Enti locali interessati per valutare e discutere le modifiche necessarie per migliorare il progetto che ha visto la redazione nel 2005 di una perizia di variante.

Nel 2007 si è svolta la procedura di valutazione di impatto ambientale che si è conclusa a fine 2010 con la pronuncia da parte della regione di compatibilità ambientale dell'opera pur in presenza di pareri contrari di alcuni Enti i quali, nel 2011, hanno promosso giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma avverso il provvedimento regionale; il giudizio è tutt'ora in corso.

Nel 2011 AIPO ha trasmesso nuova perizia di variante - progetto definitivo delle opere di laminazione che fa esplicito riferimento al primo lotto funzionale che prevede la realizzazione solamente delle vasche poste idraulicamente più a valle in sinistra idrografica nei territori di San Vittore Olona e Parabiago.

A questa variante gli Enti che si erano opposti hanno confermato parere contrario.

Nel 2012 Aipo ha avviato il procedimento di esproprio tutt'ora in corso.



Opere di laminazione delle piene del fiume Olona da realizzare nei comuni di Canegrate, Legnano, Parabiago e S. Vittore Olona. Perizia di variante. Progetto definitivo. Progetto delle opere. Planimetria generale.

Progettazione ATI Technital spa - mandataria Beta Studio srl | Giugno 2011

### PARABIAGO 3.0

Parabiago 3.0 è un sistema che, attraverso l'accesso ad internet, consente ai residenti e ai visitatori di percorrere itinerari tematici, fruire meglio del patrimonio della città e partecipare contribuendo al miglioramento del sistema stesso.

3.0 sta ad indicare che il sistema è ispirato dal web 3.0 che affianca alla rete virtuale fatta di pagine, anche spazi tridimensionali da "percorrere" per trovare quello che cerchiamo. A differenza di esperienze riferite a spazi virtuali come Second Life, Parabiago 3.0 si fonda sui luoghi reali che sono stati riconosciuti dalla Comunità come facenti parte del patrimonio della città. Come il web 2.0, Parabiago 3.0 sfrutta il blogging, i web services, la partecipazione e condivisione dei contenuti e i sistemi wikis.

Lo scopo principale del progetto è quello di realizzare percorsi per la fruizione pubblica del territorio dell'ecomuseo finalizzato a:

1. creare legami tra la Comunità ed il proprio patrimonio culturale;
2. rendere gli abitanti della città di Parabiago allo stesso tempo coscienti, partecipi e creatori del proprio patrimonio culturale.

Obiettivo secondario è quello di illustrare ai visitatori il patrimonio culturale della città attraverso supporti informativi reali e virtuali utili per la visita scritti in due lingue (italiano e inglese). I supporti informativi saranno progettati anche per accedere attraverso il web a contenuti del patrimonio immateriale, realizzati in dialetto locale.

Attraverso alcuni percorsi di visita, animati dall'interazione virtuale propria del web e dalla dimensione ludica, sarà possibile stimolare la curiosità e il coinvolgimento della Comunità e dei visitatori nei confronti del patrimonio culturale della città.

I percorsi di visita sono adatti a tutti. Il target sul quale si vuole puntare maggiormente attraverso il gioco è costituito dai ragazzi e dai giovani, in particolare gli alunni delle scuole primarie e secondarie di Parabiago che ammontano a circa 4200, non tutti residenti in quanto la città ospita poli scolastici di rilievo sovracomunale.

Percorrere e fruire

I percorsi di visita saranno costituiti da punti tappa localizzati presso i luoghi facenti parte il patrimonio culturale dove verranno posizionati appositi cartelli. Il percorso verrà scelto direttamente dal visitatore in base a:

1. interessi personali (es: percorso storico, architettonico, etnografico, ludico ecc.)
2. mezzo di locomozione disponibile (auto, bicicletta, a piedi)
3. apertura dei monumenti nel momento di fruizione del percorso.

In ogni punto tappa grazie alla cartellonistica appositamente installata e attraverso il collegamento ad internet sarà possibile scegliere il percorso desiderato e accedere agli approfondimenti e al materiale informativo raccolto dall'ecomuseo mediante i progetti "banca della memoria" e "mappa della comunità". Tale documentazione non riguarda soltanto il patrimonio materiale ove è localizzato il punto tappa, ma anche quello immateriale, in particolare la memoria recente, da raccontare attraverso registrazioni audio e video.

Partecipare

L'ecomuseo è un museo della Comunità. Solo la sua partecipazione ne legittima l'esistenza. Sempre sfruttando il collegamento ad internet, i visitatori potranno contribuire ad arricchire le informazioni dei punti tappa realizzando video, fotografie, testi o audio-registrazioni che possano raccontare o incrementare la "storia" di un determinato aspetto del patrimonio culturale legato al punto tappa.



# 2

## **Azione 1 - Censimento degli spazi aperti**

Il censimento prevede la costruzione di un database informatizzato, creato con apposita tecnologia GIS, e avrà come output diversi prodotti informativi e cartografici:

- a) shape file che descrivono: uso del suolo e tipologie di conduzione; caratteristiche delle reti irrigue e vicinali; stato della copertura vegetazionale, stato delle reti agro-ambientali; criticità ambientali e ambiti localizzati di degrado; stato di diritto e modalità di gestione (verifica delle proprietà, coincidenza coltivatori e proprietari problematiche legate ad usi propri e impropri); stato della pianificazione (dettaglio PTCP, PGT e PRG);
- b) tavole tematiche informative e comunicative dei risultati dell'indagine;
- c) indagine fotografica con riferimenti georeferenziati, finalizzata a documentare i caratteri paesaggistici, le criticità e le pratiche d'uso consolidate da parte della popolazione che abita i luoghi e che utilizza le aree agricole come spazio del tempo libero e dello svago (percorsi, uso per attività sportive).
- d) approfondimento sulle caratteristiche vegetazionali e naturalistiche del territorio;
- e) relazione nel merito delle questioni emerse;
- f) approfondimenti relativi al patrimonio materiale e immateriale, così come percepito dalle comunità, come previsto dalla Convenzione Europea del Paesaggio, con particolare riferimento alle filiere agri-culturali tradizionali che potrebbero essere riproposte attraverso gli studi di fattibilità.

## **Azione 2 - Studio di fattibilità**

Gli ambiti prioritari interessati dallo studio di fattibilità riguardano aree di proprietà comunale o aree private. Le attività di cui è composta questa azione consistono in: rilievo; valutazione delle principali problematiche e vincoli; valutazione delle alternative di fattibilità anche in relazione alle possibilità di coltivazione in convenzione con agricoltori locali; stima di massima dei costi di intervento. Le aree, pur configurando un insieme territorialmente discontinuo, che dipende dalla concreta disponibilità delle proprietà a partecipare al progetto, si concentrano in ambiti di grande interesse per la sperimentazione di primi lotti di intervento riconducibili obiettivi di sistema.

# STUDI DI FATTIBILITA'

---



2.1

## PROGETTARE SUL CAMPO

INCONTRI PARTECIPATI, SOPRALLUOGHI E ITINERARI, EXPERTISE TECNICI

Gli studi di fattibilità presentati nelle pagine che seguono riguardano l'insieme di aree individuate in parte all'avvio del percorso di lavoro integrate successivamente da nuove aree coerenti con gli obiettivi di progetto.

Il metodo seguito nella redazione degli studi di fattibilità integra studi tecnici specifici con fasi di condivisione tecnica tra uffici e apertura all'ascolto dei fruitori del parco, singoli cittadini e associazioni.

Il progetto ha visto dapprima un insieme di sopralluoghi tecnici e la contestuale identificazione delle principali problematiche e potenzialità, quindi a seguito di una prima ipotesi schematica di intervento una serie di tavoli di confronto e approfondimento nel merito delle singole scelte localizzate e delle specifiche problematiche tecniche. La progettazione iniziale e gli approfondimenti hanno visto coinvolte le professionalità presenti all'interno degli staff delle singole amministrazioni.

Il percorso di partecipazione esteso alle associazioni e agli abitanti ha scandito la fase di approfondimento con incontri tematici e tour esperienziali sul campo durante i quali sono stati raccolti dati di vista e aspettative che hanno permesso di alimentare oltre che le finalità dei singoli progetti la redazione di una carta di obiettivi generali che accompagna gli studi di fattibilità e la cui sottoscrizione impegna le amministrazioni che fanno parte della convenzione del parco all'attuazione degli interventi studiati.

# AREE INTERESSATE DA PROPOSTE DI RIQUALIFICAZIONE

## LEGENDA

-  Ambito interessato dall'attività di censimento degli spazi aperti
-  Aree interessate dallo studio di fattibilità
-  Plis Parco dei Mulini
-  Fiume Olona

## Recapiti e servizi

-  Mulini
-  Porta Parco
-  Attrattori
-  Parchi attrezzati
-  Aziende agricole
-  Parcheggi



CERRO MAGGIORE

CANEGRATE  
OLONA

PROSSIME AL  
DEPURATORE DI CANEGRATE

ISOLINO

AREE IN COMUNE DI PARABIAGO

AREE PROSSIME AL DEPURATORE DI NERVIANO

PARABIAGO E NERVIANO

NERVIANO



# AREE INTERESSATE DA PROPOSTE DI RIQUALIFICAZIONE

## LEGENDA

- ..... Ambito interessato dall'attività di censimento degli spazi aperti
- Aree interessate dallo studio di fattibilità

## Elementi dello spazio aperto

Plis Mulini | Progetto del sistema naturalistico

- Plis Parco dei Mulini - aree esistenti
- Plis Parco dei Mulini - aree di progetto
- Filari esistenti
- Siepe bassa alberata in progetto
- Fascia tampone boscata in progetto
- Filari interpoderali in progetto

- Parchi urbani
- Corsi d'acqua
- Mulini
- Salto del fiume Olona o delle rogge. Progetto di rampe di risalita per pesci.

## Servizi

- Porta Parco
- Attrattori
- Parchi attrezzati
- Aziende agricole
- Parcheggi

## Parco dei Mulini | Rete ciclabile di progetto

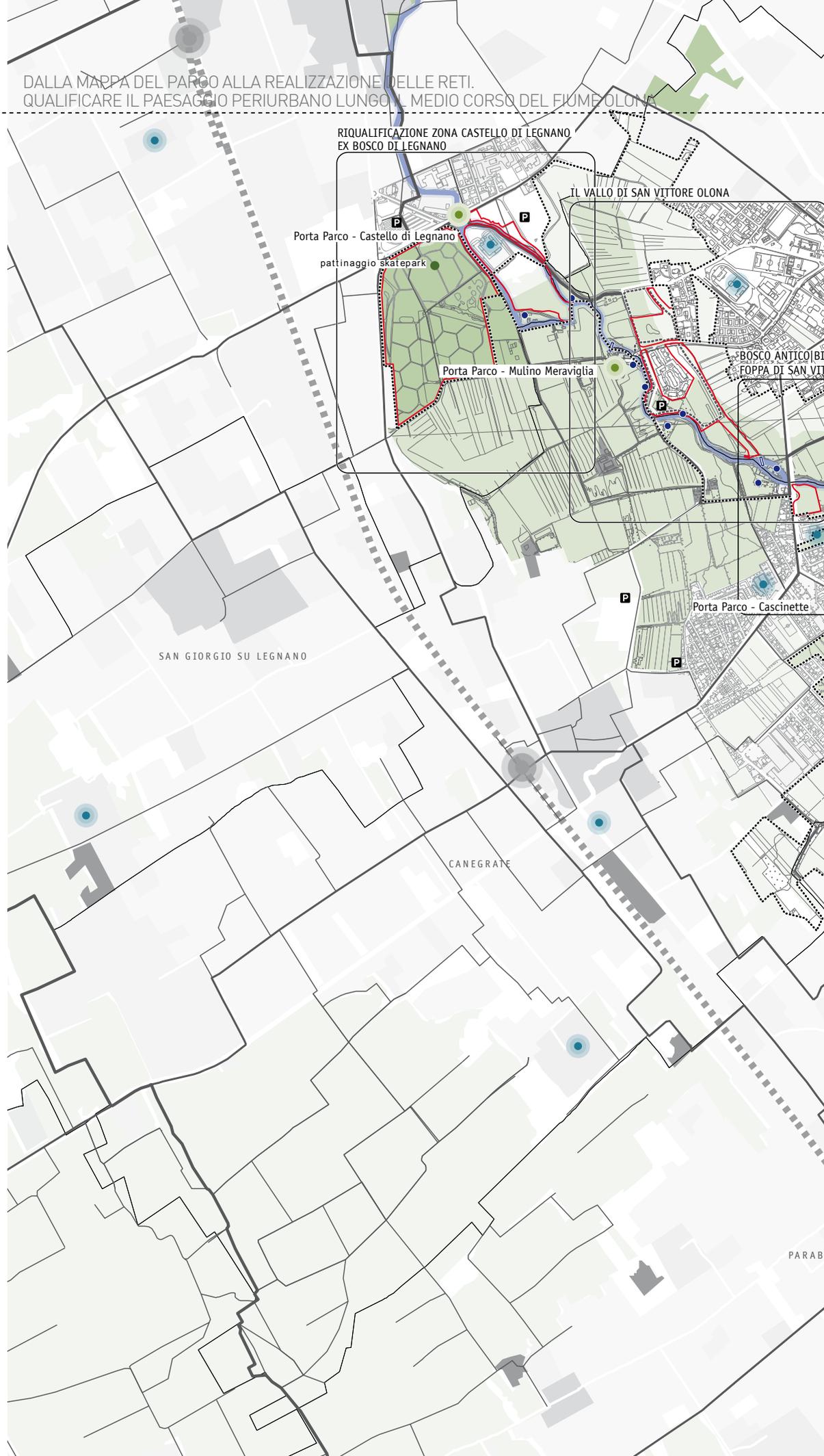
- Rete ciclabile PLIS Parco dei Mulini
- Rete ciclabile dei cinque Mulini

## Rete ciclabile dell'Alto Milanese | Rete integrata

- Rete primaria
- Rete secondaria
- Rete locale

## Altre informazioni

- Tracciato ferroviario
- Stazioni ferroviarie
- Confini comunali



OPARCO DI CANEGRATE  
TORE OLONA

SAN VITTORE OLONA

AREE PROSSIME AL  
DEPURATORE DI CANEGRATE

ISOLINO

AREE IN COMUNE DI PARABIAGO

AREE PROSSIME AL DEPURATORE DI NERVIANO

Azienda F.lli Molaschi

PARABIAGO E NERVIANO

Porta Parco

parco via Roma

Pattinaggio al Parco della ex Meccanica

NERVIANO

Porta Parco - via Ovidio

parco via Ovidio con il Retario virghiano

Porta Parco - Banfi

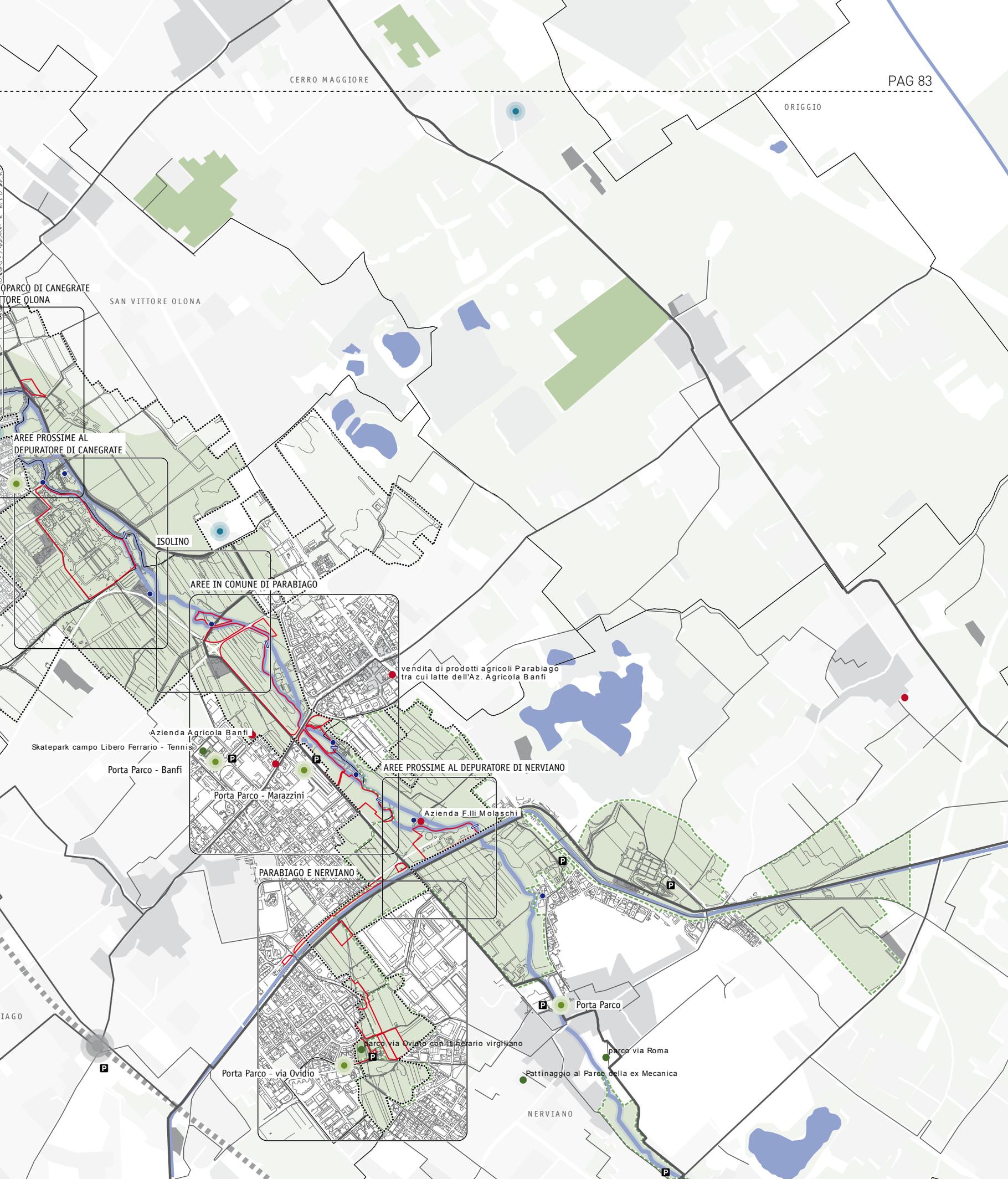
Azienda Agricola Banfi

Skatepark campo Libero Ferrario - Tennis

Porta Parco - Marazzini

vendita di prodotti agricoli Parabiago  
tra cui latte dell'Az. Agricola Banfi

GIAGO





## 2.2

## TEMI DELLA PARTECIPAZIONE E OBIETTIVI DI SISTEMA

Il progetto, a seguito dei tavoli di partecipazione con amministrazioni e cittadini, ha messo in evidenza la necessità di riflettere sia sugli **obiettivi specifici**, interventi legati a ciascuna area affrontata negli studi di fattibilità, sia su **obiettivi di sistema territoriale**.

L'obiettivo generale è quello di costituire una **rete di spazi, azioni e attori, condivisa a livello sovralocale**, capace di mettere in relazione il territorio, le amministrazioni comunali, le associazioni che vi operano, i cittadini, gli agricoltori, coloro i quali fruiscono di spazi aperti, gli operatori (industrie, depuratori,...) che agiscono sul territorio.

Alla ricostruzione di reti ecologiche e alla realizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali lungo le sponde fluviali, si affiancano idee di sistema (alcune non direttamente realizzabili all'interno di questo progetto), alcune delle quali precisamente spazializzate, altre più generali e meno localizzate (tematiche) che mettono in luce futuri sviluppi del progetto e lo integrano sviluppando idee e iniziative di carattere gestionale -procedurale complementari ai progetti di natura esclusivamente fisica.

**Questo approccio sembra quindi condurre ad una visione più ampia delle potenzialità del progetto, attribuendogli la valenza di "progetto di territorio complesso", capace di trattare e integrare aspetti fisici, gestionali e procedurali e di far convivere interessi generali con le esigenze dei privati (agricoltori, fruitori, industrie, società dei depuratori).**

Infatti, sia le linee di lavoro, sia i temi e le idee di sistema messi a fuoco negli studi di fattibilità comporteranno un ulteriore sviluppo in relazione allo scenario strategico per il Parco dei Mulini. Le aree studiate costituiscono un tassello per poter affrontare temi simili in aree che in futuro potranno essere acquisite-convenzionate.

Secondo le intenzioni delle Amministrazioni Comunali questo progetto diventerà un approfondimento del redigendo Piano del Parco dei Mulini, trovando riscontri anche nel medio-lungo periodo a cui il Piano stesso fa riferimento. Non solo. Le idee di sistema, in quanto condivise tra i partners grazie al percorso di partecipazione che ha rafforzato la rete delle collaborazioni tra Istituzioni, associazioni e soggetti privati, saranno certamente un utile riferimento per poter indirizzare l'azione di ogni partner verso gli obiettivi condivisi.

Alcuni risultati tangibili sono già stati prodotti. Il DVD prodotto nell'ambito del progetto illustra l'azione di censimento attraverso il filmato "La terra dei nostri padri" e alcune attività svolte nel Parco, visualizzabili nella sezione "Giri di acqua. Dal Villoresi all'Olona".

L'inventario partecipato del patrimonio culturale e naturale riportato sulla mappa di comunità, la riapertura e il riutilizzo a fini naturalistici e didattici del Riale di Parabiago, le attività di pulizia da rifiuti e da specie esotiche all'isolino di Parabiago e presso il Castello di Legnano, il ripopolamento ittico del fiume, la posa di nidi artificiali a favore degli uccelli e le relative attività didattiche e divulgative, il gruppo di lavoro per la qualità delle acque del fiume e le numerose iniziative culturali per riportare la gente vicino al fiume sono esempi di come, con la partecipazione di una preziosa rete di attori, si possano realizzare progetti e iniziative di riqualificazione e tutela ambientale valorizzando le risorse a disposizione in particolare quelle umane.

## IDEE E PROPOSTE DI SISTEMA EMERSE NEGLI INCONTRI PARTECIPATI

Le azioni sono state raggruppate nelle aree tematiche già individuate nel percorso di partecipazione che il Parco dei Mulini ha attivato in passato e sono qui esposte nell'ordine decrescente di priorità risultante da tale percorso.

### **PIU' PULIZIA E SICUREZZA**

– **Qualità delle acque del fiume Olona** come presupposto per poter operare sul paesaggio e **"portare" la popolazione al fiume**, mediante percorsi ciclabili, aree di sosta, aree fruibili-attrezzate.

– **Qualità delle acque del fiume Olona** come presupposto per valorizzare l'agricoltura in modo realistico, migliorando le condizioni dell'acqua e del suolo, migliorando la percezione da parte dei cittadini di salubrità e qualità dei prodotti.

– **Pulizia, ripristino e mantenimento in uso di rogge storiche**, in grado di garantire la corretta irrigazione dei campi agricoli; in particolare il "Riale di Parabiago", a sud del depuratore di Canegrate, e la roggia molinara Lombardi, a sud del depuratore di Nerviano.

- \_ **Individuare aree umide e golenali adatte al finissaggio** come opportunità per depurare le acque del fiume.
- \_ necessità, per alcune aree, di **prevedere maggiore sorveglianza** da parte dei vigili, evitando lo scarico abusivo di rifiuti nocivi e ingombranti;

#### **FRUIZIONE E TEMPO LIBERO**

- \_ Importante **pubblicizzare la possibilità di fruire del territorio**, anche mediante mappe da distribuire alla popolazione e pannelli informativi sulla storia dei luoghi (mulini) e sulle specie botaniche presenti (ad esempio all'interno di aree da rinaturalizzare quali l'isolino).
- \_ **Attrezzare** le aree fruibili con giochi per bambini, percorso vita, punti di ristoro.
- \_ utilizzare il sottopasso ferroviario di Canegrate per **collegare il Parco dei Mulini con il Parco del Roccolo**;
- \_ proposta di collegare il Parco dei Mulini con i centri abitati mediante raggi costituiti da piste ciclopedonali, piantumazione stradale, aree verdi;

Sport e cultura sono certezze, ma potrebbero essere integrate e meglio sviluppate. Ecomuseo e 5 Mulini sono realtà importanti da valorizzare integrandole. La 5 mulini per la ragioni dette sopra attraversa un territorio via sempre più degradato. La 5 mulini potrebbe essere il motore per la riqualificazione del territorio attraverso la costruzione del percorso stabile e dei suoi recapiti.

#### **MIGLIORE MOBILITA'**

- \_ Opportunità di **integrare tutti i progetti di rete** che sono stati attivati per iniziativa e cura del Parco sulle reti (Pista ciclopedonale in progetto, Piano della Mobilità Ciclistica dell'Alto Milanese, ciclabili Expo). Le reti sono interrotte dalle funzioni insediate (ad esempio il depuratore di Canegrate ha interrotto con il suo recinto un sistema di vicinali nord-sud): occorre trovare accordi e possibilità di passaggio, anche approfondendo questioni assicurative e di sicurezza.
- Il progetto della ciclabilità è consolidato e va implementato, La priorità è la creazione dei due percorsi nord Sud paralleli al corso dell'Olonia in sinistra e in destra idrografica.
- \_ Opportunità per **mantenere e ripristinare la viabilità vicinale**.

#### **PIU' CULTURA**

La rete non è solo formata dalle reti fisiche infrastrutturali, idrauliche, dei percorsi vicinali ciclabili e di servizi e sottoservizi. E' emersa chiaramente la possibilità di appoggiare all'immagine e agli spazi fisici delle reti un'immagine culturale e civile, che corrisponde all'utilizzo delle reti nella storia (mulini, percorsi storici, collegamenti tra emergenze storiche) in grado sia di collegarsi alla tradizione e alla memoria dei luoghi, sia di accogliere nuovi usi e funzioni e di supportare miglioramenti sostanziali della qualità dell'ambiente: gestione delle acque superficiali, depurazione, utilizzo delle acque della depurazione, ricostruzione della rete dei percorsi locali ecc.

**\_\_ Riattivare risorse locali, i mulini**, rifunzionalizzandoli a scopo produttivo per le filiere locali e/o didattico, facendoli diventare i recapiti di un sistema legato alla tradizione e alla memoria dei luoghi, all'utilizzo delle reti nella storia, costituito da percorsi e da emergenze storiche; integrando e azione di tutela, fruizione, riqualificazione del patrimonio naturale e di quello culturale (esempio: chiesetta S. Stefano ai 5 Mulini). Obiettivo è quello di appoggiare all'immagine e agli spazi fisici delle reti un'immagine culturale e civile, che corrisponde all'utilizzo delle reti nella storia.

I mulini si presentano al territorio come monumento da tutelare, memoria produttiva, luoghi del turismo locale e dello sport, sinteticamente come potenzialità. È necessario evitare che ci sia uno scollamento tra memoria, conservazione e reali possibilità di valorizzazione dei luoghi.

I partecipanti ai sopralluoghi hanno inoltre sottolineato la vicinanza del progetto con le **aree del mulino Star Qua di Nerviano**, che potrebbero essere interessanti all'interno di un discorso di reti e sistemi del parco, quale punto di riferimento, luogo nel quale realizzare un ipotetico 'museo del PLIS', ma il cui proprietario ha deciso di non aderire al presente progetto.

#### **PIU' NATURA**

**\_\_ Vasche di laminazione e paesaggio**: è pensiero condiviso che il progetto presentato per quelle aree sia distruttivo, dovrebbero essere fatte delle scelte che non deturpino i luoghi.

#### **RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA'**

In relazione al fiume alcuni comuni hanno già messo in atto progetti di ingegneria naturalistica lungo l'Olona (esempio Nerviano e Legnano); inoltre questo progetto prevede opere di adeguamento idraulico con ripristino di alcune rogge molinare.

**\_\_ Tutela dei prati umidi**, come risorsa, paesaggio e "casce di espansione" in caso di piena del fiume Olona; **realizzazione di prati fioriti** per migliorare la qualità ecologica delle aree a parco urbano;

**\_\_ Naturalizzazione e irrobustimento delle caratteristiche ecologiche**, in particolare per quanto riguarda le isole, eventualmente con il contributo di associazioni naturaliste;

**\_\_ Le cave** di Nerviano e Parabiago costituiscono **aree strategiche**, ancorchè esterne al parco. Aree di rilevanza ambientale si trovano anche lungo la molinara del mulino Lombardi a Nerviano;

**\_\_ scale di risalita dei pesci**;

**\_\_ foppa di san vittore**: area da **tutelare, ampliare** e implementare la fruizione per il **birdwatching**;

**\_\_ depuratore di Canegrate, Ianomi**: **collina piantumata** interna alle aree del depuratore, per "proteggere" l'affaccio sud-ovest;

**\_\_ Nell'area di Nerviano, in zona lazzaretto**, ci sono aree comunali che si prestano alla **creazione di zone golenali**. Ci sono argini provvisori fatti in momenti di emergenza;

**\_ Creare aree umide per la biodiversità.**

### **PIU'AGRICOLTURA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE**

**\_ Opportunità del distretto agricolo del fiume Olona**, come punto di riferimento per i singoli agricoltori (anche per consentire un uso più razionale delle attrezzature) e quale soggetto intermedio presente sul territorio. Il Distretto in tal senso potrebbe:

- 1) costituire l'interfaccia tra agricoltori e le grandi aziende della ristorazione collettiva per la promozione dei prodotti locali nelle mense scolastiche;
- 2) rivestire il ruolo di soggetto promotore/finanziatore/esecutore di servizi e/o opere ambientali in partnership con le Istituzioni locali;
- 3) divenire punto di riferimento per gestire strategie di rete capaci di riattivare la produzione locale per soddisfare le esigenze del territorio (ad esempio: prodotti agricoli locali da distribuire nelle mense scolastiche; nei mercati e nei negozi locali) e nella riattivazione di filiere agricole tradizionali.

**\_ Sostenere l'agricoltura locale con diverse forme di partecipazione/educazione ambientale:** filiera agroalimentare legata alle esperienze didattiche. Orti didattici, recupero di manufatti (mulini, depuratori) come luoghi per promuovere attività didattiche di formazione legate al territorio, in particolare all'agricoltura, al fiume Olona e al ciclo delle acque.

Le attività formative ed educative, condivise con agricoltori ed ambientalisti, possono essere rivolte all'intera popolazione mediante corsi per la produzione biologica, conduzione di orti comunitari, ecc.

**\_ Collaborazione** tra agricoltori e associazioni per la nascita di **nuove attività** che possano portare profitto agli imprenditori locali.

L'agricoltura è un settore fondamentale, ma al contempo debole, che non può farsi carico completo della cura del territorio. Le nuove reti devono quindi prevedere una collaborazione tra settori, con il coinvolgimento del terzo settore e delle amministrazioni comunali; mediante promozione di nuove funzioni che partano dal consolidamento di quelle presenti.

**\_ macinare le granaglie prodotte nel parco con i mulini e realizzare una filiera della farina o del pane.**

**\_ depuratore di Canegrate, Ianomi:** ipotesi di utilizzo di reliquiati di via resegone a fini naturalistici; **utilizzo delle acque depurate in agricoltura**, è previsto un impianto di trattamento terziario e una stazione di pompaggio per poter riutilizzare le acque con fini agricoli, per fare ciò sono necessari ulteriori trattamenti: abbattimento fosforo, filtrazione, disinfezione con raggi UV (sistema proposto anche a progetti legati a Expo 2015 per la rivitalizzazione dei fossi). Per l'utilizzo dei fanghi uscenti dal depuratore il processo sarebbe più complicato e va approfondito.

### **ENERGIA ELETTRICA DAL FIUME**

Impianti di **mini idroelettrico**.



## 2.3

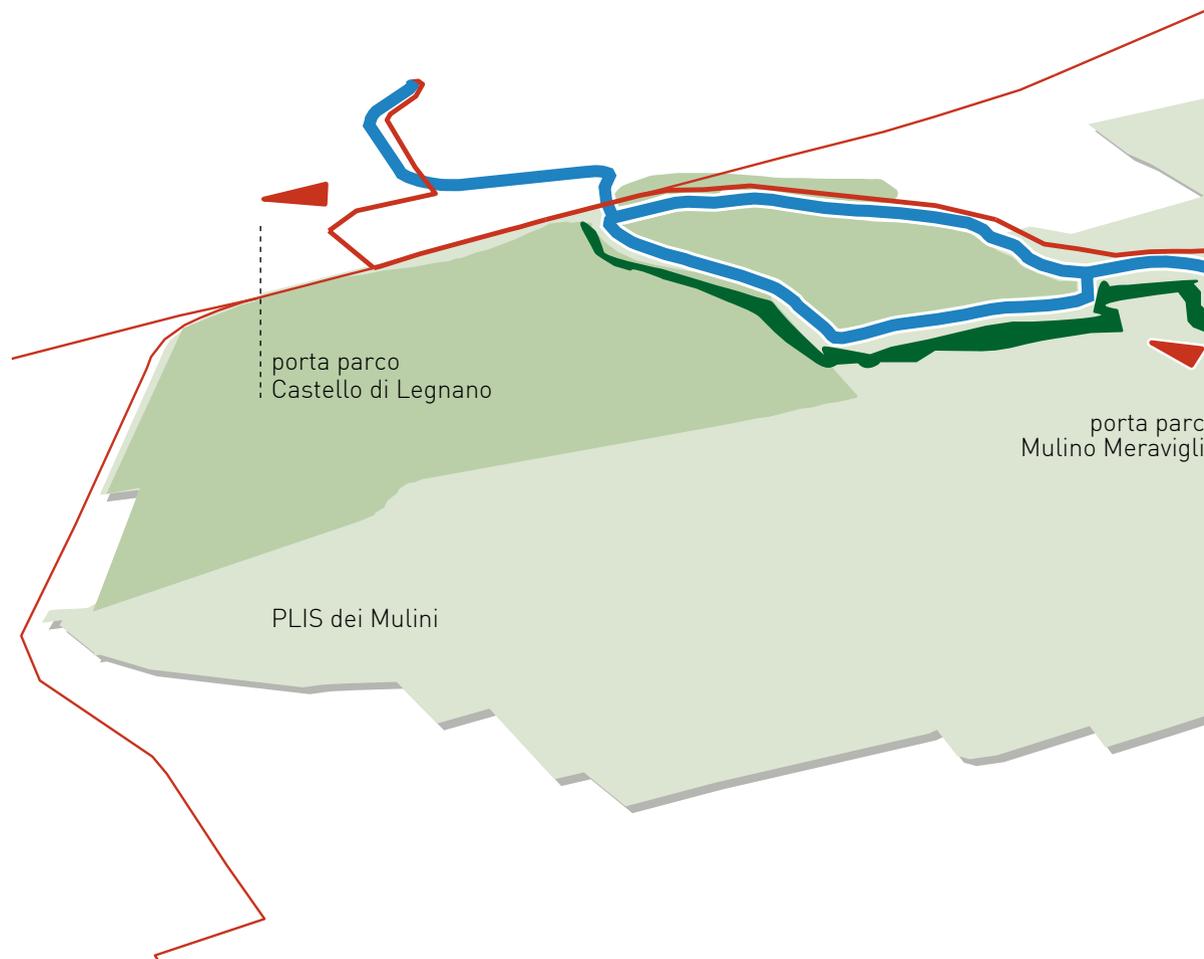
# SCHEDE DI PROGETTO

I progetti presentati nelle prossime pagine riguardano insiemi coerenti di aree raccolte in 8 schede.

Come si è avuto modo di specificare nei precedenti capitoli alle 5 aree iniziali si sono aggiunte 4 nuovi insiemi di aree coerenti con gli obiettivi generali del progetto. Nel completamento del quadro progettuale sono di particolare valore l'integrazione del progetto con i prati e gli interventi ambientali a sud del Castello di Legnano (schede 9\* e 10\*). A sud di queste, in sequenza le aree trattate sono il vallo di San Vittore Olona, la Foppa di San Vittore Olona, le aree interne e immediatamente esterne al recinto del depuratore di Canegrate, l'Isolino di proprietà pubblica a confine tra in comune di Parabiago, le aree agricole in destra fluviale in comune di Parabiago, il bosco antico e il Bioparco in comune di Canegrate, le aree interne al depuratore "vecchio" di Nerviano, le aree a nord della Pieve a confine tra Nerviano e Parabiago. Ciascuna scheda contiene gli elementi di rilievo, i principali interventi previsti e alcuni approfondimenti specifici. Le valutazioni parametriche dei costi di ciascun intervento sono contenute in una scheda specifica.

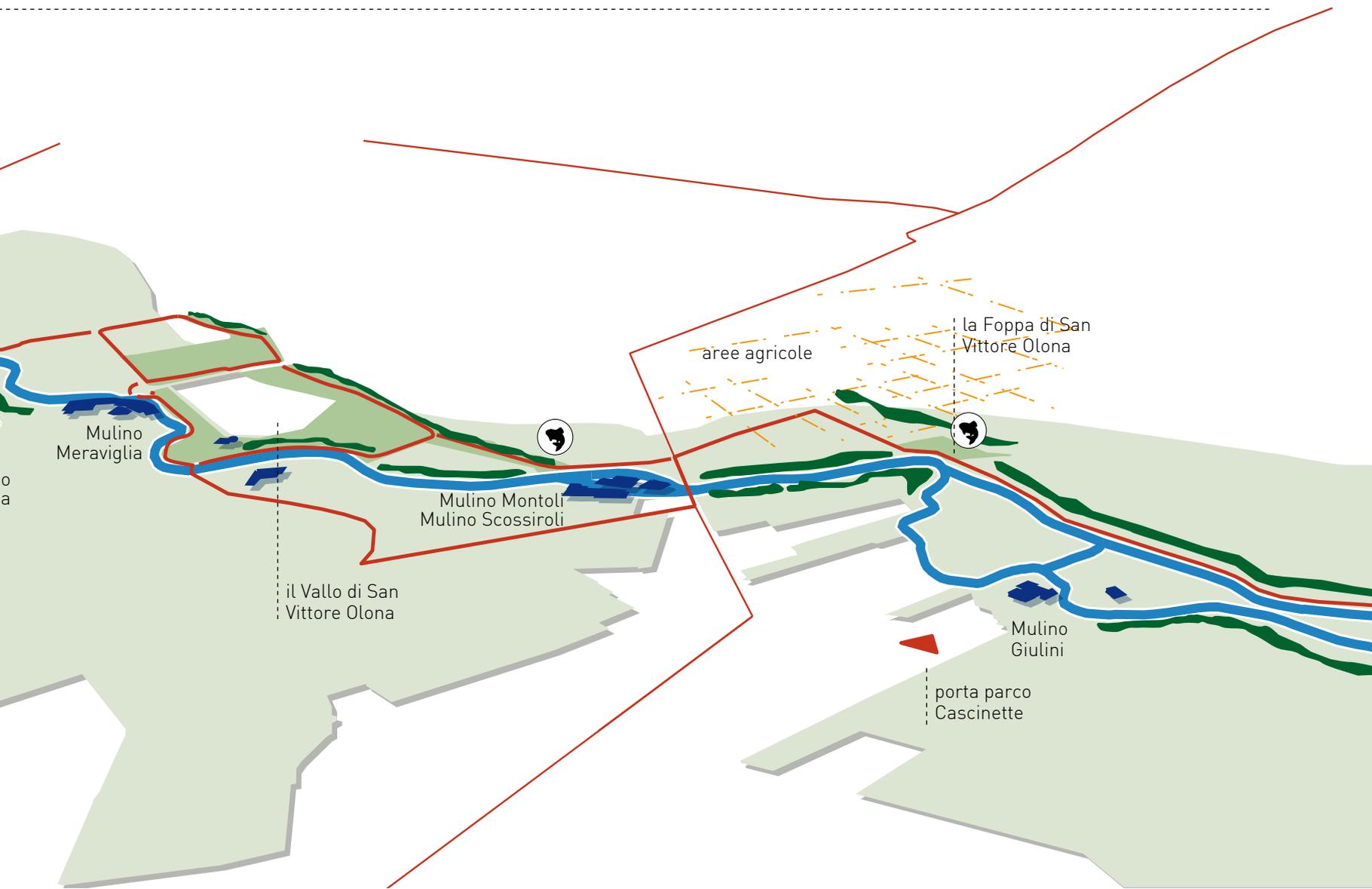
## 1

## OPERE IDRAULICHE E PAESAGGIO



## COSTANTI DI PROGETTO

L'ambito del vallo di San Vittore e della Foppa condividono uno stretto rapporto con le aree interessate da progetti di regimentazione idraulica del Fiume conclusi e previsti (vallo e vasche di San Vittore, al momento in fase di progettazione esecutiva). Nella prospettiva dell'attuazione è opportuno che le finalità naturalistiche e di tutela alimentate dall'impostazione del progetto Spazi Aperti possano rappresentare un elemento di rivalutazione critica e riorientamento di opere necessarie, ora indirizzate esclusivamente da criteri tecnico idraulici. Esempi lungo lo stesso corso dell'Olona dimostrano che sia possibile coniugare tecnica idraulica ambiente e paesaggio.



## BOX 1

## IL VALLO DI SAN VITTORE OLONA

### L'area del Vallo di San Vittore

Nel territorio di San Vittore Olona, nell'ambito compreso tra il vallo di derivazione delle piene del fiume che include due ampie aree prative di proprietà comunale, è storicamente organizzata la corsa campestre 5 mulini, che superando il ponte sull'Olona attraversa il Mulino Meraviglia. L'ambito è suddiviso in due ampi comparti a prato stabile con funzione di derivazione delle acque di piena, gestiti con criteri agronomici in convezione con gli agricoltori, separati dalla strada di accesso ed una recente area di ristrutturazione urbanistica (via 24 Maggio) rispettivamente di circa 41.000 e 17.000 mq. Una parte limitata, prossima al parcheggio del nuovo quartiere è destinata a verde pubblico disegnato. Si tratta di un ambito fortemente accessibile, nodo dei percorsi del sistema del parco, temporaneamente allestito nel mese di Febbraio in funzione della manifestazione podistica internazionale e raramente invaso dalle piene del fiume nella parte settentrionale mentre nella parte meridionale, in prossimità del corso d'acqua è caratterizzata dalla formazione spontanea di aree stagnanti.

### Criticità e potenzialità: infrastruttura idraulica, ecologica, ambito paesaggistico

La semplificazione ecologica dovuta ai lavori di sistemazione idraulica e arginatura ha prodotto un ampio prato stabile con scarsi elementi di continuità ad eccezione di alcune formazioni di siepi di limitata complessità, ma di buona efficienza ecologica (rovi) a ridosso degli argini e lungo le sponde del fiume. La frammentazione prodotta dal quartiere e dalla viabilità di accesso fanno dei due comparti un ambito non protetto dall'edificazione (anche in virtù della funzione idraulica), ma dal potenziale

ecologico non ancora adeguatamente espresso. La realizzazione del percorso stabile della corsa 5 mulini – pur interessando l'area in pieno utilizzo per un periodo limitato – costituisce un ulteriore elemento di possibile frammentazione. Queste condizioni rappresentano un'ottima opportunità per integrare alla funzione principale, quella idraulica, una migliore funzionalità ecologica senza rinunciare alla funzione fruitiva, particolarmente importante in questo nodo del parco. In particolare la continuità ecologica lungo le rive e lungo gli argini può integrarsi con la creazione di un'area umida in corrispondenza del raccordo con il corso del fiume.

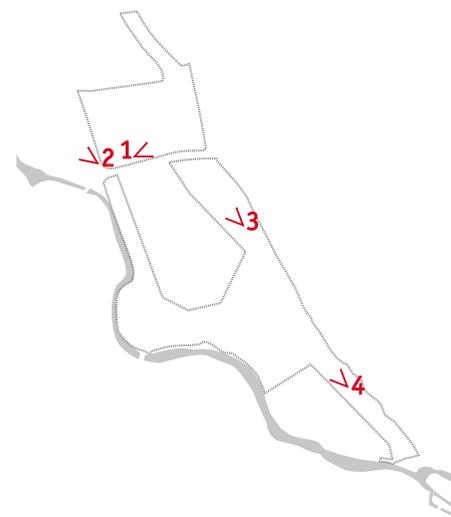
### Obiettivi perseguiti mediante lo studio di fattibilità

Lo studio di fattibilità ha approfondito l'integrazione delle progettualità locali (nuovo percorso della 5 mulini, ciclabilità lungo l'Olona, nuove aree fruitive) e affrontato la compatibilità del potenziamento delle funzioni ecologiche (estensione e articolazione di siepi ecologiche lungo gli argini e le rive) rispetto alla funzione idraulica del vallo. Inoltre nell'ambito del Distretto Agricolo del Fiume Olona è stata prevista la riattivazione del Mulino Meraviglia per la promozione didattica della filiera locale del pane.

### Interventi specifici previsti.

Gli interventi previsti integrano il progetto in corso di realizzazione (e già finanziato) della pista ciclabile Nerviano Legnano e delle aree verdi ad essa funzionali, con interventi di rafforzamento di siepi e filari, di rimboschimento e di realizzazione di una zona di riflusso delle acque nel punto di raccordo tra vallo e fiume per la creazione di una zona umida per la riproduzione di anfibi e pesci.

**Il Costo totale degli interventi previsti è di € 49.861.** Si segnala che la realizzazione della pista ciclabile Nerviano-Legnano e degli interventi relativi (alberature, area giochi, punto di sosta attrezzato) sono esterni a questo computo in quanto già finanziati.



## BOX 1

IL VALLO DI SAN  
VITTORE OLONA

OBIETTIVI SPECIFICI:  
PERCORRIBILITA' - ACCESSIBILITA' -  
IRROBUSTIMENTO RETE ECOLOGICA

- Il percorso della '5 mulini' come alternativa ai percorsi del Parco di Legnano;

- Distretto agricolo con valenza produttiva; la rete dell'Associazione Olona Viva potrebbe utilizzare il mulino per macinazione e ripristino filiera del pane.



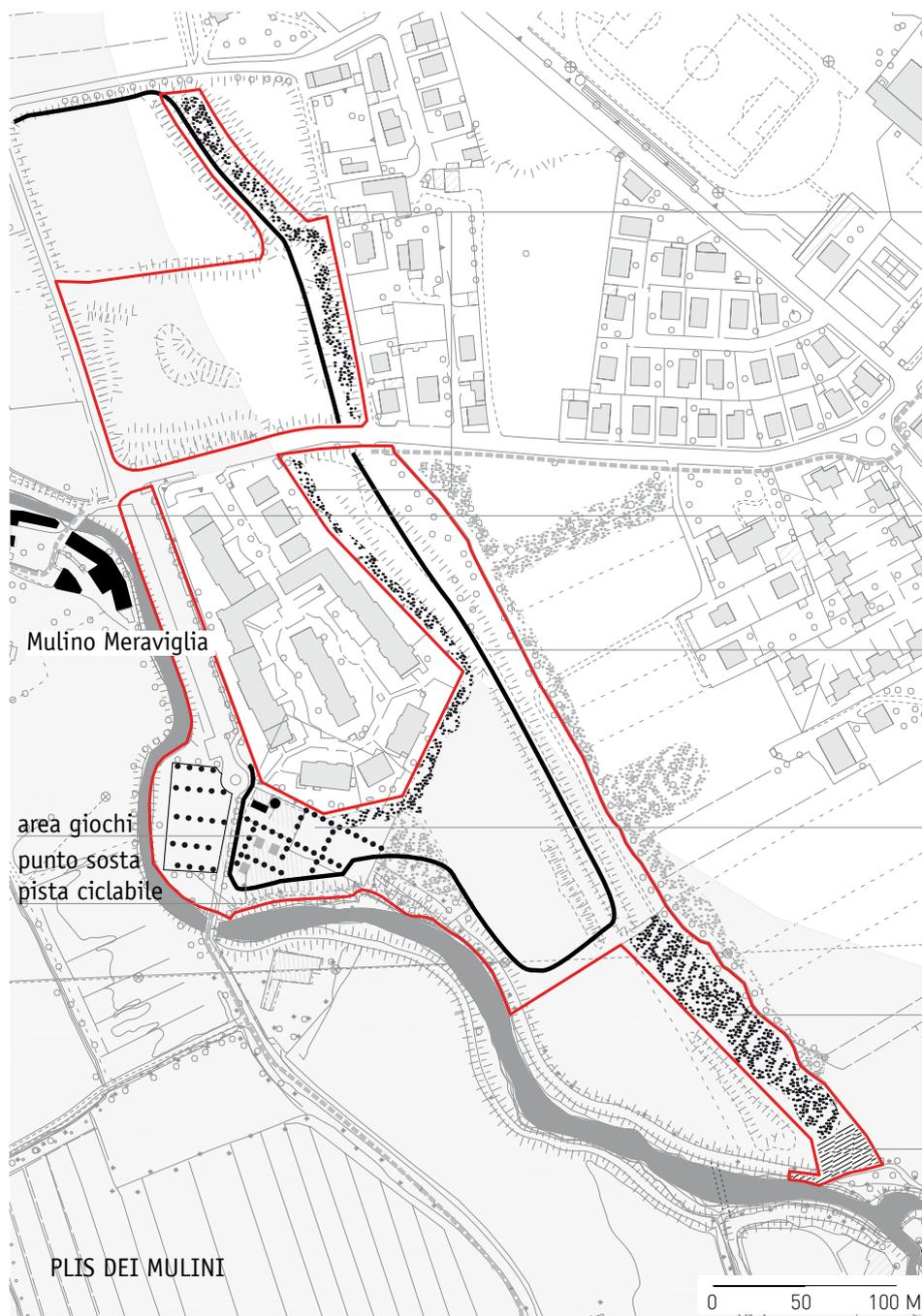
— ITINERARI CICLOPEDONALI



SIEPI\_FASCE DI RIMBOSCHIMENTO



AREA UMIDA



Completamento fascia di rimboscimento

Porta Parco 'Mulino Meraviglia'

Percorso permanente della "Cinque Mulini" in terre stabilizzate alla base dell'argine

Alberature - area giochi - punto di sosta lungo il percorso ciclabile. Opere a verde previste nel progetto definitivo della pista ciclabile (riferimento scheda allegata pag. 50)

Completamento fascia di rimboscimento

Ripristino ambientale dell'area golennale - canneto e zona per ripopolamento anfibi

Mulino Meraviglia

area giochi  
punto-sosta  
pista ciclabile

PLIS DEI MULINI

0 50 100 M

## BOX 2

## LA FOPPA DI SAN VITTORE OLONA

### L'area della Foppa a San Vittore Olona

Si tratta di un'area di circa 20.000 mq collocata in sponda sinistra del fiume in comune di San Vittore, destinata in parte a prato stabile, in parte a mais, in parte recentemente rimboscata e in parte a zona umida residuale. L'area è attraversata da un sistema di canali irrigui derivati dal fiume.

L'intera area di proprietà comunale, è attualmente in comodato d'uso ad un agricoltore. Intenzione dell'amministrazione comunale è riportare l'intera area a prato stabile, con quattro sfalci annui previsti, mantenendo l'area di rimboschimento a nord e ampliando l'area umida rendendola fruibile per birdwatching.

### Criticità e potenzialità

L'area è interessata insieme all'ambito più esteso che si estende fino ai limiti dell'abitato da un vasto progetto di vasche di laminazione dell'Olona, progetto fortemente criticato dalle popolazioni e dall'amministrazione locale per l'impatto sia sul sistema agricolo, sia sul sistema ecologico e ambientale. La possibilità di destinare ad area umida una parte dell'ambito e di coinvolgere le aree pubbliche in un progetto a valenza ecologica e naturalistica rappresenta una modalità per promuovere una maggiore attenzione al contesto fluviale sotto il profilo ecologico e paesaggistico, oltre alla semplice funzionalità idraulica.

### Obiettivi perseguiti mediante lo studio di fattibilità

Obiettivo primario dell'amministrazione comunale è l'ampliamento dell'area umida esistente, limitrofa all'ansa del fiume su un ambito prioritario di circa 3.500 mq. È prevista una convenzione tra il Comune di San Vittore Olona e l'associazione Olona Viva, interessa-

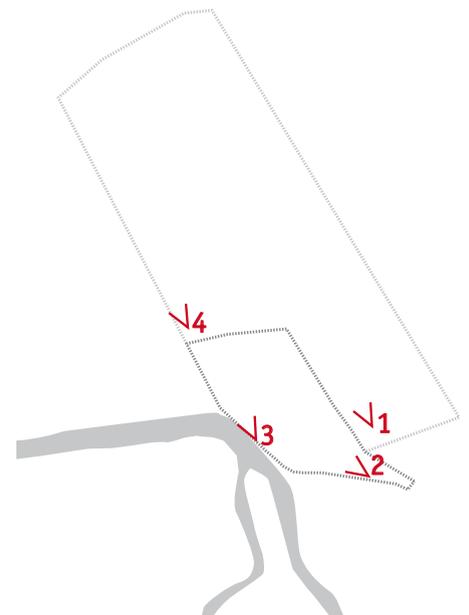
ta a gestire l'area, oltre che i lavori di scavo e ripristino idrico di una roggia da richiedere al Consorzio Fiume Olona, in modo che possa essere garantito un apporto d'acqua costante per alimentare la zona umida. Olona Viva si avvarrà della collaborazione di LIPU sezione di Parabiago, del Consorzio Fiume Olona e qualsiasi altra associazione o ente voglia partecipare a titolo gratuito. Il progetto potrà essere realizzato con il coinvolgimento dagli alunni dalle classi terze della scuola media G. Carducci di San Vittore Olona con l'aiuto di Lipu.

### Interventi specifici

L'area nella sua estensione totale verrà interessata dal canale adduttore del progetto di vasche di laminazione delle piene del fiume Olona. L'area più limitata dal progetto prioritario non sarà invece interessata dall'infrastruttura e permette dunque una previsione di attuazione indipendente da future trasformazioni consistente nella realizzazione di un canale adduttore e dalla piantagione di canneti e rimboschimenti con specie autoctone.

### Il Costo totale degli interventi previsti

per l'ampliamento della zona umida è di € 21.108,18; sono esclusi i costi delle possibili attrezzature per la fruizione dell'area (ipotesi di OlonaViva di inserire panchine, postazioni di osservazione della fauna e cartellonistica).



## BOX 2

## LA FOPPA DI SAN VITTORE OLONA

### OBIETTIVI SPECIFICI: RIPRISTINO ZONA UMIDA

- L'intera area - perimetro tratteggiato-, di proprietà comunale, è attualmente in comodato d'uso ad un agricoltore. Intenzione dell'amministrazione comunale è riportare l'intera area a prato stabile, con i quattro sfalci annui previsti, prevedendo un'area di rimboscimento a nord e alcune aree fruibili per birdwatching.

- Obiettivo primario dell'amministrazione comunale è il ripristino di un'area umida, limitrofa all'ansa del fiume, - perimetro continuo -. E' necessaria una convenzione tra il Comune di San Vittore Olona e l'associazione Olona Viva, interessata a gestire l'area, oltre che i lavori di scavo e ripristino idrico di una roggia da richiedere al Consorzio Fiume Olona, in modo che possa essere garantito un apporto d'acqua costante per realizzare la zona umida.

- Olona Viva si avvarrà della collaborazione di LIPU sezione di Parabiago, del Consorzio Fiume Olona e qualsiasi altra associazione o ente voglia partecipare a titolo gratuito. Il disegno del progetto verrà realizzato dagli alunni delle classi terze della scuola media G. Carducci di San Vittore Olona con l'aiuto di Lipu. Mano d'opera ed eventuali costi sostenuti per la realizzazione del progetto saranno a carico di Olona Viva.

- L'area umida prevista in ampliamento è localizzata accanto all'area umida esistente che probabilmente verrà interessata dal canale adduttore del progetto di vasche di laminazione delle piene del fiume Olona. L'area in progetto non è interessata dall'infrastruttura.



— ROGGIA

- - - - ITINERARI CICLOPEDONALI



SIEPI\_FASCE DI RIMBOSCHIMENTO



AREA UMIDA



Area parzialmente già piantumata, si prevede il completamento della fascia di rimboschimento

Ripristino roggia per portare l'acqua in modo costante al canneto

Risagomatura del canale di irrigazione esistente (roggia Bellona) a seguito delle opere di laminazione previste (riferimento scheda allegata pag. 72)

Ripristino prato stabile e aree fruibili per appostamenti birdwatching

Ampliamento canneto e zona umida

Piantumazione di specie autoctone lungo il bordo stradale

Punto di osservazione

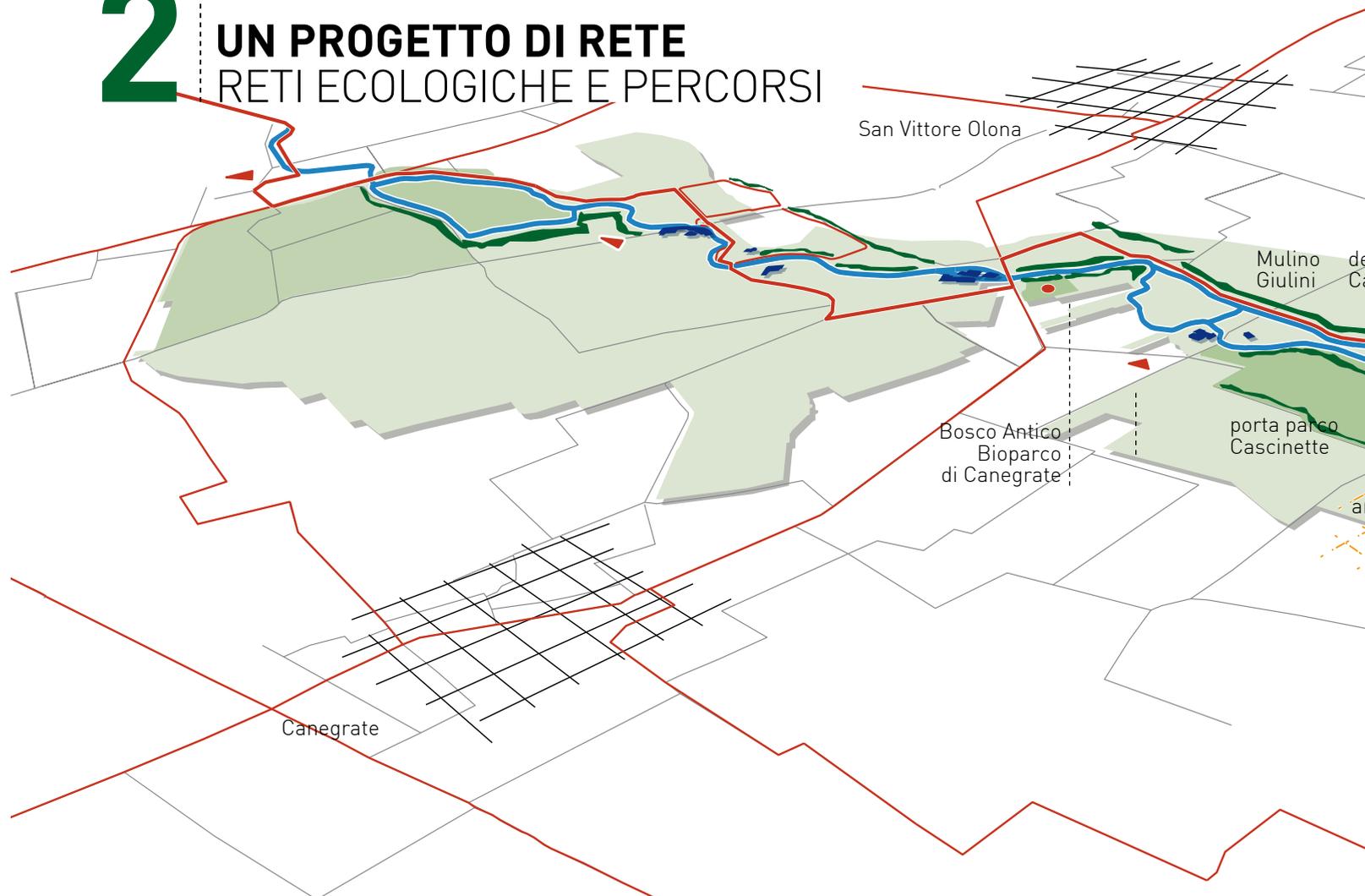
Il preventivo per la realizzazione dell'area umida comprende:

- l'opera di una macchina per l'allargamento dell'invaso e ripristino del terreno alle quote originarie;
- posa di corrimano in legno e costruzione di due postazioni di osservazione mimetizzate;
- aratura e semina prato rustico;
- posa di alcune panchine;
- piantumazione di specie autoctone sul confine sud;
- cartellonistica;
- canale di irrigazione per portare acqua alla zona umida dalla roggia Bellona.

PLIS DEI MULINI

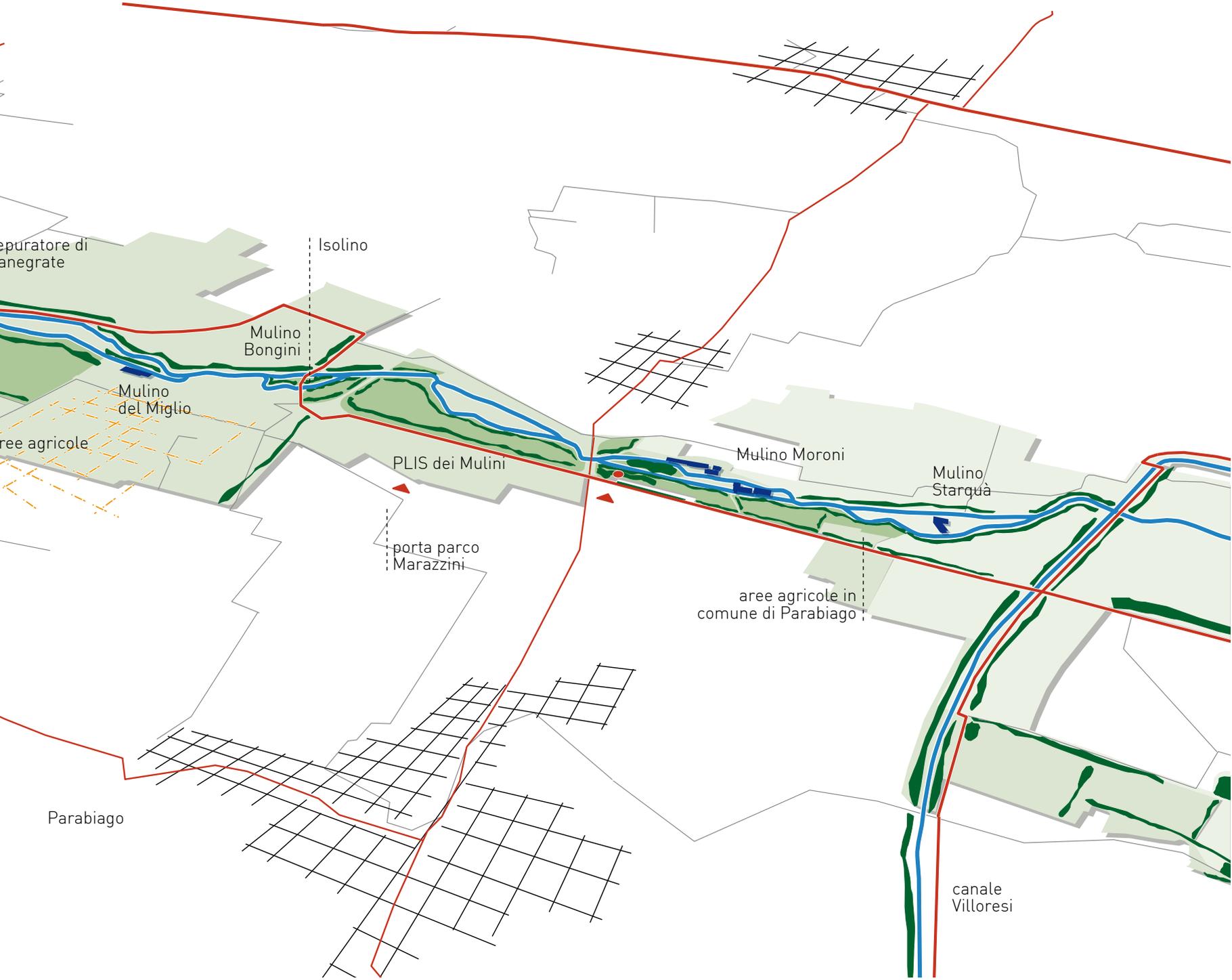
0 25 50M

## 2 UN PROGETTO DI RETE RETI ECOLOGICHE E PERCORSI



### COSTANTI DI PROGETTO

La rete dei percorsi ciclabili e pedonali in corso di realizzazione è del tutto complementare ai progetti previsti dallo studio di fattibilità. E' guidata da un progetto sovracomunale e interprovinciale a sua volta finanziato da Fondazione Cariplo (2010.11) e rappresenta un'ossatura infrastrutturale importante per l'accessibilità e la percorrenza del parco. Il completamento della rete dei percorsi ciclabili e pedonali, lungo il corso del fiume Olona e lungo il canale Villoresi garantisce accessibilità e presidio alle aree oggi più isolate e in tal modo garanzia per una loro cura e difesa futura.



## BOX 3

## DEPURATORE DI CANEGRATE

**L'area del depuratore: un recinto che include ambiti di valenza ecologica, una discontinuità nel sistema della ciclabilità e sentieristica.**

L'ambito del depuratore di Canegrate collocato in sponda destra del fiume, ne delimita il lato est, include all'interno del recinto circa 100.000 mq di superficie in larga parte permeabile se pur frammentata in ambiti che accolgono le vasche e gli impianti. L'area è gestita da lanomi s.p.a. con impegni di manutenzione legati allo sfalcio e alla cura degli spazi aperti senza tuttavia una specifica attenzione alle potenzialità ecologiche. L'area è collocata in una posizione strategica per la continuità del sistema ecologico lungo la sponda destra del fiume.

### Criticità e potenzialità

L'opera e l'insieme delle aree che include costituiscono una cesura molto seria nel territorio sia per l'interruzione della continuità degli elementi della rete ecologica (siepi, filari, prati) attraverso recinzioni, manufatti in cemento, superfici impermeabili e impianti tecnologici, sia per l'interruzione netta dei tracciati storici dei percorsi di collegamento tra Parabiago e di Legnano nonché del sistema irriguo storico. La continuità dei percorsi non può essere ripristinata all'interno dell'area e lungo l'argine del fiume per ovvie ragioni di sicurezza e gestione delle aree di pertinenza dell'impianto. Tuttavia è possibile migliorare la continuità ecologica lungo il fiume con interventi che migliorano la qualità della vegetazione e delle superfici prative interne all'area e, inoltre, ripristinare la percorribilità in fregio alla recinzione Ovest raccordando le estremità dei percorsi interrotti. Un'ulteriore potenzialità dell'impianto è la restituzione al sistema delle rogge storiche di parte dell'acqua

depurata, ora convogliata direttamente in un condotto che la riversa nell'Olona all'altezza delle aree Marazzini (vedi specifico studio di fattibilità) in comune di Parabiago.

### Obiettivi perseguiti mediante lo studio di fattibilità

I principali obiettivi perseguiti dallo studio di fattibilità sono la valorizzazione delle superfici con valenza ecologica rivolte verso il fiume Olona attraverso il ripristino della vegetazione spondale, recentemente ridotta dal passaggio del collettore di Cerro, così da garantire la continuità delle reti ecologiche lungo il fiume Olona.

Rafforzare la naturalità e il supporto alla rete ecologica anche lungo il margine ovest del depuratore, laddove è già presente un rilevato inerbito e parzialmente vegetato; è inoltre possibile utilizzare i prati interni al recinto del depuratore per piantumazione arborea a biomassa vegetale, che, diversamente dal bosco, non comporta vincolo ambientale. Le aziende del Distretto Agricolo potranno occuparsi della piantumazione, delle tre fresature annue e del taglio quinquennale degli alberi, abbattendo i costi di manutenzione attualmente sostenuti per il taglio dei prati.

Ripristino della percorribilità nord-sud, attualmente interrotta dal recinto del depuratore lungo la sponda destra del fiume (in particolare sono state interrotte via Resegone e via dei Mulini).

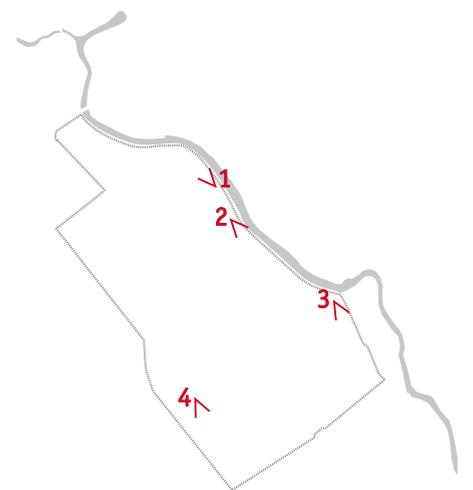
Recupero e alimentazione della roggia Riale con acque provenienti dal processo di depurazione.

### Gli interventi specifici

Il progetto prevede il ripristino della vegetazione arboreo-arbustiva lungo l'argine dell'Olona per mantenere la continuità delle reti ecologiche lungo le sponde fluviali (rispettando le distanze dall'argine indicate dal RD 523/1904). Vi è la possibilità di realizzare un percorso nord-sud limitrofo al depuratore per completare la dorsale ciclabile lungo la sponda destra del fiume (necessità di coprire il canale di irrigazione con lastre di cemento per permettere il passaggio e necessario realizzare tre chiusini). È previsto l'utilizzo naturalistico con

l'opportunità di piantumazione arborea per biomassa vegetale di parte delle superfici interne oltre al potenziamento della vegetazione arboreo-arbustiva sul dosso esistente e parzialmente già alberato. È inoltre previsto il recupero della roggia storica Riale di Parabiago e l'irrigazione con le acque depurate in uscita dall'impianto per la creazione di una zona umida nel sedime della citata roggia di origine medioevale.

**Il costo totale degli interventi previsti** è di € 99.220. Nello specifico si segnala che € 19.220 sono destinati ad interventi ambientali all'interno dell'ambito recintato, € 80.000 per la realizzazione della pista ciclabile in sponda destra, attualmente interrotta dall'infrastruttura.



## BOX 3

## DEPURATORE DI CANEGRATE

### OBIETTIVI SPECIFICI: IRROBUSTIMENTO RETE ECOLOGICA

- Valorizzare le superfici con valenza ecologica rivolte verso il fiume Olona;
- Opportunità di ripristino della vegetazione spondale, recentemente ridotta dal passaggio del collettore di Cerro, così da garantire la continuità delle reti ecologiche lungo il fiume Olona:
- Implementare la rete verde lungo il margine sinistro del depuratore, laddove è già presente un rilevato inerbito e parzialmente vegetato;
- Opportunità di utilizzare i prati interni al recinto del depuratore per piantumazione arborea a biomassa vegetale, che, diversamente dal bosco, non comporta vincolo ambientale.  
Il Distretto Agricolo potrebbe occuparsi della piantumazione, delle tre fresature annue e del taglio quinquennale degli alberi, abbattendo così i costi di manutenzione attualmente sostenuti per il taglio dei prati. Sarebbe però opportuno poter irrigare le coltivazioni.
- Ipotesi di riutilizzo del fango prodotto dagli impianti di depurazione come concime per le aree a prato. Questa ipotesi non convince alcuni soggetti coinvolti, è necessario capire se e come poterla realizzare;
- Ripristino della percorribilità nord-sud, attualmente interrotta dal recinto del depuratore lungo la sponda destra del fiume (in particolare sono state interrotte via Resegone e via dei Mulini)





PUNTO PANORAMICO



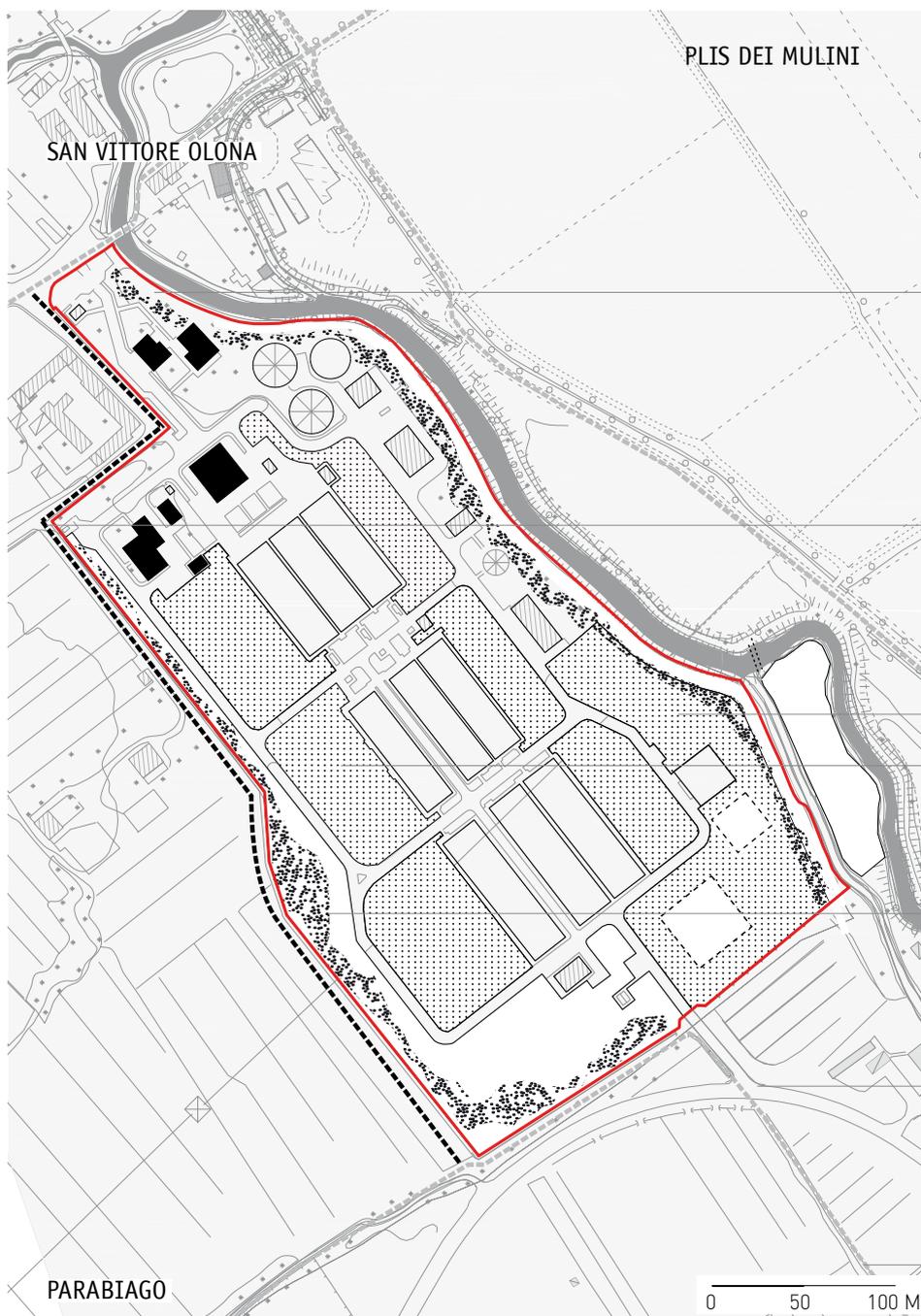
ITINERARI CICLOPEDONALI



SIEPI\_FASCE DI RIMBOSCHIMENTO



AREA UMIDA



Ripristino vegetazione arboreo-arbustiva lungo l'argine dell'Olona per mantenere la continuità delle reti ecologiche lungo le sponde fluviali (rispettando le distanze dall'argine indicate dal RD 523/1904)

Possibilità percorso nord-sud limitrofo al depuratore per completare la dorsale ciclabile lungo la sponda destra del fiume (necessità di coprire il canale di irrigazione con lastre di cemento per permettere il passaggio e necessario realizzare tre chiusini)

Utilizzo naturalistico con l'opportunità di piantumazione arborea per biomassa vegetale.  
Potenziamento della vegetazione arboreo-arbustiva sul dosso esistente e parzialmente già vegetato

Roggia storica - ipotesi di recupero del sedime per poter irrigare i campi con le acque depurate in uscita dall'impianto

Roggia storica - utilizzo dell'acqua, convenzionato con il consorzio Fiume Olona, per creare una zona umida nel sedime della roggia "Riale di Parabiago" di origine medioevale (esterna all'area di studio)

## BOX 4

## ISOLINO

**L'ambito pubblico dell'isolino di Parabiago**

L'isolino è una piccola area di 4887 mq inclusa tra il corso principale del fiume e una roggia molinara in disuso. L'ambito è di proprietà del comune di Parabiago, e da tempo è destinato alla fruizione pubblica. E' accessibile attraverso due ponti che lo connettono alla rete dei percorsi poderali e alla sentieristica del Parco dei Mulini. Sebbene sia caratterizzato da una interessante condizione di naturalità, gli impianti degli anni passati di specie alloctone e soprattutto la massiccia diffusione della canna di bamboo lungo le sponde hanno introdotto elementi di squilibrio oltre ad una forte invasività che impedisce di accedere o anche solo di percepire la presenza del fiume. Il corso naturale del fiume, in corrispondenza di una antica briglia ha subito una recente deviazione creando un nuovo alveo spontaneo.

**Principali criticità e potenzialità**

L'isolino costituisce un'importante nodo nella fruibilità del sistema dei percorsi del Parco dei Mulini oltre ad esser uno dei rari luoghi in cui è possibile apprezzare il sistema fluviale nella sua articolazione e nell'integrazione tra elementi artificiali (roggia molinara e permanenze dei ruderi di un vecchio mulino) e elementi naturali. Il principale aspetto critico è rappresentato dalla fragilità del sistema delle sponde, dall'invasività di specie alloctone che richiedono opere di contenimento e sostituzione. A fronte di queste fragilità la potenzialità del luogo è la fruizione da parte dei frequentatori del parco, in quanto è uno dei pochi luoghi dove è possibile sostare e utilizzare pur minime attrezzature.

**Obiettivi perseguiti mediante lo studio di fattibilità**

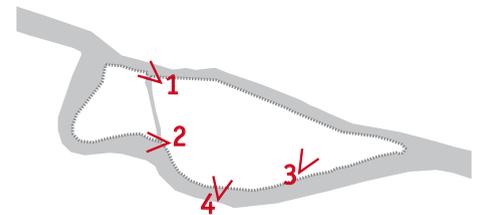
Gli obiettivi dello studio di fattibilità sono di tre tipi: continuità dei percorsi e del paesaggio, naturalizzazione, restauro idraulico.

Rispetto ai percorsi è necessario ricostruire la continuità delle reti ciclopedonali connettendo i due ponti in modo migliore rispetto all'attuale condizione che vede una inadeguata connessione in particolare verso Ovest dove risultano interrotti dal sistema viabilistico. Rispetto alla problematica idraulica – idrogeologica è necessaria la manutenzione dell'alveo del fiume e della roggia molinara, prevedendo il ripristino del corso originario anche considerando gli effetti portati dalle vasche di laminazione in progetto. E' infine necessario rafforzare gli elementi di naturalità eliminando le specie infestanti (bambù) e utilizzando l'area depressa (attuale sedime del fiume Olona) come canneto, anche al fine di ripopolamento ittico.

**Interventi specifici**

Il progetto prevede la pulizia dell'area paludosa; il ripristino della funzionalità del fiume Olona secondo il corso storico; il ripristino ambientale dell'area golena e la formazione di una zona umida ad acqua lenta, con condizioni di ossigenazione e temperatura adatte alla riproduzione dei pesci. È inoltre prevista la sistemazione dei punti di attraversamento del percorso ciclopedonale. E' possibile ripensare la fruizione dello spazio e l'affaccio sulla roggia molinara per valorizzare la presenza delle strutture di un mulino, attualmente abbandonate.

**Costo totale degli interventi previsti €**  
45.622

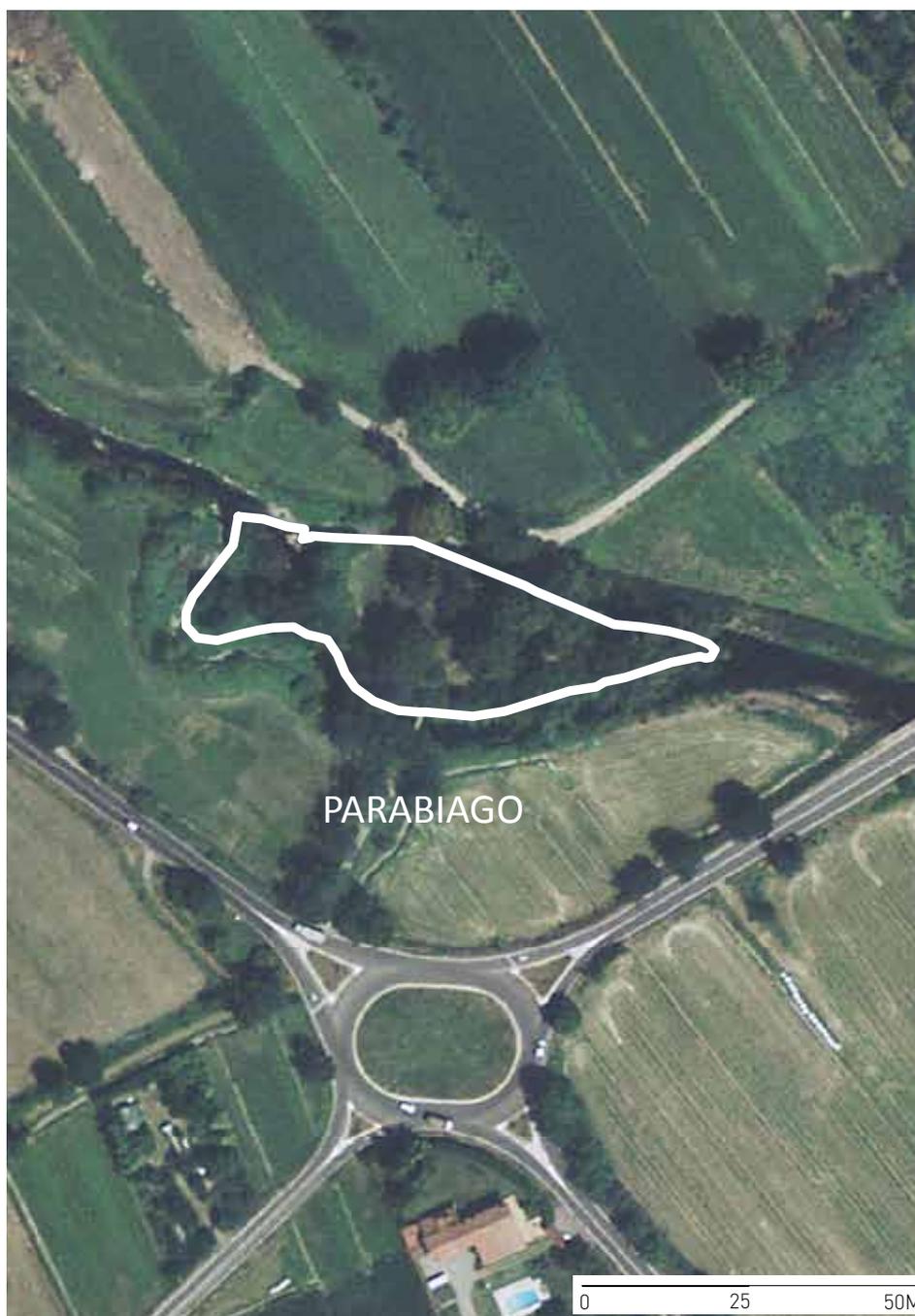


## BOX 4

## ISOLINO

OBIETTIVI SPECIFICI:  
CONTINUITA' PERCORSI - PAESAGGIO  
- NATURALIZZAZIONE - RESTAURO  
IDRAULICO

- Nodo di percorsi: necessario ricostruire la continuità delle reti ciclopedonali;
- Problematica idraulica – idrogeologica: necessaria manutenzione dell'alveo del fiume e della molinara, attenzione alle conseguenze derivanti dalla deviazione del corso del fiume Olona prevedendo il ripristino del corso originario, attenzione alle vasche di laminazione in progetto;
- Rafforzare gli elementi di naturalità per implementare la qualità del paesaggio; eliminare le specie infestanti (bam-bù) e utilizzare l'area depressa (attuale sedime del fiume Olona) come canneto o al fine di ripopolamento ittico.





PUNTO PANORAMICO



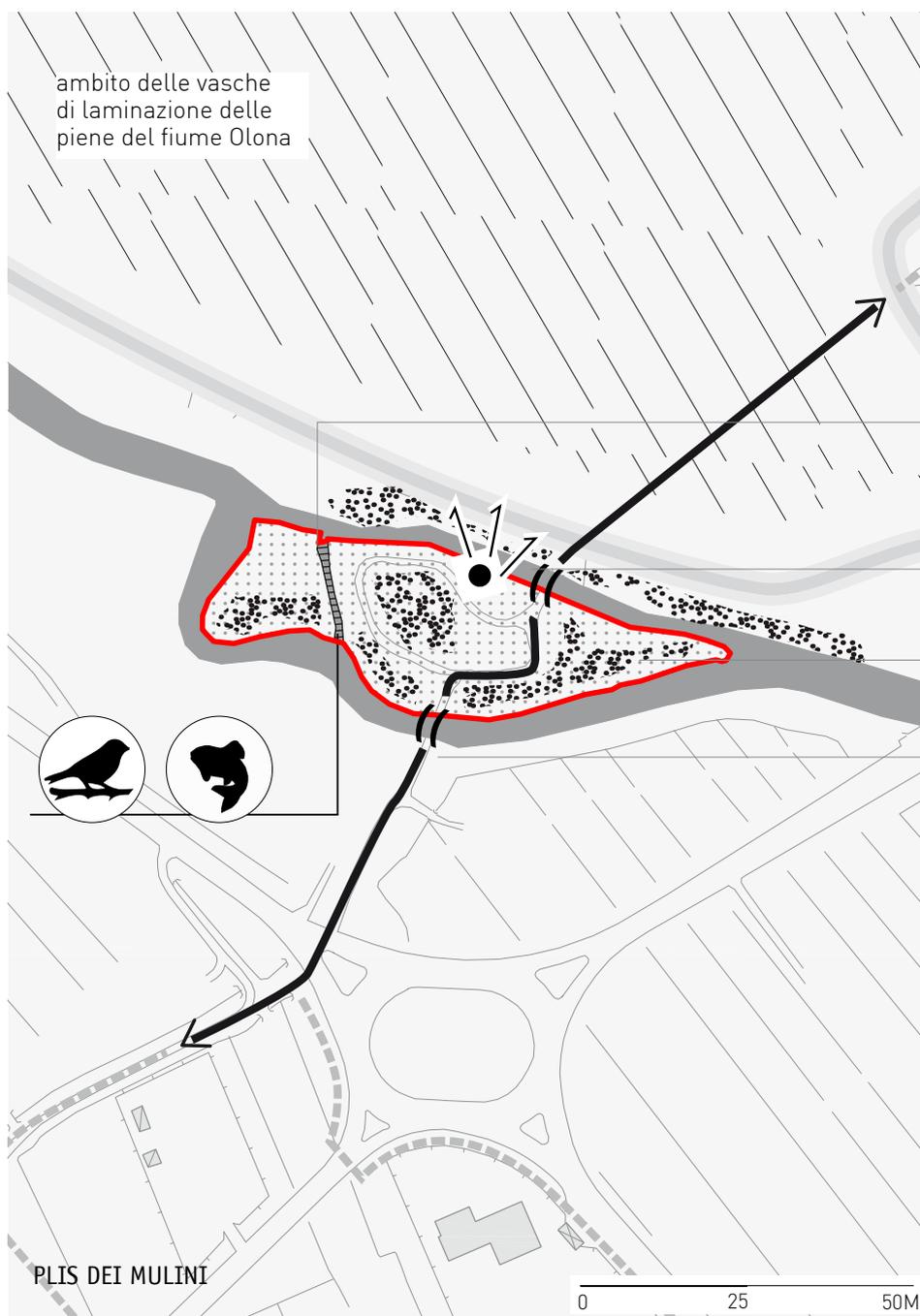
ITINERARI CICLOPEDONALI



AREA FRUIBILE



RIPRODUZIONE PESCI



Pulizia dell'area paludosa; ripristino della funzionalità del fiume Olona secondo la griglia storica; ripristino ambientale dell'area golenale e formazione di una zona umida-ad acqua lenta, avente situazione di ossigenazione e temperatura adatte alla riproduzione dei pesci.

Ripensare la fruizione dello spazio e l'affaccio sulla roggia molinara per valorizzare la presenza delle strutture di un mulino, attualmente abbandonate

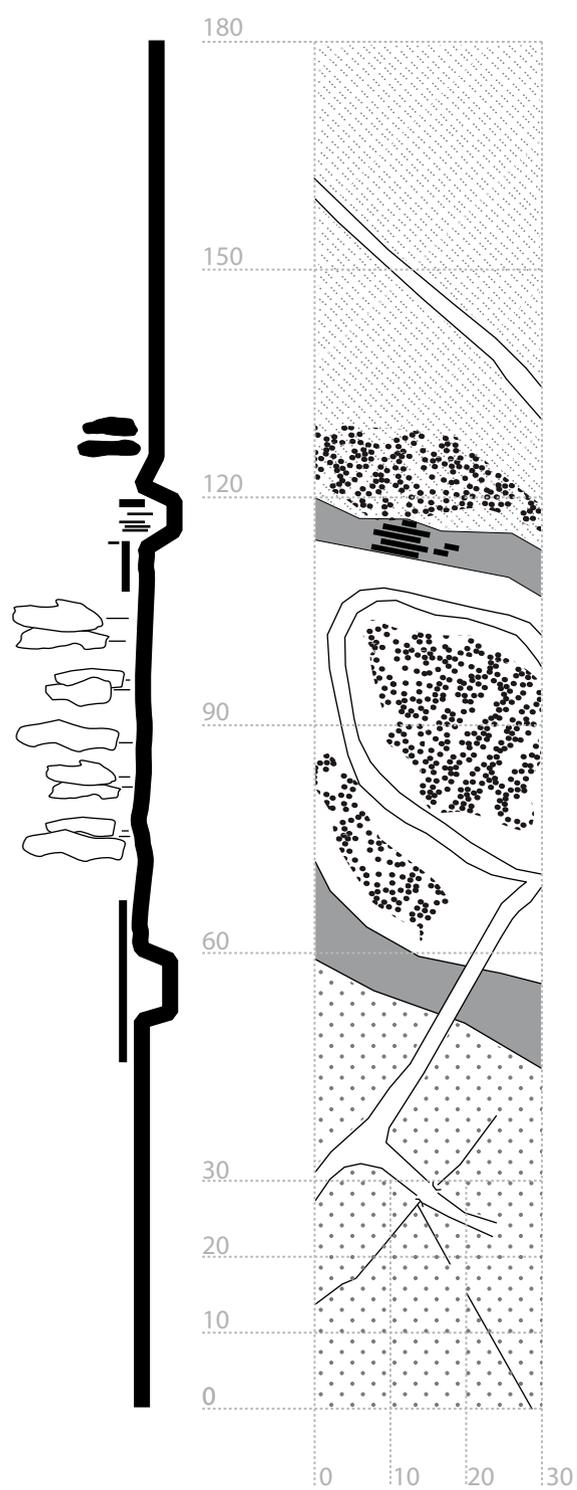
Sostituzione della vegetazione alloctona

Sistemazione dei punti di attraversamento del percorso ciclopedonale

BOX 4



### Un "transetto" di territorio



Le sponde fluviali



I manufatti esistenti



Area naturalistica



Accessibilità



## BOX 5

## AREE IN COMUNE DI PARABIAGO

### Caratteristiche dell'ambito

Il comune di Parabiago ha in proprietà una vasta estensione di aree in fregio al corso del fiume Olona che, nel loro insieme e integrate con un insieme di aree private rese disponibili dai proprietari in occasione della candidatura al bando possono rappresentare un importante presidio di naturalità. Da sud verso nord le aree in questione sono 17.840 mq situati di fronte al Mulino di proprietà Vezzini, coltivate a prato stabile e recentemente segnate da alcune piantagioni di filari. A nord l'interessante area di proprietà Marazzini, già destinate a giardino aziendale (funzionale alla pubblicità di prodotti e macchine per la manutenzione del verde) oggi è abbandonata, pur contenendo una grande varietà di specie decorative, sta evolvendo verso condizioni di naturalità. L'area di 12.000 mq presenta un'orografia articolata dovuta a scavi effettuati in passato per creare effetti paesaggistici e pittorreschi. Di fronte, oltre la roggia molinara, vi è un'isola privata di circa 6600 mq accessibile solo dal mulino Vezzini, per la quale è stata data la disponibilità alla cessione alla proprietà pubblica o alla società che gestisce gli impianti di depurazione che potrebbe essere interessata all'acquisizione per ragioni di gestione dello scarico delle acque (attualmente impropriamente in roggia molinara, di pertinenza privata). Le aree fin qui elencate fanno parte di un insieme articolato a cui si aggiungono i circa 3200 mq del parco urbano sulla sponda opposta del fiume, oggi sottoutilizzato (ambito 5b). A nord di questo primo insieme, che il progetto tratta unitariamente, vi è un ulteriore ambito di circa 60.000 (ambito 5°). Le aree di proprietà pubblica e privata sono attualmente interessate da colture in parte a seminativo, in parte a prato stabile. Le aree si connettono

direttamente con l'ambito dell'Isolino affrontato nello studio di fattibilità 4.

### Principali criticità e potenzialità

La frammentazione e il differente trattamento delle aree a sud del ponte di accesso al centro di Parabiago (ambito 5b) si prestano ad essere affrontate attraverso un insieme di interventi minimi in grado di costituire la continuità ecologica e di rafforzare il carattere di naturalità, in particolare negli ambiti più semplificati e meno efficienti sotto il profilo ecologico (isola Vezzini e area di verde decorativo Marazzini). Le grandi aree pubbliche (ambito 5a), ben irrorate da una roggia alimentata dal fiume, si prestano ad una trasformazione che ne valorizzi il ruolo paesaggistico (anche considerando che sono in fregio sia alla strada principale che alla nuova ciclabilità di progetto) ed ecologico.

### Obiettivi perseguiti mediante lo studio di fattibilità

Relativamente all'ambito nord (5a) si prevedere il mantenimento della funzione agricola e il ripristino di alcune "marcite" o aree coperte con un velo d'acqua in costante movimento, per ricostituire il paesaggio delle aree agricole e fornire un esempio didattico sulle differenti tecniche agricole. Le marcite vere e proprie sono di difficile realizzazione e conduzione. Un importante punto di forza di quest'area è la visibilità da due assi stradali principali (via Unione - via Filarete) in uno dei rari tratti in cui il fiume e gli elementi del paesaggio fluviale sono percepibili anche nel loro insieme. Relativamente all'ambito 5b, a sud, lo studio di fattibilità intende differenziare il ruolo delle aree pur aumentando complessivamente la capacità di supportare la rete ecologica: in particolare l'area Marazzini si presta all'utilizzo come area per la sosta e la fruizione diretta, riservando la fascia più prossima al fiume a reimpianti, sostituzioni e un piano di gestione del verde mirato alla naturalizzazione.

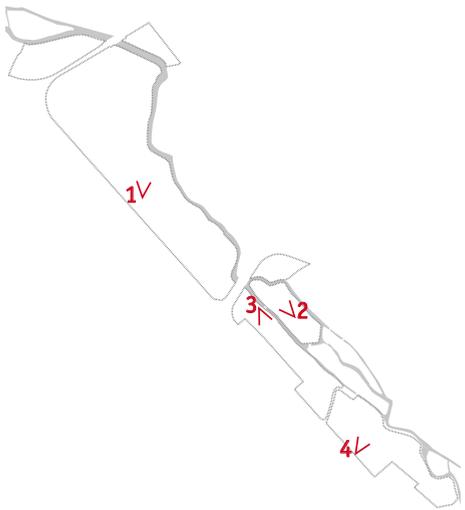
### Interventi specifici

Nell'ambito 5a gli interventi specifici previsti sono: la realizzazione di una nuova siepe ecologica per delimitare

una parte di area destinata al deposito di balle di fieno, previa sistemazione del terreno sconnesso. Il mantenimento della funzione agricola a prato stabile irriguo con valenza naturalistica nella parte nord. Il miglioramento vegetazionale dei prati con sementi autoctone e loro irrigazione anche dal mese di febbraio/marzo per gestione simile a marcita. Il ripristino della continuità di una siepe alberata mista lungo le sponde dell'Olona. La creazione di un'area di rispetto fluviale e per la manutenzione e formazione di una zona umida (in luogo dell'attuale ambito seminativo), per la riproduzione della fauna, alimentata naturalmente dalla rete di rogge a nord e dal canale di fitodepurazione. In questa ipotesi l'acqua defluisce per irrigare il prato in progetto. La ricostruzione della siepe ecologica (non alberata) lungo la pista ciclabile, in continuità con l'intervento previsto nelle aree a sud. Nell'ambito 5b è prevista la realizzazione di una fascia naturalistica di arbusti di protezione e punto panoramico di affaccio sul fiume e sull'isolino; la gestione naturalistica del parco urbano esistente ora sottoutilizzato; la creazione nell'area Marazzini di uno spazio denominato "porta del parco", area verde fruibile minimamente attrezzata per valorizzare la biodiversità attualmente presente; il ripristino della siepe ecologica (non alberata), per garantire continuità di sezione con le aree a nord, affiancare il percorso ciclopedonale e svolgere effetto barriera verso il traffico intenso della strada. Nell'isolino non accessibile è previsto il potenziamento naturalistico, con possibile riuso delle acque di scarico del depuratore di Cane-grate e/o finissaggio delle acque.

### Costo totale degli interventi previsti

€ 90.311; sono esclusi i costi delle possibili attrezzature per la fruizione di una delle aree (proprietà Marazzini spa)



## BOX 5

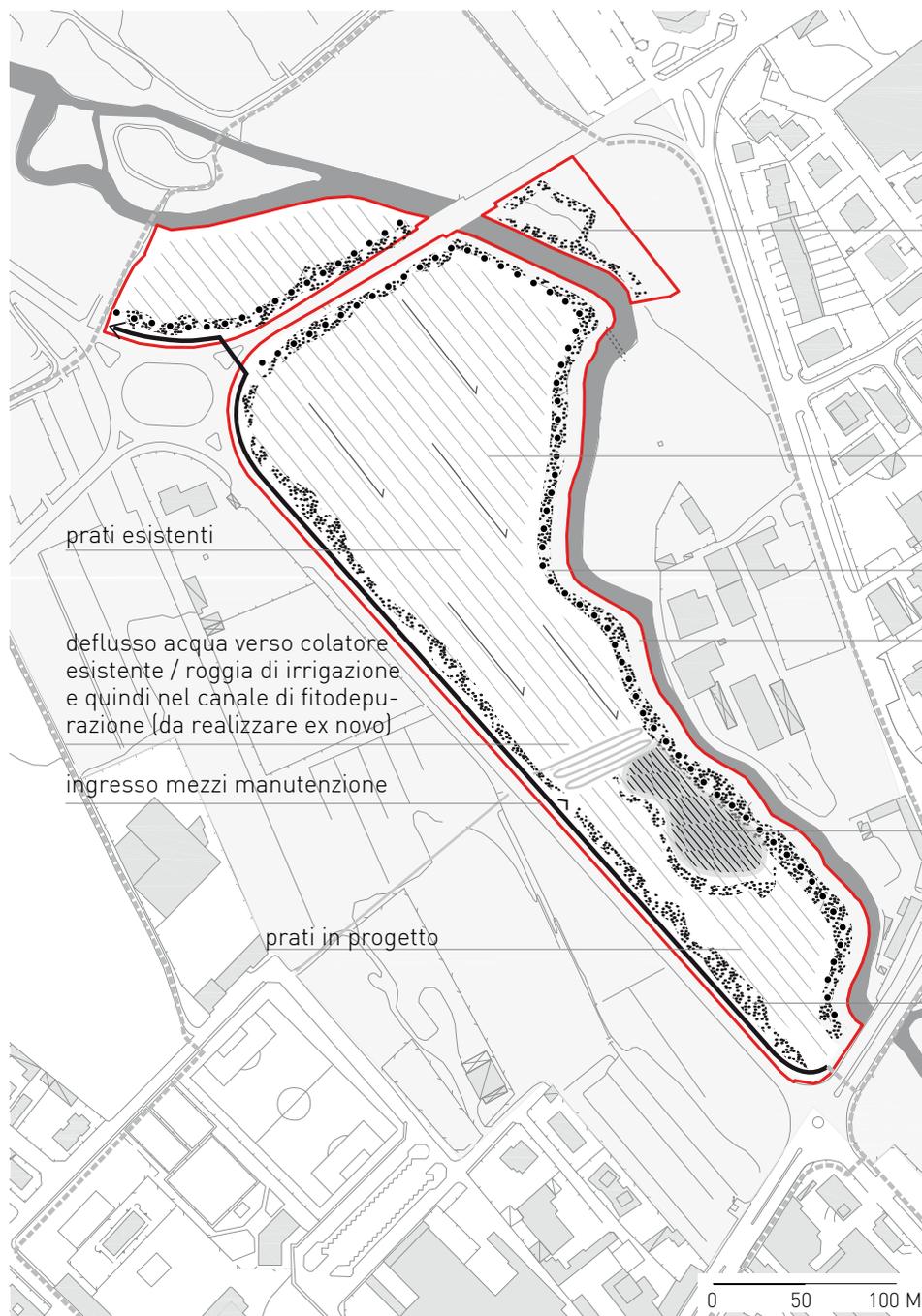
AREE IN COMUNE DI  
PARABIAGO

OBIETTIVI SPECIFICI:  
AREE ATTREZZATE FRUIBILI -  
RIPRISTINO PRATO STABILE -  
CONTINUITA' DEI PERCORSI

- Mantenimento della funzione agricola e ripristino di alcune "marcite" o aree coperte con un velo d'acqua in costante movimento, per ricostituire il paesaggio delle aree agricole e fornire un esempio didattico sulle differenti tecniche agricole. (Le marcite vere e proprie sono di difficile realizzazione e conduzione).

- Punto di forza di quest'area è la visibilità da due assi stradali principali: via Unione - via Filarete.





Nuova siepe ecologica per recitare una parte di area destinata al deposito di balle di fieno, previa sistemazione del terreno sconnesso

Mantenimento della funzione agricola: prato stabile irriguo con valenza naturalistica. Miglioramento vegetazionale dei prati con sementi autoctone e loro irrigazione anche dal mese di febbraio/marzo per gestione simile a marcita

Ripristino della continuità di una siepe alberata mista lungo le sponde dell'Olona

Area di rispetto fluviale e per la manutenzione

Formazione di una zona umida (in luogo dell'attuale campo di mais), per la riproduzione della fauna, alimentata naturalmente dalla rete di rogge a nord e dal canale di fitodepurazione. L'acqua poi defluisce per irrigare il prato in progetto

Ricostruzione siepe ecologica (non alberata) lungo la pista ciclabile, in continuità con l'intervento previsto nelle aree a sud

prati esistenti

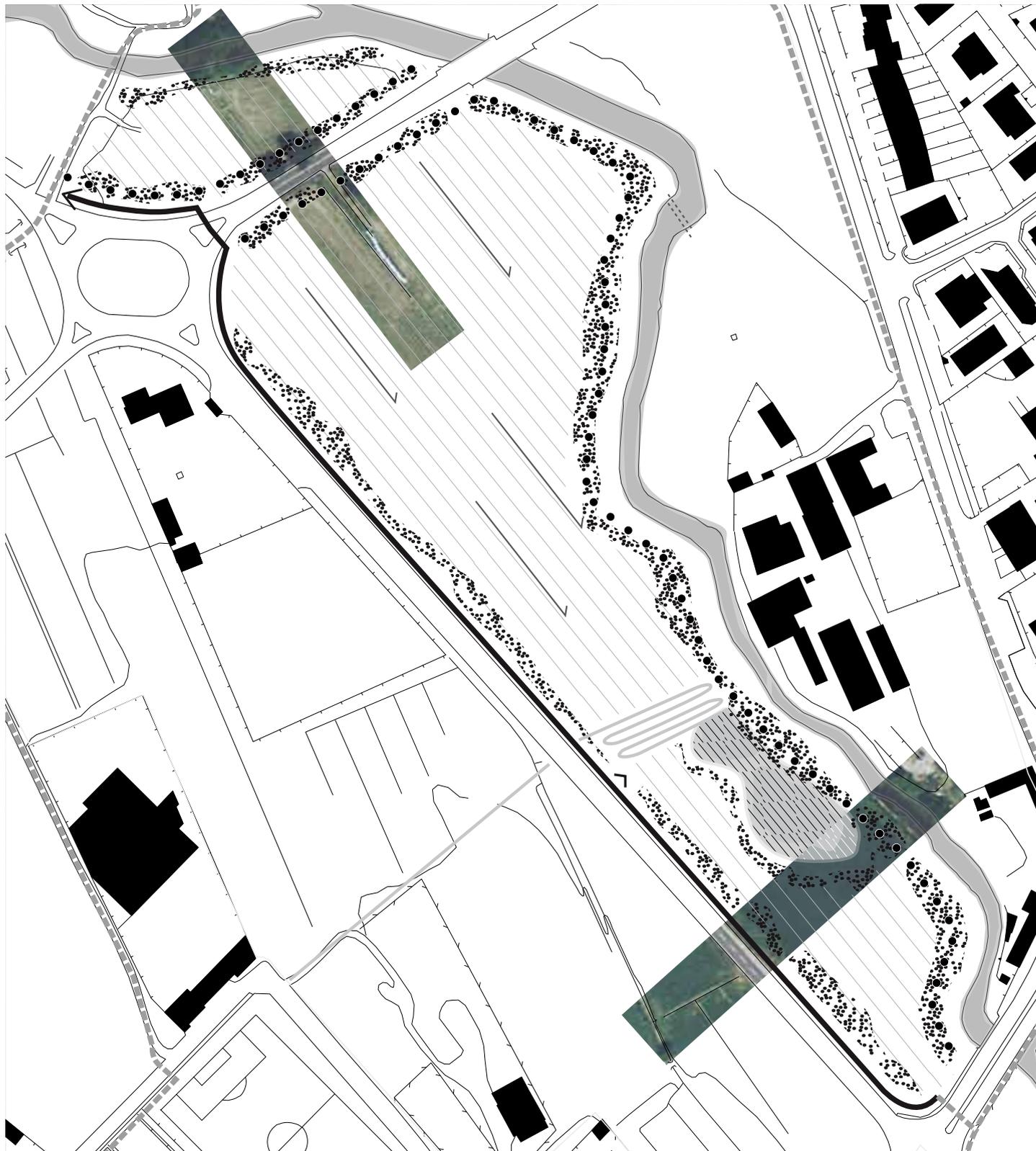
deflusso acqua verso colatore esistente / roggia di irrigazione e quindi nel canale di fitodepurazione (da realizzare ex novo)

ingresso mezzi manutenzione

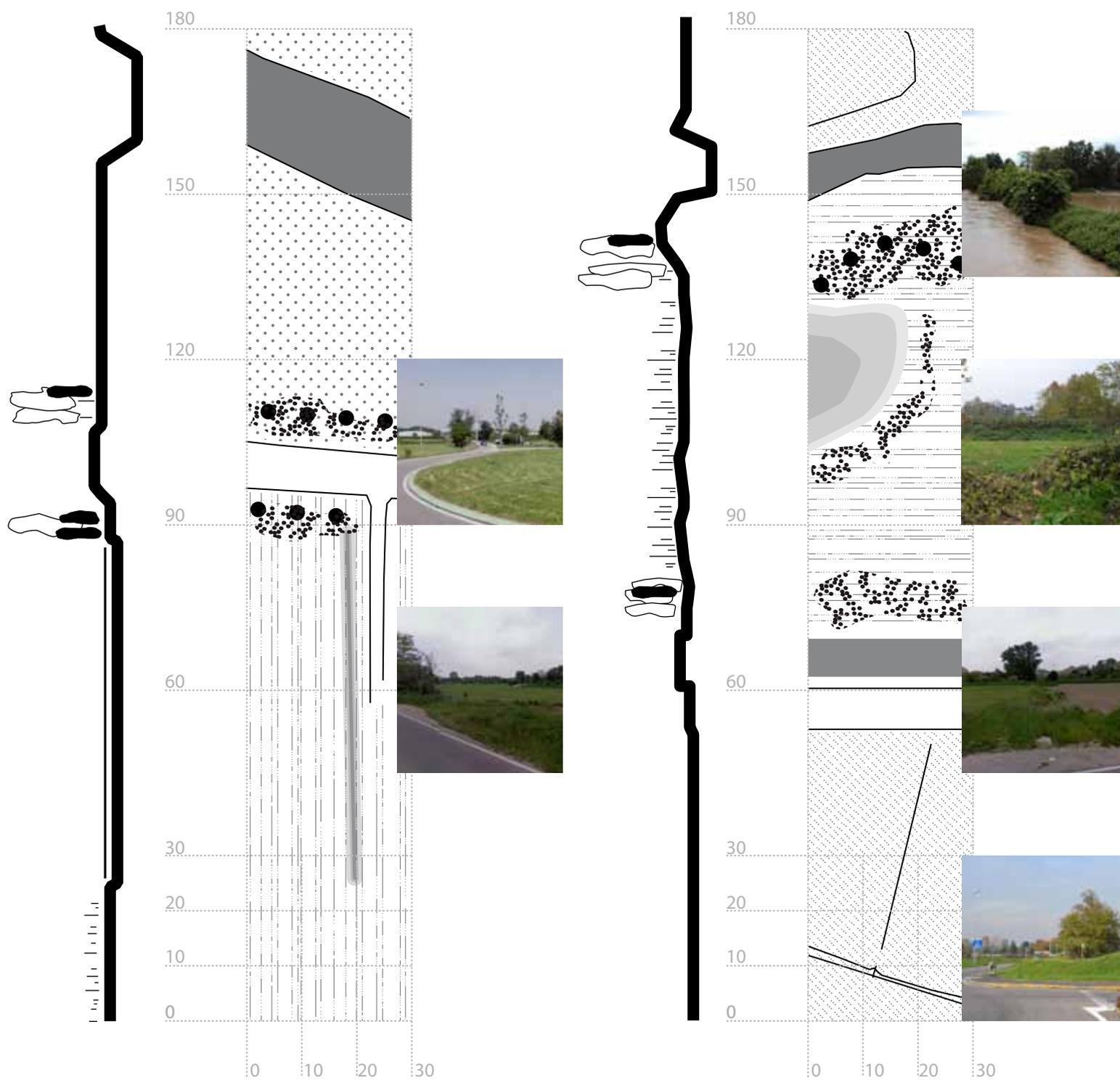
prati in progetto

0 50 100 M

BOX 5



Due "transetti" di territorio



## BOX 5

AREE IN COMUNE DI  
PARABIAGO

OBIETTIVI SPECIFICI:  
CONTINUITA' PERCORSI - QUALITA'  
DEL PAESAGGIO - FRUIBILITA' - NATU-  
RALIZZAZIONE

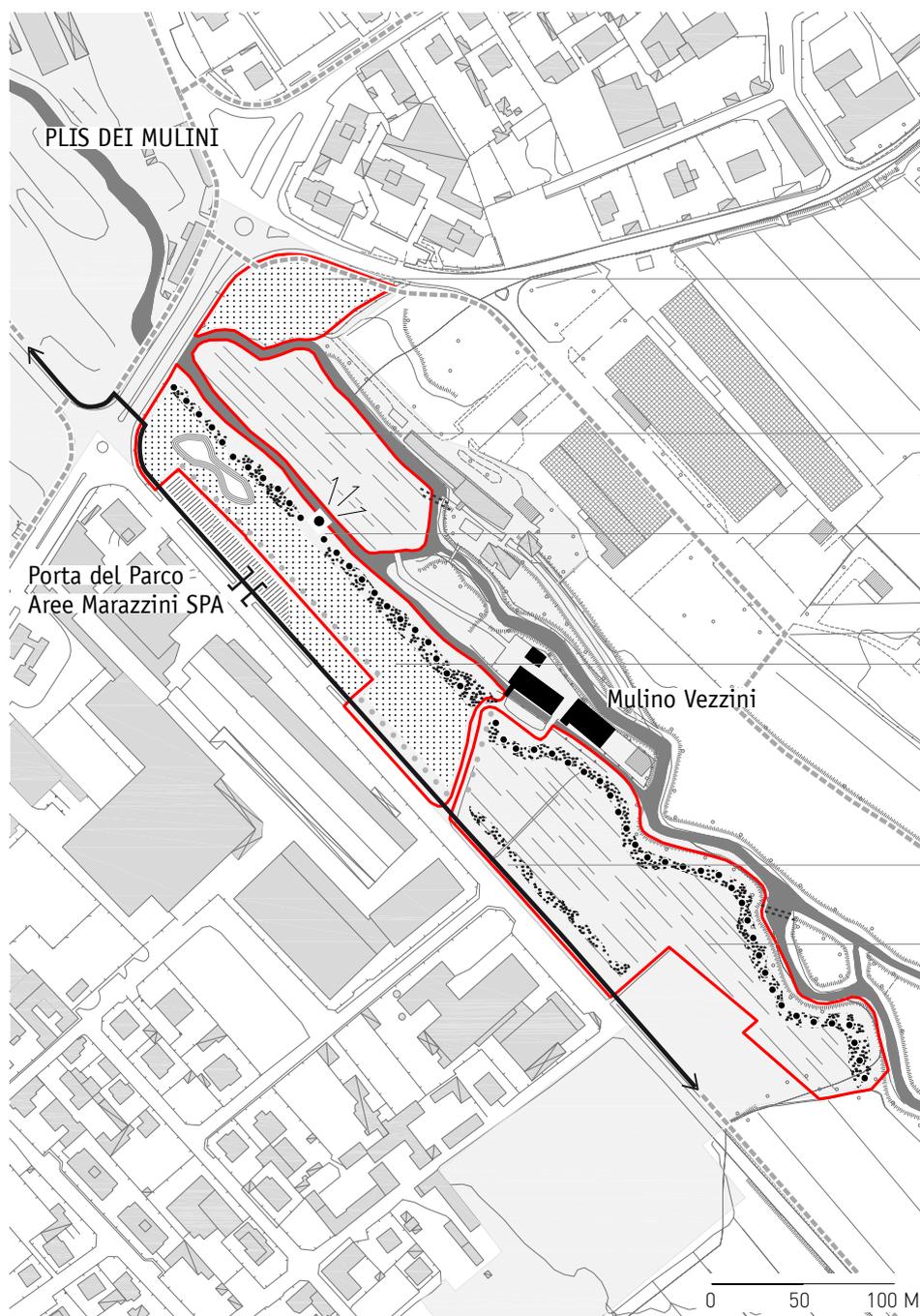
- Ricostituire il paesaggio delle aree agricole mediante un sistema di siepi e filari, la riqualificazione delle sponde, la percorribilità in sicurezza lungo le sponde fluviali;

- Definizione delle 'Porte di accesso al Parco' per garantire accessibilità e fruibilità degli spazi; offrendo aree verdi minimamente attrezzate;

- Isolotto privato: solo eccezionalmente accessibile, ha un ruolo importante nella continuità del paesaggio fluviale: spazio del quale potenziare le caratteristiche di naturalità e la possibile funzione di finissaggio delle acque del depuratore, area destinata alla fitodepurazione. La fitodepurazione permette di andare oltre alla depurazione ordinaria, abbattendo i valori dei metalli pesanti, in modo da poter soddisfare la richiesta di riuso delle acque in uscita dal depuratore per fini agricoli.

- Problema idrico: scarico del depuratore nella roggia molinara privata.





Gestione naturalistica del parco urbano esistente sottoutilizzato

Isolino non accessibile, area di potenziamento naturalistico, con possibile riuso delle acque di scarico del depuratore di Canegrate e/o finissaggio delle acque

Fascia naturalistica di arbusti -di protezione- e punto panoramico di affaccio sul fiume e sull'isolino

Porta del Parco e area verde fruibile, minimamente attrezzata (tavoli, capanno avvistamento fauna) per valorizzare la biodiversità attualmente presente

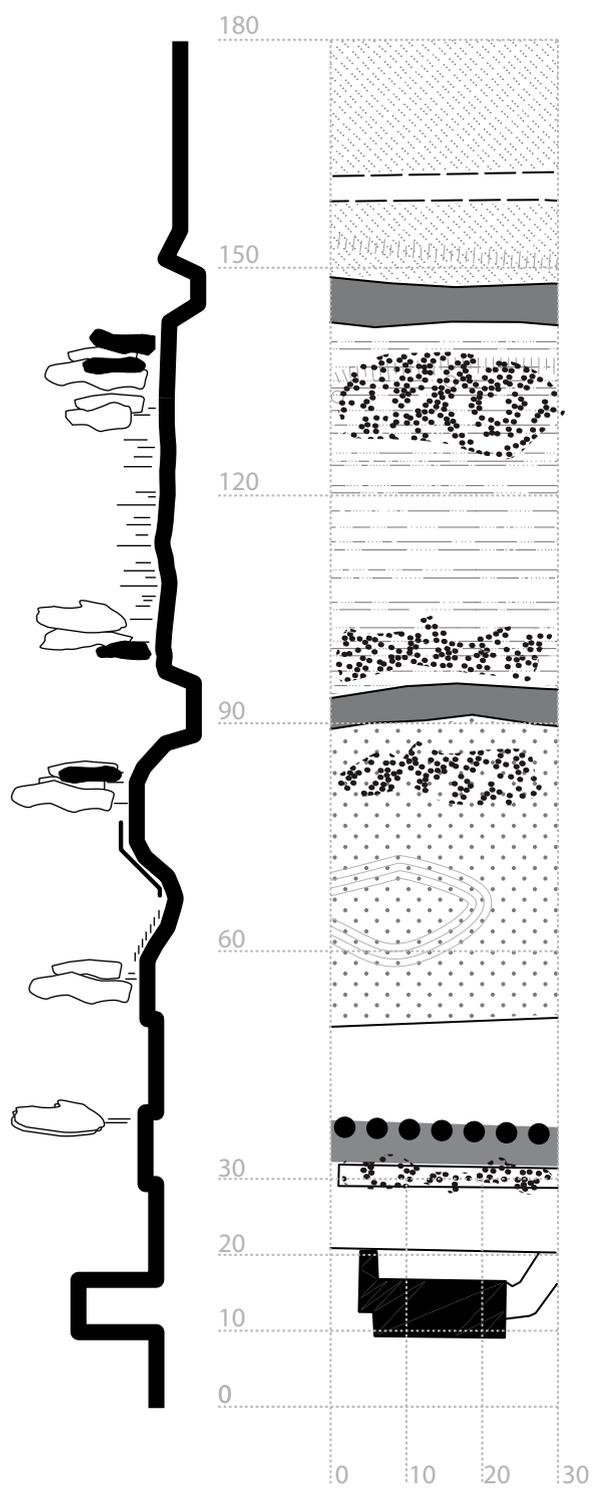
Ripristino della siepe ecologica (non alberata), per garantire continuità di sezione con le aree a nord, affiancare il percorso ciclopeditoneale e svolgere effetto barriera verso il traffico intenso dell'infrastruttura viaria

Mantenimento prato stabile irriguo

BOX 5



Un "transetto" di territorio



Le sponde fluviali



L'isolino: area di naturalità



Area attrezzata



Il rapporto con l'infrastruttura



## BOX 6

## BOSCO ANTICO BIOPARCO DI CANEGRATE

### L'ambito di progetto del Bosco Antico

Si tratta di un'area attualmente agricola prossima al corso del fiume, di piccole dimensioni (7900 mq) di proprietà del comune di Canegrate nella quale l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare un parco/orto protetto e gestito con finalità didattiche e sociali.

### Principali criticità e potenzialità

L'ambito, nelle sue limitate dimensioni, pur essendo stato concepito come un elemento separato dal resto del territorio e come una piccola enclave paesaggistica, può contribuire alla continuità delle reti, in particolare nella parte prossima al corso del fiume.

### Obiettivi perseguiti mediante lo studio di fattibilità

L'intento di questo progetto è riqualificare l'area a verde in via Toti, realizzando un insieme di strutture e servizi di tipo agro-ambientale, didattico e culturale da mettere a disposizione della cittadinanza e delle scuole.

Il progetto sarà proposto per step annuali in relazione alla partecipazione dei cittadini e di ogni altro soggetto che vorrà partecipare alla sua realizzazione; sarà un bioparco aperto e completamente autonomo. L'area si compone di un frutteto, serre fredde, spazio per il compostaggio, aiuole con fiori ed erbe aromatiche, spazi integrativi del parco. Il Parco è concepito come un orto botanico, con informazioni sulle specie presenti. Attività integrativa al progetto potrà essere l'organizzazione di corsi per la conduzione biologica.

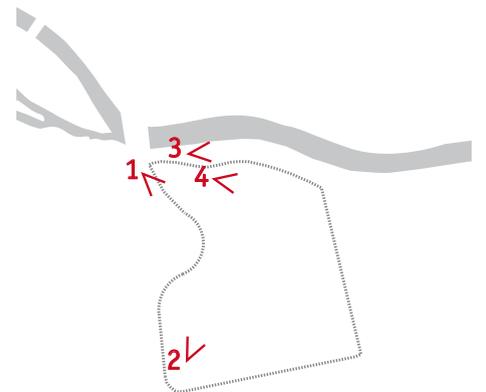
### Interventi specifici

E' prevista la realizzazione di una Siepe ripariale lungo la sponda fluviale (rispettando le distanze dall'argine indicate

dal RD 523/1904 - siepe posta a 4m dal piede dell'argine - diritto di passo) una piantumazione sul perimetro dell'area di siepe polivarietale, costituita da tre file di arbusti di specie autoctone, di spessore pari a 3m. E' inoltre previsto un progetto di orti comunitari, dati in usufrutto ai cittadini, che si impegneranno a coltivarlo con metodi di agricoltura biologica e a provvedere alla manutenzione.

### Costo totale degli interventi previsti

€ 20.702; il Comune di Canegrate ha già finanziato una quota parte del progetto pari a € 6.000.



## BOX 6

## BOSCO ANTICO BIOPARCO DI CANEGRATE

OBIETTIVI SPECIFICI:  
FRUIZIONE DIDATTICA-COLTURALE

L'intento di questo progetto è quello di riqualificare l'area a verde in via Toti, realizzando un insieme di strutture e servizi di tipo agro-ambientale, didattico e culturale da mettere a disposizione della cittadinanza e delle scuole.

Il progetto sarà proposto per step annuali in relazione alla partecipazione dei cittadini e di ogni altro soggetto che vorrà partecipare alla sua realizzazione, sarà un bioparco aperto e completamente autonomo.

Frutteto, serre fredde, spazio per il compostaggio, aiuole con fiori ed erbe aromatiche sono spazi integrativi del parco, organizzato come un orto botanico, con informazioni sulle specie presenti.

Attività integrativa al progetto potrà essere l'organizzazione di corsi per la conduzione biologica.





PUNTO PANORAMICO



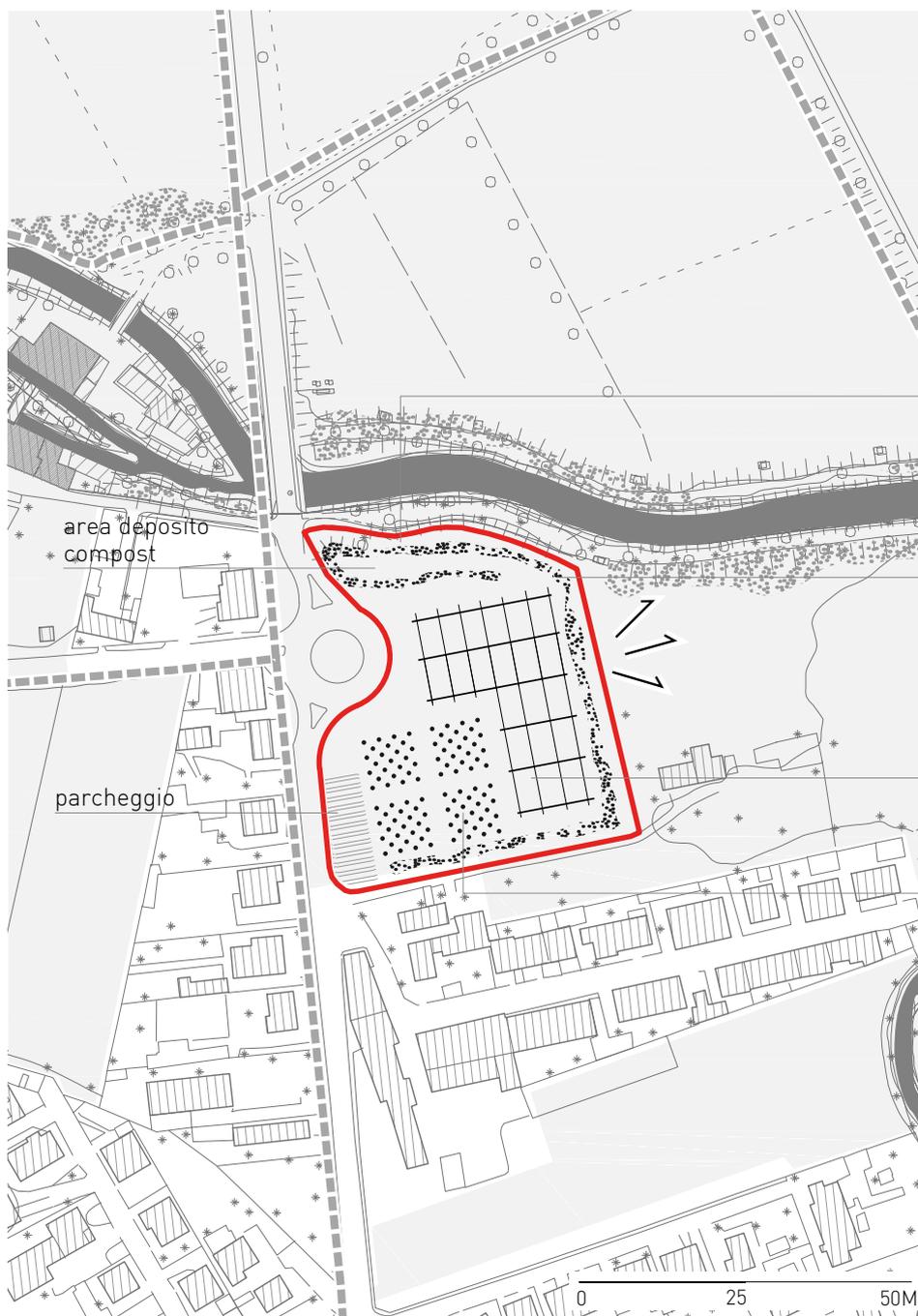
ORTI



AREA VEGETATA



SIEPI\_FASCE DI RIMBOSCHIMENTO



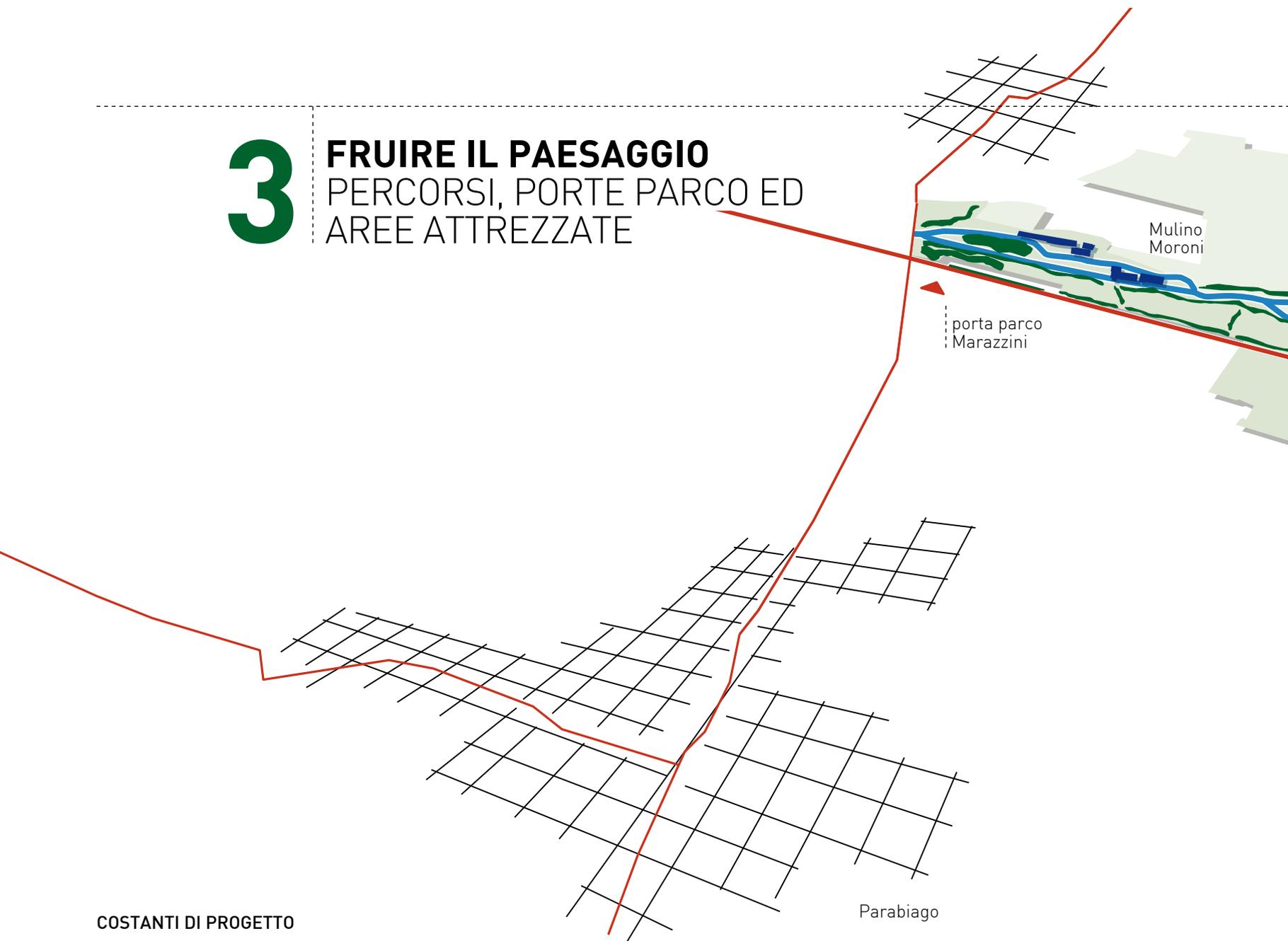
Siepe ripariale lungo la sponda fluviale (rispettando le distanze dall'argine indicate dal RD 523/1904 - siepe posta a 4m dal piede dell'argine - diritto di passo)

Piantumazione sul perimetro dell'area di una siepe polivarietale, costituita da tre file di arbusti di specie autoctone, di spessore pari a 3m.  
Distanza dal confine 1,5 m

Progetto di orti didattici, dedicati a scolaresche e associazioni giovanili  
Progetto di orti comunitari, dati in uso-frutto ai cittadini, che si impegneranno a coltivarlo con metodi di agricoltura biologica e a provvedere alla manutenzione

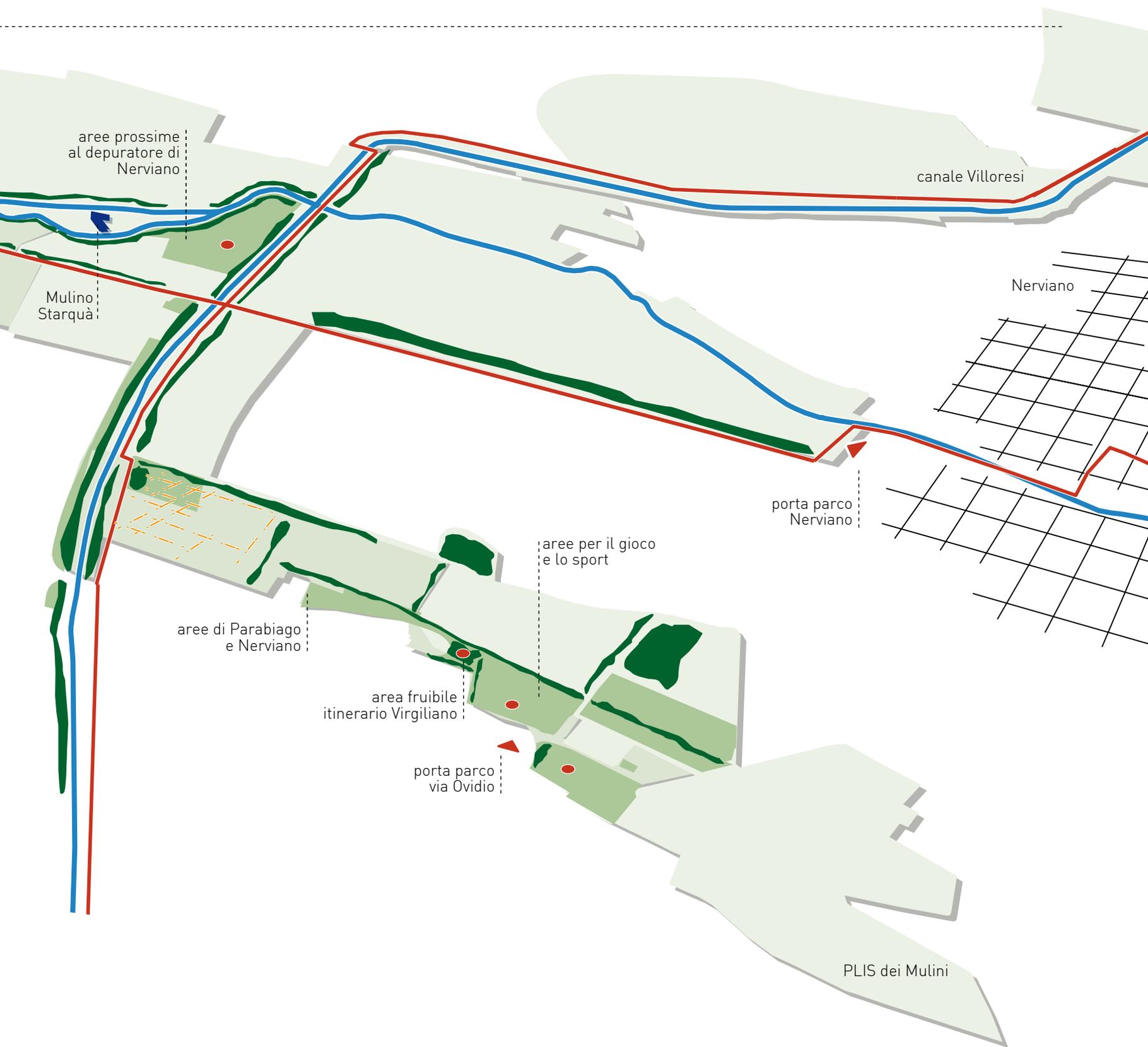
Arboreto da frutto. Estensione 1400 mq

### 3 FRUIRE IL PAESAGGIO PERCORSI, PORTE PARCO ED AREE ATTREZZATE



#### COSTANTI DI PROGETTO

Estesi ambiti del paesaggio dell'Olona sono inaccessibili perché occupati da impianti tecnologici necessari alla depurazione delle acque. Gli impianti sono stati costruiti senza attenzione all'impatto sul paesaggio e rompendo la continuità di percorsi, visuali, reti ecologiche ambientali. Una possibilità di miglioramento dell'attuale condizione è il collegamento delle aree con il sistema ecologico e ambientale creando stepping-stones agendo sulla dotazione naturalistica interna alle aree, sulle modalità di delimitazione. Un'ulteriore possibilità di miglioramento è la creazione di percorsi alternativi all'attraversamento - non sempre possibile - perimetrali alle aree che ripristinino la continuità dei percorsi lungo la valle dell'Olona.



## BOX 7

## AREE PROSSIME AL DEPURATORE DI NERVIANO

### L'ambito del depuratore di Nerviano: tra Olona e Villoresi

Si tratta dell'ambito del "vecchio" depuratore del medio Olona, ora parzialmente dismesso, collocato nel punto di intersezione del fiume con il canale Villoresi. L'area interessata dagli impianti è di 22.289 mq ed è delimitata dal fiume a nord e dal canale Villoresi a sud.

Nodo idraulico/naturalistico ricco di biodiversità: punto di connessione di reti ciclabili, crocevia idraulico tra le acque nord-sud / est-ovest, ovvero tra i sistemi Olona e Ticino, limitrofo al Mulino Star Qua di Nerviano, non rientrante in questo progetto, ma interessante come punto di riferimento per il territorio.

### Principali criticità e potenzialità

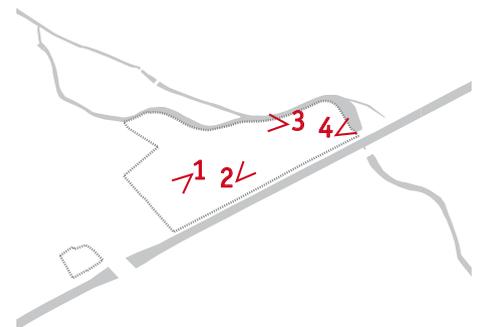
Si tratta di un ambito importante per la storia recente, contenente uno dei primi impianti di depurazione prodotti in Europa e ora parzialmente dismesso. Inoltre l'affaccio sul ponte canale permette di cogliere il delicato rapporto tra acqua e ingegneria, tra corso naturale e opere artificiali che caratterizza tanto l'Olona quanto, ovviamente, il canale Villoresi. A fronte di queste risorse l'area ha ovviamente problemi di presidio e sicurezza e non pare semplice immaginare forme di fruizione che ne rendano sostenibile e conveniente il recupero anche parziale.

### Obiettivi perseguiti mediante lo studio di fattibilità

Obiettivi dello Studio di Fattibilità sono: l'accessibilità e continuità dei percorsi, la mitigazione degli impatti delle infrastrutture e degli impianti tecnologici esistenti (gli impianti di depurazione hanno frammentato il territorio, impedendo la percorribilità lungo il fiume, emarginalizzando alcune aree agricole attualmente in stato di abbandono); la pulizia e manutenzione delle sponde

fluviali, ricostruzione dei margini, con particolare attenzione alla messa in sicurezza dell'affaccio del depuratore sul ponte canale e continuità dei percorsi sia lungo il fiume Olona che lungo il Canale Villoresi. Si auspica una riconversione funzionale delle strutture del 'vecchio depuratore' in centro di educazione ambientale sulla qualità dell'acqua, avente affaccio sul Ponte Canale con la definizione di un museo dell'acqua e della depurazione: (riferimento scheda allegata a pag. 64 "riqualificazione paesaggistica e ambientale del sito del depuratore di Parabiago - museo della depurazione")-

**Costo totale degli interventi** di rinaturalizzazione della sponda previsti € 8.359; in questo studio di fattibilità non è stato quantificato il progetto di Museo dell'Acqua e della Depurazione ipotizzato da lanomi Spa all'interno delle strutture del depuratore.



## BOX7

## AREE PROSSIME AL DEPURATORE DI NERVIANO

OBIETTIVI SPECIFICI:  
FRUIZIONE DIDATTICA - RICOSTRUZIONE MARGINI - INTERVENTI IDRAULICI

Nodo idraulico/naturalistico ricco di biodiversità: punto di connessione di reti ciclabili, crocevia idraulico tra le acque nord-sud / est-ovest, ovvero tra i sistemi Olona e Ticino, limitrofo al Mulino Star Qua di Nerviano, non rientrante in questo progetto, ma interessante come punto di riferimento per il territorio.

Obiettivi dello Studio di Fattibilità:

- Accessibilità e continuità dei percorsi, mitigazione degli impatti delle infrastrutture e degli impianti tecnologici esistenti (gli impianti di depurazione hanno frammentato il territorio, impedendo la percorribilità lungo il fiume e marginalizzando alcune aree agricole attualmente in stato di abbandono);

- Pulizia e manutenzione delle sponde fluviali, ricostruzione dei margini, con particolare attenzione alla messa in sicurezza dell'affaccio del depuratore sul Ponte Canale e continuità dei percorsi sia lungo il fiume Olona che lungo il Canale Villoresi;

- Museo dell'acqua e della depurazione: si auspica una riconversione funzionale delle strutture del 'vecchio depuratore' in centro di educazione ambientale sulla qualità dell'acqua, avente affaccio sul Ponte Canale (riferimento scheda allegata a pag. 64 "riqualificazione paesaggistica e ambientale del sito del depuratore di Parabiago - museo della depurazione";

- Intervento idraulico di ripristino della Roggia Molinara, laddove è ancora presente l'alveo originario.

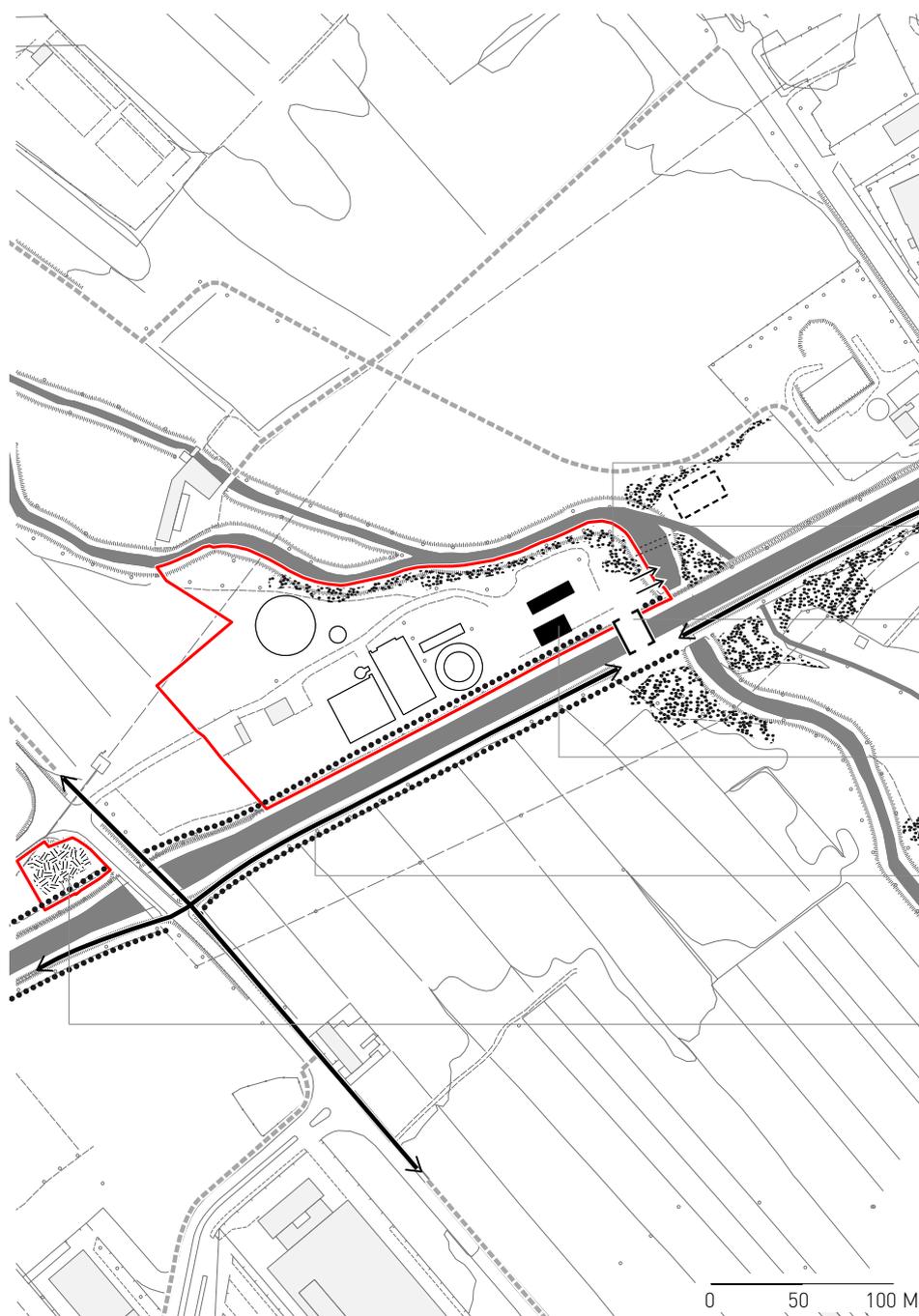


— ITINERARI CICLOPEDONALI



SIEPI\_FASCE DI RIMBOSCHIMENTO

..... FILARI E ARBUSTI



Ipotesi di localizzazione di un impianto micro-idroelettrico a turbina  
Pulizia e manutenzione delle sponde; sistemazione naturalistica degli argini; messa in sicurezza dell'affaccio sul ponte canale

Ripristino della Roggia Molinara Lombardi

Ponte sul Villoresi per l'accesso al depuratore dalla ciclabile

Archeologia a cielo aperto: riutilizzo delle strutture del depuratore per costituire un Museo dell'acqua e della depurazione (riferimento scheda allegata pag. 66)

Ripristino della continuità di filari ed arbusti lungo il canale Villoresi e lungo la pista ciclopedonale

Area di vegetazione in evoluzione; necessaria pulizia, eliminazione delle specie alloctone e inserimento delle specie autoctone

0 50 100 M

## BOX 8

## PARABIAGO E NERVIANO

### Caratteristiche dell'ambito

L'insieme di aree pubbliche del Parco dei Mulini collocate tra il canale Villoresi e la Chiesa della Madonna di Dio 'l Sa include aree agricole, sia coltivate a prato stabile irriguo (siamo a sud del canale) che a seminativo. Parte delle aree, le più prossime alla Chiesa e alla sede del parco e agli uffici tecnici comunali di via Ovidio a Parabiago sono destinate alla fruizione pubblica e sono state allestite in economia sia con ambiti a giardino, che con attrezzature per il gioco e lo sport leggere, che con filari e siepi. L'area è perfettamente accessibile ed è attraversata da percorsi che la connettono sia con le emergenze monumentali che con il canale Villoresi e la relativa pista ciclopedonale. La misura complessiva della somma delle singole aree è di 43.349 mq.

### Principali criticità e potenzialità

Le aree esaminate non hanno particolari problemi. Pur frammentate e discontinue se considerate dal punto di vista della proprietà pubblica, appartengono ad un'isola di agricoltura in un ambito intensamente urbanizzato e svolgono dunque una funzione importante di presidio e conservazione degli spazi aperti esistenti.

### Obiettivi perseguiti mediante lo studio di fattibilità

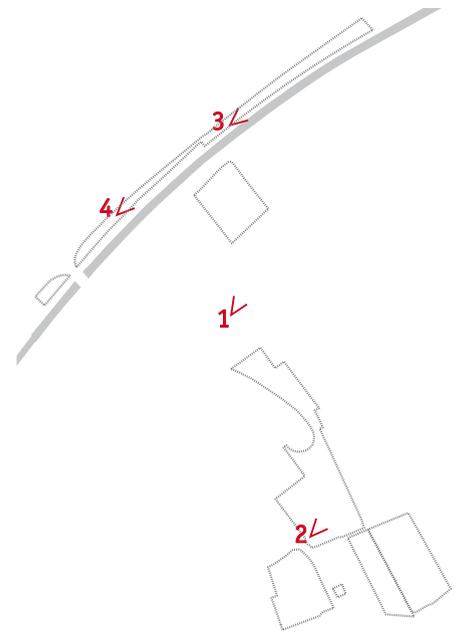
Gli obiettivi perseguiti sono: irrobustire gli elementi paesaggistici di connessione ecologica, la sentieristica di raccordo tra percorsi esistenti; sperimentare forme di agricoltura periurbana integrata con ambiti fruibili (area agricola multifunzionale dimostrativa integrata con un'area di sosta lungo l'itinerario ciclistico del Canale Villoresi).

### Interventi specifici

E' previsto il ripristino della continuità della vegetazione arboreo-arbustiva esistente lungo il canale Villoresi; la realizzazione di un'area attrezzata destinata alla fruizione e ad orti, con previsione di rimboschimento dei bordi e mantenimento del filare di pioppi e cipressi esistente. È inoltre previsto il potenziamento dell'itinerario storico-archeologico Virgiliano esistente. E' infine prevista la possibilità di estensione della qualità e della biodiversità del prato privato alle aree pubbliche circostanti, mediante possibile convenzione, oltre che il riutilizzo dell'ex-cimitero della Chiesa della Madonna di Dio 'l Sa (Monumento nazionale del XVI sec.).

### Costo totale degli interventi previsti

€ 42.711. Dal comune di Parabiago è stato inoltre programmato e finanziato un percorso autoguidato sul paesaggio in età romana, all'interno del progetto Parabiago 3.0.



## BOX 8

PARABIAGO E  
NERVIANO

OBIETTIVI SPECIFICI:  
PERCORRIBILITA' - QUALITA' DEL  
PAESAGGIO

- Irrobustire gli elementi paesaggistici e di connessione ecologica, la sentieristica di raccordo tra percorsi esistenti;

- Sperimentare forme di agricoltura periurbana integrata con ambiti fruibili (area agricola multifunzionale dimostrativa integrata con un'area di sosta lungo l'itinerario ciclistico del Canale Villoresi).



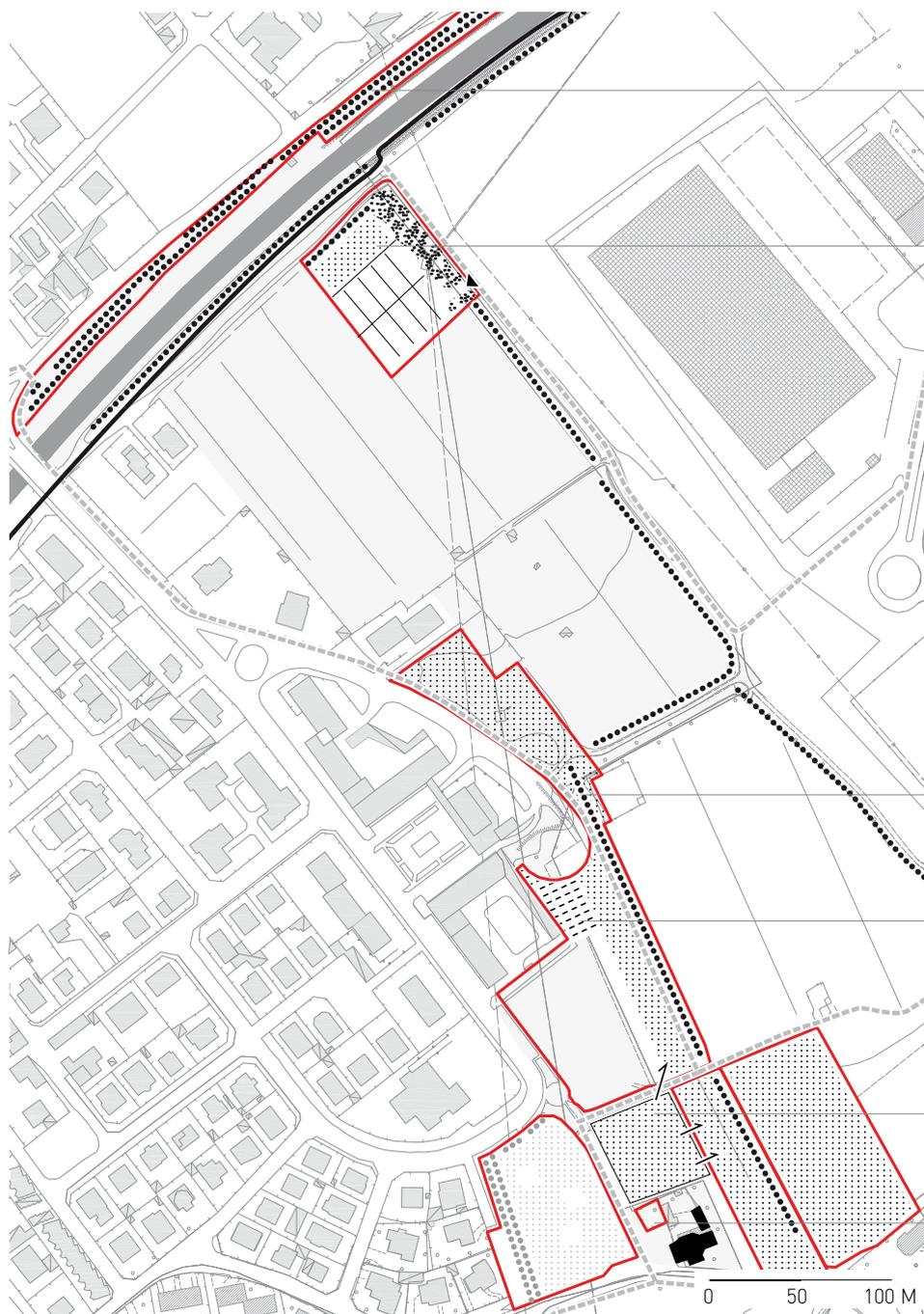


ORTI



AREA FRUIBILE

..... FILARI E ARBUSTI



Ripristino della continuità della vegetazione arboreo-arbustiva esistente lungo il canale Villoresi

Area attrezzata destinata alla fruizione, agli orti con previsione di un rimboscimento dei bordi

Mantenimento della naturalità esistente e del filare di pioppi e cipressi

Potenziamento dell'itinerario storico-archeologico Virgiliano con riferimenti alle opere di Virgilio

Estensione della qualità e della biodiversità del prato privato alle aree pubbliche circostanti, mediante possibile convenzione

Riutilizzo dell'ex-cimitero della Chiesa della Madonna di Dio 'l Sà (Monumento nazionale del XVI sec.)

## BOX 9

## RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE ZONA CASTELLO DI LEGNANO \*

### Caratteristiche dell'ambito

L'area, di proprietà comunale, è costituita da una vegetazione di discreta qualità ecologica, sviluppatasi lungo la roggia molinara. Essa funge da continuità ecologica tra le aree boscate e umide adiacenti (rientranti nel PLIS dei Mulini), un'altra area boscata facente parte del Piano di Indirizzo Forestale e il Fiume Olona.

### Principali criticità e potenzialità

Attualmente la connessione ecologica è parzialmente compromessa ed in futuro vi saranno ulteriori peggioramenti: nell'area, infatti, sono stati eseguiti alcuni abbattimenti di alberi, anche di notevoli dimensioni, dovuti ad interventi di lotta fitosanitaria prescritti da normative specifiche, ed è inoltre previsto un progetto di messa in sicurezza delle sponde dell'Olona e delle rogge, con lavori che comporteranno ulteriore eliminazione di vegetazione.

### Obiettivi perseguiti mediante lo studio di fattibilità

Obiettivo fondamentale è quello di mantenere la porta di accesso al Parco dei Mulini quale nodo primario della rete del parco stesso, specialmente in virtù della presenza di diversi ambienti importanti per la biodiversità, quali la presenza di un laghetto e di acque correnti (Olona e rogge molinare) abbinate a vegetazione ripariale e boschiva.

### Interventi specifici

Si intendono realizzare tutti quegli interventi che, oltre a mitigare gli effetti delle attuali pressioni, siano migliorativi rispetto alla situazione iniziale: è infatti prevista la creazione di un'ulteriore area

boscata nell'area sud prossima alla roggia molinara e di un filare ripariale lungo la sponda sinistra della roggia; allo stesso modo verranno realizzati interventi di ingegneria naturalistica sulle sponde della roggia molinara prima dell'immissione in Olona, in corrispondenza di un'area golenale appositamente realizzata, con creazione di un fragmiteto.

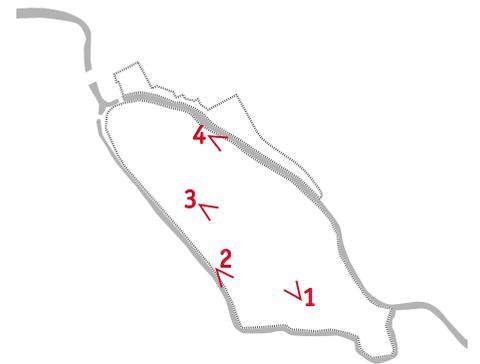
L'intervento edilizio ed idraulico nella pratica è realizzabile anche senza gli interventi di riqualificazione ambientale, che però si intendono fondamentali.

Il progetto, insistente su tutta l'area, prevede interventi di ingegneria idraulica, nuove opere edili (nuovi ponti) e restauro di manufatti esistenti (ponte storico), opere di ingegneria naturalistica e opere a verde di miglioramento ambientale.

### Costo totale degli interventi previsti

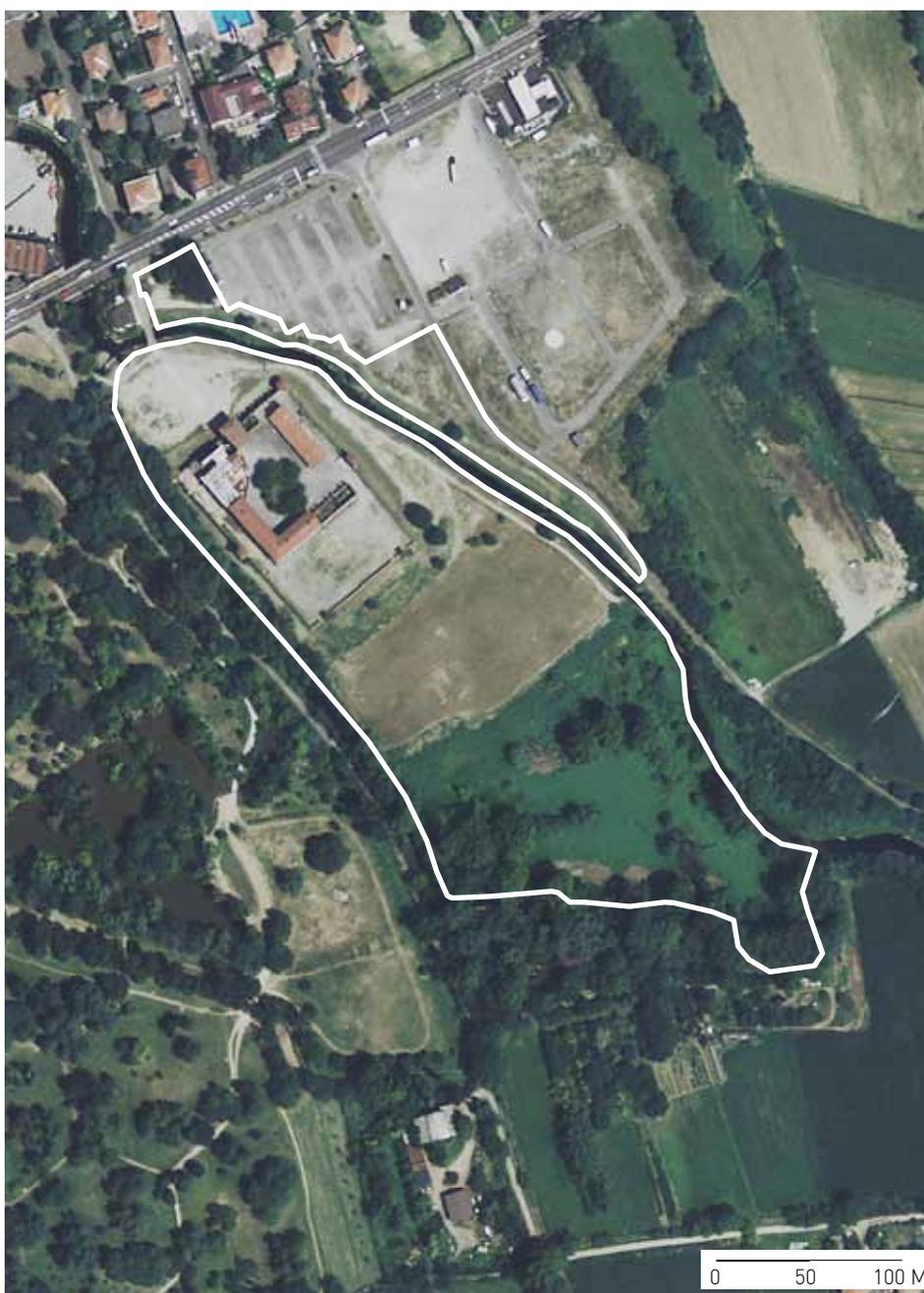
€ 241.000, di cui sono stati già finanziati € 120.000.

\* Progetto definitivo a cura di Ing. E.M. Zanotta, Ing. F. Gatti, Arch. P. Dellavedova (Elaborati grafici e relazione paesaggistica)  
Dott. P. Alleva (relazione specialistica agronomica)  
Comune di Legnano  
Integrazione con il progetto in corso in data Febbraio 2013



BOX 9

RIQUALIFICAZIONE  
IDRAULICA E  
AMBIENTALE ZONA  
CASTELLO DI  
LEGNANO \*



\* Progetto definitivo a cura di  
Ing. E.M. Zanotta, Ing. F. Gatti, Arch. P.  
Dellavedova (Elaborati grafici e relazione  
paesaggistica)  
Dott. P. Alleva (relazione specialistica  
agronomica)  
Comune di Legnano  
Integrazione con il progetto in corso in  
data Febbraio 2013



## BOX 10

EX BOSCO DI  
LEGNANO \***Caratteristiche dell'ambito**

L'area in oggetto è quella costituita dall'ex "Bosco di Legnano", nato negli anni '70 come bosco urbano, anche se inizialmente impostato prettamente con conifere alloctone, nel tempo ha avuto interventi di qualificazione ambientale, specialmente nella zona del laghetto (circa 1 ha) con la presenza di vegetazione tipica ripariale.

Quest'area si configura come la porta nord di accesso al Parco dei Mulini, fruibile dalle persone, ma anche importante nodo della rete ecologica per la presenza di zone boscate ed ambiente acquatico connesse con il fiume Olona e l'adiacente bosco naturale.

**Principali criticità e potenzialità**

L'area è intensamente fruita in quanto oltre che ben servita da infrastrutture esterne (viabilità primaria, parcheggio, piazza mercato), offre al suo interno diversi ambiti come zona sport, bar, zona pic-nic, percorso vita, zona cani, zona boscata, zona prato, laghetto con area naturalistica.

Recentemente nell'area è andata persa la quasi totalità della vegetazione ripariale autoctona e andrà perso circa il 30% delle piante presenti nelle zone boscate. Questa grande perturbazione nell'area è dovuta ad interventi di lotta al tarlo asiatico (che non hanno trovato compensazione nella zona umida) nonché quanto emerso da uno studio agronomico specialistico di censimento e valutazione dello stato fitosasinario e di stabilità effettuato su tutte le piante presenti, individuando quegli esemplari impossibili da mantenere. Su un totale di 3495 piante censite, oltre il 30% è destinato a scomparire.

**Obiettivi perseguiti mediante lo studio di fattibilità**

Dati i numerosi abbattimenti selettivi l'area necessita di una considerevole azione qualificativa pena la perdita di gran parte della funzionalità ecologica dell'area di circa 22 ha.

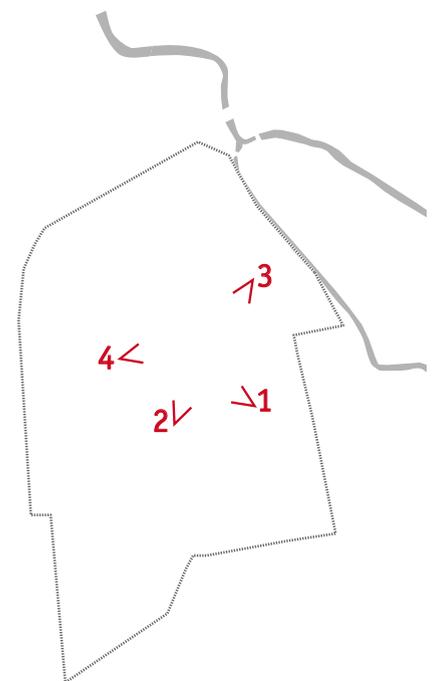
Il progetto prevede la ricostituzione della vegetazione ripariale con la sistemazione delle sponde del laghetto e delle isole con tecniche di ingegneria naturalistica e la creazione di una fascia boscata longitudinale ad una sponda.

È prevista anche una vasca didattica per l'osservazione dei pesci e per la loro riproduzione.

**Costo totale degli interventi previsti**

€ 169.555, di cui sono stati già finanziati  
€ 96.000.

\* Progetto esecutivo a cura di geom. T. Lazzati, arch. M. Davanzo, arch. E. Zanchetta.  
Dirigente ing. E.M. Zanotta  
Comune di Legnano  
Integrazione con il progetto in corso in data Febbraio 2013



BOX 10

# EX BOSCO DI LEGNANO \*



\* Progetto esecutivo a cura di  
geom. T. Lazzati, arch. M. Davanzo,  
arch. E. Zanchetta.  
Dirigente ing. E.M.Zanotta  
Comune di Legnano  
Integrazione con il progetto in corso in  
data Febbraio 2013



Tav. 1 | Progetto Esecutivo | Interventi urgenti di sistemazione aree a verde al Parco Castello. Primi interventi di riqualificazione del patrimonio arboreo.



## 2.4 VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' ECONOMICA E GESTIONALE E SELEZIONE DELLE PRIORITA' DI PROGETTO

Nelle pagine che seguono sono presentate le valutazioni relative ai costi previsti degli interventi proposti nelle singole schede. Ad una valutazione parametrica iniziale seguono le valutazioni analitiche relative a ciascun ambito di intervento suddiviso per schede. Ciascun ambito considera sia gli interventi previsti e da finanziare, sia le eventuali voci di cofinanziamento già individuate con riferimento al livello di progettazione sviluppato. Come specificato nella parte introduttiva del lavoro il metodo seguito ha incluso e trattato all'interno del disegno complessivo operazioni e investimenti già programmati riconducendoli al senso complessivo del disegno territoriale e agli obiettivi di naturalizzazione che lo hanno guidato negli interventi specifici. Ciò ha permesso di avviare procedure di richiesta di finanziamento al tavolo di Expo anticipando la possibile realizzazione di una parte degli interventi progettati nell'ambito dello studio di Fattibilità Cariplo.

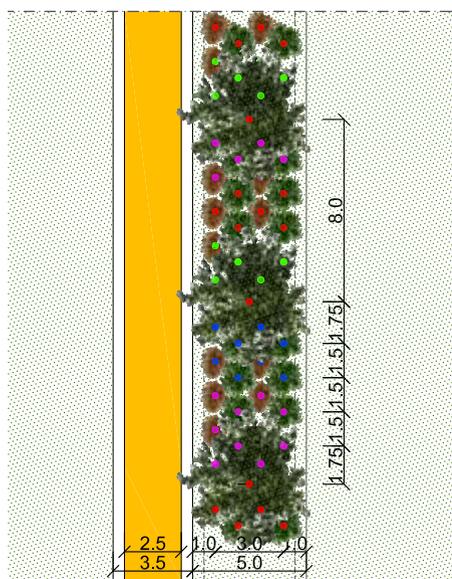
## SCHEDE TIPO DI INTERVENTO

SCHEDA 1						
TIPOLOGIA INTERVENTO					BOSRIQ (riqualificazione boschi degradati)	
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT/MODULO	COSTO UNITARIO EURO	
decespugliamento infestanti, pulizia rifiuti	mq	10202	1,3	€ 13.262,60		
fornitura e posa alberi (circ. 10/12) con palo tutore 1 ogni 100 mq	n	102,02	102	€ 10.406,04		
fornitura e posa arbusti (forestali h=1 m) con bacchetta e shelter 1 ogni 20 mq	n	510	12,09	€ 6.167,11		
<b>TOTALE</b>				<b>€ 23.668,64</b>	<b>€ 2,32</b>	

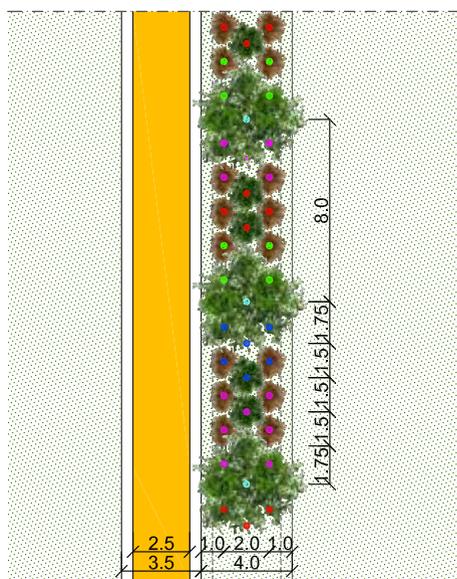
SCHEDA 2						
TIPOLOGIA INTERVENTO					ZUM (nuova zona umida)	
Preparazione del terreno, eventuale rimodellazione delle sponde	mq	1985,41667	€ 5,00	€ 9.927,08		
Fornitura e posa di materiale argilloso.	mq	1985,41667	€ 24,00	€ 47.650,00		
Realizzazione di una copertura diffusa con astoni e talee di piante erbacee e arbustive igrofile lungo l'argine delle zone umide distanza 1x 1 m. e alberi igrofilii (10/12) sesto impianto 8 m	m	595,625	€ 43,52	€ 25.919,52		
Idrosemina miscuglio di graminacee e fiori di campo per formazione di prato attorno alla zona umida	mq	2729,94792	€ 1,41	€ 3.849,23		
<b>TOTALE</b>				<b>€ 87.345,83</b>	<b>€ 4,40</b>	

SCHEDA						3
TIPOLOGIA INTERVENTO						CDA riqualificazione vegetazione di riva isolino
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT/MODULO	COSTO UNITARIO EURO	
<b>CDA1</b>						
Decespugliamento di area boscata con pendenza media inferiore al 50 %, invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia dell'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, compreso onere di smaltimento su aree ad alta densità di infestanti (altezza superiore a 1 m e copertura terreno superiore al 90 %) con raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L. dei materiali di risulta	mq	316,6	€ 0,85	€ 269,11		
posa alberi alto fusto (c. 10/12) sesto imp. 10 m	n	31,66	€ 120,00	€ 3.799,20		
<b>TOTALE CDA1</b>				€ 2,57		
<b>CDA2</b>						
Posa pietrame nella roggia molinara per ripristino del flusso del fiume, della molinara e del by-pass della molinara ai fini naturalistici	n	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00		
<b>Totale CDA1 + CDA2</b>	mq	1583		€ 44.070,88		€ 27,84
<b>CDA3</b>	mq	2861				
<b>Rifacimento sponde e ricostituzione vegetazione igrofila tipo canneto</b>						
Realizzazione di una copertura diffusa di arbusti di sponda di lago per 1 m. di altezza. Modellamento della sponda tramite escavatore; posa di 3 file di paletti di legname idoneo (diametro 5 cm., lunghezza 80 cm.) infissi nel terreno per 60 cm. La distanza dei paletti è pari a 1 m., fornitura e posizionamento di uno strato continuo di astoni e talee ancorati alla sponda con filo di ferro zincato (diametro 3 mm.) fissato ai paletti di legno; posa di uno strato di ciotoli in modo da favorire l'afflusso dell'acqua alle talee stesse; ricoprimento degli astoni con uno strato di terra agraria, compresi la fornitura del materiale vegetale vivo ed ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte.	ml	253	€ 150,00	€ 37.950,00		
<b>fornitura e posa abrusti igrofili (viburnum, euonymus, rubus, sambucus, ecc.) h 50 cm.</b>	n	200	€ 12,09	€ 2.418,00		
<b>fornitura e posa di alberi igrofili con pali tutori h. crf. 12-14 cm. DENSITA' 1 OGNI 36 mq.</b>	n	55	€ 102,00	€ 5.610,00		
<b>SISTEMAZIONE ISOLE - Rifacimento sponde e ricostituzione vegetazione igrofila tipo canneto come sopra</b>	ml	120	€ 150,00	€ 18.000,00		
<b>Totale</b>				<b>€ 63.978,00</b>		<b>€ 22,36</b>

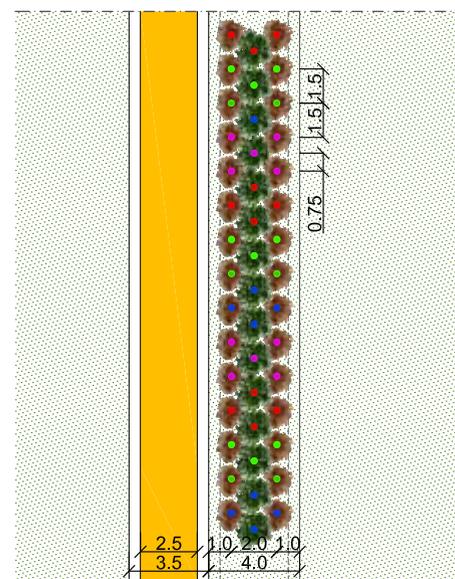
<b>SCHEDA</b>						<b>4</b>
TIPOLOGIA INTERVENTO					SIE (nuova siepe)	
	ml totali	4083,5				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT/MODULO	COSTO UNITARIO EURO	
siepe boscata	ML	1020,875	€ 72,83	74354		
siepe alberata	ML	2041,75	€ 43,52	88850		
siepe semplice	ML	1020,875	€ 23,27	23752		
		4083,5		186956	45,783375	
<b>SIE1</b>						
<b>modulo di 10 m siepe boscata</b>						
4 file di arbusti (forestali h=1 m) con bacchetta e shelter dist. 1 m	n	26	12,09	€ 314,34	€ 31,43	
alberi (circ. 10/12) con palo tutore a quinconcia sesto impianto 8 m	n	2,5	102	€ 255,00	€ 25,50	
totale					€ 56,93	
manutenzione post operam e garanzia attecchimento 3 annualità				€ 159,00	€ 15,90	
totale con garanzia					<b>€ 72,83</b>	
<b>SIE2</b>						
<b>modulo di 10 m siepe alberata</b>						
3 file di arbusti (forestali h=1 m) con bacchetta e shelter dist. 1 x 1,5 metri	n	18,5	12,09	€ 223,67	€ 22,37	
alberi (circ. 10/12) con palo tutore sesto impianto 8 metri	n	1,25	102	€ 127,50	€ 12,75	
totale					€ 35,12	
manutenzione post operam e garanzia attecchimento 3 annualità				€ 84,00	€ 8,40	
totale con garanzia					<b>€ 43,52</b>	
<b>SIE3</b>						
<b>modulo 10 m siepe semplice 3 file di arbusti</b>						
manutenzione post operam e garanzia attecchimento 3 annualità					€ 22,37	
					<b>€ 23,27</b>	
<b>SIE4</b>						
<b>modulo 10 m siepe semplice 1 fila di arbusti</b>						
manutenzione post operam e garanzia attecchimento 3 annualità					€ 7,46	
					<b>€ 8,36</b>	
manutenzione post operam e garanzia attecchimento 3 annualità		19,75	3,06	€ 9,00	0,9	
totale con garanzia					<b>€ 24,17</b>	
NB larghezza fascia cartografata=12 m						



**SIE 1** | siepe boscata



**SIE 2** | siepe alberata



**SIE 3** | siepe semplice | tre file di arbusti

SCHEDA					5	
TIPOLOGIA INTERVENTO					FIL (nuovo filare)	
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT/MODULO	COSTO UNITARIO EURO	
modulo filare sesto d'impianto 10 m albero circ 10/12 con palo tutore		0,1	€ 102,00		€ 10,20	

SCHEDA					6	
TIPOLOGIA INTERVENTO					RIP (ripristino suolo fertile di aree imperm.)	
	MQ	1374		€ 10.000,00	€ 7,28	

SCHEDA					7	
TIPOLOGIA INTERVENTO					PRA (miglioramento prato agricolo con valenza nat.	
<b>PRA1</b>						
Preparazione del terreno con fresatrice	mq	90084	€ 0,10	€ 9.008,40		
trasemina con semente autoctona ad alta biodiversità compresa manod'opera e seminatrice	mq	90085	€ 0,30	€ 27.025,50		
<b>TOTALE</b>				<b>€ 36.033,90</b>	<b>€ 0,40</b>	
<b>PRA2</b>						
Preparazione del terreno con fresatrice	mq		€ 0,20			
trasemina con semente autoctona ad alta biodiversità compresa manod'opera e seminatrice	mq		€ 0,40		€ 0,60	

SCHEDA					8	
TIPOLOGIA INTERVENTO					BOS formazione di arboreto da frutto	
<b>BOS1 modulo di 100 mq</b>						
fornitura e posa alberi (circ. 10/12) con palo 5 ogni 100 mq	n	5	102	€ 510,00		
<b>TOTALE</b>				<b>€ 510,00</b>	<b>€ 5,10</b>	

## COMPUTO METRICO E ANALISI DEI COSTI

studio di fattibilità	MQ	TOTALE	tipologie di intervento
Il Vallo di San Vittore Olona (box 1)	44669	€ 49.861,21	Formazione siepi e miglioramento prati
Foppa di San Vittore Olona (box 2)	4798	€ 21.108,18	Formazione siepi e miglioramento prati
Depuratore di Canegrate (box 3)	12534	€ 19.221,96	Nuove siepi o completamento verde esistente
Isolino (box 4)	6470	€ 45.621,83	Formazione siepi e miglioramento prati
Aree agricole in Comune di Parabiago (box 5a e 5b)	95399	€ 165.125,32	Formazione siepi e zona umida, miglioramento prati
Bosco antico Bioparco di Canegrate (box 6)	3008	€ 20.702,61	Formazione siepi e miglioramento prati
Depuratore di Nerviano (box 7)	2305	€ 8.358,79	Completamento e formazione siepi di ripa
Aree di Parabiago e Nerviano (box 8)	26635	€ 42.710,92	Formazione siepi, miglioramento prati, produzione agricola a filiera corta
Zona castello di Legnano (box 9*)	60859	€ 241.000,00	Formazione siepi, filari e area golenale
Ex bosco di Legnano (box 10*)	197990	€ 818.955,26	Formazione siepi di ripa e filari, riqualificazione del verde
spese tecniche		€ 40.000,00	
<b>totale iva escl</b>		<b>€ 1.472.666,09</b>	
iva 22%		€ 323.986,54	
<b>totale iva incl</b>		<b>€ 1.796.652,63</b>	
<b>totale iva incl escl. spese tecniche</b>		<b>€ 1.747.852,63</b>	

STUDIO DI FATTIBILITA'		IL VALLO DI SAN VITTORE OLONA (box 1)					livello progettazione
TIPOLOGIA INTERVENTO		Formazione siepi e miglioramento prati					
DESCRIZIONE	U.M.	Q. TA'	E/CAD	EURO TOT	finanziatore		
SIE1 (nuova siepe a arborata 4 file di arbusti) lungo tutto il lato est del lotto a nord di via 24 Maggio	ml	213	€ 72,83	€ 15.513,64			
SIE1 (nuova siepe a arborata 4 file di arbusti) lungo il lato est e sud est del residence	ml	278	€ 72,83	€ 20.247,85			
PRA (prato stabile irriguo con valenza nat.)	mq	35249	€ 0,40	€ 14.099,72			
				<b>€ 49.861,21</b>			
<b>Altre attività programmate</b>							
Posa in opera di filari di alberi lato sud ovest del residence					Regione L.	Prog. Definitivo	
Area giochi per bimbi lato sud ovest del residence					Regione L.	Prog. Definitivo	
Pista ciclabile Nerviano-Lignano sul lato ovest del residence				€ 1.549.370,70	Regione L.	Prog. Definitivo	
Percorso di visita lungo tutta l'area dello studio di fattibilità					Regione L.	Prog. Definitivo	

<b>STUDIO DI FATTIBILITA'</b>		<b>FOPPA DI SAN VITTORE OLONA (box 2)</b>				
TIPOLOGIA INTERVENTO		Formazione siepi e miglioramento prati				
ZUM (ampliamento dell'ultima zona umida naturale del parco Mulini)	mq	4798	€ 4,40	€ 21.108,18		
				€ 21.108,18		
<b>Altre attività programmate</b>						
Posa in opera di alberi lato nord					Comune di San Vittore Olona	
Affidamento gestione dell'area all'Ass. Olona Viva di San Vittore Olona					Comune di San Vittore Olona	Prog. Preliminare
Canale adduttore delle vasche di laminazione					Aipo	Lavori affidati

<b>STUDIO DI FATTIBILITA'</b>		<b>DEPURATORE DI CANEGRATE (box 3)</b>				
TIPOLOGIA INTERVENTO		Nuove siepi o completamento verde esistente				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT	finanziatore	livello progettazione
SIE3 (nuova siepe arbustiva 3 file di arbusti) lungo tutto il lato est del depuratore	ml	461	€ 23,27	€ 10.716,16		
SIE1 (completamento siepe a arborata 4 file di arbusti) lungo il lato ovest del depuratore	ml	117	€ 72,83	€ 8.505,80		
				€ 19.221,96		
<b>Altre attività programmate</b>						
Uso di appezzamenti liberi per coltivazione biomasse					Ianomi Spa e Distretto agricolo Valle Olona	Studio di fattibilità
Pista ciclabile lungo lato su e ovest del depuratore per consentire viabilità in sponda destra idrografica interrotta dall'infrastruttura				€ 1.549.370,70	Ianomi Spa	Studio di fattibilità

<b>STUDIO DI FATTIBILITA'</b>		<b>ISOLINO (box 4)</b>					
TIPOLOGIA INTERVENTO		Formazione siepi e miglioramento prati					
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT	finanziatore	livello progettazione	
CDA1 Posa di pietrame per ripristino in roggia molinara del flusso d'acqua ai fini naturalistici.	n.	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00			
CDA2 riqualificazione vegetazione di riva con sostituzione piante alloctone (bamboo) con alberi autoctoni	mq	502	€ 2,57	€ 1.290,14			
CDA2 riqualificazione vegetazione di riva con sostituzione piante alloctone (bamboo) con alberi autoctoni	mq	309	€ 2,57	€ 794,13			
CDA2 riqualificazione vegetazione di riva con sostituzione piante alloctone (bamboo) con alberi autoctoni	mq	772	€ 2,57	€ 1.984,04			
ZUM sistemazione dell'alveo del "by pass" della roggia molinara per riproduzione pesci	mq	67	€ 4,40	€ 294,76			
BOSRIQ creazione macchie arboreo arbustive utili per l'avifauna	mq	543	€ 2,32	€ 1.258,77			
				<b>€ 45.621,83</b>			
<b>Altre attività programmate</b>							
Pista ciclabile Nerviano – Legnano				€ 1.549.370,70	Regione L.	Prog. Definitivo	
Area golenale a ovest dell'isolino					Aipo	progetto appaltato	
Vasca di laminazione a nord dell'isolino					Aipo	progetto appaltato	
Posa nidi artificiali					LIPU	progetto in corso	
Affidamento gestione delle aree a Distretto agricolo Valle Olona					Comune di Parabiago	Studio di Fattibilità	

STUDIO DI FATTIBILITA'		AREE AGRICOLE IN COMUNE DI PARABIAGO (box 5a)				
TIPOLOGIA INTERVENTO	Formazione siepi e zona umida, miglioramento prati					
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT	finanziatore	livello progettazione
SIE2 (nuova siepe a arborata 3 file di arbusti) bordo strada via Filarete	ml	99	€ 43,52	€ 4.297,25		
SIE2 (nuova siepe a arborata 3 file di arbusti) bordo strada via Filarete	ml	92	€ 43,52	€ 4.003,52		
sie3 (completamento siepe esistente (parte nord) e nuova siepe a arborata (parte sud) 4 file di arbusti) bordo strada via Unione	ml	592	€ 23,27	€ 13.767,95		
SIE2 (nuova siepe a arborata 3 file di arbusti) bordo strada via Filarete	ml	103	€ 43,52	€ 4.460,44		
PRA (prato stabile irriguo con valenza nat.) a sud dell'isolino	mq	4210	€ 0,40	€ 1.684,01		
PRA (prato stabile irriguo con valenza nat.) lungo via Unione	mq	32212	€ 0,40	€ 12.884,91		
ZUM Formazione di nuova zona umida	mq	3102	€ 4,40	€ 13.646,85		
PRA formazione prato attorno alla zona umida	mq	9306	€ 0,60	€ 5.583,60		
SIE2 (nuova siepe a arborata 3 file di arbusti) bordo fiume Olona	ml	588	€ 43,52	€ 25.565,94		
SIE2 (nuova siepe a arborata 3 file di arbusti) bordo fiume Olona	ml	102	€ 43,52	€ 4.416,92		
				<b>€ 90.311,40</b>		
Altre attività programmate						
Pista ciclabile Nerviano-Lignano sul lato ovest del residence				€ 1.549.370,70	Regione L.	Prog. Definitivo
Affidamento gestione delle aree a Distretto agricolo Valle Olona					Comune di Parabiago	Studio di Fattibilità

<b>STUDIO DI FATTIBILITA'</b>		<b>AREE AGRICOLE IN COMUNE DI PARABIAGO (box 5b)</b>				
TIPOLOGIA INTERVENTO		Formazione siepi e zona umida, miglioramento prati				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT	finanziatore	livello progettazione
SIE2	ml	147,25	€ 43,52	€ 6.407,80		
SIE2	ml	84	€ 43,52	€ 3.655,39		
SIE2	ml	31,75	€ 43,52	€ 1.381,65		
PRA (prato stabile irriguo con valenza nat.)	mq	3855	€ 0,40	€ 1.542,01		
PRA (prato stabile irriguo con valenza nat.)	mq	8664	€ 0,40	€ 3.465,63		
BOSRIQ Riqualificazione area giardino ex MEP Spa con posa essenze autoctone	mq	5382	€ 2,32	€ 12.486,24		
BOSRIQ	mq	1022	€ 2,32	€ 2.371,04		
SIE2	ml	181	€ 43,52	€ 7.890,99		
SIE2	ml	177	€ 43,52	€ 7.695,17		
SIE2	ml	225	€ 43,52	€ 9.794,84		
SIE2	ml	56	€ 43,52	€ 2.426,04		
BoSRIQ potenziamento presenza arboreo arbustiva presso l'isolino Vezzini	mq	6766	€ 2,32	€ 15.697,12		
				<b>€ 74.813,92</b>		
<b>Altre attività programmate</b>						
Pista ciclabile Nerviano-Lignano sul lato ovest del residence				€ 1.549.370,70	Regione L.	Prog. Definitivo
Affidamento gestione delle aree a Distretto agricolo Valle Olona					Comune di Parabiago	Studio di Fattibilità

<b>STUDIO DI FATTIBILITA'</b>		<b>BOSCO ANTICO   BIOPARCO DI CANEGRATE (box 6)</b>				
TIPOLOGIA INTERVENTO		Formazione siepi e miglioramento prati				
SIE4 Formazione di siepe arborata semplice	ml	1647	€ 8,36	€ 13.761,51		
BOS Piantumazione di alberi da frutto diversi	mq	1361	€ 5,10	€ 6.941,10		
				<b>€ 20.702,61</b>		
<b>Altre attività programmate</b>						
Progetto "Bosco antico" con orti, frutteto, siepi e alberi per la biodiversità				€ 6.000,00	Comune di Canegrate	Prog. Definitivo
Pista ciclabile Nerviano-Lignano sul lato ovest del residence				€ 1.549.370,70	Regione L.	Prog. Definitivo

STUDIO DI FATTIBILITA'		DEPURATORE DI NERVIANO (box 7)				
TIPOLOGIA INTERVENTO		Completamento e formazione siepi di ripa				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT	finanziatore	livello progettazione
SIE2 (completamento siepe arborata 3 file di arbusti) lungo il fiume lato nord del depuratore	ml	192	€ 43,52	€ 8.358,79		
				<b>€ 8.358,79</b>		
<b>Altre attività programmate</b>						
Progetto di museo dell'Acqua presso le aree del depuratore anni '50, uno dei primi in Italia					Ianomi Spa	Prog. Preliminare

STUDIO DI FATTIBILITA'		AREE DI PARABIAGO E NERVIANO (box 8)				
TIPOLOGIA INTERVENTO		Formazione siepi, miglioramento prati, produzione agricola a filiera corta				
FIL formazione filare area via Virgilio		781	€ 10,20	€ 7.966,20		
FIL formazione filare lungo roggia secondaria		360	€ 10,20	€ 3.672,00		
PRA (prato stabile irriguo con valenza nat.)		1786	€ 0,40	€ 714,41		
PRA (prato stabile irriguo con valenza nat.)		2203	€ 0,40	€ 881,21		
PRA (prato stabile irriguo con valenza nat.)		1905	€ 0,40	€ 762,01		
SEM (semintivi semplici)		3205	€ 0,00	€ 0,00		
SEM (semintivi semplici)		7193	€ 0,00	€ 0,00		
Bosriq Riqualificazione area a vegetazione spontanea		1137	€ 2,32	€ 2.637,84		
SIE 2 completamento siepe arborata lungo via Europa		437	€ 43,52	€ 19.016,71		
SIE 2 completamento siepe arborata lungo via Europa		58	€ 43,52	€ 2.531,21		
SIE 2 formazione siepe lungo area via Virgilio		104	€ 43,52	€ 4.529,34		
				<b>€ 42.710,92</b>		
<b>Altre attività programmate</b>						
Percorso autoguidato sul paesaggio in età romana inserito nel progetto Parabiago 3.0				€ 12.413,63	Comune di Parabiago	Prog. Esecutivo
Filiera corda del distretto urbano del commercio Parabiago					Comune di Parabiago	Prog. Preliminare

STUDIO DI FATTIBILITA'		RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE ZONA CASTELLO DI LEGNANO (box 9*)				
TIPOLOGIA INTERVENTO		Formazione siepi, filari e area golenale				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT	finanziatore	livello progettazione
abbattimenti				€ 20.000,00		
scavi area golenale				€ 40.000,00		
ingegneria naturalistica - fascinee talee				€ 92.000,00		
opere a verde: siepi e filari di sponda e area golenale				€ 84.000,00		
ponticello pedonale in legno				€ 5.000,00		
				<b>€ 241.000,00</b> (iva esclusa)		
				attuale copertura economica € 120.000,00		

STUDIO DI FATTIBILITA'		EX BOSCO DI LEGNANO (box 10*)				
TIPOLOGIA INTERVENTO		Formazione siepi di ripa e filari				
DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	E/CAD	EURO TOT	finanziatore	livello progettazione
CDA3 risagomatura e rimboschimento delle sponde e delle isole del lago all'interno del Parco Castello di Legnano	mq	2861	€ 22,36	€ 63.978,00		
SIE2 Formazione di siepe arborata a 4 file di arbusti lungo le sponde del lago	ml	220	43,5165	€ 9.577,26		
				<b>€ 73.555,26</b>		
TIPOLOGIA INTERVENTO		Riqualficazione del verde area ex Bosco di Legnano				
Riqualficazione patrimonio arboreo (sostituzione piante alloctone, piante pericolanti e soggette ad interventi fitosanitari con specie autoctone adeguate)		1200 (dato desunto da studio agronomico)	€ 250 (abbattimento)	€ 422.400,00		Studio fattibilità
			€ 102 (nuova pianta crf. 10/12 cm.)			
Impianto irrigazione	€/mq	20 ha	€ 5,00	€ 100.000,00		
				<b>€ 522.400,00</b>		

TIPOLOGIA INTERVENTO		Riqualificazione del verde area ex Bosco di Legnano				
Riqualificazione vasca ittica (studio ittiologico e sistemazione idraulica e strutturale di vasca laterale al laghetto)		1	€ 30.000,00	€ 30.000,00		
Riqualificazione prati (area farfalle)	mq	1000	€ 5,00	€ 5.000,00		
Riqualificazione prati (prato fiorito)	mq	1000	€ 3,00	€ 3.000,00		
				<b>€ 38.000,00</b>		
TIPOLOGIA INTERVENTO		Riqualificazione del verde area ex Bosco di Legnano				
Fornitura e posa staccionata protettiva lungo roggia molinara, laghetto, percorsi.	mq	800	€ 100,00	€ 80.000,00		
Fornitura e posa arredi bacheche		10	€ 2.000,00	€ 20.000,00		
Fornitura e posa arredi (attrezzature ludico-sportive accessibili a persone con difficoltà)		4	€ 5.000,00	€ 20.000,00		
Realizzazione struttura di osservazione acquatica (passaggio pedonale coperto con struttura in vetro per osservazione acqua)		1	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
Realizzazione percorso didattico accessibile (es. posa di pannelli descrittivi in brail, guide pedonali per non vedenti, ecc.)		1	€ 25.000,00	€ 25.000,00		
Progettazione dei contenuti e grafica delle informazioni divulgative e didattiche (da apporre su bacheche, pannelli percorso didattico e on-line)		1	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
				<b>€ 185.000,00</b>		
Altre attività programmate						
Studio agronomico				€ 16.000,00	Comune di Legnano	Prog. Esecutivo
Messa in sicurezza				€ 74.000,00	Comune di Legnano	Prog. Esecutivo
Nuove piantumazioni				€ 6.000,00	Comune di Legnano	Prog. Esecutivo
				<b>€ 96.000,00</b>		
attuale copertura economica € 96.000,00						

2.5

## RISULTATI: EFFETTI DIRETTI E INDIRETTI EXPO 2015: UN'AZIONE ANTICIPATA. RICHIESTE DI FINANZIAMENTO SULLA BASE DEL PROGETTO IN CORSO

L'occasione di finanziamento delle opere previste nell'ambito del progetto spazi aperti attraverso l'opportunità fornita dai fondi per le compensazioni di Expo oltre ad essere ottime occasioni permettono di evidenziare le proprietà generative di questo progetto.

Oltre a costituire - per ora ancora auspicabilmente perché la procedura non è conclusa - un successo di metodo, che consiste nell'anticipare con un buon disegno strategico e tattico la progettualità istituzionale e la ricerca di fondi, la candidatura ad acquisire fondi delle compensazioni Expo evidenzia come un progetto produce effetti diretti e indiretti.

L'esperienza ha alcuni aspetti generalizzabili. Le difficoltà delle amministrazioni locali, l'aggravarsi di problemi ambientali ereditati dal passato la cui soluzione è estremamente onerosa riducono lo spazio di visione e impediscono di cogliere le possibilità di movimento necessarie al cambiamento. Come risposta a questi limiti l'impegno progettuale sempre più spesso consiste in attività di orientamento, di supporto nella ricostruzione del senso dell'azione amministrativa, nell'organizzazione e utilizzo delle conoscenze e delle risorse disponibili. Si tratta di aspetti funzionali e propedeutici al progetto inteso nelle sue forme più consuete, che comportano grande realismo e capacità di ascolto e adattamento. L'attività di progettazione e consulenza si svolge, non di rado, entro spazi minimi di responsabilità, in relazione a progetti di dimensioni ed economia molto contenute, di scarsa visibilità, che tuttavia possono innescare e facilitare processi virtuosi di valorizzazione delle risorse locali: risorse materiali come il capitale fisso territoriale, ma soprattutto progetti, conoscenze, professionalità e consuetudini alla collaborazione in grado di aggiungere a queste valore e di farne buon uso.



---

# IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE



Le attività di partecipazione e concertazione sono state condotte dal gruppo di lavoro, interno appartenente alle amministrazioni comunali facente parte il comitato tecnico del PLIS Parco dei Mulini e dell'Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago. Costoro attraverso progetti già realizzati nell'ambito dei percorsi di agenda 21 locale hanno acquisito competenze di progettazione partecipata e conduzione di processi di gruppo. Le metodologie ed i risultati delle attività di partecipazione svolte nel recente passato si sono rese utili per il presente progetto che in un certo modo ne rappresenta una prosecuzione e un approfondimento:

1. censimento del patrimonio materiale e immateriale (Progetti M'appare il Parco e Mappa di Comunità dell'Ecomuseo)
2. piani di azione partecipati (Piano pluriennale del parco, Piano dell'Ecomuseo e Piano della mobilità ciclabile dell'alto milanese)

Le attività di partecipazione sono risultati indispensabili per alimentare e sostenere entrambe le azioni di progetto di "Censimento degli spazi aperti" e di "Studio di fattibilità".

#### **AZIONE 1 CENSIMENTO**

Per favorire il pieno coinvolgimento dei cittadini, il Parco dei Mulini nell'ambito del progetto "M'appare il Parco", a partire dal 2010, ha istituito e sperimentato positivamente un Forum pubblico con le seguenti caratteristiche:

- strumento di partecipazione e spazio decisionale che coinvolge i diversi soggetti del territorio ciascuno con opinioni, conoscenze e interessi legittimamente diversi;
- soggetto collettivo che rappresenta la Comunità con i diversi Attori, portatori di interessi specifici
- luogo che consente di facilitare i percorsi di elaborazione condivisa dell'idea di Parco e delle azioni di intervento;
- non sostituisce ruolo, funzioni e responsabilità delle Giunte e dei Consigli Comunali, nonché del Comitato di Coordinamento del Parco dei Mulini, ma integra, valuta, elabora e propone idee, progetti e soluzioni per contribuire attivamente nelle scelte e nelle decisioni future degli Organi Istituzionali.

Nell'ambito di tale Forum è stato istituito un "**Tavolo di Partecipazione**".

A questo tavolo, aperto a tutti, come il Forum del Parco, hanno partecipato i partners di progetto, le amministrazioni comunali (referenti tecnici ed esponenti politici), proprietari e conduttori delle aree agricole, associazioni di categoria, gruppi della società civile, oltre ovviamente ai professionisti incaricati.

Hanno fatto parte attivamente di tale tavolo:

**Amministrazioni comunali** di Legnano, Canegrate, San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano

**Partners:** , Consorzio Fiume Olona, Legambiente di Parabiago, Legambiente di Nerviano, LIPU di Parabiago, Agenda 21 Parabiago, Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago, Ass. culturale Assesempione di S. Vittore Olona, Ass. Olona Viva di San Vittore Olona, Ass. Nerviano Viva di Nerviano, Distretto agricolo valle dell'Olona

**Proprietari:** Comuni di San Vittore Olona, Canegrate, Parabiago e Nerviano, Giuseppe Vezzini, Pierangelo Banfi, Ianomi Spa, Marazzini Spa.

**Partners tecnici:** Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago, Ubistudio Milano e IRS Milano

### **Cittadini**

Non hanno partecipato ai lavori ancorché aderenti formalmente al progetto e di volta in volta invitati: Coldiretti Milano e Lodi, Ass. culturale "La zuppiera" di S. Vittore Olona, Ass. Anabasi Nerviano.

Gli **obiettivi** del Tavolo sono stati:

1. fornire conoscenze e priorità per la realizzazione del Censimento
2. discutere gli orientamenti generali per la costruzione del Censimento e Studi di fattibilità;
3. confrontare idee, esperienze e progetti;
4. mettere a disposizione le conoscenze e capacità dei partecipanti per realizzare il Censimento e gli Studi di fattibilità;

### **AZIONE 2 STUDIO DI FATTIBILITÀ**

Il parco dei Mulini ha istituito un "**Tavolo di Progettazione**" a cui hanno partecipato proprietari e conduttori delle aree, tecnici delle Amministrazioni Comunali coinvolte e professionisti incaricati.

L'obiettivo del Tavolo di Progettazione è stato la realizzazione di uno Studio di Fattibilità condiviso tra i soggetti che ne fanno parte che tenesse conto anche delle indicazioni che il Tavolo di Partecipazione ha proposto.

Hanno fatto parte attivamente di tale tavolo:

**Amministrazioni comunali** di Legnano, Canegrate, San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano

**Proprietari:** Comuni di San Vittore Olona, Canegrate, Parabiago e Nerviano, Giuseppe Vezzini, Pierangelo Banfi, Ianomi Spa, Marazzini Spa.

**Partners tecnici:** Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago, Ubistudio srl Milano e IRS Milano

Le attività di partecipazione e concertazione hanno preso avvio contestualmente alle attività di Censimento e Studio di Fattibilità attraverso l'organizzazione delle attività di seguito indicate. Per i risultati delle attività si rimanda ai relativi verbali.

	Azione, breve descrizione, obiettivi raggiunti	2012											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	<b>COMITATO DI COORDINAMENTO</b> Riunione finalizzata a condividere luoghi e tempi del progetto. <b>PARABIAGO UFFICIO TECNICO 2.3.2012</b>			X									
	<b>PARTNERS</b> Riunione finalizzata a condividere luoghi e tempi del progetto ed alla suddivisione dei compiti. <b>NERVIANO – SALA CONSIGLIO – 22.3.2012</b>			X									
	<b>TAVOLO DI PROGETTAZIONE</b> Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione dello Studio di Fattibilità: 1^ incontro con sopralluoghi. <b>AREE DI STUDIO DI FATTIBILITA' 24.4.2012</b>				X								
	<b>TAVOLO DI PARTECIPAZIONE</b> Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione del Censimento: 1^ incontro - <b>SAN VITTORE OLONA SALA CONSIGLIO 3.5.2012</b>					X							
	<b>TAVOLO DI PARTECIPAZIONE</b> Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione del Censimento: 2^ incontro <b>SAN VITTORE OLONA SALA CONSIGLIO 16.5.2012</b>					X							
	<b>COMITATO TECNICO E DI COORDINAMENTO</b> Monitoraggio esiti del percorso partecipativo. <b>PARABIAGO UFFICIO TECNICO 23.5 E 8.6.2012</b>					X	X						
	<b>TAVOLO DI PROGETTAZIONE</b> Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione dello Studio di Fattibilità: 2^ incontro - <b>PARABIAGO UFFICIO TECNICO 25 GIUGNO 2012</b>						X						
	<b>FORUM_01</b> – Evento locale (sopralluoghi in bicicletta) e attività di partecipazione finalizzata alla verifica dell'esito dei tavoli di lavoro tematici. <b>7.10.2012</b>									X			
	<b>COMITATO DI COORDINAMENTO</b> Riunione finalizzata a condividere i contenuti degli Studi di Fattibilità <b>PARABIAGO UFFICIO TECNICO 26.10.2012</b>									X			
	<b>TAVOLO DI PROGETTAZIONE</b> Riunioni e sopralluoghi finalizzati a condividere i contenuti degli Studi di Fattibilità <b>Parabiago e Canegrate 15.11, 22.11 e 23.12</b> Incontro con la Giunta Comunale di Legnano <b>10.12.2012</b>										X	X	

Schema riassuntivo delle attività di partecipazione realizzate e delle tempistiche previste

		<b>2013</b>			
Azione, breve descrizione, obiettivi		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
	<b>COMITATO DI COORDINAMENTO</b> Riunione finalizzata alla condivisione della bozza degli studi di fattibilità e i tempi e finanziamenti per l'attivazione degli studi di fattibilità. <b>PARABIAGO UFFICIO TECNICO 13 FEBBRAIO 2013</b>		X		
	<b>PARTNERS</b> Riunione finalizzata alla condivisione della bozza degli studi di fattibilità e la suddivisione dei compiti per l'attuazione degli stessi. <b>San Vittore Olona 13 e 21 FEBBRAIO 2013</b>		X		
	<b>FORUM_02</b> – Evento valutativo e deliberativo. Organizzazione e gestione dell'evento finalizzato alla comunicazione alla valutazione e alla deliberazione dei risultati ottenuti. <b>Aprile 2013</b>				X

Schema riassuntivo delle attività di partecipazione realizzate e delle tempistiche previste

## CONCLUSIONI

Gli incontri di partecipazione realizzati sono stati più numerosi di quelli preventivati in quanto da un lato ci si è resi conto che gli attori coinvolti risultano essere molto competenti e pertanto assolutamente indispensabili per realizzare compiutamente le azioni del progetto sia con uno sguardo “da fuori” tipico dei tecnici, sia con quello “da dentro” che caratterizza gli attori locali. Dall'altro gli stessi attori hanno mostrato la volontà di approfondire le tematiche e realizzare anche azioni concrete come:

1. l'attività di ricerca-azione svolta dai partners e da cittadini all'isola fluviale di Parabiago che ha permesso di riscoprire un'area fluviale di interesse storico e naturale che il tempo aveva reso poco accessibile.
2. i sopralluoghi pubblici in bicicletta alle aree di studio di fattibilità che ha permesso di fruire di spazi normalmente non accessibili come il giardino ex. Mep spa, la citata isola fluviale a Parabiago e la chiesa di S.Stefano a San Vittore Olona.

In definitiva l'intensa attività di partecipazione ha facilitato la costituzione di una rete di attori a livello sovrallocale, capace di mettere in relazione le amministrazioni comunali, le associazioni, i cittadini, gli agricoltori e gli operatori economici che vivono, agiscono e fruiscono del territorio. Spostare l'attenzione dai risultati al processo partecipato per raggiungerli ha facilitando sinergie non preventivate in partenza.

---

APPENDICE:  
ATTIVITA' E PRODOTTI DI  
CENSIMENTO



## ANALISI E INDAGINI PRELIMINARI SUGLI USI E LE DESTINAZIONI DEGLI SPAZI APERTI

Presso enti nazionali, regionali e locali sono accessibili diversi strati informativi per le condizioni del soprassuolo, sia esso vegetato, nudo od urbanizzato. Tuttavia il livello di integrazione e le risoluzioni dei dati, a volte li rendono non di immediata fruizione per la lettura del territorio e del paesaggio. Utili sono anche gli strati informativi facenti parte del sistema informativo geografico del PLIS Parco Mulini e dei PGT dei Comuni interessati.

Si tratta tuttavia di una parte delle informazioni necessarie per censire gli spazi aperti. Esse non sostituiscono la verifica sul campo degli specialisti incaricati a questo lavoro, né la visione “da dentro” propria dei residenti ancorché non specialisti.

Dati geografici disponibili, esiti dei sopralluoghi e visione “da dentro” si integrano e permettono di censire compiutamente gli spazi aperti.

### **DATI GEOGRAFICI DISPONIBILI**

Per la caratterizzazione dell’area oggetto di studio sono stati considerati differenti strati informativi disponibili:

1. Capacità d’uso dei suoli. La capacità d’uso dei suoli (Land Capability Classification) è una classificazione finalizzata a valutarne le potenzialità produttive sulla base di una gestione sostenibile, cioè conservativa della risorsa suolo.
2. Fasce di rischio idraulico del Piano di assetto idrogeologico. I dati riguardano il rischio idraulico delle aree contermini il fiume Olona
3. DUSAF 3.0 contenente l’uso del suolo del progetto DUSAF, aggiornato al 2009. I livelli informativi presenti sono: uso del suolo e filari/siepi.
4. Dati SIARL 2012. Per ogni particella catastale si individuano la modalità di conduzione, se è in affitto, la tipologia di coltivato nell’ultima stagione agraria, la presenza di colture biologiche ecc.

### **VISIONE DA DENTRO**

Questa particolare censimento degli spazi aperti visto da chi lavora e abita al loro interno o ai loro margini è stato effettuato attraverso un lungo percorso di partecipazione meglio descritto nell’apposito paragrafo (pag. 141 e seguenti) che ha considerato ed integrato i dati relativi al patrimonio materiale e immateriale raccolti col progetto promosso

dal Parco dei Mulini “M’appare il Parco”. La mappa delle comunità redatta nel 2011 è stata la base del lavoro di approfondimento sul patrimonio agri-culturale e idraulico degli spazi aperti e dei Comuni in cui insistono. Ne sono derivate preziose indicazioni utili sia per l’attività di censimento sia per la redazione degli studi di fattibilità (riferimento scheda allegata pag. 22).

## CRITERI PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE AREE DI CENSIMENTO

Allo scopo di creare un quadro logico di lettura del territorio a seguito del censimento e della valutazione dei dati ottenuti dai differenti strati informativi, è stata individuata una matrice di lettura del territorio che definisce criteri di classificazione degli spazi aperti, partendo dalle informazioni disponibili.

La matrice incorpora quindi, i dati della capacità d’uso dei suoli, DUSAF 2009, del SIARL 2012, dell’esito dei sopralluoghi effettuati nel 2012 e informazioni sullo stato delle proprietà. Essa pone al centro della classificazione il tema dell’acqua che è emerso con notevole risalto nel percorso di partecipazione.

Le classi individuate sono le seguenti:

### **A) aree vallive irrigue del fiume Olona**

- A1. aree a prevalenza di prato
- A2. aree con seminativi e prato
- A3. spazi verdi aperti con scopi paesaggistici e/o ricreativi (boschi, parchi, giardini);
- A4. aree golenali di pertinenza fluviale
- A5. depuratori
- A6. aree con vegetazione in evoluzione

### **B) aree vallive irrigue del Canale Villoresi**

- B1. aree a prevalenza di prato
- B3. spazi verdi aperti con scopi paesaggistici e/o ricreativi (boschi, parchi, giardini);

### **C) aree asciutte del livello fondamentale della pianura**

- C2. aree a prevalenza di seminativi
- C6. aree con vegetazione in evoluzione

La sottoclasse 1 “aree foraggere” è la caratteristica agronomico-paesaggistica unificante del territorio, occupandone la superficie maggiore. Gran parte della produzione del territorio rientra nella filiera zootecnica da latte attraverso i prati permanenti, con il loro basso livello di intensificazione, la loro elevata valenza naturalistica e le funzioni agroecologiche, ivi comprese le funzioni estetiche, ricreative. Diffusa è anche la coltura del mais più intensiva della precedente.

Oltre agli spazi agricoli, ovviamente sono stati censiti gli altri spazi verdi aperti, nei quali seppure la funzione agricola sia venuta meno, sono ancora svolte le funzioni ecologiche di supporto alla flora e alla fauna. In tal senso sono state considerate aree a vegetazione in evoluzione quelle aree agricole abbandonate o incolte in cui si è rilevata un'evoluzione vegetazionale verso il bosco.

Il gruppo di lavoro multidisciplinare, costituito dai tecnici dei Comuni coinvolti, nel corso del 2012 ha compiuto appositi sopralluoghi presso le aree oggetto di censimento ed ha redatto le schede che seguono sulla base degli schemi fornite da Fondazione CARIPLO.

L'area 29 "Parco Castello" è stata inserita a seguito di decisione del tavolo di progettazione su specifica richiesta del Comune di Legnano ove ricade tale area.

Codice area	Nome	Superficie ha	Classe di censimento
20_AREA01	parco via Ovidio	5.05	B1
20_AREA02	parco via ovidio	3.00	B3
20_AREA03	Villoresi	13.08	B1
20_AREA04	prati di via Unione	9.00	A1
20_AREA05	depuratore di Parabiago	2.06	A5
20_AREA06	mulino Starqua	18.09	A1
20_AREA07	sponda Villoresi	0.09	B3
20_AREA08	isola Vezzini	3.04	A3
20_AREA09	golena via unione	8.02	A1
20_AREA10	madonna del carmine	5.08	A1
20_AREA11	prati Riale	18.05	B1
20_AREA12	golene isolino Parabiago	8.09	A4
20_AREA13	fornace sud	13.04	A2
20_AREA14	fornace nord	4.00	A6
20_AREA15	fornace ovest	26.01	A1
20_AREA16	depuratore canegrate	10.03	A5
20_AREA17	Bacana	19.07	B1
20_AREA18	La valletta	9.09	B1
20_AREA19	foppa	19.00	A1
20_AREA20	san vittore sud	15.07	A1
20_AREA21	Scossioli	6.03	A2
20_AREA22	vallo di San Vittore Olona	9.05	A4
20_AREA23	Fornasone	17.03	A1
20_AREA24	castello	10.04	A6
20_AREA25	cimitero S. Lorenzo	6.01	C6
20_AREA26	cava di San Lorenzo	17.07	C1
20_AREA27	golene di Canegrate	7.02	A4
20_AREA28	Fornace di Parabiago	1.02	A3
20_AREA29	Parco Castello	22	B3

# CLASSI DI CENSIMENTO DEGLI SPAZI APERTI

-  Perimetro dell'ambito di censimento
-  Perimetro PLIS dei Mulini

## CLASSI DI CENSIMENTO

### Aree vallive irrigue del fiume Olona

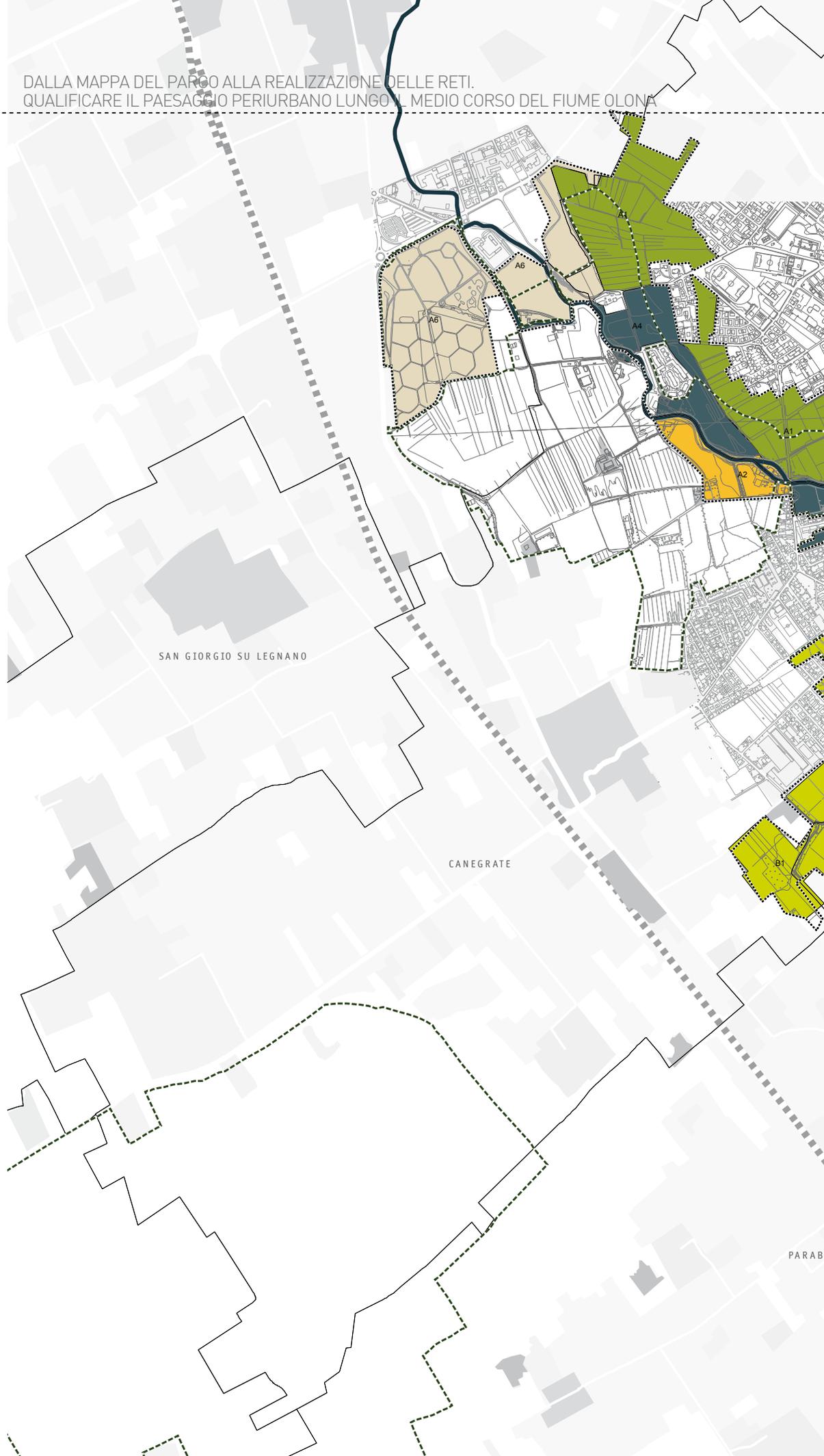
-  A1 | Aree a prevalenza di prato.
-  A2 | Aree con seminativi e prato.
-  A3 | Spazi verdi aperti con scopi paesaggistici e/o ricreativi (boschi, parchi, giardini).
-  A4 | Aree golenali di pertinenza fluviale
-  A5 | Depuratori.
-  A6 | Aree con vegetazione in evoluzione.

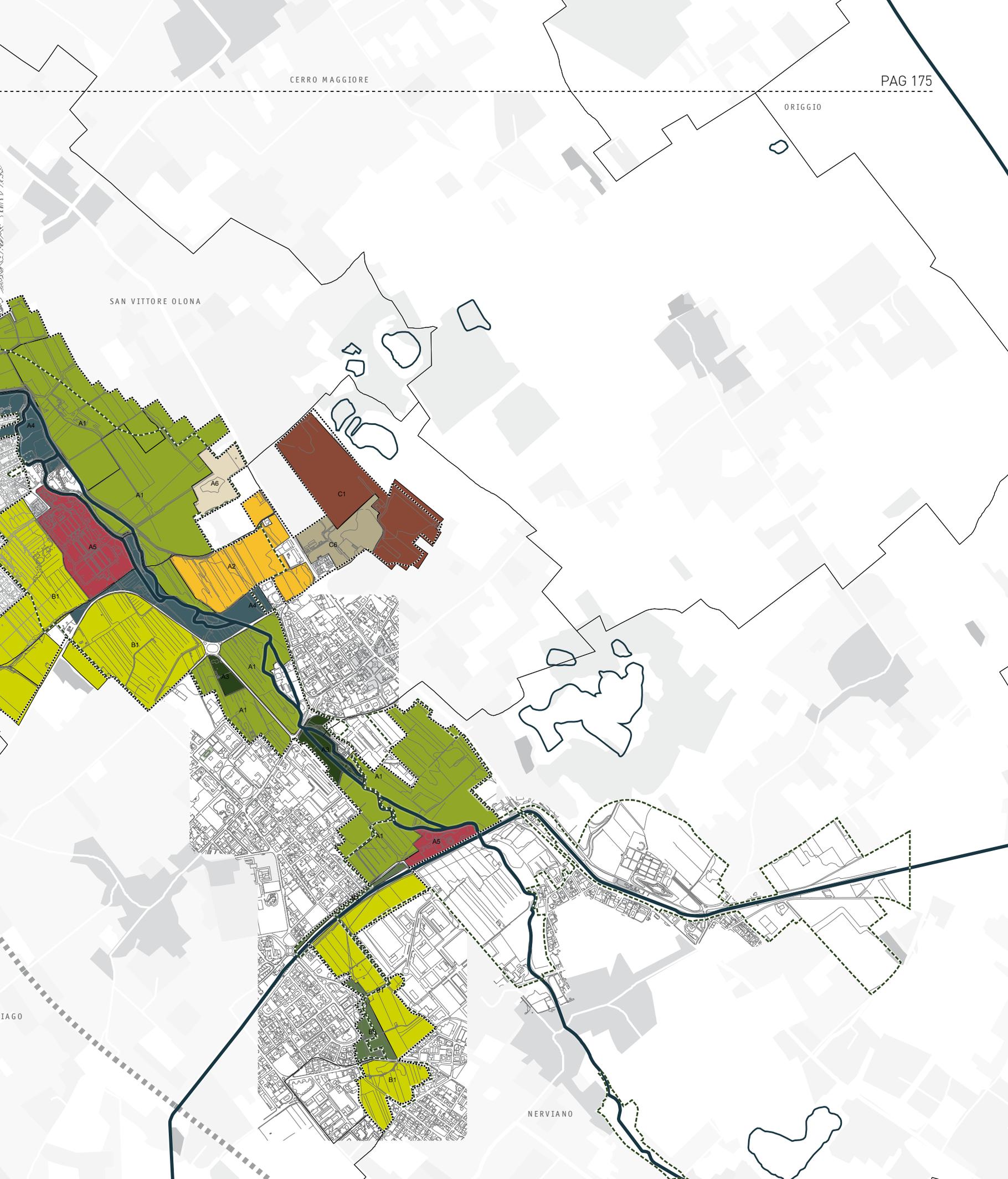
### Aree vallive irrigue del Canale Villoresi

-  B1 | Aree a prevalenza di prato.
-  B2 | Spazi verdi aperti con scopi paesaggistici e/o ricreativi (boschi, parchi, giardini).

### Aree asciutte del livello fondamentale della pianura

-  C1 | Aree a prevalenza di seminativi.
-  C6 | Aree con vegetazione in evoluzione.





## TABELLA DELLE CLASSI DI CENSIMENTO

macro classi di censimento	caratteristiche idrologiche e paesaggistiche	Pedologia/geomorfologia	classi di censimento	proprietà	classi dusaf	uso del suolo - agriolo forestale (fonte: dusaf)	classi siarl	forma di gestione	livello di intensificazione
A	aree vallive del fiume Olona con elevato rischio di esondazione	Suoli TRB1 Capacità d'uso 3 W. Suoli adatti all'agricoltura con limitazioni severe dovute all'eccesso di acqua	A1. aree a prevalenza di prato		2311 2111	prati permanenti e seminativi e	1, 5, 7, 19	Presenza di forme di gestione	Coltivazioni meno intensive
			A2. aree con seminativi e prato	Pubblico privato	2111 2311	seminativi e prati permanenti	1, 5, 7, 19	Presenza di forme di gestione	Coltivazioni più intensive
			A3. spazi verdi aperti con scopi paesaggistici e/o ricreativi (boschi, parchi, giardini);	Preval. Pubblico	1411	Parchi e giardini	7, 19, 20	Presenza o assenza di forme di gestione	Coltivazioni meno intensive
			A4. aree golenali di pertinenza fluviale	Pubblico/ privato	2311, 8 322, 324,	prati permanenti, Tare e incolti, boschi a latifogli o cespuglieti		Presenza o assenza di forme di gestione	Coltivazioni meno intensive
			A5. depuratori	Ianomi Spa				Presenza di forme di gestione	
			A6. aree con vegetazione in evoluzione	Pubblico/ privato	8 322, 324,	Tare e incolti, boschi a latifogli o cespuglieti	3, 19	assenza di forme di gestione	Coltivazioni meno intensive
B	aree terrazzate irrigue con basso rischio di esondazione	Suoli MNI1 Capacità uso 1S. Suoli adatti all'agricoltura con limitazioni da assenti a lievi dovute a caratteristiche negative del suolo Suoli MMI1 Capacità uso 4S. Suoli adatti all'agricoltura con limitazioni molto severe dovute a caratteristiche negative del suolo	B1. aree a prevalenza di prato	Pubblico/ privato	2311 2111	prati permanenti e seminativi e	1, 5, 7, 19	Presenza di forme di gestione	Coltivazioni meno intensive
			B3. spazi verdi aperti con scopi paesaggistici e/o ricreativi (boschi, parchi, giardini);	Pubblico	1411	Parchi e giardini	7, 19, 20	Presenza di forme di gestione	Coltivazioni meno intensive
C	aree terrazzate asciutte con nessun rischio di esondazione	Suoli MNI1 Capacità uso 1S. Suoli adatti all'agricoltura con limitazioni da assenti a lievi dovute a caratteristiche negative del suolo Suoli MMI1 Capacità uso 4S. Suoli adatti all'agricoltura con limitazioni molto severe dovute a caratteristiche negative del suolo	C2. aree a prevalenza di seminativi	privato	2111 2311	seminativi e prati permanenti	1, 5, 7, 19	Presenza di forme di gestione	Coltivazioni più intensive
			C6. aree con vegetazione in evoluzione	Pubblico/ privato	8 322, 324,	Tare e incolti, boschi a latifogli o cespuglieti	3, 19	assenza di forme di gestione	Coltivazioni meno intensive

---

APPENDICE:  
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



Il monitoraggio costituisce il *sistema informativo* utile per verificare lo stato di avanzamento di progetti. In altre parole, ha il compito di fornire ai decisori informazioni di base sull'andamento delle attività di attuazione; questi, sulla base delle metodiche di valutazione in itinere, potranno esprimere giudizi sull'esigenza/opportunità di modificare le modalità realizzative oppure anche il disegno progettuale originario. Un secondo compito di un sistema di monitoraggio è quello di rafforzare il coordinamento tra vari attori per il conseguimento di uno specifico obiettivo, grazie alla organizzazione di momenti di confronto sugli avanzamenti (e le criticità) registrati in un dato periodo e la definizione dei necessari riallineamenti.

Monitorare significa seguire il percorso di attuazione di quanto elaborato e pianificato, per consentire ai soggetti coinvolti nell'attuazione di intervenire tempestivamente modificando o correggendo i processi, ove presentino criticità. Tuttavia, definire un sistema di monitoraggio significa anche supportare i responsabili dei processi nel completare la progettazione ove carente, per mettere a disposizione tutte le informazioni significative per l'esercizio delle funzioni di direzione strategica. Pertanto è possibile individuare un terzo obiettivo dell'introduzione di un sistema di monitoraggio, vale a dire il supporto alla progettazione definendo percorsi progettuali completi e valutabili.

Nel caso del progetto "Dalla mappa del parco alla realizzazione delle reti. Qualificare il paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona", il monitoraggio ha l'obiettivo di fornire informazioni sullo stato di attuazione delle tre azioni previste:

1. censimento degli spazi aperti
2. studi di fattibilità
3. partecipazione e concertazione

La raccolta delle informazioni di monitoraggio ha l'obiettivo di tenere sotto controllo la coerenza della loro implementazione. Obiettivo ulteriore di un sistema di monitoraggio sono inoltre quelli del supporto alla progettazione, completando gli aspetti incompleti o carenti, e il coordinamento degli attori coinvolti, definendo sessioni periodiche di raccolta delle informazioni e di discussione degli stati di avanzamento.

Le informazioni necessarie ad alimentare un sistema di monitoraggio di progetto sono relative:

- agli aspetti legati al presidio dell'azione e allo sviluppo della rete partenariale;
- all'avanzamento procedurale, considerando la tempistica realizzativa;
- all'avanzamento dell'azione con riferimento allo sviluppo di nuove progettualità.

Nella parte conclusiva di questo rapporto, proveremo a trarre qualche conclusione sui risultati complessivamente raggiunti dal progetto e delle indicazioni per futuri cicli di progettazione.

## AZIONE 1: CENSIMENTO DEGLI SPAZI APERTI

## 1) Descrizione dell'azione

<b>Azione 1</b> Censimento degli spazi aperti	<b>Descrizione</b> L'azione 1 è finalizzata al censimento di un sistema di spazi aperti interni alla conurbazione dell'Alto Milanese che si sviluppa lungo il corso d'acqua del fiume Olona e del Canale Villoresi. Si tratta nello specifico delle aree localizzate a Nord Est del PLIS dei Mulini e le aree ad esso esterne fino ai limiti edificati degli abitati di Canegrate, San Vittore Olona, Legnano, Parabiago e di Nerviano.
Obiettivi dell'azione	Il censimento prevede la costruzione di un database informatizzato, in parte già realizzato dal Parco attraverso il progetto "M'appare il Parco dei Mulini", e avrà come output diversi prodotti informatici e cartografici. Essi sono: a) un insieme di shape file che descrivono: • uso del suolo e tipologie di conduzione; • caratteristiche delle reti irrigue e vicinali; • stato della copertura vegetazionale, stato delle reti agro-ambientali; • eventuali criticità ambientali e ambiti localizzati di degrado; • stato di diritto e modalità di gestione (verifica delle proprietà, coincidenza coltivatori e proprietari problematiche legate ad usi propri e impropri); • stato della pianificazione (dettaglio PTCP, PGT e PRG). b) tavole tematiche informative e comunicative dei risultati dell'indagine; c) indagine fotografica con riferimenti georeferenziati, finalizzata a documentare i caratteri paesaggistici e le criticità. d) approfondimento sulle caratteristiche vegetazionali e naturalistiche del territorio in esame; e) relazione nel merito delle questioni emerse; f) approfondimenti relativi al patrimonio materiale e immateriale, così come percepito dalle comunità, come previsto dalla Convenzione Europea del Paesaggio, con particolare riferimento alle filiere agri-culturali tradizionali che potrebbero essere riproposte attraverso gli studi di fattibilità.
Periodo di attuazione dell'azione	Dal 01/03/2012 al 30/04/2013

## 2) Aspetti legati al presidio, al partenariato e alla gestione

	Descrizione	Attività svolte
Soggetto responsabile dell'azione	<b>Comune di Parabiago</b> - Ufficio ecologia e Agenda 21 / Ecomuseo del paesaggio di Parabiago, Dott. Raul Dal Santo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione degli incontri tecnici e dei sopralluoghi;</li> <li>- Definizione delle aree di censimento;</li> <li>- Sopralluogo fotografico;</li> <li>- Compilazione schede di censimento;</li> <li>- Caricamento schede e fotografie sul web gis.</li> </ul>
Partner coinvolti nell'azione	<p><i>Amministrazioni comunali (partner di progetto)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Comune di San Vittore Olona</b> Area Tecnica, Geom. Dario Iraga; Arch. Gianclaudio Sparacino;</li> <li>- <b>Comune di Legnano</b> Servizio Ambiente, Dott. Maurizio Finocchiaro e Dott. Flavio Paleari;</li> <li>- <b>Comune di Nerviano</b> Servizi tecnici - Ambiente ed Ecologia, Arch. Valter Bertoncetto;</li> <li>- <b>Comune di Canegrate</b> Ufficio Ecologia, Dott.ssa Erika Casero</li> </ul> <p><i>Privati proprietari di aree</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Giuseppe Vezzini</b></li> <li>- <b>Pierangelo Banfi</b></li> <li>- <b>Ianomi Spa</b></li> <li>- <b>Marazzini Spa</b> (adesione al progetto a marzo 2012)</li> </ul> <p><i>Soggetti locali aderenti al progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Coldiretti Milano e Lodi</b></li> <li>- <b>Consorzio Fiume Olona</b></li> <li>- <b>Legambiente Parabiago</b></li> <li>- <b>Legambiente Nerviano</b></li> </ul>	<p><b>Attività realizzate dai partner</b></p> <p>Il gruppo di lavoro è composto dai tecnici comunali delle 5 amministrazioni comunali coinvolte. Si tratta di un gruppo molto eterogeneo dal punto di vista delle competenze professionali, una condizione che ha reso il lavoro di censimento ricco di sguardi differenti. Le risorse messe in campo sono state: Marco Mezzanzanica, urbanista del Comune di Parabiago; Giovanni La Torre, geometra Comune di Parabiago, referente per il sistema informativo territoriale del Parco; Maurizio Finocchiaro, biologo, Comune di Legnano, referente per le analisi naturalistiche; Flavio Paleari, biologo, Comune di Legnano, referente per le analisi naturalistiche; Erica Casero, uff. ecologia Comune di Canegrate; Fabio Moroni, geometra del Comune di San Vittore Olona; Walter Bertoncetto, architetto, Comune di Nerviano, referente per i contatti con proprietari, agricoltori ed Enti aderenti; Lucia Vignati, naturalista Centro Servizi Villacorvini.</p> <p>Le attività realizzate dal gruppo di lavoro sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri tecnici</li> <li>- Sopralluoghi</li> <li>- Rilievo fotografico</li> <li>- Compilazione schede di censimento</li> <li>- Caricamento delle schede di censimento su webgis</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>LIPU Parabiago</b></li> <li>- <b>Ass. culturale "La zuppiera" - S. Vittore Olona</b></li> <li>- <b>Agenda 21 Parabiago</b></li> <li>- <b>Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago</b></li> <li>- <b>Ass. culturale Assesempione di S. Vittore Olona</b></li> <li>- <b>Associazione Olona Viva</b> (adesione al progetto a marzo 2012)</li> <li>- <b>Ass. Nerviano Viva</b> (adesione al progetto a marzo 2012)</li> <li>- <b>Ass. ANABASI di Nerviano</b> (adesione al progetto a novembre 2012)</li> <li>- <b>Distretto agricolo Valle Olona</b> (adesione al progetto a gennaio 2012)</li> <li>- <b>Ass. La fabbrica di S. Ambrogio di Parabiago</b> (adesione al progetto a novembre 2012)</li> </ul> <p><i>Soggetti locali coinvolti nel Tavolo di partecipazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legambiente regionale</li> <li>- Salviamo il paesaggio</li> <li>- Slow Food Canegrate</li> <li>- Slow Food Legnano</li> <li>- Ass. Il Gelso - Gerenzano</li> <li>- Ass. Radici del cielo</li> <li>- Azienda Agricola Amaltea</li> <li>- Albino Stegani (Ambientalista)</li> <li>- Renzo Martinelli (Regista)</li> <li>- Scuola primaria Gajo - Parabiago</li> <li>- Scuola media Statale - Parabiago</li> <li>- Scuola media S.Ambrogio - Parabiago</li> <li>- ITCG Maggiolini - Parabiago</li> <li>- Liceo Cavalleri - Parabiago</li> <li>- Valle Olona Respira</li> <li>- Trekking Italia</li> <li>- Società Arte e Storia Legnano</li> <li>- redazione "Olona e dintorni"</li> </ul>	<p>I soggetti <i>privati proprietari di aree</i> e i <i>soggetti locali aderenti al progetto</i> nel corso dei diversi incontri organizzati hanno contribuito ad alimentare il censimento fornendo indicazioni e informazioni utili sulle aree interessate dal censimento.</p>
--	---	--

### 3) Avanzamento procedurale

Fasi dell'azione	Periodo di attuazione	Soggetti interni ed esterni coinvolti	Prodotto della fase
<b>Avvio del progetto</b>	02/03/2012	Gruppo di lavoro composto dai tecnici comunali.	Individuazione del gruppo di lavoro e condivisione del crono programma di progetto.
<b>Pre - censimento</b>	Dal 22/03/2012 al 20/08/2012	Gruppo di lavoro composto dai tecnici comunali.	Individuazione delle aree di censimento; Definizione della legenda del censimento.
<b>Sopralluogo</b>	Dal 20/08/2012 al 18/10/2012	Gruppo di lavoro composto dai tecnici comunali.	Realizzazione di rilievi fotografici, cartografici, naturalistici e agronomici.
<b>Redazione dei materiali del censimento</b>	Dal 20/09/2012 al 30/11/2012	Gruppo di lavoro composto dai tecnici comunali.	Compilazione schede
<b>Caricamento delle schede di censimento su webgis</b>	Dal 20/09/2012 al 30/04/2013	Gruppo di lavoro composto dai tecnici comunali.	Inserimento delle schede e del materiale fotografico

## AZIONE 2: STUDI DI FATTIBILITÀ

## 1) Descrizione dell'azione

<p><b>Azione 2</b> Studi di fattibilità</p>	<p><b>Descrizione</b> Gli studi di fattibilità interessano due tipologie di aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un insieme di aree pubbliche comunali prossime al fiume Olona;</li> <li>• aree agricole di proprietà di alcuni piccoli proprietari coltivati prevalentemente da terzi.</li> </ul> <p>Le attività di cui è composta questa azione consistono in:</p> <p>a) rilievo b) valutazione delle principali problematiche e vincoli c) valutazione delle alternative di fattibilità anche in relazione alle possibilità di coltivazione in convenzione con agricoltori locali d) stima di massima dei costi di intervento</p> <p>Le aree, pur configurando un insieme territorialmente discontinuo, in conseguenza della concreta disponibilità delle proprietà a partecipare al progetto, si concentrano in ambiti di grande interesse per la sperimentazione di primi lotti di intervento riconducibili obiettivi di sistema.</p>
<p>Obiettivi dell'azione</p>	<p>L'azione prevede la redazione di 5 studi di fattibilità, relativamente alle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Studio 1. Parabiago e Nerviano, aree di proprietà dei due Comuni-</b> insieme di aree (circa 36.000 mq) limite tra le aree del PLIS dei Mulini nel previsto ampliamento e gli ambiti edificati e un importante pausa nell'edificato continuo lungo il percorso del Canale Villoresi. Lo studio prevede l'irrobustimento degli elementi paesaggistici e di connessione ecologica, la sentieristica di raccordo tra percorsi esistenti oltre a verificare la possibilità di sperimentare forme di agricoltura periurbana integrata ad ambiti fruibili.</li> <li>• <b>Studio 2. Aree prossime al depuratore di Nerviano, proprietà Di IANOMI Spa-</b> lungo la destra idrografica del fiume Olona, nell'area del depuratore di Nerviano a confine con Parabiago. Le strade d'accesso e le superfici di servizio nonché gli stessi impianti di depurazione delle acque hanno frammentato il territorio, impedendo, tra l'altro, la percorribilità lungo il fiume e hanno marginalizzato alcune aree agricole attualmente in stato di abbandono. Lo studio prevede di definire un intervento limitato alla ricostruzione dei margini, delle recinzioni e alla ricostruzione della continuità dei percorsi lungo il fiume. Si tratta di interventi "piccoli" rispetto alla dimensione del problema ma che tuttavia rappresentano un importante passo avanti rispetto ad una condizione molto degradata dell'area.</li> <li>• <b>Studio 3. Aree agricole in Comune di Parabiago, proprietà privata e pubblica.</b> Insieme di lotti (circa 42.000 mq) situati prevalentemente in destra idrografica del fiume Olona, sacrificati dalla posizione problematica tra il fiume Olona e via Unione. Lo studio è finalizzato a ricostruire il paesaggio delle aree agricole attraverso l'introduzione di siepi e filari, la riqualificazione delle sponde, il miglioramento del rapporto con la sezione stradale, la percorribilità in sicurezza indipendente dal tracciato stradale e possibilmente lungo il fiume.</li> <li>• <b>Studio 4. Isolino -</b> Piccolo ambito (di circa 4.000 mq) incluso tra due rami del fiume Olona con opere idrauliche antiche, attraversato da un percorso collegato da due ponti e un interessante radura delimitata da alberi di alto fusto. Lo studio propone la riqualificazione dell'isolino attraverso la sistemazione dei percorsi di accesso, la pulizia delle sponde e la manutenzione forestale.</li> <li>• <b>Studio 5 -</b> Insieme di aree (circa 65.800 mq) in territorio di San Vittore Olona, prossime ad un intervento residenziale realizzato nell'area golenale del fiume anche a fronte di opere idrauliche di notevole impatto. Le aree sono oggi di proprietà pubblica e si caratterizzano per la povertà del paesaggio, privo di vegetazione e impoverito dal sottoutilizzo agricolo. Lo studio intende rafforzare gli elementi di naturalità oggi poco presenti e di introdurre forme di gestione agricola multifunzionale su aree pubbliche in accordo con i conduttori.</li> </ul> <p>A progetto avviato sono stati ridefiniti gli Studi di fattibilità e aggiunti due progetti: alle 5 aree iniziali si sono aggiunte 4 nuovi insiemi di aree coerentemente con gli obiettivi generali del progetto. Gli Studi di fattibilità così ridefiniti sono stati articolati attorno a tre tematiche:</p> <p><b>1. Opere idrauliche e paesaggio</b></p> <p>Studi di fattibilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Il Vallo di San Vittore Olona</b></li> <li>2. <b>La Foppa di San Vittore Olona</b></li> </ol>

	<p><b>2. Un progetto di rete. Reti ecologiche e percorsi</b></p> <p>Studi di fattibilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. <b>Depuratore di Canegrate</b></li> <li>4. <b>Isolino</b></li> <li>5. <b>Aree in Comune di Parabiago</b></li> <li>6. <b>Bosco antico bioparco di Canegrate</b></li> </ol> <p><b>3. Fruire il paesaggio: percorsi , porte parco ed aree attrezzate</b></p> <p>Studi di fattibilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. <b>Aree prossime al depuratore di Nerviano</b></li> <li>8. <b>Parabiago e Nerviano</b></li> </ol> <p>Progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>9. <b>Riqualificazione idraulica e ambientale zona Castello di Legnano.</b> Progetto definitivo a cura di Ing. E.M. Zanotta, Ing. F. Gatti, Arch. P. Dellavedova (Elaborati grafici e relazione paesaggistica) Dott. P. Alleva (relazione specialistica agronomica) - Comune di Legnano)</li> <li>10. <b>Ex bosco di Legnano</b> (Progetto esecutivo a cura di geom. T. Lazzati, arch. M. Davanzo, arch. E. Zanchetta. Dirigente ing. E.M.Zanotta - Comune di Legnano).</li> </ol>
Periodo di attuazione dell'azione	dal 1/4/2012 al 30/4/2013

## 2) Aspetti legati al presidio, al partenariato e alla gestione

	Descrizione	Attività svolte
Soggetto responsabile dell'azione	Ubi Studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilievo delle aree interessate dagli studi di fattibilità;</li> <li>- Incontri individuali e sopralluoghi con i tecnici comunali e i proprietari delle aree al fine di approfondire la conoscenza e le potenzialità di ciascuna area;</li> <li>- Partecipazione agli incontri del Tavolo di progettazione e del Tavolo di partecipazione;</li> <li>- Ridefinizione degli ambiti interessati dagli studi di fattibilità;</li> <li>- Redazione di 8 studi di fattibilità;</li> <li>- Integrazione di 2 progetti definitivi redatti dal Comune di Legnano (Riqualificazione idraulica e ambientale zona Castello di Legnano, Ex bosco di Legnano);</li> <li>- Valutazione della sostenibilità economica e gestionale e selezione delle priorità di progetto.</li> </ul>
Partner coinvolti nell'azione	<p><i>Amministrazioni comunali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Comune di Parabiago</b> Ufficio ecologia e Agenda 21 / Ecomuseo del paesaggio di Parabiago (Dott. Raul Dal Santo)</li> <li>- <b>Comune di San Vittore Olona</b> Area Tecnica (Geom. Dario Iraggi; Arch. Gianclaudio Sparacino);</li> <li>- <b>Comune di Legnano</b> Servizio Ambiente (Dott. Maurizio Finocchiaro, Dott. Flavio Paleari);</li> <li>- <b>Comune di Nerviano</b> (Servizi tecnici 2 - Ambiente ed Ecologia (Arch. Valter Bertoncello);</li> <li>- <b>Comune di Canegrate</b> Ufficio Ecologia (Dott.ssa Erika Casero).</li> </ul>	<p>I partner di progetto hanno contribuito al lavoro di definizione degli studi di fattibilità apportando la propria conoscenza dei luoghi.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda le Amministrazioni comunali, il gruppo composto dai tecnici comunali ha contribuito a ricostruire il quadro dello stato di fatto fornendo informazioni e materiali (cartografie, progetti previsti) delle aree interessate e apportando competenze tecniche diversificate. Il gruppo di lavoro è infatti formato da un urbanista, un architetto, un geometra, due biologi, un naturalista.</p> <p>Altro contributo al progetto da parte del gruppo di tecnici comunali ha riguardato la redazione di due progetti "Riqualificazione idraulica e ambientale zona Castello di Legnano" (Progetto definitivo a cura di Ing. E.M. Zanotta, Ing. F. Gatti, Arch. P. Dellavedova - Elaborati grafici e relazione paesaggistica; Dott. P. Alleva - relazione specialistica agronomica - Comune di Legnano) e "Ex bosco di Legnano" (Progetto esecutivo a cura di geom. T. Lazzati, arch. M. Davanzo, arch. E. Zanchetta. Dirigente ing. E.M.Zanotta - Comune di Legnano) integrati all'interno del documento finale di progetto.</p>

	<i>Proprietari privati delle aree</i> - <b>Giuseppe Vezzini</b> - <b>Pierangelo Banfi</b> - <b>Ianomi Spa</b> - <b>Marazzini Spa</b> (adesione al progetto a marzo 2012)	Per quanto riguarda i proprietari privati delle aree, questi hanno partecipato ad incontri e sopralluoghi finalizzati alla raccolta di informazioni e conoscenze, alla definizione dei temi progettuali e alla discussione delle ipotesi progettuali nel corso di tutto il percorso di definizione degli studi di fattibilità.
	<i>Soggetti locali</i> - <b>Consorzio fiume Olona</b>	

## 3) Avanzamento procedurale

Fasi dell'azione	Periodo di attuazione	Soggetti interni ed esterni coinvolti	Prodotto della fase	Attività svolte
Rilievo delle aree oggetto di studio di fattibilità	Dal 1/04/2012 al 30/06/2012	<i>Amministrazioni comunali</i> - <b>Comune di Parabiago</b> Ufficio ecologia e Agenda 21 / Ecomuseo del paesaggio di Parabiago (Dott. Raul Dal Santo) - <b>Comune di Legnano</b> Servizio Ambiente (Dott. Maurizio Finocchiaro - Biologo, Dott. Flavio Paleari - Biologo)  <i>Soggetti locali</i> - <b>Consorzio fiume Olona</b> (Sig. Banfi)  <i>Privati proprietari delle aree</i> - <b>Giuseppe Vezzini</b> - <b>Pierangelo Banfi</b> - <b>Ianomi Spa</b> - <b>Marazzini Spa</b>	- Redazione dei primi schemi progettuali	- Sopralluoghi delle aree interessate dagli studi di fattibilità; - Incontri individuali con i proprietari delle aree; - Raccolta di materiale fotografico; - Raccolta di materiale cartografico.
Individuazione e ridefinizione dei temi di progetto	Dal 1/07/2012 al 30/10/2012	L'individuazione di nuovi temi progettuali è stata fatta in collaborazione con: - <b>Comune di Parabiago</b> Ufficio ecologia e Agenda 21 / Ecomuseo del paesaggio di Parabiago (Dott. Raul Dal Santo) - <b>Gruppo di lavoro dei tecnici comunali;</b> - <b>Ianomi Spa.</b>	- Ridefinizione degli studi di fattibilità in seguito alla messa a disposizione di nuove aree di proprietà del Comune di Canegrate, del Comune di Nerviano, del Comune di San Vittore Olona, di Marazzini Spa e di Ianomi Spa (area di Canegrate) - Aggiornamento degli schemi progettuali	- Incontri con i tecnici comunali; - Incontri con i referenti politici per condividere e discutere la ridefinizione dei temi di progetto; - Partecipazione agli incontri del Tavolo di progettazione e del Tavolo di partecipazione.
Rilievo specifico e prima verifica con i proprietari delle aree	Dal 01/11/2012 al 31/12/2012	- <b>Comune di Parabiago</b> Ufficio ecologia e Agenda 21 / Ecomuseo del paesaggio di Parabiago (Dott. Raul Dal Santo); - <b>Comune di Legnano</b> Servizio Ambiente (Dott. Maurizio Finocchiaro - Biologo, Dott. Flavio Paleari - Biologo) - <b>Consorzio fiume Olona</b> (Sig. Banfi); - <b>Proprietari delle aree:</b> Giuseppe Vezzini, Pierangelo Banfi, Ianomi Spa, Marazzini Spa;	- Avanzamento degli schemi progettuali; - Campionatura delle specie arboree e dei prati e delle sponde fluviali in collaborazione con il Dott. Maurizio Finocchiaro (Biologo, Comune di Legnano) e il Dott. Flavio Paleari (Biologo, Comune di Legnano).	- Incontri individuali e sopralluoghi con i tecnici comunali e i proprietari delle aree; - Individuazione dei temi e ridefinizione degli ambiti progettuali; - Partecipazione agli incontri del Tavolo di progettazione e del Tavolo di partecipazione; - Adozione delle osservazioni emerse durante gli incontri del "Tavolo di progettazione".

Redazione della versione definitiva degli studi di fattibilità	Dal 01/01/2013 al 30/04/2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Parabiago; Ufficio ecologia e Agenda 21 / Ecomuseo del paesaggio di Parabiago (Dott. Raul Dal Santo);</li> <li>- Consorzio fiume Olona (Sig. Banfi);</li> <li>- Proprietari delle aree: Giuseppe Vezzini, Pierangelo Banfi, Ianomi Spa, Marazzini Spa;</li> <li>- Comune di Legnano - Servizio Ambiente (Dott. Maurizio Finocchiaro - Biologo, Dott. Flavio Paleari - Biologo).</li> </ul> <p>Nella fase di stesura del documento di progetto definitivo il Comune di Legnano ha realizzato due progetti attraverso la collaborazione di</p> <p>Progetto 1) Ing. E.M. Zanotta, Ing. F. Gatti, Arch. P. Dellavedova - Elaborati grafici e relazione paesaggistica; Dott. P. Alleva - relazione specialistica agronomica</p> <p>Progetto 2) Geom. T. Lazzati, arch. M. Davanzo, arch. E. Zanchetta. Dirigente ing. E.M.Zanotta - Comune di Legnano)</p>	<p>Redazione degli 8 studi di fattibilità:</p> <p>1)Il Vallo di San Vittore Olona; 2)La Foppa di San Vittore Olona; 3)Depuratore di Canegrate; 4) Isolino; 5)Aree in Comune di Parabiago; 6)Bosco antico bioparco di Canegrate; 7)Aree prossime al depuratore di Nerviano; 8) Parabiago e Nerviano.</p> <p>Redazione di due progetti redatti dagli uffici del Comune di Legnano:</p> <p>1)Riqualificazione idraulica e ambientale zona Castello di Legnano; 2) Ex bosco di Legnano integrati all'interno del documento finale di progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri individuali e sopralluoghi con i tecnici comunali e i proprietari delle aree;</li> <li>- Partecipazione agli incontri del Tavolo di progettazione e del Tavolo di partecipazione;</li> <li>- Presentazione degli studi di fattibilità nell'ambito del comitato di coordinamento.</li> </ul>
--	------------------------------	--	--	---

#### 4) Nuove progettazioni

Nel corso dell'attuazione dell'azione sono state sviluppate nuove iniziative o idee progettuali?	<p>Nel corso di attuazione dell'azione "Studi di fattibilità" si è verificata una ridefinizione degli ambiti interessati dagli studi. Tale revisione è dipesa dall'ampliamento dell'area interessata dagli studi, avvenuta grazie alla messa a disposizione di nuove aree pubbliche e private. Esse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area di proprietà del Comune di San Vittore Olona (la foppa di S. Vittore)</li> <li>- Area di proprietà del Comune di Nerviano (messa a disposizione dell'area avvenuta a ottobre 2012 in seguito agli incontri del tavolo di progettazione)</li> <li>- Area di proprietà del Comune di Canegrate (messa a disposizione dell'area avvenuta a ottobre 2012 in seguito agli incontri del tavolo di progettazione)</li> <li>- Area depuratore di proprietà di Ianomi su territorio del Comune di Canegrate (messa a disposizione dell'area avvenuta a marzo 2012)</li> <li>- Area di proprietà di Marazzini Spa (adesione al progetto e messa a disposizione dell'area avvenute a marzo 2012 avvenute in occasione del primo incontro con i proprietari delle aree oggetto degli Studi di fattibilità)</li> </ul>
Se sì, descrivere l'iniziativa e le connessioni con l'azione (es. iniziativa sviluppata nell'ambito del partenariato in oggetto; nuova attività di progetto; ...)	La messa a disposizione di nuove aree pubbliche e private ha permesso dato maggior continuità spaziale al progetto. L'aggiunta delle nuove aree ha infatti portato ad una definizione più sistematica dell'area complessiva di progetto (organizzata attorno all'asta del fiume Olona) rendendo possibile il trattamento meno frammentato dei temi progettuali (realizzazione di reti ecologiche, riqualificazione paesistica, fruizione delle spazi aperti lungo il fiume Olona).
Se sì, descrivere il partenariato coinvolto	Il partenariato coinvolto è costituito da tutti i soggetti interessati dall'azione "Studi di fattibilità".

## AZIONE 3: PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE

## 1) Descrizione dell'azione

<b>Azione 3</b> Partecipazione e concertazione	<b>Descrizione</b> L'azione "partecipazione e concertazione" è finalizzata ad alimentare e sostenere trasversalmente le azioni di "Censimento degli spazi aperti" e di "Studio di fattibilità". Essa si articola su due livelli, con riferimento alle due attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il primo, denominato "<b>Tavolo di Partecipazione</b>", supporta l'attività di censimento riprendendo il "Forum pubblico", strumento di partecipazione istituito nel 2010 dal Plis dei Mulini nell'ambito del progetto "M'appare il Parco". Esso si rivolge ai partners di progetto, le amministrazioni comunali (referenti tecnici ed esponenti politici) proprietari e conduttori delle aree agricole, associazioni di categoria, gruppi della società civile, oltre ai professionisti incaricati.</li> <li>• Il secondo, denominato "<b>Tavolo di Progettazione</b>", supporta la redazione degli Studi di fattibilità coinvolgendo i proprietari e conduttori delle aree, i tecnici delle Amministrazioni Comunali coinvolte e professionisti incaricati.</li> </ul> Infine vi è un organo politico, il " <b>Comitato di Coordinamento</b> ", composto dai sindaci dei 5 comuni coinvolti (o loro delegati), finalizzato a validare gli indirizzi e le scelte adottate nel corso di realizzazione del progetto.
Obiettivi dell'azione	Gli obiettivi del " <b>Tavolo di partecipazione</b> " sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire conoscenze e priorità per la realizzazione del Censimento</li> <li>- discutere gli orientamenti generali per la costruzione del Censimento e Studi di fattibilità;</li> <li>- confrontare idee, esperienze e progetti;</li> <li>- mettere a disposizione le conoscenze e capacità dei partecipanti per realizzare il Censimento e gli Studi di fattibilità.</li> </ul> L'obiettivo del " <b>Tavolo di Progettazione</b> " è la realizzazione di uno Studio di Fattibilità condiviso tra i soggetti che ne fanno parte che tenga conto anche delle indicazioni che il Tavolo di Partecipazione ha proposto.
Periodo di attuazione	Dal 29/11/2011 al 28/04/2013

## 2) Aspetti legati al presidio, al partenariato e alla gestione

	Descrizione	Attività svolte
Soggetto responsabile dell'azione	<b>Comune di Parabiago</b> Ufficio ecologia e Agenda 21 / Ecomuseo del paesaggio di Parabiago (Dott. Raul Dal Santo)	<b>02/03/2012 - "Comitato di coordinamento" (1° incontro)</b> Primo incontro finalizzato alla condivisione del crono programma del progetto. <b>22/03/2012 "Tavolo di partecipazione" (1° incontro)</b> Primo incontro finalizzato all'avvio della discussione, condivisione dei tempi e delle modalità di lavoro, ampliamento della rete del partenariato. <b>24/04/2012 - "Tavolo di progettazione" (1° incontro)</b> Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione degli studi di fattibilità: primo incontro con sopralluoghi. <b>03/05/2012 - "Tavolo di partecipazione" (2° incontro)</b> Incontro con i partner, associazioni e cittadini finalizzato alla presentazione del progetto e alla discussione. Tema della discussione: "Qualificare il paesaggio periurbano lungo il fiume Olona. Il ruolo dell'agricoltura". <b>16/05/2012 - "Tavolo di partecipazione" (3° incontro)</b> Incontro con i partner, associazioni e cittadini finalizzato alla discussione del tema "La costruzione delle reti". <b>25/06/2012 - "Tavolo di progettazione" (2° incontro)</b> Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione degli studi di fattibilità. <b>14/09/2012 "Comitato di coordinamento" (2° incontro)</b> Riunione con i sindaci per illustrare lo stato del progetto. <b>7/10/2012 - "Tavolo di partecipazione" (4° incontro)</b> Organizzazione dell'iniziativa "Alla scoperta del Parco dei Mulini - Bicilettata per le famiglie" <b>30/10/2012 - Forum - Olona Film Festival-"Tavolo di partecipazione" (5° incontro)</b>

		<p>Proiezione di documentari di informazione e sensibilizzazione ("Confronto Olona-Ticino: cosa vedono i pesci in una bella giornata di sole", "Olona Viva" contro "SMALTIMENTO VELENI Società Anonima", "La terra dei nostri padri", "Puliamo il fiume con Legambiente")</p> <p><b>15/11/2012 - "Tavolo di progettazione" (3° incontro)</b>          Riunione e sopralluoghi delle aree finalizzati a discutere e condividere i contenuti degli studi di fattibilità.</p> <p><b>22/11/2012 - "Tavolo di progettazione" (4° incontro)</b>          Incontro finalizzato a condividere i contenuti degli studi di fattibilità.</p> <p><b>10/12/2012 - "Comitato di coordinamento" (3° incontro)</b>          Incontro finalizzato all'aggiornamento e condivisione del progetto, presentazione del progetto agli esponenti della nuova Giunta Comunale del Comune di Legnano.</p> <p><b>21/02/2013 - "Tavolo di progettazione" (5° incontro)</b>          Incontro finalizzato a: raccogliere osservazioni sugli studi di fattibilità e gli obiettivi di sistema; progettare iniziative di carattere culturale, sportivo, ambientale e ricreativo da realizzare nel 2013.</p> <p><b>03/05/2013 - "Comitato di coordinamento" (4° incontro)</b>          Incontro finalizzato ad approvare gli studi di fattibilità e a definire e approvare la versione definitiva del "Patto per il fiume Olona".</p>
		<p>Agli incontri del "<i>Tavolo di partecipazione</i>" sono stati coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le amministrazioni comunali partner del progetto (proprietarie e non di aree);</li> <li>- I privati proprietari delle aree</li> <li>- I soggetti locali aderenti al progetto;</li> <li>- I soggetti locali interessati alle tematiche del progetto;</li> <li>- Ubi Studio</li> <li>- Cittadini (laddove previsto)</li> </ul> <p>Agli incontri del "<i>Tavolo di progettazione</i>" hanno partecipato i soggetti direttamente interessati dagli studi di fattibilità in quanto proprietari delle aree. Essi sono:</p> <p><i>Amministrazioni comunali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Canegrate</li> <li>- Comune di Parabiago</li> <li>- Comune di S. Vittore Olona</li> <li>- Comune di Nerviano</li> </ul> <p><i>Proprietari privati delle aree</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giuseppe Vezzini</li> <li>- Pierangelo Banfi</li> <li>- Ianomi Spa</li> <li>- Marazzini Spa</li> </ul> <p>A tutti gli incontri del "Tavolo di progettazione" ha partecipato Ubi Studio, partner tecnico responsabile della redazione degli Studi di Fattibilità.</p> <p>Gli incontri sono stati utili ad approfondire la conoscenza dei luoghi (attraverso la raccolta di informazioni e di saperi locali) e a ridefinire i temi e gli ambiti di progetto. La modalità di conduzione degli incontri, spesso avvenuta sotto forma di sopralluogo/visita delle aree oggetto degli</p>
Partner coinvolti nell'azione	<p><b>Comune di San Vittore Olona</b>          Area Tecnica, Geom. Dario Iraga; Arch. Gianclaudio Sparacino;</p> <p><b>Comune di Legnano</b>          Servizio Ambiente, Dott. Maurizio Finocchiaro e Dott. Flavio Paleari;</p> <p><b>Comune di Nerviano</b>          Servizi tecnici - Ambiente ed Ecologia, Arch. Valter Bertoncello;</p> <p><b>Comune di Canegrate</b>          Ufficio Ecologia, Dott.ssa Erika Casero</p> <p><i>Amministrazioni comunali partner di progetto - Referenti politici</i>          Sindaci (o loro delegati) dei cinque Comuni coinvolti</p> <p><i>Privati proprietari di aree</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Giuseppe Vezzini</b></li> <li>- <b>Pierangelo Banfi</b></li> <li>- <b>Ianomi Spa</b></li> <li>- <b>Marazzini Spa</b> (adesione al progetto a marzo 2012)</li> </ul> <p><i>Soggetti locali aderenti al progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Coldiretti Milano e Lodi</b></li> <li>- <b>Consorzio Fiume Olona</b></li> <li>- <b>Legambiente Parabiago</b></li> <li>- <b>Legambiente Nerviano</b></li> <li>- <b>LIPU Parabiago</b></li> <li>- <b>Ass. culturale "La zuppiera" - S. Vittore Olona</b></li> <li>- <b>Agenda 21 Parabiago</b></li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago</b></li> <li>- <b>Ass. culturale Assesempione di S. Vittore Olona</b></li> <li>- <b>Associazione Olona Viva</b> (adesione al progetto a marzo 2012)</li> <li>- <b>Ass. Nerviano Viva</b> (adesione al progetto a marzo 2012)</li> <li>- <b>Ass. ANABASI di Nerviano</b> (adesione al progetto a novembre 2012)</li> <li>- <b>Distretto agricolo Valle Olona</b> (adesione al progetto a gennaio 2012)</li> <li>- <b>Ass. La fabbrica di S. Ambrogio di Parabiago</b> (adesione al progetto a novembre 2012)</li> </ul> <p><i>Soggetti locali coinvolti nel Tavolo di partecipazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legambiente regionale</li> <li>- Salviamo il paesaggio</li> <li>- Slow Food Canegrate</li> <li>- Slow Food Legnano</li> <li>- Ass. Il Gelso – Gerenzano</li> <li>- Ass. Radici del cielo</li> <li>- Azienda Agricola Amaltea</li> <li>- Albino Stegani (Ambientalista)</li> <li>- Renzo Martinelli (Regista)</li> <li>- Scuola primaria Gajo – Parabiago</li> <li>- Scuola media Statale – Parabiago</li> <li>- Scuola media S.Ambrogio – Parabiago</li> <li>- ITCG Maggiolini – Parabiago</li> <li>- Liceo Cavalieri – Parabiago</li> <li>- Valle Olona Respira</li> <li>- Trekking Italia</li> <li>- Società Arte e Storia Legnano</li> <li>- redazione "Olona e dintorni"</li> <li>- Cittadini</li> </ul> <p><i>Partner tecnico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ubi Studio</li> </ul>	<p>studi, si è rivelata molto efficace in quanto ha consentito di verificare in loco le ipotesi progettuali attraverso il confronto con i soggetti coinvolti.</p> <p>Gli incontri del “Comitato di coordinamento”, a cui hanno partecipato i referenti politici delle singole Amministrazioni Comunali coinvolte, sono stati utili a validare le scelte progettuali.</p> <p>Durante gli incontri del “Tavolo di partecipazione” sono emerse diverse osservazioni e idee progettuali non strettamente aderenti alle tematiche del progetto ma riportando la discussione ad un livello più ampio, in un’ottica di sistema.</p> <p>Ubi Studio ne ha fatto una selezione individuando alcuni temi principali all’interno del documento “Temi della partecipazione e obiettivi di sistema”. Tali temi non saranno affrontati nell’ambito del progetto in corso, bensì resteranno come traccia per un possibile sviluppo futuro del progetto.</p>
--	---

**3) Avanzamento procedurale**

<b>Fasi dell'azione</b>	<b>Periodo di attuazione</b>	<b>Soggetti interni ed esterni coinvolti</b>	<b>Prodotto della fase</b>
Tavolo di partecipazione	Dal 29/11/2011 al 30/04/2013	Amministrazioni comunali partner di progetto – Gruppo di lavoro  Soggetti locali partner di progetto  Privati proprietari di aree (partner di progetto)  Soggetti locali aderenti al “Forum Parco dei Mulini”  Cittadini	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di cinque incontri del “Tavolo di partecipazione” (22/03/2012, 03/05/2012, 16/05/2012, 7/10/2012, 30/10/2012);</li> <li>- Ampliamento del partenariato. Nel corso di attuazione del progetto hanno aderito, in qualità di partner: Associazione Olona Viva (marzo 2012), Ass. Nerviano Viva (marzo 2012), Ass. ANABASI di Nerviano (novembre 2012), Distretto agricolo Valle Olona (gennaio 2012), Ass. La fabbrica di S. Ambrogio di Parabiago (novembre 2012);</li> <li>- Condivisione degli obiettivi del progetto con un’ampia rosa di soggetti (associazioni e organizzazioni aderenti al Forum del Parco dei Mulini e cittadini);</li> <li>- Raccolta di temi progettuali e desiderata espressi da associazioni locali e cittadini che hanno partecipato alle iniziative del tavolo;</li> </ul>

		Ubi studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione del documento "Temi della partecipazione e obiettivi di sistema", raccolta sistematica delle osservazioni e proposte emerse dai confronti del tavolo di partecipazione;</li> <li>- Redazione e condivisione da parte dei partner di progetto del "Patto per il fiume Olona" a partire dal documento "Temi della partecipazione e obiettivi di sistema".</li> </ul>
Tavolo di progettazione	di Dal 29/11/2011 al 30/04/2013	<p>Amministrazioni comunali partner di progetto e proprietarie delle aree interessate dagli studi di fattibilità</p> <p>Privati proprietari di aree (partner di progetto)</p> <p>Ubi Studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di 5 incontri del Tavolo di progettazione (24/04/2012, 25/06/2012, 15/11/2012, 22/11/2012, 21/02/2013)</li> <li>- Ampliamento del partenariato. Nel corso di attuazione del progetto vi è stata l'adesione di un partner, Marazzini Spa (marzo 2012), che ha messo a disposizione nuove aree per gli studi di fattibilità;</li> <li>- Estensione delle aree interessate dagli Studi di Fattibilità;</li> <li>- Ridefinizione dei temi progettuali;</li> <li>- Co-progettazione e condivisione delle scelte progettuali con i proprietari delle aree.</li> </ul>
Comitato coordinamento	di Dal 02/03/2012 al 30/04/2013	Amministrazioni comunali partner di progetto - Gruppo di lavoro	Organizzazione di quattro incontri del "Comitato di coordinamento" (02/03/2012, 14/09/2012, 10/12/2012, 03/05/2013)

#### 4) Nuove progettazioni

<p>Nel corso dell'attuazione dell'azione sono stati sviluppati nuove iniziative o idee progettuali?</p>	<p>Lo sviluppo dell'azione 3 "partecipazione e concertazione" ha creato le condizioni per lo sviluppo di nuove iniziative progettuali nella misura in cui è riuscita ad accogliere idee e proposte provenienti dai diversi soggetti del partenariato di progetto.</p> <p>Nel corso di attuazione dell'azione, grazie agli incontri del "Tavolo di partecipazione" e del "Tavolo di progettazione" si è verificato l'ampliamento del partenariato (partner, privati proprietari di aree, soggetti locali aderenti al progetto, soggetti locali coinvolti nel percorso di partecipazione) oltre che l'estensione degli ambiti oggetto di studi di fattibilità. Inoltre, nel corso degli incontri del "Tavolo di partecipazione" sono state raccolte diverse osservazioni e idee progettuali inerenti ai temi del bando rispetto alle quali il progetto non si prevede un approfondimento. Molti degli spunti progettuali emersi infatti riguardano tematiche più ampie e riportano ad una scala vasta.</p> <p>UbiStudio ne ha fatto una selezione individuando alcuni temi principali all'interno del documento "Temi della partecipazione e obiettivi di sistema". Tali temi sono stati condivisi all'interno di un documento, il "Patto per il fiume Olona", sottoscritto da tutti i partner di progetto.</p> <p>Il "Patto per il fiume Olona, esito inizialmente non previsto dal progetto, si configura quindi come strumento che consolida la coalizione locale circa alcuni temi e obiettivi di sistema (Piu' pulizia e sicurezza, Fruizione e tempo libero, Migliore mobilità, Più cultura, Più natura, Più agricoltura compatibile con l'ambiente, Energia dal fiume) e garantisce continuità alle progettualità sviluppate nell'ambito del progetto.</p> <p>Inoltre si sottolinea che il progetto "Dalla mappa del parco alla realizzazione delle reti. Qualificare il paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona" si inserisce nel percorso di redazione del PLIS dei Mulini che risulta non ancora approvato.</p> <p>Gli Studi di fattibilità redatti nell'ambito del progetto sono intesi come approfondimenti progettuali che potrebbero essere assunti dal Piano come modelli da replicare in altri ambiti del parco stesso.</p> <p>Il partenariato di progetto intende inoltre dare continuità agli studi redatti attraverso la partecipazione al bando di Fondazione Cariplo "Realizzare la connessione ecologica" e alla partecipazione Bando di Fondazione Cariplo nel prossimo autunno specificamente rivolto alla realizzazione delle opere previste dagli studi di fattibilità realizzati.</p> <p>Altro esito non previsto del progetto riguarda la candidatura degli studi di fattibilità ad ottenere i finanziamenti delle opere previste attraverso l'opportunità offerta dai fondi per le compensazioni di Expo 2015.</p>
---	---

## CONCLUSIONI: RISULTATI CONSEGUITI E PROSPETTIVE

In conclusione, vorremmo segnalare due aspetti: quelli che ci paiono i più importanti esiti del progetto in termini di modificazione rispetto alla situazione di partenza e quelli che possono aprire verso nuove e più robuste progettazioni.

### **1. LE MODIFICHE NELLA COMPOSIZIONE DELLA RETE PARTENARIALE**

L'ampia adesione che si è registrata attorno al progetto è da ricondurre alla preesistente esperienza dell'Ecomuseo del Paesaggio nell'ambito della quale è stato istituito un Forum finalizzato a promuovere supportare la partecipazione dei soggetti del territorio (associazioni culturali e ambientaliste, scuole, cittadini).

Inoltre durante la prima fase di lavoro si è verificato un irrobustimento della rete partenariale. In particolare si è registrato l'ingresso, in quanto partner di progetto, di Marazzini Spa (marzo 2012). La società ha aderito al progetto in occasione del primo incontro del "Tavolo di progettazione" mettendo a disposizione un'area di sua proprietà.

Alla conclusione del progetto, è stato siglato il "Patto per il fiume Olona". Si tratta di un documento importante che raccoglie una serie di temi e obiettivi condivisi dai partecipanti al progetto e sancisce formalmente la costituzione di una coalizione locale a sostegno delle strategie di qualificazione paesaggistica e rigenerazione ambientale dell'ambito del medio Olona.

### **2. LE MODIFICHE NEL LIVELLO DELLA COOPERAZIONE**

Il progetto ha anche permesso di aprire un ulteriore fronte di interlocuzione con Regione Lombardia (le amministrazioni comunali partner del progetto sono infatti già firmatarie del Contratto di fiume Olona, Bozzente, Lura e del Patto "V'arco Villorosi") attraverso la candidatura degli studi di fattibilità ad ottenere il finanziamento delle opere previste cogliendo l'opportunità fornita dai fondi per le compensazioni della piattaforma Expo.

### **3. LE MODIFICHE NELLA MODALITÀ DI INTERPRETAZIONE DEI PROBLEMI**

Lo sviluppo del progetto ha permesso di impostare e condividere con gli attori coinvolti una visione intersettoriale dei problemi del territorio. La discussione attorno all'obiettivo della tutela degli spazi aperti localizzati lungo il corso del fiume Olona è stata alimentata da riflessioni attorno a temi progettuali più ampi apportando al progetto un carattere più integrato. Tali riflessioni riguardano la tutela della qualità delle acque, la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura peri urbana (attraverso la costituzione di un distretto agricolo del fiume Olona), la valorizzazione dei siti a forte carattere storico (i vecchi mulini), l'attivazione di per-

corsi didattici volti a favorire la conoscenza dei luoghi e a sensibilizzare i cittadini circa le tematiche ambientali, il ripristino delle strade vicinali dell'intera zona al fine di favorirne la fruibilità turistica, etc.

Per altro, la ripresa del tema dei Contratti di Fiume da parte di Regione Lombardia permetterà di inquadrare lo sforzo progettuale compiuto in questo ambito dentro un più ampio contesto progettuale. L'eredità del progetto "Dalla mappa del parco alla realizzazione delle reti" potrà costituire un modello operativo per la costruzione di ipotesi di intervento integrate per i CdF dei bacini del Lambro, Seveso e Olona.

Infine, occorre notare che il progetto ha incrementato le capacity degli attori. Se è vero che sin dal principio il progetto ha potuto contare su solide competenze tecniche mobilitate dagli enti locali e dal Plis, il suo sviluppo ha permesso, nel corso delle numerose riunioni di approfondimento conoscitivo e di co-progettazione, di affinare tali competenze. È stato dunque un esercizio di capacity building, in cui i partecipanti hanno soprattutto potuto qualificare meglio la loro professionalità sotto il profilo metodologico: uso delle ipotesi progettuali come strumento di indagine, ascolto e interazione, costruzione di coalizioni.

#### **4. E ORA?**

Le eredità del progetto sono di due tipi:

1. Una di natura sostantiva, con riferimento al merito degli studi di fattibilità approntati, che rappresentano un portafoglio consistente che può essere speso in futuri cicli di progettazione e opportunità che dovessero emergere: ad esempio, la possibilità già emersa di candidare gli studi di fattibilità ai finanziamenti delle opere previste sulla base dei fondi per le compensazioni di Expo 2015. La sua natura per altro lo rende un serbatoio rilevante, non solo una mera "lista della spesa", come spesso accade alla programmazione territoriale.

2. L'altra è di natura processuale e fa riferimento al modo in cui si è costruito il progetto e all'approccio con cui è stato condotto: una modalità molto interattiva, di indagine sul campo, di lavoro stretto e orientato al concreto con gli attori. In particolare, desideriamo segnalare due aspetti forse non ovvi:

- Sono state le ipotesi progettuali via via messe in campo e testate nell'interazione con gli attori a costruire il partenariato di progetto, non viceversa. Accade spesso infatti che si definiscano prima i partenariati e poi, una volta seduti al tavolo, si decida sul menù dei progetti. Una tale modalità non fa altro che rafforzare gruppi di interesse già presenti e non sollecita invece la costruzione di una policy community chiaramente orientata alla performatività della strategia progettuale.

- È stato poi il partenariato a definire il campo di intervento del progetto, fatto di attori, risorse, criticità, opportunità e ipotesi di intervento. Il campo non è stato l'esito di una operazione di tracciamento di confini a priori, sulla base di caratteri fisici o amministrativi. Si tratta di una prospettiva radicalmente "costruttivista" che mette il progetto all'avanguardia rispetto a molte pratiche anche di livello europeo.

Queste due eredità (portafoglio progettuale integrato e orientamento costruttivista) potranno costituire un vantaggio significativo per la messa in atto di una strategia progettuale che guardi a questo contesto come un possibile ambito sul quale sperimentare meccanismi di territorializzazione dei fondi di coesione 2014-20 (come il Community-Led Local Development), che ragionano appunto su dimensioni di integrazione tra fondi (FESR, FSE e FEASR) e che intendono far derivare la scelta dell'ambito di intervento dalla costruzione di una solida ipotesi progettuale, che mobilita un partenariato, che costruisce un campo di riferimento per l'azione.